



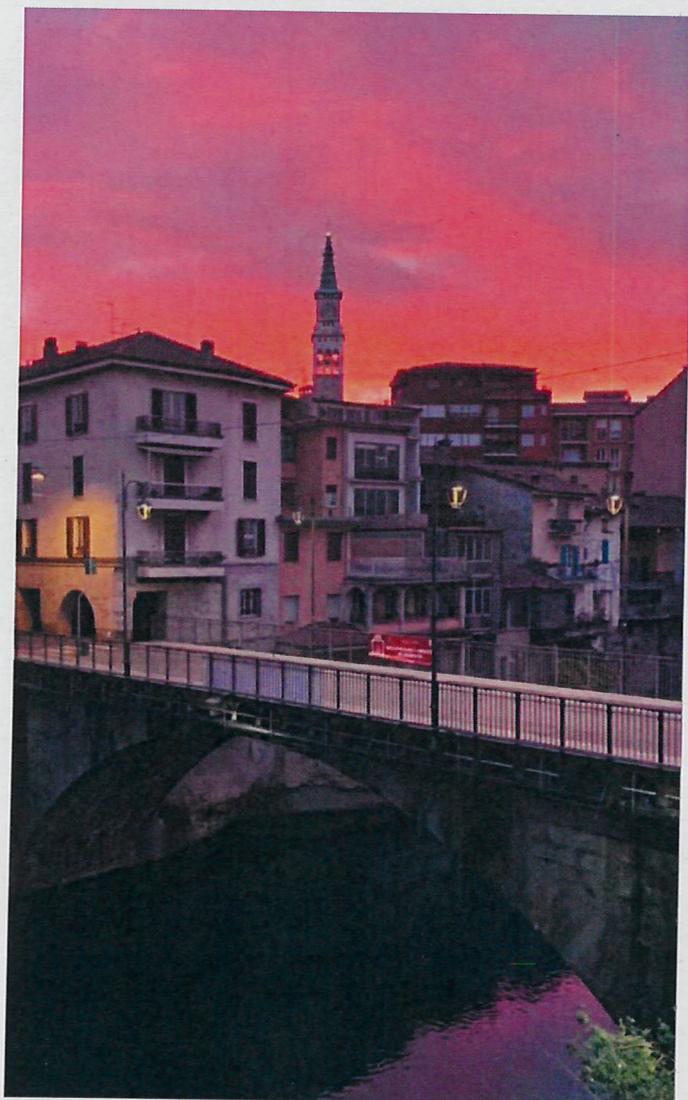
Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo - *Bèrghem*

RASSEGNA STAMPA

AGOSTO 2020 - SETTEMBRE 2021



Parte seconda: Gennaio - Settembre 2021



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

GENNAIO

2021



Palazzo Piazzini tornerà a splendere in primavera

Ponte San Pietro

Allestito il cantiere per i lavori di recupero dello storico edificio. Per l'intervento contributo da mezzo milione

Sono iniziati i lavori per la riqualificazione dello storico palazzo Piazzini di via Roma, nel centro di Ponte San Pietro. Gli operai hanno avviato le operazioni per l'allestimento e la preparazione del cantiere e verrà installata anche la gru nel cortile interno dell'edificio. L'Amministrazione comunale ha deciso di investire 500.000 euro, ricevuti da un contributo di Regione Lombardia nell'ambito del cosiddetto Piano Marshall finalizzato alla ripresa economica e alla ripartenza degli investimenti pubblici: l'opera si concluderà entro la fine della prossima primavera.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Perico Renato di Villa di Serio, che per alcune tipologie di lavorazione si avvarrà anche della collaborazione in subappalto dell'impresa edile Vigani Giacomo di Sovere.

«Andiamo a sanare uno sfregio arrecato alla bellezza del no-



Palazzo Piazzini

stro centro storico - commenta il sindaco Marzio Zirafa - e ristabiliamo condizioni di sicurezza in tutta l'area in prossimità del palazzo. Il progetto di sistemazione, firmato dall'ingegnere Riccardo Sonzogni e dall'architetto Franco Nicolosi incaricati dal Comune, prima di essere approvato e appaltato ha dovuto superare anche il vaglio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio in quanto il palazzo è sottoposto a vincolo conservativo».

Il palazzo, danneggiato da un

incendio nel 2000, è stato interessato con il passare del tempo da infiltrazioni d'acqua, distacchi di intonaco, cedimenti degli elementi strutturali orizzontali e parzialmente anche del colonnato. Inoltre, gli edifici oggetto d'intervento sono costituiti all'interno da vani aperti che sono diventati rifugi di molti piccioni con una conseguente precaria situazione sotto il profilo igienico-sanitario. Prima dell'avvio del cantiere l'area è stata quindi bonificata e sanificata.

«Il giorno di inizio dei lavori, è stata una data davvero storica e attesa da almeno 20 anni dalla cittadinanza di Ponte San Pietro - sottolinea il vicesindaco Matteo Macoli con delega ai Lavori pubblici - dato che da un paio di decenni questo palazzo nel cuore della nostra città, davanti alla chiesa vecchia, risultava essere in evidente stato di abbandono e degrado. L'Amministrazione ha deciso di intervenire in maniera decisa con un progetto che riguarderà la messa in sicurezza sotto il profilo strutturale dell'immobile, il suo consolidamento statico, l'adeguamento anti-sismico, la sostituzione integrale delle coperture e la riqualificazione delle facciate e dei portici». Da un punto di vista tecnico la riqualificazione comporterà diverse migliorie strutturali e conservative con interventi di rinforzo delle murature, ripristino della pavimentazione e opere di finitura della facciata principale con intonacatura e pitturazione.

Remo Traina

Tra un turno e l'altro realizza un presepe e lo dona ai bambini



Anna Porracchio davanti alla sua creazione

Ponte San Pietro

Il bel gesto della Ossa Anna ai piccoli pazienti ricoverati al Policlinico. «Volevo regalare un sorriso in più»

Un presepe interamente fatto a mano e realizzato con pazienza e meticolosità tra un turno di lavoro e l'altro. È questo il dono fatto da Anna Porracchio, operatrice socio sanitaria dell'Unità operativa di Pediatria del Policlinico San Pietro, a tutti i piccoli pazienti

ricoverati dell'ospedale.

Il semplice gesto è stato fatto con il desiderio di portare ai bambini ma anche alle loro famiglie e a tutto il personale medico e infermieristico del reparto un po' dell'atmosfera tipica delle festività natalizie. «Il presepe per me significa moltissimo - spiega Anna -. Lo faccio da quando ero bambina, insieme alla mia famiglia, e mi ha sempre emozionato perché è fatto con cose semplici ma è in grado di dare tanto. È un po' come me. Ogni

giorno nel mio piccolo cerco di trasmettere positività e allegria e, quando ci riesco, è la sensazione più bella».

Da sempre appassionata di presepi fai da te, Anna aveva già realizzato altre due opere per il Policlinico San Pietro, donate alle Unità operative di Ortopedia e Urologia. È però con l'inizio del lavoro in Pediatria, nel 2018, che si concretizza l'idea di realizzarne un altro con un unico e forte desiderio: far comparire un sorriso sul volto dei piccoli ricoverati. «La Pediatria mi ha toccato il cuore. Vedevo tanti bambini sofferenti chiusi a lungo nelle loro stanze e questo mi rattristava. L'idea del presepe è nata per farli sentire un po' meglio. Volevo regalare loro un sorriso in più. Come nonna, vedere i piccoli felici è la sensazione più appagante» spiega ancora.

Costruito e allestito nelle ore libere tra un turno e l'altro, con materiale naturale raccolto nel giardino di casa o di recupero, il progetto ha richiesto circa due settimane di lavoro. Ma Anna non è stata sola. Un grande contributo le è stato dato dai medici, dagli infermieri e naturalmente anche dai bambini ricoverati. Tutti nel loro piccolo hanno aiutato a rendere il presepe ancora più bello e speciale. «Se lavoravo la mattina, mi dedicavo al presepe nel pomeriggio e viceversa - spiega Porracchio -. Sono venuta spesso anche il sabato. Volevo davvero che fosse tutto perfetto».

Inaugurata la sala dell'asilo dedicata a Corrado Comi

Ponte San Pietro

Il professore, mancato 10 anni fa, è stato ricordato a Locate dall'amministrazione e dai familiari

«Sala Polifunzionale Corrado Comi - Professore, Educatore, Amministratore»: sono stati i figli Martina e Luca a scoprire la targa dedicata al papà Corrado al quale nei giorni scorsi è stato intitolato il salone polivalente dell'asilo di Locate. Sono trascorsi dieci anni dalla prematura morte all'età di 42 anni del professor Comi, insegnante di scuola superiore: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha scelto di intitolare alla sua memoria la sala principale della scuola dell'infanzia di Locate che lo stesso Comi aveva voluto ampliare a servizio della comunità dove viveva.

Alla cerimonia, organizzata in forma ristretta a causa delle normative sanitarie, hanno presenziato il sindaco Marzio Zirafa, il vicesindaco Matteo Macoli, il parroco don Matteo Perini, il collaboratore pastorale don Andrew Katter insieme alle insegnanti, collaboratori e responsabili dell'asilo. In rappresentanza della famiglia hanno partecipato i genitori Mario e Carla, la moglie Zulett e i figli Martina e Luca. Il sindaco Zirafa ha trat-



L'inaugurazione della sala

teggiato il ricordo del professor Comi, il suo impegno per la scuola e l'educazione, la reciproca stima avvenuta sui banchi del Consiglio comunale; il parroco ha impartito la benedizione.

Corrado Comi è stato docente di religione cattolica alla scuola superiore «Itis di Dalmine» e per diversi anni direttore della Casa dello studente di Bergamo. È stato consigliere comunale dal 2001 al 2006 e successivamente assessore con delega all'istruzione, cultura e sport dal 2006 al 2010. La sua memoria vivrà ora dove i bambini si ritrovano, nella sala principale dell'asilo destinata al gioco e all'aggregazione.

Remo Traina

Pianura e Isola

Ciclovìa e parcheggi Un milione per Briolo

Ponte San Pietro. Gli interventi al via nel corso del 2021. Previsi 120 posti auto nei quartieri Fanfani e Giurati

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Prolungamento della pista ciclopedonale - per un tratto di un chilometro - e due nuovi parcheggi per circa 120 posteggi complessivi: tre interventi del valore di un milione di euro riguarderanno il quartiere di Briolo, a Ponte San Pietro, e verranno realizzati nel corso del 2021.

«I progetti - spiega il vicesindaco Matteo Macoli con delega ai lavori pubblici - sono stati definiti nelle ultime settimane: i lavori inizieranno in questi primi mesi del nuovo anno al termine dell'iter di autorizzazione che, per alcuni passaggi, coinvolge anche enti e istituzioni superiori competenti in materia. Quando pista e parcheggi saranno conclusi, potranno costituire un sicuro miglioramento a livello di servizi e vivibilità per la nostra città».

La prima opera riguarderà il percorso ciclopedonale di via San Clemente, la strada principale del quartiere che collega il centro di Ponte San Pietro con Brembate di Sopra e Valbrembo. Già nel 2017 il



A Briolo arrivano un tratto di ciclovia e due nuovi parcheggi

percorso che corre parallelo alla strada è stato oggetto di un prolungamento di 400 metri verso nord, fino alla chiesetta dei morti della peste dedicata a San Marco, dove è stato ricavato anche un nuovo parcheggio. Ora la prosecuzione di circa un chilometro

volge a sud, per connettere il percorso fino al centro storico del paese: innanzitutto l'attuale marciapiede, nel punto più stretto che costeggia il campo da calcio sintetico, sarà allargato e trasformato così in ciclopedonale con misure regolari. La pista, sempre in

sede protetta separata dalla carreggiata stradale, proseguirà quindi lungo via Albenza, transiterà dietro lo stadio, si svilupperà poi su via Trento e Trieste e infine, svoltando nel boschetto vicino alla sede degli scout, passerà sotto il ponte della Briantea e sotto quello della ferrovia connettendosi con la passerella sul fiume Brembo.

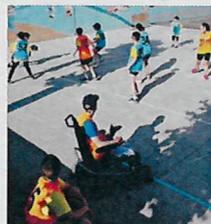
Il muro dello stadio, nella parte confinante con via Albenza, sarà ricostruito. Visto il percorso e le aree interessate, questo progetto dovrà ovviamente ricevere il parere anche della Provincia, di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) e della commissione paesaggio di Ponte San Pietro.

Un parcheggio di 60 posti auto sarà invece realizzato in via Albenza, nelle vicinanze dell'attuale comando di polizia locale e delle abitazioni del quartiere Fanfani: gli stalli di sosta saranno realizzati con una superficie drenante, simile a quella già utilizzata nel nuovo parcheggio di via San Clemente realizzato negli scorsi mesi.

Un altro parcheggio con circa 60 stalli troverà spazio nel boschetto vicino agli scout nel quartiere Giurati. Per la sua localizzazione strategica si tratta di un progetto di cui a Ponte San Pietro si parla da più di vent'anni: un posteggio in questa zona, infatti, costituirà un'importante serbatoio di posti a disposizione per i vari servizi che si svolgono nelle vicinanze, dalle scuole ai sindacati, passando per la biblioteca, il mercato, i negozi del centro e lo stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabilità e sport Un progetto a Treviglio



Una partita di basket

Il bando

Dalla «Fondazione Bergamasca» 20 mila euro per attività sportive rivolte a ragazzi disabili o con fragilità

La «Fondazione Bergamasca» ha finanziato con ventimila euro a Treviglio il progetto «Facciamolo per (lo) sport», che consegue finalità educative e sociali intrecciate a quelle sportive, legata al benessere psicofisico per i bambini e adulti disabili e con fragilità.

La cabina di regia è composta dall'Ambito e dal Comune di Treviglio, con gruppo capofila l'associazione «La Bussola», la cooperativa «Fili intrecciati», le società sportive «Aurora», «Trevicass» e «Le radici e le ali».

Igor Salomone, formatore di questo e altri progetti sull'inclusività, spiega: «Facciamolo per (lo) sport» è votato all'inclusione delle fragilità nelle attività sportive, in altre parole proprio di quelle dimensioni dell'individuo che ogni pratica sportiva tende per sua natura a mantenere sullo sfondo. Negli anni, nell'Ambito di Treviglio si sono realizzate molte esperienze di pregio in questa direzione, molto si può fare ancora e sarà fatto - commenta Salomone -. In questo momento, e probabilmente ancora per diversi mesi, l'inclusione delle fragilità significa garantire anche ai più deboli le stesse esperienze minime, ovvero quelle più minacciate proprio dalla loro condizione di fragilità che in tempi di crisi sanitaria rischiano di essere messe in protezione più degli altri. Ai destinatari del progetto va in particolare modo garantita la possibilità di muoversi, di non restare sempre e solo a casa, di esercitarsi là dove possibile anche nei gesti tecnici».

Baskin (basket inclusivo), arti marziali, equitazione, ginnastica artistica e camminate all'aperto per disabili sono le attività del progetto. Il bando è stato finanziato per l'80%, mentre il Comune di Treviglio metterà a disposizione i propri funzionari e il PalaFacchetti. Ciò consentirà alle famiglie la piena gratuità oltre ad assicurare una competenza specifica degli operatori sulla disabilità. Il sindaco Juri Imeri afferma: «Anche in questo anno abbiamo implementato nuove offerte in città e la crescita culturale dei diversi operatori coinvolti con il progetto "Estate indimenticabile", in collaborazione con Ygea, le scuole e tante associazioni del territorio».

Fa. Ba.

Sostegno ai negozianti grazie al distretto



L'ingresso del centro a Cologno

Cologno

Dalla Regione 180 mila euro ai nove Comuni che fanno parte del distretto «Castelli e fontanili della Bassa»

Contributi e iniziative formative per i commercianti, interventi per migliorare l'arredo nei centri abitati, nuovi tratti di piste ciclabili per favorire gli spostamenti e la sostituzione dell'illuminazione pubblica obsoleta con lampade a risparmio energetico. L'obiettivo, forte, innalzare la qualità e la vivibilità del tessuto urbano e commerciale dei nove comuni aderenti e incrementare la frequentazione dei consumatori con una ricaduta positiva sui negozi di vicinato.

È il progetto del nuovo distretto del commercio «Castelli e fontanili della Bassa» che vede uniti Cologno (capofila), Verano, Castel Rozzone, Fornovo, Lurano, Morengo, Pagazzano, Spirano e Urgnano: nove paesi che hanno deciso di unire le forze per salvaguardare le loro botteghe, che oltre a essere provate dalla pandemia sono messe in difficoltà dalla grande concorrenza, e per rivitalizzare i rispettivi centri storici e promuovere uno sviluppo turistico.

Il progetto ha vinto il bando di Regione Lombardia sui distretti, riuscendo a ottenere il punteggio più alto, potendo così ottenere l'intero contributo richiesto, pari a 180 mila euro.

«Le nostre nove amministrazioni e le associazioni Ascom e Confesercenti hanno voluto fortemente sostenere le attività commerciali, artigianali e di somministrazione in un momento particolarmente complicato - sottolinea il sindaco di Cologno Chiara Drago -. Proprio per questo il comune capofila Cologno ha emanato in modo tempestivo il bando dedicato ai privati, che metteva disposizione degli operatori locali 100 mila euro, in modo che i beneficiari potessero ricevere velocemente il contributo assegnato, tanto che il nostro comune ha già liquidato tutti i contributi assegnati».

Con gli ulteriori 80 mila euro saranno realizzati interventi su arredo urbano e illuminazione a risparmio energetico. Saranno anche realizzati nuovi tratti di piste ciclopedonali. Dall'altro si punterà a offrire servizi di sostegno ai commercianti, a partire da un percorso formativo che sarà realizzato da Confesercenti.

Stefano Bani

Cane finisce nel canale, salvato da un passante

Morengo

Il meticcio era in stato di ipotermia. Mistero sul perché sia finito in acqua. Caduto da solo o gettato?

È vivo quasi per miracolo e, nonostante le sue condizioni restino monitorate, può tuttavia ritenersi fuori pericolo. Si è conclusa con un lieto fine la vicenda che ha avuto come protagonista un giovane esemplare di cane meticcio di taglia piccola che,

nel pomeriggio di mercoledì è stato salvato mentre, stremato, cercava di non farsi inghiottire dalle acque gelide di uno dei canali del Serio, a Morengo. Un episodio che, se non fosse stato per il providenziale intervento di un passante, avrebbe potuto avere conseguenze più tragiche. A notare l'animale in difficoltà è stato un uomo a cavallo che è entrato in acqua per recuperare il meticcio.

«Il cane - spiega Sara Resmini, garante dei diritti degli



Il cane salvato dal canale

animali del Comune di Treviglio - era in evidente stato di shock e in ipotermia. Dopo le prime cure prestate, il cane ha cominciato, dopo diverse ore, a dare i primi cenni di miglioramento». Il perché Gaspare, ribattezzato come uno dei Re Magi dato che è stato tratto in salvo nel giorno dell'Epifania, si trovasse in quella situazione, resta, tuttavia, ancora un mistero. Difficile sapere se, nel canale, ci sia caduto o, peggio, vi sia stato gettato di proposito da qualcuno.

PONTE SAN PIETRO LE RIME DI FABRIZIO VILLA

Operaio di giorno, poeta di notte e gli auguri in rima a Celentano

Sui social Fabrizio Villa si presenta come «poeta honoris causa a vita e pioniere della cultura europea», ma per i pontesanpietrini, e non solo, è sempre stato «il poeta dei sogni accessi». In questi giorni alla ribalta c'è la sua ultima opera «Celentaneide», la po-

esia che ha voluto dedicare ad Adriano Celentano in occasione del suo compleanno. «Sei sempre tu che appartieni a quella esimia schiera di sbalorditivi incanti di quest'epoca...» scrive del molleggiato e conclude i versi con un augurio in rima: «Auguri poeta dell'amore, Adriano per non sentirsi lontano». Perché



Il poeta Fabrizio Villa

Villa - di giorno operaio alla Mino Ronzonis, di notte poeta - scrive versi in continuazione e ama dedicarli a personaggi, in occasione di compleanni, ricorrenze, liete e tristi che siano. E ama numerare le sue poesie: quest'ultima è la numero 1.053. Fabrizio ha appena festeggiato il 25° anno di produzione con sette libri di autore e 43 antologie. Un 25° che gli è valso un riconoscimento anche da parte del Comune di Ponte che ha voluto premiarlo come cittadino meritevole.

Annamaria Franchina

Elementari, nuovi colori per le pareti delle aule

Ponte San Pietro

Finito il primo intervento al piano terra della Manzoni e a Locate. Ora, finitura in via Piave e poi tocca a Locate

Arancione, blu, viola e rosa: nuovi colori in arrivo per la gioia dei piccoli studenti di Ponte San Pietro nelle aule di tutte le scuole elemen-

tari. Si è appena conclusa la prima fase del piano di abbellimento degli istituti scolastici con il completamento delle tinteggiature del piano terra della scuola primaria Alessandro Manzoni di via Piave. L'Amministrazione comunale ha stanziato complessivamente 200.000 euro per il biennio 2020-2021 con l'obiettivo di ritinteggiare e siste-

mare tutte le aule dei tre plessi scolastici primari di Ponte centro, Villaggio Santa Maria e Locate.

Il progetto, predisposto dall'architetto Davide Martis, è stato approvato dalla Giunta comunale e l'appalto è stato aggiudicato alla ditta Fratelli Picenni. Il primo lotto di lavori ha comportato il rifacimento degli intonaci più am-

malorati e la conseguente ritinteggiatura delle aule del piano terra della scuola elementare di Ponte. La fase due ha riguardato la scuola Edmondo de Amicis di Locate, durante le vacanze natalizie sono stati ritinteggiati gli spazi dell'ala più vecchia, quella realizzata negli anni '30, mentre non ha bisogno di interventi la struttura inaugurata tre anni fa. Durante il mese di gennaio si tornerà alla scuola elementare di Ponte per ritinteggiare il piano rialzato e poi si concluderà con l'intervento alla Giovanni Pascoli al Villaggio.

A livello giovanile, oltre al



Una delle aule tinteggiate

sistema scolastico, l'Amministrazione è intervenuta per sostenere anche lo sport cittadino stanziando 50.000 euro come fondo di emergenza. Una parte è stata finalizzata al sostegno delle spese generali delle associazioni sportive con l'obiettivo di garantire la continuità e favorire la futura ripartenza delle attività ora bloccate dal Covid-19.

La seconda parte dello stanziamento è invece servita per applicare una riduzione di 100 euro sulle iscrizioni alle società del territorio a favore di tutti i ragazzi residenti di età compresa tra 0 e 18 anni.

Remo Traina

Ponte, centomila euro per verde e giardini

Ponte San Pietro

Il Comune di Ponte San Pietro investirà 100.000 euro per il rinnovo e restyling del verde, giardini, parchi giochi e arredo urbano. Saranno sistemate le scarpate di via Sant'Anna (ferrovia) e di via Isolotto (lungofiume), oltre alle aiuole del parco di via Foiadelli. Nuovi alberi verranno piantumati in via Santa Lucia, via Locatelli e via Vanni Rossi. Per quanto riguarda i parchi e i giardini, si sostituiranno le panchine in via Fantoni e

al ponte di Briolo. Nuove altalene arriveranno in via Androni e in via Vanni Rossi, dove sarà installata anche una fontanella. Manutenzioni presso il campo da basket del Montenero e il percorso vita di via XXIV Maggio. In via Foiadelli nuovo castello e nuova palestrina. Al «Centro La Proposta» una nuova struttura per l'esercizio fisico e l'allenamento a corpo libero dei giovani. Verrà riqualificato anche l'arredo urbano del parchetto di via Garibaldi.

R. T.

Raddoppio Ponte-Curno-Bergamo Inizia l'iter per le aree da espropriare

Ferrovie. Ci sono 30 giorni di tempo per visionare il progetto e proporre eventuali osservazioni. Le soppressioni dei due passaggi a livello della Trucca e via Moroni saranno in un altro appalto

L'iter

Sono 101 i soggetti coinvolti dalla procedura. I cantieri apriranno a marzo del 2022 per concludersi a fine 2024

Da oggi e per i prossimi 30 giorni è disponibile per la consultazione il progetto definitivo del raddoppio ferroviario Ponte San Pietro-Montello nella parte da Curno a Bergamo, comprensivo della sistemazione dei binari della stazione di Ponte San Pietro e della ridefinizione della viabilità sostitutiva alla soppressione dei passaggi a livello da Bergamo a Montello.

«Il progetto riguarda il territorio di Ambivere, Ponte San Pietro, Mozzo, Treviolo, Curno, Bergamo, Albano Sant'Alessandro, San Paolo d'Argon» spiegano da Rfi. La sola Ambivere è esclusa dagli espropri. In realtà il tracciato complessivo interessa anche Seriate ma non in questa fase: il progetto del raddoppio da Bergamo a Montello non è ancora pronto (e nemmeno ci sono i fondi) e nel Comune dell'in-

terland non ci sono passaggi a livello da rimuovere né modifiche alla viabilità. In tutto sono 101 i soggetti coinvolti con Curno (46) e Bergamo (41) che fanno la parte del leone. Nelle pagine 22 e 23 di questo giornale c'è l'elenco dettagliato.

La nuova fermata di Curno

Sempre «entro 30 giorni i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi e ogni altro interessato possono formulare le proprie osservazioni» con le modalità indicate nell'avviso pubblicato da Rfi dove sono anche contenuti i riferimenti di contatto.

Cosa prevede il progetto? Il raddoppio da Bergamo a Curno, perché la presenza del ponte impedisce di arrivare con il doppio binario fino alla stazione di Ponte San Pietro dove è comunque prevista la revisione del piano binari così da renderlo compatibile con una maggiore frequenza dei convogli. Ma anche l'eliminazione dei passaggi a livello di Curno di via Roma e via Fermi, destinati a venire sostituiti in via definitiva rispettivamente da



La fermata all'ospedale di Bergamo verrà ampliata



Il passaggio a livello di via Moroni: sarà oggetto di un altro appalto

un sottopasso pedonale e uno stradale. In sede di osservazioni alla Via (valutazione d'impatto ambientale) il Comune ha già presentato le sue osservazioni chiedendo anche un miglior impatto estetico dei due manufatti.

Sempre a Curno è prevista la realizzazione di una fermata e a Bergamo l'ampliamento di quella dell'ospedale. Le soppressioni dei due passaggi a livello cittadini di via Martin Luther King (Trucca) e via Moroni saranno «a cura di un altro appalto», si legge nella documentazione di Rfi: diversamente il raddoppio non servirebbe granché.

Resta il nodo verso Montello

Nell'avviso allegato al progetto Rfi conferma che l'intervento verrà realizzato «con interruzione del traffico ferroviario da Ponte San Pietro a Bergamo». Una prospettiva già emersa nel corso di una seduta della V Commissione consiliare della regione, lo scorso novembre: in quell'occasione Rfi aveva comunicato anche la nuova tempistica dei lavori alla luce del-

l'emergenza Covid. E non solo.

Il ritardo maturato sull'iter autorizzativo è di 9 mesi, il che ha comportato un consistente slittamento in avanti delle varie fasi. Se in prima battuta l'avvio dei lavori era previsto per giugno di quest'anno, ora il termine indicato è marzo 2022. In mezzo ci sta il completamento delle varie fasi burocratiche e autorizzative, atteso per settembre, e la gara nei mesi successivi.

Il cantiere vero e proprio dovrebbe invece durare due anni e mezzo ed è in questo lasso di tempo che il servizio ferroviario si interromperà con modalità e tempistiche ancora da definire. Per dicembre 2024 il raddoppio fino a Curno dovrebbe essere pronto, ma il condizionale è come sempre d'obbligo considerando il tipo di opera e il fatto che insistano anche su zone fortemente urbanizzate.

Il costo complessivo del raddoppio da Ponte (che poi è in realtà Curno, come ampiamente visto) a Montello ammonta a 300 milioni: 170 sono già disponibili e verranno impiegati per questa prima tranche dei lavori. I secondi sono ancora tutti da trovare: verso est si procederà intanto alla rimozione dei passaggi a livello di Albano Sant'Alessandro e Montello, nell'attesa che qualcosa si metta in moto. Di certo la linea verrà potenziata almeno fino a Boccaleone nell'ambito della realizzazione del collegamento con l'aeroporto che vedrà partire i cantieri (pure lui) a marzo 2022: del resto per ora non v'è certezza.

D. N.

— i miei SCONTI

<p>cad. euro 1,99 0,99</p> <p>GRANA PADANO DOB GRATTUGIATO GRAN SORESINA LATTERIA SORESINA g 100 al kg euro 9,90</p> <p>SCONTO 50%</p> 	<p>al hg euro 2,59 1,79</p> <p>PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ 1956 FERRARINI BANCO TAGLIO al kg euro 17,90</p> <p>SCONTO 30%</p> 	<p>al kg euro 17,90 10,70</p> <p>NODINI E COSTATE DI VITELLO</p> <p>SCONTO 40%</p> 
<p>cad. euro 4,49 2,99</p> <p>PIZZA SALAMINO E PROVOLONE/ CINQUE FORMAGGI/ POMODORINI E BASILICO 26X38 ITALPIZZA g 520 al kg euro 5,75</p> <p>SCONTO nimis 33%</p> 	<p>cad. euro 3,99 1,99</p> <p>VINO BONARDA AMABILE OLTREPO PAVESE DOC LE CASCINE GUARINI 10,75 al l euro 2,65</p> <p>SCONTO 50%</p> 	<p>cad. euro 3,99 1,79</p> <p>PANNOCARTA 3 IN 1 TUTTO X 2 ROTOLI</p> <p>SCONTO nimis 40%</p> 

20 gennaio - 3 febbraio

Vicino a te siamo a: Cisano Bergamasco (BG) - Gorle (BG) - Grumello del Monte (BG) - Mozzanica (BG) - Sarnico (BG) - Sovere (BG) - Trescore Balneario (BG) - Palazzolo (BS)

La spesa secondo me.



www.italmark.it

I prezzi sono espressi in euro comprensivi di IVA e validi fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni. Le foto dei prodotti sono a titolo indicativo.

Piano ponti: questo è l'anno buono Al via lavori da 5 milioni e mezzo

Sicurezza. Provincia in campo a Ponte San Pietro, Canonica, Treviglio, Brembate, tra Bianzano e Leffe e fra Gorle e Scanzorosciate. Previste anche opere di minore portata per 800 mila euro

PATRIK POZZI

La Provincia si appresta a dare il via quest'anno a una serie di interventi di riqualificazione strutturale di alcuni fra i principali ponti presenti sul suo territorio. Saranno realizzati lavori per un totale di oltre 5,5 milioni di euro sui viadotti presenti in varie zone della Bergamasca con conclusione prevista entro la fine di quest'anno nel 2022: a Ponte San Pietro sul fiume Brembo, a Canonica sull'Adda, a Treviglio sul sovrappasso che passa sopra la linea ferroviaria Milano-Venezia, a Brembate sul Brembo, fra Bianzano e Leffe sul torrente Romna, fra Gorle e Scanzorosciate sul Serio.

«Si tratta - spiega il consigliere provinciale delegato alle Infrastrutture Mauro Bonomelli - di interventi attesi da tempo che Via Tasso, per mancanza di risorse economiche, non era mai riuscita a far partire. Nel 2020, fortunatamente, sia dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che dalla Regione sono arrivati consistenti fondi destinati proprio ai ponti. L'ufficio Ponti provinciale, quindi, si è messo subito all'opera per preparare tutte le relative progettazioni». Per due interventi sono anche già state avviate le gare pubbliche per l'assegnazione dell'appalto.

Il primo riguarda il ponte sul Brembo a Ponte San Pietro, sulla provinciale ex statale 342, su cui è prevista la riqualificazione del piano viario a fronte di un costo di 1 milione di euro: l'inizio dei lavori in questo caso è in programma entro giugno 2021. Successivamente partirà l'adeguamento strutturale della sottostuttura per un costo di 1,5 milioni di euro. È già in corso la gara d'appalto anche per il ponte sull'Adda a Canonica sulla provinciale 525. Pure in questo caso la prevista riqualificazione è divisa in due lotti. Sul primo del costo di 600 mila euro, che riguarderà gli archi superiori del viadotto, c'è già la certezza che partirà. Sul secondo, riguardante la sottostuttura, invece: no - il motivo è che dovrà essere finanzia-

ta dalla Città metropolitana di Milano (coproprietaria del viadotto) da cui i soldi non sono ancora arrivati.

La gara d'appalto, invece, è in corso di avviamento per quanto riguarda la riqualificazione a Treviglio del sovrappasso ferroviario lungo la provinciale ex statale 472 per un importo di 600 mila euro. Più numerosi sono i viadotti per cui è in fase di conclusione la progettazione degli interventi che li riguarderà. A Brembate è in programma la riqualificazione strutturale del ponte sul Brembo, sulla provinciale 184, con inizio dei lavori entro la fine del 2021: importo dei lavori 400 mila euro; fra Bianzano e Leffe quella del ponte sul torrente Romna (valle Rossa) sulla provinciale 62: anche in questo caso i lavori, dell'importo di 265 mila euro, partiranno entro la fine del 2021; fra Gorle e Scanzorosciate, sulla provinciale 67 dir, è in programma la riqualificazione del ponte sul fiume Serio con un investimento di 500 mila euro. Poco meno di 800 mila euro, infine, verranno infine spesi dalla Provincia in interventi di minore portata ma, comunque, ritenuti fondamentali per garantire la sicurezza della circolazione stradale. Per la riqualificazione strutturale, con partenza sempre nel 2021, di ponti di varia grandezza sulle provinciali 59 e 60 verranno investiti 345 mila euro (In questo caso con una partecipazione al 50% anche di Via Tasso). La rimanenza di 412 mila euro (a cui Via Tasso in questo caso contribuisce con il 25%) verrà invece impiegata per sostituire i giunti di dilatazione dei ponti sull'ex statale 671 Asse interurbano e per altri viadotti in fase di selezione.

Lo stanziamento di importanti risorse per finanziare interventi sui ponti «hanno l'obiettivo - ha più volte sostenuto l'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi - di garantire la funzionalità delle infrastrutture e, dunque, la sicurezza dei cittadini».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi sui ponti nella Bergamasca

- 1 Ponte San Pietro** riqualificazione ponte sul Brembo provinciale ex ss 342 primo lotto importo **1 milione di euro** (finanziamento Regione) avvio lavori entro giugno 2021. Secondo lotto importo **1,5 milioni di euro** (finanziamento Mit) avvio lavori entro fine 2021
- 2 Canonica** riqualificazione ponte su Adda provinciale 525 primo lotto importo **600 mila euro** (finanziamento Mit) avvio lavori entro giugno 2021
- 3 Treviglio** riqualificazione Sovrappasso ferroviario ponte <<Baslini>> provinciale ex ss 472 importo **600 mila euro** (finanziamento Regione) inizio lavori nel corso del 2021
- 4 Brembate** riqualificazione ponte sul Brembo provinciale 184 importo **400 mila euro** (finanziamento Mit) inizio lavori entro fine 2021



- 5 Bianzano e Leffe** riqualificazione ponte sul torrente Romna (valle Rossa) provinciale 62 importo **265 mila euro** (finanziamento Mit) avvio lavori entro fine 2021
- 6 Gorle e Scanzorosciate** riqualificazione ponte sul Serio provinciale 67 dir importo **500 mila euro** (finanziamento Mit) inizio lavori entro fine 2021
- 7 Riqualificazione ponti sulle provinciali 59 e 60** in val di Scalve importo **345 mila euro** (finanziamento 50% Regione 50% Provinciale) lavori entro fine 2021
- 8 Rifacimento giunti sulla provinciale ex 671 asse interurbano** importo **200 mila euro** (finanziamento 75% Regione e 25% Provincia) e ponti provinciali varie (212 mila finanziamento Mit) lavori nel corso del 2021

«Dal 2015 la qualità dell'aria è migliorata»



Raffaele Cattaneo
La replica
L'assessore regionale Cattaneo: «Lo studio pubblicato su The Lancet basato su dati vecchi»

«Dal 2015 a oggi la qualità dell'aria in Lombardia è migliorata, e dal 2018 la media regionale dei valori del Pm 2.5 è al di sotto del limite europeo di 25 grammi al metro cubo». Lo afferma l'assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, commentando lo studio condotto dai ricercatori dell'Università di Utrecht, del Global Health Institute di Barcellona e del Tropical and Public Health Institute svizzero. Studio pubblicato sulla rivista The Lancet, secondo il quale Brescia e Bergamo hanno il tasso di mortalità da particolato fine (Pm 2.5) più alto in Europa.

«Lo studio - dice Cattaneo - fa riferimento a dati vecchi, che risalgono al 2015. Come già segnalato dai sindacati della città interessate. I dati di Arpa Lombardia documentano come dal 2015 al 2020 le concentrazioni del Pm 2.5 si sono ridotte in tutta la Lombardia. In particolare nelle stazioni di Bergamo e Brescia si è registrata una riduzione del 20%. In secondo luogo, precisa l'assessore, «dal punto di vista ambientale i valori limite posti dalla direttiva europea sono di 25g/m³. Lo stesso studio dichiara valori per Brescia e Bergamo, come per le altre città lombarde interessate, sono solo di poco superiori rispetto a questo limite: 26 g/m³ per Bergamo e 27 g/m³ per Brescia. Il paragone invece viene condotto col valore ben più basso (10 g/m³) previsto dall'Organizzazione mondiale della sanità, che non ha valore normativo, ma che risponde alla preoccupazione di massima tutela della salute».

Per quello di Sedrina costi coperti dal ministero

C'è anche il ponte di Sedrina (con i suoi 1.525 metri di lunghezza è uno dei più grandi della Bergamasca) sulla provinciale ex ss 470 «della Val Brembana», fra quelli che la Provincia dovrà riqualificare dal punto di vista strutturale. Per questo intervento il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nell'ambito del «Tavolo di finanziamento bacino del Po», ha riconosciuto alla Provincia un contributo statale di 4,5 milioni di

euro, pari al costo totale dei lavori previsti. Attraverso questo bando sono stati stanziati anche i fondi per i previsti interventi sui ponti sul Brembo a Brembate e Ponte San Pietro che partiranno nell'anno in corso. Per quello sul ponte di Sedrina, invece, si parla di un avvio dei lavori il prossimo anno: la progettazione dell'intervento è da tempo in corso. Prima, però, bisognerà vedere se rimarrà di competenza di Via Tasso che l'aveva preso

in carico da Anas nel 2001. Il prossimo anno, secondo il piano di rientro nella competenza statale di diverse strade, gallerie e ponti, dovrebbe essere restituito e quindi, in quel caso, toccherà ad Anas portare avanti la riqualificazione del grande viadotto sul quale la Provincia era già intervenuta nel 2019: allora, con una spesa di 150 mila euro, aveva proceduto con la sostituzione dei giunti definiti «in stato critico». Chiuso che si occuperà dei lavori, grande attenzione dovrà dare alla cantierizzazione per evitare disagi al traffico: la ex statale 470 è, infatti, una strada molto trafficata.

Pa. Po.

LA CURIOSITÀ ELENA BONETTI DI GORNO

Si chiama come l'ex ministra Travolta da mail e telefonate

Elena Bonetti, un nome qualunque, se non fosse per l'omonimia con la neo dimessa ministra per le pari opportunità e le politiche della famiglia. Da diversi mesi infatti una 33enne di Gorno, che porta il suo stesso nome, viene

scambiata per l'ex ministra, e per questo contattata da decine e decine di persone. Sino all'apice, toccato lo scorso 14 gennaio, all'indomani delle dimissioni rassegnate da parte della ministra Elena Bonetti. «Il tutto è iniziato intorno all'aprile scorso - spiega la giovane - sono un'attrice, ho un

sito web per la mia professione, e pare che la gente, digitando "Elena Bonetti contatti" sia finita sul mio sito, senza però prestare molta attenzione alla cosa. Inizialmente erano richieste di aiuto, situazioni familiari drammatiche, il tutto credo fomentato dalla situazione generata dal Covid-19 che durante la prima

vera scorsa si era fatta pesante in tutta Italia. La cosa è poi proseguita per tutto il corso dell'anno, alternando richieste di aiuto a lamentele nei confronti del premier Giuseppe Conte e del suo governo».

«Messaggi, mail e chiamate anche durante il cuore della notte. Ho ricevuto di tutto e di più - prosegue la 33enne che attualmente vive in provincia di Brescia -, anche telefonate all'1.04 della notte. La cosa si è poi acuita settimana scorsa, quando la ministra si è dimessa. Ero felice di questo, finalmente avrei avuto pace, e invece no, il putiferio. Ho ricevuto insulti, anche pesanti, per la scelta fatta e le conseguen-



Elena Bonetti, 33 anni

ze sul governo. Ai messaggi ricevuti tramite posta elettronica non ho mai dato seguito, mentre alle chiamate ho sempre risposto: il numero telefonico è quello che uso anche per lavoro, sono costretta a farlo. Quando poi dicevo agli interlocutori di non essere io la ministra, dicevano di aver trovato il mio numero sul sito del governo o altre giustificazioni abbastanza improbabili».

La giovane Elena Bonetti ha parlato di quanto accaduto ieri mattina, su Radio Capital, nel programma «Le Mattine».

Michela Gatti

Film su Lydia Gelmi: da Ponte S. Pietro salvò 50 ebrei

Documentario

L'eroica bergamasca. «Giusto tra le nazioni» era amica del futuro Papa Giovanni XXIII
Le riprese anche all'Ateneo

«Era una donna coraggiosissima, non aveva paura di niente»: è questo, sicuramente, il tratto più caratteristico che ha contraddistinto la vita e l'operato di Lydia Gelmi Cattaneo (1903 - 1994), insignita nel 1974 del titolo di «Giusto tra le nazioni», per aver salvato circa 50 ebrei dalla deportazione organizzando, dalla sua casa di

Ponte San Pietro, la loro fuga in Svizzera.

Tutti abbiamo imparato a conoscere la figura di Oskar Schindler grazie al film «Schindler's List» di Steven Spielberg o quella di Giorgio Perlasca attraverso il film televisivo «Giorgio Perlasca. Un eroe italiano», interpretato da Luca Zingaretti ma forse ancora pochi conoscono la figura di questa eroica donna bergamasca: attivissima, curiosissima della vita e dell'arte, viaggiatrice instancabile, tra le pochissime (qualcuno dice l'unica) ad avere la patente automobilistica, fine miniaturi-

sta, amica dell'allora monsignor Roncalli, destinato a diventare Papa Giovanni XXIII. Ed è quindi con piacere e curiosità che aspettiamo l'uscita del film-documentario realizzato su di lei da Chiara Bettinelli, lavoro ora in fase di montaggio. Progetto a cura di Chiara Bettinelli. Con interventi della stessa Bettinelli di Paola Bigatto, Mirko Roncoroni, Elisabetta Ruffini. Con la collaborazione di Guido e Lidia Cattaneo e Micaela Carrara. Riprese video e montaggio Matteo Bonanni. Regia Paolo Bignamini. Produzione de Side-Teatro de Gli Incamminati

con il sostegno di Fondazione Asm. «La scintilla, da cui è partita l'idea di questo lavoro - ci racconta Chiara Bettinelli - è scoccata nel Castello di Valverde, che era di proprietà della famiglia Cattaneo, quando nell'estate del 2019 con deSidera Teatro, abbiamo messo in scena il Decamerone. In quell'occasione abbiamo conosciuto la proprietaria che mi ha raccontato di questa sua bisnonna, Lydia, appunto, la mamma di suo nonno, che era una donna inusuale che era stata nominata «Giusto tra le nazioni», tra le prime donne a Bergamo ad ave-

re la patente di guida. Faceva la miniaturista, era amica del futuro Papa Roncalli e mi è sembrata una figura davvero interessante da indagare e raccontare: un personaggio straordinario».

«Allora, nel 2019, presa da altri impegni - prosegue Chiara Bettinelli - ho messo quell'idea nel cassetto perché pensavo di trarne uno spettacolo teatrale (che è in cantiere per la giornata della memoria 2022). Compliace il Covid, che ci ha relegati in casa, mi è tornato in mente quel progetto. Allora ho cominciato a riprendere le fila di quei pensieri e ho cominciato a scavare rendendomi conto che in realtà non c'era molto materiale sulla vita di questa donna. C'era tanta



Lydia Gelmi Cattaneo

narrazione intorno a lei ma un po' confusa e quindi sono andata alla fonte. Ho cominciato un percorso dentro gli archivi, le biblioteche del territorio e ho cominciato a ricostruire il suo profilo biografico cercando di capire il contesto in cui ha vissuto, sia personale che storico e mettendo insieme tutti i documenti che ci sono sul territorio». «Io e i miei collaboratori ci siamo concentrati soprattutto sugli episodi di salvataggio degli ebrei. Lei è stata nominata "Giusto tra le nazioni" nel 1974 dalla fondazione Yad Vashem, nominata attraverso le testimonianze dei protagonisti tra le quali quella di una ragazza, Irene Weiss che a 26 anni è stata salvata con la sua famiglia. Ab-

biamo rintracciato questa documentazione e da lì abbiamo poi ricostruito anche altri episodi. Ad esempio tutti i contatti che Lydia aveva allacciato con altre due figure fondamentali come quelle di Antonio Dalla Valle e Aurelio Tambini e la sua famiglia che da Bagnacavallo in provincia di Ravenna avevano creato una rete clandestina per salvare gli ebrei. E qui che ho scoperto l'altra cosa di questa donna: che era coraggiosissima, non aveva paura di niente, tant'è che questi salvataggi si compiono tra il '43 e il '44 nella Ponte San Pietro bombardata dagli alleati». «Il risultato di queste ricerche ci ha portato a raccontare la sua storia con un video nel quale accompagnò lo

spettatore nei luoghi in cui abbiamo trovato dei documenti e attraverso la lettura di questi documenti». «I Luoghi dove abbiamo girato sono l'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo di cui Lydia era socia e che custodisce alcuni documenti che la riguardano. Siamo stati all'Archivio di Stato, nell'ufficio patrioti ho trovato delle relazioni del fratello che è stato amico che lui una figura importantissima, l'avvocato Gelmi che dopo l'armistizio, a Trieste, decide di entrare nelle file dei partigiani titini e manda una sua amica, Irene Weiss, dalla sorella a Bergamo a cercare aiuto. Quindi abbiamo ricostruito anche questo legame personale e affettivo. Poi c'è una parte girata in

studio in cui io racconto alcuni fatti, e l'altra nella biblioteca del Macs di Romano di Lombardia, che è una biblioteca bellissima, in cui uno storico, Mirko Roncoroni, tira le fila della storia di quegli anni dal punto di vista nazionale e locale e poi siamo stati all'Isrec, parte di questo percorso l'abbiamo fatta anche con loro: abbiamo scoperto una vita che è proprio un romanzo, un romanzo bellissimo».

Il documentario è proposto alle scuole al costo di 1.50 euro a ragazzo e sarà distribuito in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e della Giornata dei Giusti (6 marzo). Per info e prenotazioni scrivere a scuola@teatrodidera.it.

Andrea Frambrosi



Lydia Gelmi pianta l'albero nel Giardino dei Giusti di Gerusalemme

Ponte scende sotto gli 11.500 «Quelle bare ricordo indelebile»

Ponte San Pietro

Nel capoluogo dell'Isola viva la memoria dei camion militari passati in paese trasportando i feretri

Ponte San Pietro, si conferma ancora il capoluogo dell'Isola con i suoi 11.487 pur subendo nello scorso anno una diminuzione di 72 residenti. Nel prospetto redatto dal Comune risulta che gli abitanti al 31.12.2019 erano 11.559, invece a fine anno 2020 sono 11.487. Scorrendo sempre i dati si evidenzia che purtroppo i morti sono stati nello scorso anno 203, invece nel 2019 sono venuti a mancare 122 cittadini.

Balza subito all'occhio la dolorosa cifra dei mesi di marzo, con ben 72 morti (9 nel 2019) e aprile, 35 (11 nel 2019) e chiude

dicembre con 16. Sono vivi ancora nei ricordi della popolazione di Ponte San Pietro i camion militari che hanno percorso le vie del paese per trasportare fuori provincia le salme, custodite in un capannone del paese. Sono immagini che resteranno indelebili.

Si può dire che però nel 2020 la cicogna si sia fermata numerose volte nel capoluogo dell'Isola portando un po' di gioia nelle case di Ponte, infatti i neonati sono stati 90, lo scorso anno 86. L'immigrazione (+487) non si è fermata. Ma compensa un'emigrazione di 446 persone (il saldo è di 41).

«Ponte San Pietro ha vissuto un lento ma costante periodo di calo demografico tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, scendendo sotto la quota dei 10.000 abitanti - afferma

il vicesindaco Matteo Macoli -: si è passati infatti dai 10.595 abitanti del 1981 ai 9.633 abitanti del 2001. Il nuovo secolo si è aperto invece con un sensibile aumento della popolazione residente, legato anche allo sviluppo urbanistico del quartiere di Briolo e della frazione di Locate: nel 2011 sono stati raggiunti infatti gli 11.273 abitanti. Nell'ultimo decennio la situazione si è stabilizzata e iniziamo il 2021 con 11.487 abitanti, restando al momento il comune più popoloso dell'Isola».

«La drammaticità dei mesi di marzo e aprile 2020 è evidente - continua Macoli - è stata colpita un'intera generazione cancellando una parte importante della memoria storica non solo della nostra cittadina, il ricordo di quelle persone incontrate e apprezzate durante la loro vita è ancora vivo in tutti noi. Conforta, in un contesto comunque molto difficile come quello attuale, il dato delle nascite che si mantiene in equilibrio e, anzi, in lieve aumento rispetto all'anno precedente: nei prossimi mesi le fa-

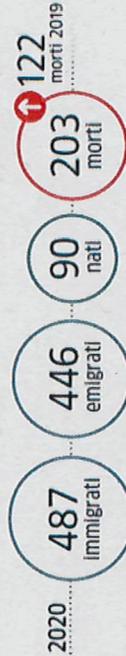
miglie riceveranno il tradizionale kit di benvenuto predisposto dall'amministrazione per i nuovi nati. E in tale ambito proseguiranno i cospicui investimenti nel progetto "nidi gratis" e per i contributi alle Scuole dell'Infanzia del territorio».

Il parroco don Maurizio Grazioli custodisce ricordi dolorosi di quei mesi durante i quali numerosi parrochiani hanno perso la vita e racconta: «Erano giorni di lockdown con funzioni funebri ristrette a pochi, limitate proprio solo ai famigliari, qualcuno dei quali non ha potuto partecipare per la quarantena per il coronavirus. Immagini indelebili quelle delle moltissime, più di 100, urne funerarie riposte nella sala consiliare. Erano presenti il sindaco Marzio Zirafa e i carabinieri. Insieme a don Matteo Perini, parroco della frazione di Locate, le abbiamo benedette. Tanti ricordi e tanta commozione, con il conforto di sapere che tutte queste persone hanno trovato la pace tra le braccia del Padre».

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento demografico a Ponte San Pietro



MORTI 2020 SUDDIVISI PER MESE



L'EGO - HUB

Il Comune rimette a nuovo le facciate dell'asilo di Locate

Ponte San Pietro

L'intervento da 50 mila euro, promosso dal Comune, verrà effettuato in primavera: a breve la gara d'appalto

— L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro interverrà per lavori di manutenzione straordinaria all'asilo di Locate: sono stati stan-

ziati 50.000 euro, la gara d'appalto si svolgerà nelle prossime settimane e i lavori saranno effettuati in primavera.

Il Comune ha affidato la progettazione all'architetto Davide Martis: le opere riguarderanno il risanamento delle facciate e il consolidamento del muro di recinzione della scuola dell'infanzia collocata all'angolo tra via delle

Rimembranze e via Pietro Moroni.

La scuola materna di Locate venne fondata tra il 1932 e il 1933 dall'allora parroco don Giovanni Speranza con l'affidato di tre locali: fu da subito affidata alle cure delle suore del Bambin Gesù, congregazione religiosa creata dal Beato Nicola Barrè. Nel 1958 il Comune progettò l'attuale edificio,



Bambini all'uscita dell'asilo

ampliato poi nel 2011, su un'area proveniente dalla donazione della signora Annamaria Locatelli vedova Moroni. La proprietà è quindi comunale, mentre la gestione è affidata alla parrocchia di Locate con l'impegno di destinare la struttura esclusivamente alla scuola per l'infanzia. Nel dicembre del 2020 la sala polivalente principale dell'asilo è stata intitolata alla memoria di Corrado Comi, professore di religione, educatore e amministratore.

Per quanto riguarda il risanamento della facciata dell'ala vecchia dell'asilo sono previsti i seguenti lavori: ricolloca-

zione degli elementi in facciata, sostituzione della scossalina con ripresa della guaina impermeabilizzante, rimozione della ruggine superficiale e successiva stesura di antiruggine e vernice protettiva, pulizia e lavaggio davanti e soglie, protezione idrorepellente a base di resine, risanamento gronda in calcestruzzo, rifacimento intonaci. Verrà effettuato anche il consolidamento del muro di recinzione con lo scrostamento degli elementi ammalorati, ripristini e intonacatura, oltre al rafforzamento dell'ancoraggio.

Remo Traina

Operazione anti spaccio con il fiuto di Jessie

Ponte San Pietro

Il cane a supporto della polizia locale ha permesso di individuare delle dosi di droga nascoste in un tombino

■ Positiva operazione antidroga è stata portata a termine ieri pomeriggio dall'unità cinofila, della Polizia locale di Ponte San Pietro.

Nelle prime ore di pomeriggio una pattuglia con il pastore tedesco Jessie durante un controllo nella zona del quartiere Villaggio, sotto il viadotto della strada provinciale 155 (Ponte San Pietro Capriate San Gervasio) ha rinvenuto in un tombino vicino a una siepe 50 grammi di stupefacenti (hashish e marijuana). Buona parte di questa droga era già stata divisa in dosi per essere spacciata. È stato rinvenuto anche un bilancino. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro. «La nostra uni-



Il pastore tedesco Jessie

tà cinofila, attivata lo scorso anno, da poco tempo ha terminato il corso d'istruzione e oggi (ndr ieri) ha messo a segno un buon risultato grazie al suo fiuto - evidenzia il comandante Giuseppe Polisena -. Con questo supporto siamo in grado di svolgere perlustrazioni e controlli in varie parti del paese dove lo spaccio è più frequente»

Remo Traina



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

FEBBRAIO

2021



«Per le scuole più di un milione in cinque anni»

Ponte San Pietro

Il bilancio della Giunta comunale. Tra gli interventi maggiori l'ampliamento delle elementari a Locate

«Il Comune di Ponte San Pietro, negli ultimi cinque anni, ha investito più di un milione di euro per importanti interventi in tutti gli istituti scolastici ed educativi del territorio».

«Inizia così il bilancio tracciato dall'Amministrazione comunale con riferimento alla costante programmazione garantita per i lavori nelle scuole - evidenzia la giunta comunale del sindaco Marzio Zirafa -. Garantire il diritto allo studio per i ragazzi e le ragazze di Ponte San Pietro ha rivestito una priorità assoluta per questa Amministrazione fin dall'inizio del mandato durante il quale ci si è concentrati unicamente sui fatti e non su inutili polemiche».

Segue l'elenco dettagliato dei lavori per un totale di 1,3 milioni di euro: ampliamento della scuola elementare di Locate con nuove aule e nuovi spazi, ai quali si aggiungono i lavori di prevenzione incendi per l'intero plesso (500 mila euro); tinteggiature di tutte le aule delle scuole elementari di Ponte, Villaggio e Locate (100 mila euro); rifacimento delle linee Internet, connessione dati e fibra ottica in tutte le scuole elementari e medie del territorio (100 mila euro); messa in sicurezza della scuola media con nuovi controsoffitti in tutte le aule e per gli uffici della direzione didattica (100 mila euro); riqualificazione degli spazi sportivi della scuola media con la sostituzione della pavimentazione e dei finestrini della palestra e la realizzazione di un nuovo campo polivalente esterno (100 mila euro); messa in sicurezza della scuola elementare di Ponte con i lavori di prevenzione incendi (100 mila euro); sostituzione delle caldaie di tutte le scuole con nuove caldaie a condensazione per il risparmio energetico e la tutela dell'ambien-

te (100 mila euro); sostituzione della pavimentazione dell'asilo statale a gestione comunale di Briolo (50 mila euro); manutenzioni straordinarie nell'asilo di proprietà comunale di Locate (50 mila euro); fornitura nuovi arredi e tecnologie (100 mila euro). In cantiere, già finanziato, vi è anche il rifacimento dei bagni della scuola elementare di Ponte.

«La varietà delle misure adottate, il potenziamento dei servizi e il costante impegno finanziario - conclude il comunicato - testimoniamo la volontà di garantire il diritto allo studio in modo efficace e concreto: oltre alle opere bisogna infatti sottolineare che negli ultimi cinque anni i fondi stanziati dall'Amministrazione comunale per il Piano di diritto allo studio sono aumentati addirittura del 40% passando da 500 mila a 700 mila euro annuo».

«Con questi cospicui finanziamenti sono stati garantiti e potenziati i numerosi servizi scolastici ed educativi sul territorio - prosegue la Giunta -: servizio mensa, servizio trasporto, attività didattiche integrative, assistenza educativa agli alunni disabili, contributi agli asili e alle scuole paritarie, borse di studio, premi di laurea, sconti per gli abbonamenti del trasporto pubblico, progetto Nidi gratis, Spazio gioco, contributi ai Centri ricreativi estivi e altre iniziative extrascolastiche».

Remo Traina



La scuola media di Ponte

Pianura e Isola

Canale anti allagamenti, lavori a Locate

Ponte San Pietro. Avviato il cantiere dell'opera definita nell'accordo tra Comune e Consorzio di bonifica. Un intervento da 235 mila euro nei campi della frazione: convoglierà le acque piovane in una vasca da 1.500 litri

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Un nuovo canale proteggerà Locate dagli allagamenti riducendo la pressione delle acque meteoriche sulla rete fognaria del centro abitato. Sono iniziati proprio in questi giorni i lavori per la realizzazione di questo nuovo collettore: la ditta Belingheri Cristoforo di Colere, nei pressi di via Diaz, ha avviato le operazioni preliminari per i tracciamenti e la predisposizione del cantiere, successivamente le prime ruspe si sono messe all'opera lungo il torrente Lesina. Il cronoprogramma dell'intervento prevede la conclusione e la messa in esercizio entro i prossimi cinque-sei mesi.

«Questa importante opera – spiega il sindaco Marzio Zirafa – è frutto di una convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Il Comune ha curato la progettazione, affidata all'ingegnere Gabriele Ghilardi e al geometra Alberto Rossi, la sottoscrizione degli accordi bonari con i proprietari interessati dal tracciato del canale che ringraziamo per la collaborazione e l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Snam Rete

Gas per risolvere l'interferenza con le condotte esistenti del metano. Il Consorzio, invece, ha finanziato le spese per i lavori e ha gestito la gara d'appalto, infine inserirà il canale scolmatore nel reticolo di bonifica consortile. L'investimento, al massimo, raggiungerà i 235.000 euro».

Il canale, in parte a cielo aperto e in parte interrato, sarà situato tra i campi della zona nord di Locate: si svilupperà partendo a margine della zona artigianale che vede la presenza anche del centro di smistamento postale, attraverserà via Diaz con un passaggio sotto l'attuale strada e terminerà all'imbocco della vasca di laminazione del torrente Lesina. Il canale intercederà quindi le acque piovane a monte della ex strada statale Briantea convogliandole verso la vasca di laminazione con una portata di circa 1.500 litri al secondo: questo consentirà di ridurre significativamente gli ap-

Il vicesindaco: un ulteriore tassello per rafforzare l'assetto idrogeologico del territorio

porti straordinari di acqua che gravano sulla zona nord-est di Locate, mitigando i fenomeni di rigurgito della fognatura.

«Durante gli eventi meteorologici e temporaleschi eccezionali e sempre più intensi – osserva il vicesindaco, con delega ai lavori pubblici, Matteo Macoli – tutti abbiamo imparato che il "rischio zero" purtroppo non esiste. La prevenzione e la programmazione devono però aiutare una comunità a ridurre il più possibile i fattori di rischio e investire costantemente sulla sicurezza idraulica: è quello che, dopo decenni di attesa, è stato fatto grazie a un gioco di squadra tra Amministrazione comunale, Consorzio di Bonifica e Regione Lombardia. Per quanto riguarda i problemi storici di Locate, infatti, negli ultimi anni sono state realizzate le vasche di laminazione del torrente Lesina e le nuove fognature di via Boccaccio. Il nuovo canale scolmatore a nord di via Diaz, i cui lavori sono appena iniziati e che si concluderanno nella prossima estate, è quindi un ulteriore tassello che per il momento completa un puzzle degli interventi necessari per rafforzare l'assetto idrogeologico del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere per la costruzione del canale a protezione di Locate

Il leone alato torna a ruggire dopo il restauro

Romano di Lombardia
Sulla facciata del palazzo consiliare completata l'opera conservativa. E il Macs presenta il quaderno storico

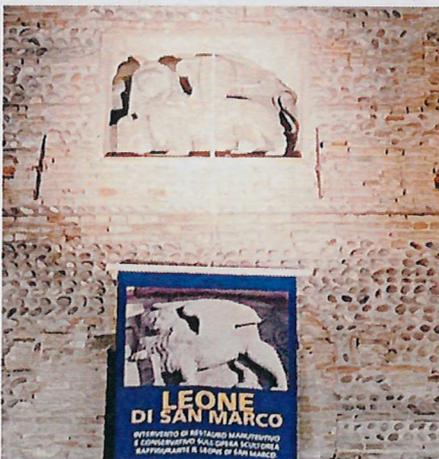
Il leone alato di San Marco è tornato a ruggire simbolicamente sulla facciata del palazzo consiliare di Romano di Lombardia dopo la conclusione del restauro conservativo. È la prima di una serie di iniziative che vogliono caratterizzare gli 850 anni di vita, nel 2021, dell'attuale città di Romano. Per l'occasione il Museo d'arte e di cultura sacra, il Macs, ha presentato il primo dei quaderni storici curato dallo scomparso Bruno Cassinelli, architetto, cultore e storico della città della Bassa. Una pubblicazione in cui sono presentati i 5 leoni alati di San Marco che si trovano oggi a Romano a ricordo dei secoli di appartenenza alla Repubblica di Venezia.

Domenica sera, nonostante il maltempo, tanta gente si è trovata in piazza Roma davanti al palazzo sede del Consiglio

comunale per rivedere il leone alato di San Marco dopo i restauri ad opera dello studio di Luca Villa. Il restauro è stato finanziato con 9 mila euro dal Rotary club di Romano. In piazza hanno preso la parola il presidente in carica del Rotary, Iva Schivardi Conti, il sindaco Sebastiani Nicoli e il prevosto emerito monsignor Tarcisio Tironi direttore del Macs.

La presidente del Rotary ha ricordato l'impegno del club per il territorio. Il sindaco ha rammentato che 850 anni fa ci fu la rinascita del borgo trasferito in territorio bergamasco, rinascita che deve essere un obiettivo anche in questi tempi di pandemia. Mons. Tironi ha ricordato le vicende del leone alato di San Marco a Romano.

Quello restaurato sulla facciata del palazzo consiliare era stato dorato, brillava con il sole e poteva essere visto dai paesi vicini tra cui quelli a sud del Fosso Bergamasco, confine di Stato tra Venezia e Milano. Prima il leone era collocato sul campanile della chiesa parrocchiale, poi abbattuta per fare il



Il leone di San Marco sulla facciata del palazzo consiliare

posto alla nuova prepositurale, e quindi traslato sul palazzo consiliare.

Il Macs ha presentato il primo quaderno storico con un ricordo di Bruno Cassinelli alla cui memoria è andato l'applauso della piazza. A Romano, ha spiegato mons. Tironi, sono cinque le rappresentazioni del leone alato di San Marco: al palazzo consiliare, su Porta Brescia, sull'edificio in via Crema al civico 3 dove c'era la porta daziaria per Crema, poi l'affresco nella corte grande della Rocca e infine quello sul gonfalone conservato nel Municipio dove

con il patrono San Defendente viene raffigurato, appunto, il leone di San Marco. Raffigurazioni del leone che sono sfuggite alla distruzione dopo la fine della Serenissima, come invece è capitato per altre località una volta terre di San Marco.

Infine si è svolta la cerimonia dello scoprimento del leone restaurato: il bassorilievo è stato liberato dalle sovrastrutture che nel tempo erano state realizzate per realizzare il restauro conservativo resosi necessario per i danni provocati dal passare del tempo.

Gian Battista Rodolfi

Una seconda corsia per evitare le code

Calolziocorte
La novità in prossimità del rondò tra viale De Gasperi e via Mazzini; progetto da centomila euro

Tra le opere programmate quest'anno dall'amministrazione comunale di Calolziocorte figura anche l'intervento per la realizzazione di una seconda corsia, in prossimità della rotatoria tra il viale De Gasperi e la via Mazzini, nella zona della frazione Pascolo, nelle vicinanze della caserma dei carabinieri.

Questa rotatoria fa parte della cosiddetta tangenzialina destinata alla deviazione del traffico pesante tra Lecco e Bergamo. Questo in modo da evitare l'attraversamento del centro abitato dove si registrano lunghe code, soprattutto nelle ore di punta, a causa della presenza di tre impianti semaforici. La rotatoria presenta alcune criticità: essendo piuttosto stretta i mezzi pesanti devono girare a destra e proseguire poi verso la rotatoria tra via Mazzini e corso Dante.

«Con questa seconda corsia spiega l'assessore ai lavori pubblici Dario Gandolfi – si va ad allargare la sede stradale migliorando il traffico e soprattutto per il transito dei mezzi pesan-



Il rondò di viale De Gasperi

ti». La seconda corsia, stando al progetto, comporta una spesa di 100 mila euro, con un contributo di 60 mila euro a fondo perduto della Regione. La nuova corsia partirà all'altezza dello stabilimento della ditta Fontana, in modo da consentire la diramazione del traffico verso la rotatoria. L'intervento sarà un miglioramento per il flusso del traffico. Tutto ciò in attesa della realizzazione del progetto del lotto San Gerolamo: il tratto in galleria, di 2,4 km tra Chiuso di Lecco e uscita a Calolziocorte in via dei Sassi, consentirà il superamento dell'abitato di Vercurago. Ma i cui tempi, dopo l'interruzione dei lavori, ormai da tre anni, sono destinati a slittare.

Rocco Attina

PONTE SAN PIETRO

Medico in pensione

C'è un sostituto

L'Agenzia di tutela della salute (Ats) Bergamo comunica ai cittadini di Ponte San Pietro e di Presezzo che Gabriele Redondi a partire da sabato 27 febbraio cesserà l'attività di medico di assistenza primaria (medico di base). Nell'attesa che vengano espletate le procedure per la copertura del posto resosi vacante, Ats Bergamo ha conferito, a partire da lunedì 1° marzo, l'incarico provvisorio al dottor Vincenzo Tripoli, al quale potranno rivolgersi tutti i pazienti precedentemente assistiti dal dottor Gabriele Redondi senza necessità di recarsi agli sportelli del presidio socio-sanitario territoriale di Ponte San Pietro. Il medico Vincenzo Tripoli riceverà all'ambulatorio di via Rampinelli 2 (Ponte San Pietro, «Ex Consorzio») nei seguenti giorni e orari previo appuntamento: lunedì 8,30-11,30, martedì 16-19, mercoledì 8,30-11,30, giovedì 8,30-11,30, venerdì 15-18. Per fissare l'appuntamento sarà possibile chiamare il numero di telefono 351-6189848 dalle 8 alle 10 da lunedì a venerdì.

Scale più sicure per i cimiteri di Ponte San Pietro e Locate

Servizi

I supporti a disposizione di personale e visitatori sono stati sostituiti. Già rinnovate altre attrezzature

— Nuove attrezzature per i cimiteri di Ponte San Pietro e di Locate: l'Amministrazione comunale ha infatti deciso di sostituire tutte le scale in dotazione e a disposizione dei visitatori e del personale. Con uno stanziamento di 25.000 euro sono state acqui-

state 23 nuove scale in sostituzione delle precedenti: 20 verranno posate presso il cimitero di Ponte, in via Roma, mentre le altre tre saranno destinate al camposanto della frazione Locate, situato tra via Colombo e via Marco Polo. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Raineri Service di Poncarale (Brescia), specializzata in attrezzature e servizi in ambito cimiteriale: le scale saranno di diversa altezza a seconda delle campate interrate e varieranno dalle più

basse di 1,20 metri alle più alte di 3,20 metri.

«Le nuove scale movibili - spiega Cesare Rota, consigliere comunale delegato ai servizi cimiteriali - sostituiscono tutte quelle precedenti che abbiamo ritenuto essere ormai obsolete oltre che, in alcuni casi, superate a livello normativo. Le disposizioni in materia di sicurezza che regolano il settore sono giustamente stringenti e le nuove scale sono adeguate a tutti i requisiti richiesti con severi test di con-

trollo al fine di garantire la massima qualità. Le nuove scale, oltre ad essere maggiormente sicure, sono anche più leggere e maneggevoli, agevolando così il raggiungimento dei loculi non collocati ad altezza d'uomo».

Già recentemente i cimiteri di Ponte e Locate sono stati interessati da interventi di rinnovo delle attrezzature con la sostituzione completa delle fontanelle per l'erogazione di acqua oltre alle limitrofe postazioni per l'utilizzo degli attrezzi dedicati: scope, palette e innaffiatori a gettone. Nel cimitero di Locate è stata inoltre realizzata una nuova camera di ossari.

Remo Traina

In via Legler ok ai lavori Micropali da installare



Via Legler a Ponte San Pietro

Ponte San Pietro

L'intervento, vicino al confine con Brembate Sopra, avrà un costo di 130 mila euro e si concluderà entro metà aprile

■ Semaforo verde ai lavori di sistemazione di via Legler a Ponte San Pietro, vicino al confine con Brembate Sopra. La Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo ha affidato le opere all'impresa Renato Perico, di Villa di Serio. Il cantiere dovrebbe terminare entro metà aprile. Durante l'intervento sarà delimitata l'area di cantiere e per il condominio Sennhauser verrà garantito l'accesso pedonale verso Ponte San Pietro.

I lavori sono stati oggetto di un accordo tra l'Amministrazione comunale e Fondazione Legler e avranno un costo di 130 mila euro. La strada, realizzata più di cento anni fa e che corre parallelamente al Brembo con inizio sotto il ponte della ferrovia, presenta diversi cedimenti e necessita pertanto di una riqualificazione. Le cause del dissesto sono probabilmente da imputarsi all'aumentato sovraccarico viabilistico a cui è sottoposta la sede stradale e alla continua variazione di coesione del terrapieno, dovuta all'alternarsi di periodi di siccità e di piogge intense che penetrano in profondità rigonfiando il terrapieno e determinando la deformazione del muro di sostegno. Il progetto è curato dall'ingegnere Franco Salvetti e prevede opere di consolidamento stradale attraverso la realizzazione di micropali infissi per tre metri all'interno del ceppo, rafforzati da cavalletti costituiti da micropali inclinati di 60°. La palificazione sarà in grado di reggere l'intero terrapieno.

Remo Traina



Un anno con il Covid Lo sport

Un pesante tributo

Colpiti anche calcio, pallavolo, atletica, motociclismo, bocce

Anche lo sport ha pagato il suo triste, pesante tributo al coronavirus. Prima di piangere Angelo Rottoli, il pugilato bergamasco si vide portar via in pochi giorni Marco Zanetti e Armando Mannoni. Sempre a causa (o anche a causa) del Covid-19, il calcio l'anno

scorso ha perso, tra gli altri, l'ex calciatore atalantino Enzo Donina, il dirigente Mario Biondi, il tecnico Albino Trepla e Fernando Radaelli, tra i fondatori della Pontirolese. Colpiti anche la pallavolo, l'atletica, il motociclismo e soprattutto le bocce.

«Angelo ci manca tantissimo, ma è come se fosse qui»

Il campione. Rottoli, il più carismatico dei pugili orobici, si arrese al virus il 29 marzo. Vive sempre nei ricordi dei familiari, che un anno dopo lo «sentono» vicino

ANDREA BENIGNI

Angelo Rottoli oggi è un Angelo custode. Manca da morire alla sua famiglia, ha lasciato orfani gli amici, è calato un silenzio strano nei luoghi dei suoi sorrisi riccioluti e della sua voce magnetica, nella sua Ponte San Pietro, in città, ovunque avesse lasciato un segno. Angelo manca eppure tutti lo sentono vicino. È come se la sua assenza fisica fosse compensata dalla protezione del suo cuore di uomo libero (ha vissuto come ha voluto) e affettuoso, sempre schietto e mai servile.

È passato poco meno di un anno dall'alba di quella domenica 29 marzo in cui il coronavirus lo mandò definitivamente al tappeto dopo un combattimento estenuante, durato un mese. Assaggiando il record crudele di primo atleta italiano ucciso dal Covid-19. Fu un match vero quello col virus. Rottoli aveva 61 anni, apparteneva a quella generazione polisportiva cresciuta tra dopoguerra e baby boom che faceva (e continua a fare) dell'agonismo, o anche solo del puro atletismo, un formidabile propulsore di vita (oltre la boxe, aveva praticato atletica, calcio, parapendio, paracadutismo e chissà cos'altro). Angelo voleva tornare a casa. Strempiava, come diciamo a Bergamo. Stava male, ma era aggrappato alla vita e accoglieva con indomita speranza ogni lieve miglioramento che gli sembrava di percepire.

Sua mamma Ester era morta qualche settimana prima, anche lei stroncata dal Covid, ma, per non abatterlo più di quanto lo stesse lavorando ai fianchi il virus, gli avevano nascosto la tragica notizia. Tergiversavano, ma lui non si dava pace, capiva che i conti di quella storia non tornavano. «Lui, così legato a nostra madre - ricorda il fratello Giacomo - protestava: "No, l'è mia pusibel, go de edèla". Voleva vederla e sentirla, prima di essere ricoverato l'aveva accudito giorno e notte, soprattutto dopo la morte - a luglio - di Bianca, una delle sorelle di Angelo, scomparsa che aveva avvilito profondamente anche una donna forte come Ester. Come se non bastasse, due giorni dopo la morte di Ester, il virus si era portato via il Bepi (Giuseppe, 67 anni), uno dei fratelli maggiori di Angelo. E Angelo non sapeva neppure di lui. Una

strage familiare che Ponte San Pietro non potrà mai dimenticare.

Però Rottoli provava a parare i colpi del Covid e a contrattaccare. Ormai alle corde, pochi giorni prima di crollare era uscito dalla terapia intensiva del Policlinico San Pietro e si era ripreso il centro del ring: le sue condizioni parevano migliorare. Lentamente, ma abbastanza da incoraggiarlo: «Dicono che posso alzarmi dal letto», è ancora Giacomo che parla con la voce di Angelo. Invece da quel letto non si è più rialzato.

Angelo Rottoli - il più carismatico dei pugili della nostra terra, campione d'Italia dei pesi massimi, campione europeo e internazionale dei massimi leggeri, categoria di cui fu anche sfidante al titolo mondiale - è un po' il simbolo di tutte le vittime che il virus ha mietuto nello sport bergamasco. Diverse figure di spicco dal calcio all'atletica, dalla pallavolo al motociclismo, dalla boxe alle bocce. «Mi viene ancora il magone a parlarne - confessa Giacomo, 64 anni, titolare del Panificio Rottoli di via Marconi, dove lavora con la moglie Patrizia, il figlio Alessandro («Alex») e tre dipendenti -. È passato un anno ma capita di incontrare gente che mi fa le condoglianze adesso». Sopra il banco del forno c'è la gigantografia di un giovane Angelo, ai primi pugni da professionista. «Ogni notte, prima di cominciare a impastare il pane, gli do un bacio - sorride Giacomo, con gli occhi lucidi -. L'Angelo manca, come la mamma e il Bepi. Ma l'Angelo ha lasciato un vuoto enorme. Ogni tanto mi pare di vederlo ancora qui. Tutti i sabati veniva a trovarci dopo mezzanot-

■ Giacomo, il fratello fornaio: «Tutte le notti bacio la sua foto, poi comincio a impastare il pane»

■ Messi esporrà la sua cintura europea. Al nuovo PalaPonte verrà installata una gigantografia

te. Si scherzava un po'. Ed era affezionato ad Alex, sportivo come lui (oggi quarantenne, ha un passato da calciatore nelle giovanili dell'Inter, nel Levadia Mar-du di Tallin, Estonia, e in alcuni club di Serie D, ndr). E come me, che ho fatto nuoto e karate e sono da sempre un amatore di ciclismo».

Sulla stessa parete, appese poco sotto il soffitto, una foto di Angelo nel Mondiale contro Carlos De Leon (1987) e, a fianco, Luca Messi sul ring. Anche Messi, 45 anni, sampierino come Rottoli - e già campione italiano dei welter, che nel 2005 visse anche una notte mondiale (con sconfitta onorevolissima) a Chicago nei superwelter - ha il suo rituale quotidiano in memoria di Angelo: «Tutte le mattine quando vado al mio Centro medico Ponte di via San Clemente (dove da massofisioterapista si occupa di riabilitazione, ndr), a circa cento metri dalla casa dove abitava Rottoli, mi giro d'istinto a guardare se c'è la sua Kawasaki parcheggiata o se passa per andare a comprare le sigarette. Da bambino lo ammiravo come campione e mi avvicinai al pugilato ispirandomi a lui. Poi quando ha appeso i guantoni al chiodo mi divertivo un sacco a vederlo giocare a carte, o a dama, al bar Mingo (ma Angelo in questo era una star anche al centro La Proposta, ndr): era uno spettacolo per tutti con le sue battute e il suo modo di fare. Angelo è rimasto nella memoria del nostro paese».

E ci resterà per sempre. La sua gigantografia sarà esposta, insieme a quelle degli atleti di rilevanza storica e internazionale di Ponte San Pietro, nel nuovo palasport - il PalaPonte - che sarà pronto entro maggio (se non già ad aprile). «La loro immagine sarà di esempio ai giovani che verranno lì a praticare sport», spiega il vicesindaco Matteo Macoli. Prima di allora Messi esporrà, nel Centro medico che amministra, la cintura di campione europeo di Angelo, che Giacomo gli ha consegnato da incorniciare, insieme a una foto dell'incontro continentale che Rottoli vinse a spese del norvegese Magne Havnna, ad Azzano San Paolo, nel 1989. L'intenzione è organizzare una cerimonia sobria, ma degna del nostro caro Angelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Rottoli nel suo panificio con la foto del fratello Angelo ai suoi primi pugni da professionista



La cintura europea di Angelo Rottoli consegnata da Giacomo all'ex pugile e compaesano Luca Messi



Il campione bergamasco riposa accanto alla mamma Ester nei colombari del cimitero di Ponte San Pietro

Ponte San Pietro

Domani spesa solidale al mercato di Briolo

Solidarietà e promozione dell'economia solidale e sostenibile si intrecceranno al «Briologico» di Ponte, il mercato di prodotti biologici e locali a filiera corta che si svolge ogni sabato (dalle 9 alle 12) al centro La proposta di Briolo. Domani mattinata sarà possibile partecipare alla spesa «SOSpesa sostenibile», un'iniziativa di solidarietà organizzata dal Gasp (Gruppo di acquisto solidale Ponte San Pietro) in collaborazione con il gruppo di volontari della San Vincenzo e il patrocinio del Comu-

ne. Inoltre gli alunni di due classi della secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Ponte, accompagnati dall'insegnante Francesca Bertoli, incontreranno i produttori per condividere «sul campo» quanto appreso a scuola. «Per quanto riguarda la spesa SOSpesa - spiega Cinzia Terruzzi del Gasp - ogni produttore avrà al suo banchetto una cassetta dove, chi vorrà, potrà acquistare e lasciare un prodotto in "SOSpeso", sia fresco che conservato. All'iniziativa parteciperanno anche i produttori». I volontari del Gasp porteranno poi alla sede della San Vincenzo il cibo raccolto e provvederanno alla preparazione dei pacchi che verranno distribuiti alle famiglie di Ponte che hanno maggiormente subito le conseguenze dell'attuale crisi sanitaria ed economica. A.M.F.



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo Bèrghem

MARZO

2021



Lydia Gelmi Cattaneo

La sua storia in un video



Lydia Gelmi Cattaneo

deSidera

Il ritratto della prima bergamasca «Giusta tra le Nazioni» nel documentario a cura di Chiara Bettinelli

Ala figura e soprattutto all'opera di Lydia Gelmi Cattaneo, prima bergamasca «Giusta tra le Nazioni», è stato dedicato un film documentario che ne ripercorre la vita, ne traccia un ritratto inserito nel contesto storico dell'epoca, e soprattutto raccoglie testimonianze e documentazione sulla sua incessante, caparbia, ammirevole attività di salvare decine di ebrei dalla deportazione. Il lavoro è un progetto a cura di Chiara Bettinelli, con interventi della stessa Bettinelli, Paola Bigatto, Mirko Roncoroni, Elisabetta Ruffini; riprese video e montaggio di Matteo Bonanni; regia di Paolo Bignamini; produzione deSidera - Teatro de Gli Incamminati con il sostegno di Fondazione Asm e del Comune di Ponte San Pietro (con la collaborazione di Guido e Lidia Cattaneo, Micaela Carra). Proprio per aver salvato, tra il 1943 e il 1945, decine di ebrei dalla deportazione, come è stato dimostrato da numerose testimonianze, Lydia Gelmi Cattaneo è stata nominata «Giusta tra le nazioni» nel 1974 dalla fondazione Yad Vashem, nominata attraverso le testimonianze dei protagonisti tra le quali quella di Irene Weiss, che a 26 anni è stata salvata con la sua famiglia. In occasione della Giornata dei Giusti, il documentario verrà presentato in versione libera e gratuita sulla pagina Facebook di deSidera (deSidera Teatro Festival) e sulla pagina Youtube (deSidera Teatro), dalle ore 17 di oggi alle ore 24 di domani.

Lydia Gelmi Cattaneo, figlia di un ufficiale medico, era nata a Presezzo nel 1902. Dopo il matrimonio con il veterinario Camillo Cattaneo si trasferisce a Ponte San Pietro, successivamente abiterà al Castello di Valverde, dove resterà fino alla morte nel 1994. Madre di quattro figli, si distingue sin da giovanissima per il suo spiccato interesse per la cultura. Miniaturista, amica d'infanzia del futuro Papa Roncalli, dal 1972 è diventata socia dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo, proprio uno dei luoghi in cui è stato girato il documentario, oltre che all'Archivio di Stato, nella biblioteca del Museo Arte e Cultura Sacra di Romano, all'Isrec e al Castello di Valverde. Mentre i documenti sono stati rintracciati all'Ateneo, Archivio di stato, Biblioteca e archivio di storia locale di Ponte San Pietro, archivio de «L'Eco di Bergamo», Fondazione Papa Giovanni XXIII.

Andrea Frambrosi

Un mese di lavori, riaperta al traffico la via Roma

Ponte San Pietro

Il provvedimento è scattato ieri nel rispetto dei tempi previsti per il cantiere dello storico palazzo Piazzini

Da ieri mattina via Roma, la strada principale del centro storico di Ponte San Pietro, è stata riaperta al passaggio dei veicoli e degli auto-

bus e si può pertanto transitare regolarmente, secondo la temporizzazione dei semafori esistenti.

È stato quindi pienamente rispettato il cronoprogramma dei lavori previsti nell'ambito dell'intervento su palazzo Piazzini di fronte alla Chiesa Vecchia: come indicato dall'ordinanza emanata dalla polizia locale, via Roma è rimasta

chiusa per circa un mese da lunedì 8 febbraio fino a ieri.

La chiusura della strada si era resa necessaria per il cantiere della ristrutturazione e messa in sicurezza di questo storico palazzo: le imprese coinvolte nei lavori, Perico Renato Srl di Villa di Serio ed Edile Vignani Giacomo e figli di Sovere, hanno infatti avuto bi-

sogno degli spazi adeguati per

realizzare la nuova palificazione dell'immobile al fine di garantirne la futura stabilità. I pali per sostenere i pilastri hanno intercettato il ceppo del Brembo a 14 metri sotto terra; in questa fase si è proceduto anche a ricostruire le fondazioni, a realizzare le sotomurazioni e all'allestimento del ponteggio che garantirà il prosieguo delle lavorazioni previste dall'appalto.

Lavori anti degrado

L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha finanziato l'opera con un investimento di 500.000 euro (contributo Regione Lombardia)

con l'obiettivo, dopo venti anni di degrado e abbandono, di dare una nuova immagine a questo suggestivo scorcio del centro storico del capoluogo dell'Isola.

Il progetto prevede il consolidamento statico, l'adeguamento anti-sismico, la sostituzione integrale delle coperture e la sistemazione delle facciate e dei portici. Ora il cantiere si svilupperà con il rifacimento del tetto della parte bassa dell'edificio, per poi spostare i lavori sulla parte più alta del fabbricato: entro l'estate la riqualificazione di palazzo Piazzini sarà completata.

Remo Traina



La via Roma riaperta al traffico

«Ponte premia Ponte» si fa in quattro per alpini scout, sportivi e studenti

Quest'anno a caratterizzare «Ponte premia Ponte», l'annuale manifestazione che premia studenti e cittadini meritevoli di Ponte, sono stati anche anniversari importanti: di società sportive, associazioni e attività. La cerimonia, annullata e recuperata con consegne a domicilio nel 2020 causa lockdown, quest'anno è tornata in presenza. Suddivisa in 4 appuntamenti (per rispettare le normative in vigore) all'auditorium della Casa di riposo e a quello dell'oratorio di Locate, è stata presentata dal sindaco Marzio Zirafa e dal vicesindaco Matteo Macoli. Presenti anche il presidente della Casa di Riposo Pietro Algeri, il parroco di Locate don Matteo Perini, il presidente della Polisportiva Fabio Ratti e, per la consegna dei 7 premi di laurea, Zuliett Capitanio, moglie del professor Corrado Comi alla cui memoria sono intitolati i premi ai laureati. Cinquantaquattro gli studenti, che hanno conseguito risultati eccellenti nell'anno

scolastico 2019/20, premiati con assegni di studio dal sindaco Zirafa. «Ponte premia Ponte - ha sottolineato il sindaco - è sempre una delle manifestazioni più sentite e apprezzate nella nostra comunità: quest'anno, nonostante le restrizioni, siamo comunque riusciti a organizzarla pur in modalità differenti da quelle a cui eravamo abituati. L'importante era comunque rendere pubblicamente il giusto merito agli studenti meritevoli e la doverosa riconoscenza verso chi, nel proprio ambito associativo, culturale, sportivo e imprenditoriale, è inserito da anni con passione nel nostro paese».

Protagonisti della manifestazione targata 2021 tanti anniversari: premiato il 75° del Gruppo Scout di Ponte. Nato nel 1945, anche come riscatto morale e sociale della gioventù di Ponte e dell'Isola, vede tra i fondatori la figura storica di Silvano Bonalumi a cui è intitolata la via di accesso alle sedi: costruite negli anni '50 in un terreno della Legger vicino al ponte della ferro-

via; riconoscimenti anche per il Gruppo Alpini Sezione di Ponte nel 90° di fondazione. Storica presenza nel tessuto sociale del paese: il gagliardetto ufficiale venne inaugurato nel giugno 1930 alla presenza del primo capogruppo tenente colonnello Camillo Cattaneo (marito di Lydia Gelmi Cattaneo, prima bergamasca riconosciuta come Giustiziale Nazioni). La sede attuale in località «Stale» è intitolata al capitano Alberto Villa, medaglia d'argento al valor militare. Targa anche alla Compagnia Teatrale «Giovanni Paolo II» di Locate nel 20° di fondazione: primo regista nel 2000 Vittorio Rotae attuale direttore artistico Domenico Amigoni.

Due i riconoscimenti sportivi che sono andati: al Cai sottosezione di Ponte nel 75° anno di fondazione dal 1945 (prima riunione nel salone dell'Asilo Moronid): è la Sottosezione dell'intera Isola Bergamasca impegnata in vari ambiti. Presidente Domenico Martini; e alla regina del calcio dilettantistico bergamasco:



Gli studenti meritevoli di Ponte San Pietro durante la consegna degli assegni di studio

Il sindaco: importante rendere giusto merito ai giovani e ai volontari

la Coppa Italia Dilettanti (nel 1970 in finale contro il Leffe 1-0 a Forte dei Marmi). Fondata da Matteo Legler, a cui è intitolato lo storico stadio comunale, premiato dalla Figc con il distintivo d'oro come «pioniere del calcio italiano».

Da un decennio disputata il campionato di Serie D ed è guidata dal presidente Marziale Bonasio, coadiuvato dal presidente onorario Livo Galbusera. Il premio è stato ritirato dal responsabile del settore giovanile Paolo Villa: il Ponte San Pietro è Centro di Formazione Atalanta, l'unico al momento in provincia. Premiate anche tre attività commerciali: Pitz stop, pizzeria di Briolo per i 10 anni di attività; pasticceria Roncalli, sede Locate

e Mapello, nel 20° anniversario e Amos Abbigliamento storico negozio a conduzione familiare del centro di Ponte che ha vestito generazioni di pontesampietrini. Una medaglia d'onore, conferita dalla prefettura a Tommaso Pirvano, verrà consegnata successivamente al figlio Sergio.

«Quest'anno Ponte premia Ponte, commenta il vice Matteo Macoli, si è fatta addirittura in quattro per poter omaggiare le eccellenze di Ponte. Negli ultimi 5 anni sono stati consegnati complessivamente 255 assegni di studio, 38 premi di laurea, 47 riconoscimenti al merito sportivo, 46 riconoscimenti a cittadini, associazioni, attività e cittadini a onoraria».

Annamaria Franchina

Nuovi punti luce a Ponte San Pietro Oltre metà dell'opera

L'intervento

Sostituiti più di mille lampioni
A conclusione, ad agosto,
si arriverà a 2.000 punti luce
compresi i nuovi installati

Entra nel vivo la riqualificazione dell'illuminazione pubblica di Ponte San Pietro. Sono circa 1.800 i punti luce sul territorio comunale: da dicembre, mese di inizio dei lavori, a oggi, ne sono già stati sostituiti con nuove lampade a led più di mille, oltre la metà. Al termine delle opere, previsto entro agosto, i punti luce complessivi arriveranno a quota 2.000.

L'Amministrazione comunale ha stanziato un milione di euro per questa opera, finanziandola con un mutuo tramite la Cassa depositi e prestiti: le rate del mutuo saranno coperte dai risparmi ottenuto in bolletta. Il progetto è stato curato dallo Studio elettrotecnico Ardizzone, mentre l'appalto è stato aggiudicato alla ditta Colman Luca: l'azienda di Nembro gestirà anche il servizio di manutenzione degli impianti per i successivi sei anni.

«L'appalto di riqualificazione dell'illuminazione - spiega Matteo Macoli, vicesindaco con delega ai Lavori pubblici - sta procedendo nei vari quartieri. Ne è un esempio, nelle ultime settimane, un'opera attesa dalla cittadinanza del quartiere Clinica da diversi anni: pochi giorni fa, infatti, anche la parte finale di via Forlanini e via XXIV Maggio, compresi il parcheggio e la pista ciclopedonale, è stata raggiunta dall'illuminazione pubblica, a distanza di 15 anni dalla realizzazione della strada che costeggia il campo sportivo "Cavalier Alberto Villa". La rivoluzione led era un obiettivo che ci eravamo prefissati di conseguire nel rispetto del programma di mandato e che si sta concretizzando dopo un'adeguata programma-



Nuovi lampioni a Ponte

zione». Oltre alla sostituzione di tutte le luci attuali, verranno messi a norma i 38 quadri elettrici. I lampioni aggiuntivi, dopo via Forlanini e piazza Martiri delle Foibe dove è già avvenuto, saranno installati in piazza della Libertà, via delle Rimembranze, sottopasso di via Diaz, via Pasteur, via Pascoli, via Montale, via Ungaretti, via Vanni Rossi, via Kennedy, via De Gasperi, via Marconi, via Tasso, via Santa Lucia, via Silvio Bonalumi, via della Pace, via XX Settembre, via degli Orti, via XXV Aprile, all'ingresso dei cimiteri, nell'area verde tra via Foidelli e via Don Mazzolari, nei parchi, nei pressi della chiesa del Villaggio e lungo la scaletta di via Zambianchi-via Battisti. Una particolare illuminazione tricolore valorizzerà i due monumenti dedicati ai caduti a Ponte e Locate. Una nuova illuminazione metterà invece in sicurezza una ventina di attraversamenti pedonali.

Il sindaco Marzio Zirafa: «Quest'opera consegnerà alla cittadinanza un impianto d'illuminazione nuovo, sostenibile e ampliato, migliorando vivibilità e sicurezza. Il risparmio economico annuo è stimato in 140 mila euro».

Remo Traina

Ponte San Pietro riordina chiome d'alberi e aree verdi

Manutenzione

In corso i lavori di potatura e nuove piantumazioni finanziati dal Comune con circa 50 mila euro

— Mese di potature per il verde di Ponte San Pietro. In questi giorni le alberature del paese saranno sottoposte a potature straordinarie previ-

ste dall'Amministrazione comunale con un investimento di circa 50.000 euro che prevede anche la piantumazione di nuove piante. L'azienda esecutrice Idealverde opererà durante questo mese nelle aree individuate dall'appalto.

«Sono stati programmati diversi interventi - spiega Daniela Biffi, assessore all'ambiente - nell'ambito del verde

pubblico cittadino: l'impegno per un ambiente più tutelato e vivibile è stato costante e diffuso in svariati ambiti d'azione in questo quinquennio. Efficientamento e risparmio energetico, collaborazione con scuole e associazioni, nuove aree giochi: il futuro potrà essere migliore solo con una continua collaborazione tra le istituzioni e l'intera cit-

tadinanza perché il nostro ambiente è davvero di tutti».

Zone e piante

Nell'ambito delle alberature, il piano per le potature riguarderà le piante collocate nelle seguenti zone: aceri di via Androni, platani via Vittorio Emanuele, noci di via Mozart, cedri di via Albenza, abeti di via Trento e Trieste, cipressi di via Don Pizzoni, betulle di via della Pace, prunus di via XX Settembre, tigli di via Fantoni, cedri di via Locatelli, tigli e pioppi di via Adda, pini e noccioli di via Fleming, platani di via Mapelli e tigli e faggi di via delle Rimembran-

ze. Saranno sistemate le scarpate di via Sant'Anna e di via Isolotto (lungofiume), oltre alle aiuole con erbe officinali nel parco di via Fojadelli.

Nuovi alberi sono in arrivo: platani in via San Clemente, betulle in via Vanni Rossi, prunus in via Boccaccio e via Adda, tigli e platani in via Santalucia.

L'Amministrazione comunale ha infine commissionato alla cooperativa «L'Albero» la realizzazione di una nuova aiuola nell'area del Famedio: si tratta di uno spazio con un ulivo e una targa a ricordo delle vittime della pandemia.

Remo Traina



I giardinieri al lavoro

Un ulivo e una targa per conservare la memoria dei defunti di Ponte San Pietro

PONTE SAN PIETRO

Un ulivo e una targa per conservare la memoria e rinnovare il ricordo di tutti i cittadini deceduti durante il periodo della pandemia: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro si prepara così a celebrare la prima Giornata nazionale in memoria di tutte le vittime della pandemia di Covid-19.

L'appuntamento è previsto domani con ritrovo alle 11 alla sommità del Famedio, dove è

collocato anche il monumento ai caduti delle due guerre mondiali: le celebrazioni si svolgeranno in forma ristretta in ottemperanza alle disposizioni in vigore, di conseguenza le associazioni del territorio parteciperanno in rappresentanza dell'intera cittadinanza.

Attorno alla nuova aiuola, creata con la messa a dimora di un ulivo e l'installazione di una targa, si svolgeranno i discorsi delle autorità e il racconto di al-

cune testimonianze dei protagonisti del primo drammatico lockdown. Verranno poi scanditi i nomi delle 110 persone decedute a Ponte San Pietro nel periodo tra l'1 marzo e il 15 maggio 2020. La cerimonia si concluderà con la preghiera e la benedizione dei parroci di Ponte-Villaggio e di Locate.

Sulla targa è riportato questo pensiero: «La vita è così forte che attraversa i muri per farsi vedere. La vita è così vera che

sembra impossibile doverla lasciare. La vita è così grande che, quando sarai sul punto di morire, planterai un ulivo convinto ancora di vederlo fiorire».

«Il ricordo di questa immane e imperscrutabile tragedia - si legge nel comunicato del Comune - rappresenterà un momento di rispetto e riflessione comunitaria per ogni nome, ogni persona, ogni "fiore" della nostra comunità».

Remo Traina



Ulivo e targa in ricordo delle vittime del Covid a Ponte San Pietro

Silenzio e simboli In tutti i paesi omaggio alle vittime

Covid-19. A Terno una pietra per non dimenticare Commozione a Grumello, un parco a Calvenzano A Ponte scanditi i nomi di 110 cittadini scomparsi

In quasi tutti i comuni della Bergamasca si sono svolte moltissime iniziative per celebrare la giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid.

A **Terno d'Isola** è stato inaugurato il monumento dedicato alle vittime della pandemia nel «Parco delle Rimembranze». Una cerimonia semplice ma significativa, con presenti il sindaco Gianluca Sala, il parroco don Angelo Giudici e un agente di polizia locale col gonfalone del comune per rispettare le norme della zona rossa. Una pietra e un ulivo a ricordare chi se ne è andato senza il conforto di un abbraccio. Il masso è stato donato da Francesco Sala di Ponte San Pietro, papà del sindaco.

A **Montello e Costa di Mezzate** questa mattina si ricorderà in particolare Diego Bianco, tecnico del 118, morto a marzo dello scorso anno all'età di 46 anni. Diego era il responsabile della Protezione civile intercomunale di Montello e Costa.

Un centinaio di cittadini hanno accolto l'invito dell'amministrazione comunale di **Grumello del Monte**, che

■ **Oggi Montello e Costa di Mezzate** ricordano tra gli altri anche **Diego Bianco**, operatore del 118

■ **A Bossico** la comunità ha condiviso la recita del **Rosario** alla radio

giovedì ha voluto celebrare la giornata nazionale in ricordo delle vittime del Covid. Subito dopo la messa, celebrata dal parroco don Angelo Domenghini, ha preso il via una cerimonia sentita, organizzata - così come la funzione - all'interno del Palafeste, sede ideale per ospitare una nutrita rappresentanza delle persone che, sin dalla prima ondata, sono scese in campo per aiutare la popolazione stremata dalla pandemia.

Forze dell'ordine, volontari della Protezione civile, membri della Croce Rossa e dell'Auser, farmacisti, medici, infermieri ma anche rappresentanti delle strutture socio-sanitarie del territorio hanno preso parte alla commemorazione, presieduta dalla sindaca Simona Gregis e dal parroco don Angelo Domenghini. In sala anche molti cittadini.

«Siamo qui per ricordare i nostri amici, i nostri familiari, i nostri concittadini - sono le parole della prima cittadina - e tutte le persone che hanno collaborato per assistere le persone in difficoltà. Non siamo ancora fuori dal tunnel della pandemia, ma si intravede una luce di speranza rappresentata dai vaccini».

A **Calvenzano** si è deciso di riqualificare un'area verde all'imbocco di via Roma (per chi arriva da nord), situata in fregio alla nuova rotonda, per farne un simbolo permanente del ricordo delle vittime del Covid.

È uno degli obiettivi in materia di opere pubbliche indicati dal bilancio di previsione

2021, approvato dal Consiglio comunale.

«Con il completamento del tratto finale di via Roma, quello che è andato a collegarsi con via Treviglio e la realizzazione della rotonda all'incrocio fra queste due strade - spiega il sindaco Fabio Ferla - si è formata un'area verde di circa 5 mila metri quadri che abbiamo intenzione di riqualificare totalmente realizzando un marciapiede d'accesso e poi intervenendo sul terreno, caratterizzato ora da avvallamenti. Per questo intervento abbiamo a disposizione 50.000 euro derivanti dalla compensazione prevista da Terno per il passaggio di un elettrodotto sul nostro territorio. A questa somma aggiungeremo fondi comunali per piantumare nell'area degli alberi da frutto per dare vita ad un frutteto di collettività che sarà il segno permanente del ricordo delle vittime del Covid-19 da parte di Calvenzano».

A **Ponte San Pietro** la voce di Enzo Valeri Peruta, attore e cittadino di Ponte San Pietro, ha scandito i nomi dei 110 sanpierrezini morti lo scorso anno in piena pandemia. È stato uno dei momenti più struggenti della cerimonia che si è svolta al Famedio. Attorno all'aiuola dove è stata messa a dimora una pianta di ulivo e posata una targa a ricordo dei caduti della pandemia si è svolta la sobria e commovente cerimonia alla quale hanno partecipato il sindaco Marzio Zirafa, il suo vice Matteo Macoli con gli assessori e consiglieri comunali, i comandanti della stazione carabinieri maresciallo Leonardo Ciuffreda e della polizia locale Giuseppe Polisenza, la Protezione civile co-



A Terno la benedizione del monumento per le vittime del Covid



La cerimonia di commemorazione al Palafeste di Grumello del Monte



A Ponte San Pietro sono stati letti i nomi di tutti i morti nel corso della pandemia

ordinata da Francesco Diana, la Cri e le associazioni del territorio che hanno rappresentato tutta la cittadinanza. Il sindaco ha ricordato che il 18 marzo 2020, a Bergamo ma anche a Ponte San Pietro transitavano i mezzi militari con le bare: «Scene che nessuno di noi dimenticherà». La testimonianza del medico Marco Agazzi, anche lui in prima linea contro il Covid, è terminata con un appello: «Non possiamo né dobbiamo soccombere e lasciarci trasportare dalla rassegnazione, lo dobbiamo innanzitutto a coloro che sono morti, ma anche alla nostra generazione futura, la strada è ancora lunga. Le armi vincenti sono:

distanziamento o isolamento, i vaccini e anticorpi monoclonali e la lotta all'ignoranza di coloro che temono di farsi vaccinare». Quindi le preghiere con i parroci di Ponte Maurizio Grazioli e di Locate don Matteo Perini e la benedizione.

A **Gorlago** Comune e parrocchia hanno organizzato una celebrazione in ricordo di tutte le vittime del Coronavirus. Alle 11 è stata deposizione una corona commemorativa al cimitero. Alle 20 il suono delle campane e la preghiera attraverso la radio parrocchiale. Per tutta la giornata bandiera a mezz'asta. Tutti i cittadini sono stati invitati a mettere un lu-

mino acceso sul davanzale della finestra.

Nell'alto Sebino le singole comunità si sono organizzate per ricordare i morti provocati dal Covid-19. A **Bossico** alla radio parrocchiale è stato recitato il Rosario. A **Rogno** alle 20,30 al cimitero di Castelfranco c'è stata la benedizione del parroco don Francesco Monchieri e poi il minuto di silenzio accompagnato dal suono della tromba. A **Pianico**, i cittadini sono stati invitati a esporre una candela alla finestra. Messa comunitaria al cimitero di **Fonteno** e preghiera del Rosario a **Solto Collina** e **Riva di Solto**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste

Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

CITTADINO INDIANO CAMBIA GENERALITÀ

Su richiesta dell'ambasciata indiana è verificato il permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Cuneo si rende noto il cambio di generalità di Rahul nato il 30.09.2001 in India residente in Via Boschetto 2 a Bra (CN) proveniente dall'India, il cui nome e cognome diventa Rahul Karra.

Liquidazione raccoglie manifestazioni di interesse per piena proprietà quota di partecipazione del 20,29% al capitale della società immobiliare "LA TRACIA SRL" con sede in Calcinate, CCIAA BG n.0621910207, prezzo base euro 501.127. Per info e perizia liquidatore Dott. Alessandro Bani email a.bani@baniassociati.it tel 0243981471

In Val Brembana dalle donazioni 64 mila euro

Emergenza Covid

L'iniziativa era partita da Comunità montana e Ambito territoriale: i fondi destinati all'ospedale e al territorio

Materiali per l'ospedale di San Giovanni Bianco, ma anche per l'assistenza territoriale. Sono questi gli ambiti a cui sono stati destinati i fondi raccolti durante il lockdown del 2020 in Valle Brembana al fine di sostenere le attività di contrasto all'emergenza Covid-19. «Durante il pieno dell'emergenza - dichiara il presidente della

Comunità montana Jonathan Lobati - come ente comunitario, in stretta collaborazione con l'Ambito territoriale Valle Brembana, abbiamo costituito una raccolta fondi con duplice funzione, quella di sostenere i servizi territoriali legati all'emergenza e donare attrezzature all'ospedale di San Giovanni Bianco. Il risultato? 64.814,61 euro di donazioni da parte dei cittadini, dalle associazioni e dalle aziende del territorio che sono stati interamente spesi». Di questi, circa 36 mila e 500 euro, sono stati utilizzati per l'acquisto per l'ospedale di San Gio-



Jonathan Lobati

vanni di tre defibrillatori, due aspiratori, due carrelli emergenza completi, sette armadi porta medicinali, cinque carrelli terapia completi, cinque carrelli medicazione completi, un lettino visita e una barella. La restante parte è stata invece utilizzata per l'assistenza territoriale lungo il 2020, «per l'acquisto di dpi, mascherine, gel disinfettanti, guanti, camici, coprisedili, termoscanner, saturimetri - spiega Patrizio Mustelli, presidente dell'Ambito territoriale -, per le associazioni impegnate nell'emergenza e per i Comuni».

An. Tg.

Un anno senza Rottoli, lunedì Messi esporrà la sua cintura europea del 1989

Il ricordo

Il pugile di Ponte San Pietro ispirò a lui, ha incorniciato il trofeo al Centro Medico Ponte

— Lunedì 29 marzo sarà un triste anniversario per lo sport bergamasco. Quel giorno era una domenica - Angelo Rottoli morì di Covid-19 al Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro, il suo paese. Il più carismatico dei pugili bergamaschi ci lasciò prematuramente: aveva 61 anni e



La cintura europea di Rottoli e, sopra, il match mondiale con De Leon

ancora tanta voglia di vivere, la stessa che sfoderò sul «ring» dell'ospedale, combattendo quel virus fino all'ultimo. In suo ricordo - ma anche in memoria della mamma di Angelo, Ester, e del fratello Giuseppe, anch'essi stroncati dal Covid - il compaesano Luca Messi, diventato pugile a sua volta proprio ispirandosi a Rottoli, lunedì esporrà al Centro Medico Ponte (in via San Clemente 54) la cintura di campione d'Europa conquistata da Rottoli nel 1989.

Come annunciato da tempo, quando la pandemia allenterà la morsa e non ci saranno le attuali restrizioni, Messi organizzerà al Centro una cerimonia per commemorare Angelo come merita.

Un kit per dare il benvenuto a 35 nuovi nati

Ponte San Pietro

Il dono del Comune alle famiglie dei piccoli nati tra il 1° maggio e il 31 agosto 2020. Gli altri, più avanti

— Sono 35 i nuovi cittadini di Ponte San Pietro nati tra il 1° maggio e il 31 agosto 2020 a cui l'amministrazione comunale non vuole rinunciare, nonostante la pandemia, a dare il suo speciale benvenuto: è di questi giorni la consegna, direttamente a casa dei neogenitori, dei «Kit nuovi nati», con una borsa di stoffa

riutilizzabile per la spesa, con piccoli gadget e prodotti di prima necessità: una maglietta con il logo del Comune, un giochino a sonagli, un pacco di pannolini, un pacchetto di salviette detergenti, una lozione detergente per capelli-corpo, una cuffia per la piscina, una pergamena con la poesia «Nasceranno uomini migliori» di Nazim Hikmet e alcuni volantini informativi. All'interno anche il «Passaporto della biblioteca» che potrà essere timbrato a ogni prestito. Sempre in biblioteca, presentandosi con la lettera ricevuta,



Il «Kit nuovi nati»

si potrà ritirare gratuitamente un libro della collana «Nati per leggere». «Si tratta - spiega l'assessora alle Politiche giovanili Daniela Biffi - di un pensiero simbolico ma tangibile attraverso il quale si vuole dare il benvenuto ai piccoli cittadini di Ponte San Pietro. Contemporaneamente, a nome dell'intera comunità, con tale gesto, ci congratuliamo con i genitori e le famiglie, ancor di più visto il momento che ci troviamo a vivere». Per i piccoli nati dopo il 31 agosto, il Kit arriverà prossimamente.

Annamaria Franchina



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

APRILE

2021



Ex Legler Si fa spazio ai nuovi data center

Ponte San Pietro. Avviati i cantieri di Aruba: cambieranno volto anche al capannone più alto della fabbrica. Sarà pronto per la fine dell'estate

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

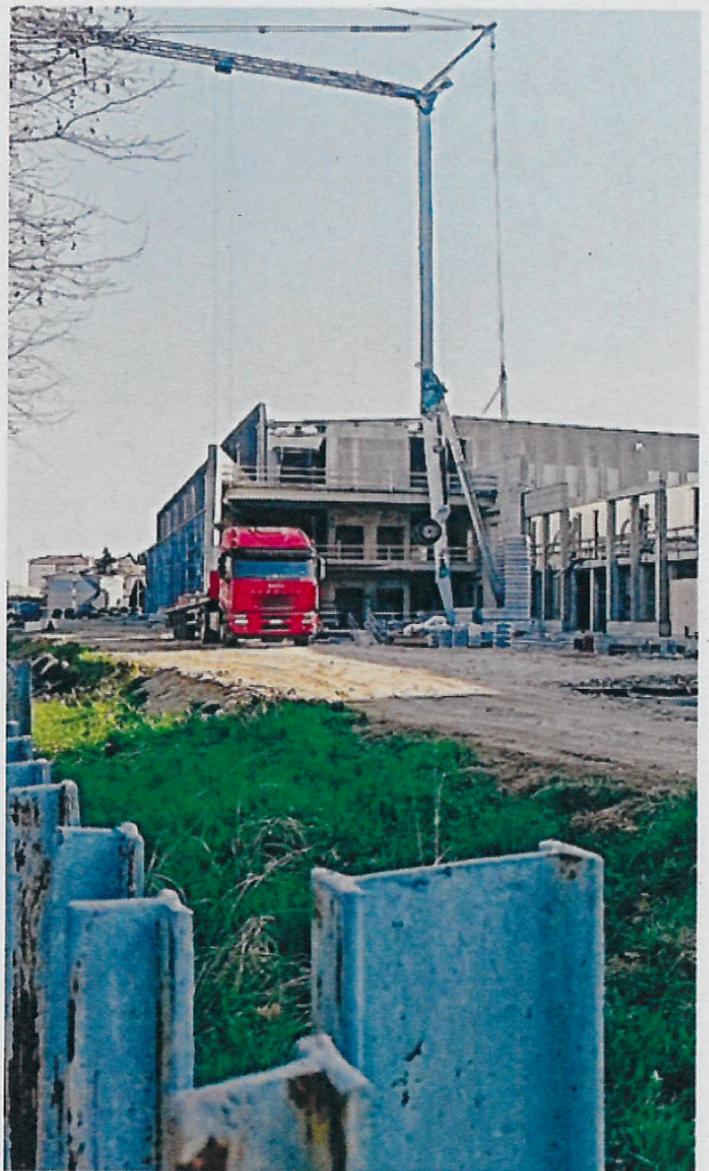
C'è fermento nel grande cantiere di riqualificazione dell'area ex Legler a Ponte San Pietro: accelerano i lavori commissionati da Aruba, l'azienda italiana leader nel settore informatico e internet insediata lungo il Brembo. Sono impegnati ogni giorno decine di operai e numerose aziende, sotto la regia dell'impresa Fratelli Rota Nodari di Almenno San Bartolomeo con un via vai di gru, ruspe e mezzi operativi: sta cambiando veste il capannone più alto dove il Data Center B dovrebbe essere pronto entro la fine dell'estate. La costruzione del Data Center C, invece, inizierà a breve e si concluderà nel 2022. Contestualmente si realizzeranno anche il nuovo auditorium e gli uffici.

In via San Clemente prende forma il grande parcheggio interno e si intravede il tracciamento della nuova via Albenza la cui carreggiata sarà rettificata e allargata. Dentro è un susseguirsi di cavi, cablaggi di alimentazione, fibra ottica e server pronti a ospitare i dati di aziende private e pubbliche amministrazioni: Aruba, fondata nel 1994, gestisce infatti 2,7 milioni di domini internet, 8,6 milioni di caselle email, 7,6 milioni di caselle PEC (posta elettronica certificata) e 130 mila server fisici e virtuali. La progettazione è stata curata dall'architetto Fabio

Biancucci, coadiuvato dall'ingegnere Carlo Manaresi.

Questa seconda fase della rigenerazione urbanistica Legler-Aruba è il frutto della convenzione approvata dal Consiglio comunale di Ponte San Pietro nell'estate 2019: «Il progetto di rilancio e riconversione industriale prosegue senza sosta», spiega il sindaco Marzio Zirafa «e ha una valenza davvero storica: Aruba, già nel 2017, ha inaugurato il Data Center A e la palazzina uffici, trasferendo qui la propria sede legale e operativa. Con questo nuovo percorso, che ha visto affiancati l'ente pubblico e l'azienda privata in una sinergia positiva per la comunità, vengono invece costruiti due nuovi data center informatici (B e C) recuperando altrettanti capannoni tessili: si tratta di servizi in espansione e sempre più richiesti. Il nuovo auditorium, invece, oltre alle attività promozionali private verrà convenzionato per gli utilizzi culturali dell'Amministrazione comunale. Sta nascendo il Data Center Campus più grande d'Italia nei 200 mila metri quadrati dell'ex cotonificio Legler».

Stefano Cecconi, amministratore delegato di Aruba, aveva presentato il progetto nel 2019 con queste parole: «Stiamo portando avanti quanto ci eravamo prefissi e siamo felici dei risultati raggiunti in così poco tempo. Con l'accordo urbanistico siglato con il Comune di Pon-



Proseguono i lavori sull'area ex Legler dov'è insediata Aruba

Ponte San Pietro

In biblioteca un supporto per attivare lo Spid

Da oggi a Ponte San Pietro sarà attivo uno sportello gratuito di supporto dedicato ai cittadini residenti impegnati nelle procedure di richiesta dello Spid - Sistema pubblico di identità digitale, grazie alla collaborazione con la cooperativa Tempo Libero che gestisce la biblioteca. Il servizio sarà attivo ogni giovedì dalle 9 alle 12: la prenotazione è obbligatoria ed è da effettuarsi telefonando in biblioteca al numero 035.610330. All'appuntamento sarà necessario presentarsi muniti di carta d'identità, codice fiscale, un indirizzo email personale e un telefono cellulare smartphone.

te San Pietro, la riqualificazione dell'area ex-Legler andrà avanti in tempi rapidi, sviluppando ulteriormente l'impronta ecologica grazie ad altri investimenti in risparmio energetico e produzione locale da fonti rinnovabili».

La convenzione prevede anche opere pubbliche per un valore di circa un milione e mezzo di euro: «Si tratta di tre nuovi parcheggi per un totale di circa 180 posti complessivi - illustra il vicesindaco Matteo Macoli - di cui uno già realizzato ma non ancora aperto lungo via San Clemente, vicino al complesso delle piscine. Gli altri due saranno realizzati in via Albenza, vicino al quartiere Fanfani, e in via Trento e Trieste, nei pressi del quartiere Giurati. Inoltre verrà sistemato il tracciato di via Albenza, mentre il percorso ciclopedonale attuale di Briolo sarà allargato e allungato fino alla passerella sul fiume Brembo per connettersi al centro del paese e viceversa».

Ponte San Pietro

In biblioteca un supporto per attivare lo Spid

Da oggi a Ponte San Pietro sarà attivo uno sportello gratuito di supporto dedicato ai cittadini residenti impegnati nelle procedure di richiesta dello Spid - Sistema pubblico di identità digitale, grazie alla collaborazione con la cooperativa Tempo Libero che gestisce la biblioteca. Il servizio sarà attivo ogni giovedì dalle 9 alle 12: la prenotazione è obbligatoria ed è da effettuarsi telefonando in biblioteca al numero 035.610330. All'appuntamento sarà necessario presentarsi muniti di carta d'identità, codice fiscale, un indirizzo email personale e un telefono cellulare smartphone.

Boom di visite all'Isolotto E in estate diventa un parco

Ponte San Pietro. Sempre più frequentata l'area tra il Brembo e il Quisa. Il sindaco: «Investimenti per un milione». E ora arriva la tutela del Pgt

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Tante persone alla scoperta dell'Isolotto. Negli ultimi mesi sta vivendo un vero e proprio periodo di rinascita l'area verde di Ponte San Pietro collocata tra il fiume Brembo e il torrente Quisa: soprattutto durante il fine settimana, ma sporadicamente anche negli altri giorni feriali, non è raro imbattersi in numerose persone di tutte l'età godersi la serenità, gli ambienti e i paesaggi di questa zona di pregio naturalistico, in parte pubblica e in parte privata, a pochi passi dai centri abitati di Ponte, Mozzo (Dorotina) e Curno (Marigolda).

«In questo anno particolare di spostamenti limitati - rileva il sindaco Marzio Zirafa - l'Isolotto è stato riscoperto da numerosi cittadini a caccia di qualche momento di tranquillità all'aria aperta appena fuori casa. Per decenni la sua fruizione è stata limitata da una condizione di degrado cui negli ultimi tempi si sta cercando di porre rimedio con una stretta collaborazione tra Enti pubblici, associazioni e comitati, come il «Gruppo amici dell'Isolotto», che ringraziamo per l'impegno. Le iniziative di promozione non sono mancate negli ultimi anni e oggi danno i frutti auspicati: visite botaniche guidate, giornate di pulizia del verde, attività con le scuole, fino alla valorizzazione sovramunicipale in sinergia con il Fondo ambiente italiano. Gli interventi delle forze dell'ordine sono stati importanti, ma è solo frequentando insieme con continuità un luogo che si determina una maggiore e reale sicurezza: continuiamo a farlo anche nella bella stagione invitando tutti al rispetto della natura e dell'ambiente che ci circonda».

Investimenti

L'Amministrazione, prosegue il sindaco, «ha deciso di investire un milione di euro per l'Isolotto: 250.000 euro per la passerella in corso di realizzazione nel 2021 e 750.000 euro per lavori di sistemazione e abbellimento nel



Un sentiero nel verde nell'area dell'Isolotto, molto frequentato soprattutto nel fine settimana

Zirafa: «L'Isolotto riscoperto da cittadini a caccia di tranquillità all'aria aperta vicino casa»

Una variante al Pgt lo qualificherà come parco agricolo, naturalistico e ricreativo

2022». L'Isolotto, con i suoi circa 150.000 metri quadrati, è delimitato a est dal fiume Brembo e a ovest dal torrente Quisa: ancora poco più di mezzo secolo fa era realmente un'isola, circondata dai corsi d'acqua su tutti i lati. Oggi sono sempre di più i camminatori e le famiglie che si inoltrano lungo le strade sterrate, i sentieri e attorno ai prati aridi, oltre ai cittadini a passeggio con i cani. I più piccoli scoprono anche gli animali della locale fattoria: asini, mucche e non solo.

Un «anello» da 1,2 Km

I podisti e i ciclamatori in mountain bike possono percorrere l'anello di circa 1,2 km nella parte boscata: i più temerari guadagnano il torrente Quisa nei periodi di secca, da e per Curno e Treviolo, in attesa di poter percorrere la passerella ciclopedonale in fase di costruzione e il cui cantiere sta già attirando curiosi

e visitatori. Una porzione di quest'area è stata scelta per l'adattamento dell'unità cinofila di soccorso della Protezione civile Bergamo Ovest. In tale contesto convivono i capanni di alcuni cacciatori, un gruppo di giocatori di soft-air e pescatori. I clienti dell'azienda agricola Cascina Isolotto vi si recano ad acquistare i prodotti di stagione a chilometro zero coltivati da Matteo Assolari: il suo banchetto si trova ogni sabato anche presso il mercato biologico al Centro La Proposta di Briolo.

Il Comune proseguirà nella tutela di questo spazio: «Dopo almeno vent'anni di discussioni - dice l'assessore all'Urbanistica Mario Mangili - il nuovo Pgt elimina qualsiasi possibilità di edificazione sull'area tutelandola come parco agricolo, naturalistico e ricreativo: la variante sarà approvata entro l'estate».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DALMINE Pranzo di Pasqua offerto alle famiglie

Sireplica. Dopo il pranzo di Natale anche a Pasqua, la Cooperativa Sogno di Dalmine e volontari delle parrocchie di Sforzatica Santa Maria e Sforzatica Santa Andrea, si mettono a disposizione per la preparazione e consegna di pranzi a domicilio alle famiglie in difficoltà. Un pranzo che verrà cucinato proprio la domenica pasquale e consegnato poi a casa per casa a oltre 60 famiglie del territorio, per circa 200 persone in totale. «Più della metà dei pranzi sono stati pagati dai fondi che i bambini del catechismo hanno raccolto durante la Quaresima» spiega don Claudio Forlani, parroco di Sforzatica. Le persone a cui verrà consegnato il pranzo sono quelle seguite dai Servizi sociali ed dal Centro di Primo Ascolto Caritas della città.

ARCENE Nuovo orario per il cimitero

Entra in vigore il nuovo orario per il periodo primaverile ed estivo del cimitero comunale di Arcene: dalle 8 alle 19, sarà aperto tutti i giorni dal lunedì e domenica e sostituirà la precedente fascia oraria per le visite ai defunti.

CIVIDATE Narrare, un corso in 4 incontri

C'era una volta un re! è un ciclo di quattro incontri che si terrà a Cividate al Piano da metà aprile, curato da Teatro Caverna, che vuole incentivare la lettura degli adulti insieme ai bambini, per riscoprire il valore del raccontare. È un corso, gratuito, che l'assessore alla cultura e formazione del Comune, con la collaborazione della biblioteca e del Teatro Caverna, rivolge agli adulti che amano raccontare storie ai più piccoli. Si inizia mercoledì 14 aprile con narrazione e lettura di brani propedeutici alla conoscenza della fiaba, della favola e di libri per bambini. Il percorso è rivolto a un massimo di 25 adulti; ogni incontro inizierà alle 18,30. Il corso si terrà online: iscrizioni entro il 7 aprile in biblioteca, scrivendo a abiblioteca@comune.cividatealpiano.bg.it o al numero [whatsapp 3398760766](https://www.whatsapp.com).

Cantiere all'incrocio Disagi in Briantea



La segnaletica dei lavori

Ponte San Pietro
Terminati i lavori per la posa del cavodotto necessario ad Aruba. Per tre giorni il traffico è stato deviato

Sono terminati ieri in via San Clemente a Ponte San Pietro in prossimità della ex statale Briantea i lavori di sostituzione di un cavodotto e allaccio all'azienda Aruba Spa, commissionati dalla società Enel Distribuzione ed eseguiti dall'impresa Andrea Fustinoni Spa di Almè. I lavori iniziati lunedì sono terminati nel tardo pomeriggio di ieri, un giorno prima rispetto alle previsioni.

Le opere stradali sono state autorizzate dal Comune di Ponte San Pietro e con l'ordinanza emessa dal responsabile Giuseppe Polisenza dell'Area Polizia locale è stata modificata la viabilità su via San Clemente, nel tratto di strada tra il crocevia con via Albenza e la strada provinciale 342 (via A. Manzoni). Infatti è stata ristretta la via San Clemente sulla direttrice Valbrembo-Ponte San Pietro, con divieto di accesso dalla Briantea, con regolamentazione del traffico veicolare a senso unico alternato regolato dai movieri. Le modifiche alla circolazione sono state evidenziate con idonea cartellonistica visibile anche sulla Briantea, come previsto dal Codice della strada. Qualche disagio per gli automobilisti che per tre giorni hanno dovuto cambiare percorso o fermarsi all'alt dei movieri. «Abbiamo ricevuto delle richieste di informazioni - afferma il comandante della polizia locale - innanzitutto i lavori erano limitati del tempo e l'impresa si è impegnata tenere sotto controllo il cantiere e la viabilità».

R. T.

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035 35 87 77, fax 035 35 88 77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, sabato dalle 8,30 alle 12,30. La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole). Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curriculum indirizzati a Casella Espressiemme Tariffata Raccomandata o Assicurata.

4 Appartamenti

BERGAMO adiacente Santa Caterina, piano alto accogliente trilocale più servizi: luminoso soggiorno pranzo, cucina, ampio terrazzo, balcone. Box. Finemente rifinito. Euro 191.000,00. Mutuo permuta. Classe E - 158,09 Kwh/mq. 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

BERGAMO recente signorile bilocale triplo affaccio: accogliente ampia zona giorno con cucina riservata, balcone. Posto auto privato, 2 grandi cantine. Ottime finiture Euro 114.000,00 Mutuo permuta. Classe B - 51,02 kwh/mq 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

TREVIOLIO immerso nel verde, accogliente ultimo piano, trilocale doppio affaccio: luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, balcone. Box, grande cantina. Finemente ri-

fnito. Euro 171.000,00 Mutuo permuta. Classe E - 213,99 kwh/mq. 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

5 Case, Ville e Terreni

GRUMELLO del Monte dominante sontuosa villa singola di notevoli dimensioni. Sviluppo principale su 2 livelli, oltre a splendidi locali accessori. Ascensore ai piani, piscina coperta. Favolosa e Unica. Classe C - 63,81 kwh/mq. 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

12 Offerte Impiego

ARMANNI Carrelli Elevatori di Albino cerca Ingegnere meccanico con esperienza nella progettazione meccanica e conoscenza del software cad 3D Solidworks. Inviare curriculum a: direzio@armanni.com

14 Offerte Lavoro

AZIENDA leader settore abbigliamento in media Valle Seriana ricerca cucitrice prototipista capo spalla con esperienza da inserire nel proprio organico. Chiamare il numero 035.738305 o inviare CV all'indirizzo mail info@cam-malvalta.it o telefonare 035.46.09.32.

AZIENDA distributrice di ricambi autoveicoli, comune Orlo al Serio, cerca commesso vendite banco/magazziniere, con esperienza nel settore dei ricambi veicoli industriali e auto. Inviare cv a: info@madedistribuzioni.com inserendo oggetto: Bergamo.

AZIENDA edile, Do.ro Srl con sede a Piazzatorre (BG) ricerca con urgenza operaio edile. La figura che stiamo selezionando deve aver maturato esperienza come operaio muratore - escavatorista. L'azienda si occupa di lavorazioni di muratura di opere stradali e relativi interventi di manutenzione. Zona di lavoro: Val Brembana. do.ro.srl o virgilio.it

CAM Carpenteria Metallica Leggera con sede in Mozzo cerca n. 1 autista, per consegne giornaliera in Bergamo e zone limitrofe, in possesso di patente C - CQC - carta del conducente e patentino muletto. Inviare cv a: info@cam-malvalta.it o telefonare 035.46.09.32.

SOCIETÀ leader nel trasporto cerca autisti da inserire nel proprio organico per attività di trasporto con i seguenti requisiti: possesso di patente categoria C - CE - CQC, possibilità Adr. Possesso di idoneità psico - fisico alla mansione. Sede di lavoro provincia di Bergamo. Contattare il numero 342.392.09.44.

TESSITURA in Bergamo cerca persona volenterosa ed intraprendente, preferibilmente proveniente dal settore tessile. Da inquadrare come aiuto-assistente con prospettive di miglioramento. Assunzione immediata. E-mail: info@textal.it

15 Domande Lavoro

CERCO lavoro come autista esperto patente C. E. CQC. Libero subito. 351.013.56.10.

DESIDERA AL VIA LA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING

Lydia «Giusta tra le nazioni» La memoria rivive a teatro

Dal teatro al teatro (passando per un documentario): l'idea di raccontare la vita e le vicende di Lydia Gelmi Cattaneo (1903-1994), prima bergamasca ad essere insignita, nel 1974, del titolo di «Giusto tra le nazioni», il riconoscimento che lo Stato di Israele le ha tributato per aver salvato decine di ebrei durante la Seconda guerra mondiale, era venuta a Chiara Bettinelli, di deSidera Teatro, in occasione della messa in scena dello spettacolo ispirato al «Decameron», allestito all'interno del magnifico Castello di Valverde, dove Lydia aveva vissuto gli ultimi anni della sua intensissima vita.

«La scintilla - ci aveva raccontato Chiara Bettinelli - è

scoccata nel Castello di Valverde, che era di proprietà della famiglia Cattaneo, quando nell'estate del 2019 con deSidera Teatro, abbiamo messo in scena il "Decameron".

In quell'occasione abbiamo conosciuto la proprietaria che mi ha raccontato di questa sua bisnonna, Lydia, appunto, la mamma di suo nonno, una donna inusuale che era stata nominata "Giusta tra le nazioni", tra le prime donne a Bergamo ad avere la patente di guida, faceva la mimiatruffista, era amica del futuro Papa Roncalli. Mi sembrava una figura davvero interessante da indagare e raccontare.

Quell'idea però, quella di realizzare uno spettacolo teatrale basato sulla vita di Lydia, era rimasta nel cassetto. Poi però «complice il Covid, che ci ha relegati in casa - racconta Bettinelli -, mi è tornato in mente

quel progetto. Allora ho cominciato a riprendere le fila di quei pensieri e ho cominciato a scavare rendendomi conto che in realtà non c'era molto materiale sulla vita di questa donna. C'era tanta narrazione intorno a lei ma un po' confusa e quindi sono andata alla fonte. Ho cominciato un percorso dentro gli archivi, le biblioteche del territorio ed ho cominciato a ricostruire il suo profilo biografico cercando di capire il contesto in cui ha vissuto, sia personale che storico e mettendo insieme tutti i documenti che la riguardano».

È nato così un film documentario a cura di Chiara Bettinelli, con interventi (oltre che della stessa Bettinelli), di Paola Bigatto, Mirko Roncoroni, Elisabetta Ruffini e con la collaborazione di Guido e Lidia Cattaneo e Micaela Carrara (ripre-



Lydia Gelmi Cattaneo, prima bergamasca ad essere insignita, nel 1974, del titolo di «Giusto tra le nazioni»

se video e montaggio: Matteo Bonanni, regia: Paolo Bignamini, produzione: deSidera Teatro de Glimi (Incamminat). Ma ora bisogna chiudere il cerchio e tornare al teatro. E già in cantiere, infatti, lo spettacolo teatrale dedicato alla figura di Lydia Gelmi Cattaneo con la regia di Paolo Bignamini per realizzare il quale, però, deSidera Teatro lancia un appello: «In questi giorni - dicono - stiamo continuando ad intervistare ed approfondire la figura di Lydia attraverso incontri

con i suoi nipoti, sparsi nel mondo, e con le persone che sono state da lei salvate e che oggi, seppur anziane, da Gerusalemme, vogliono raccontare la sua storia e contribuire a tener viva la sua memoria. Autrice del testo sarà Mara Perbellini, che in queste settimane sta lavorando con noi alla raccolta delle ultime informazioni su Lydia ma anche sul contesto storico e culturale in cui sono collocati i fatti raccontati. Il debutto dello spettacolo è previsto all'inizio di luglio nel Ca-

stellio di Valverde, a Bergamo, e la serata sarà inserita nella programmazione di deSidera 2021. Per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, abbiamo quindi deciso di lanciare una campagna di sostegno economico a questa impresa. Sulla piattaforma produttiva [produttiva.com](https://www.produttiva.com) da pochi giorni è partita una campagna di crowdfunding che durerà fino al 31 maggio. La campagna prevede alcune ricompense per i sostenitori corrispondenti alle diverse donazioni. Ogni settimana deSidera, attraverso i social, permetterà agli spettatori di seguire il work in progress dello spettacolo e svelerà alcuni aspetti, inediti e curiosi, della vita di Lydia. Ci siamo fissati l'obiettivo - concludono - di raccogliere 8.000 euro. Sono solo una parte del necessario per realizzare questo spettacolo teatrale che, dopo il debutto estivo, tornerà sulle scene da gennaio 2022».

Info: <https://www.produttiva.com/project/lydia-gelmi-cattaneo-giusta-tra-le-nazioni-lo-spettacolo>.

Andrea Frambrosi

Spazio Autismo nasce la struttura al centro «Ufo»

Ponte San Pietro

Si riuniscono i due poli dell'Isola e della Valle San Martino. Undici gli utenti del servizio

Da due, i centri dello «Spazio Autismo» dell'Isola e della Valle San Martino si sono riuniti in un'unica struttura, ospitata dal centro «Ufo» di Ponte San Pietro. L'obiettivo è costituire un polo di riferimento per accompagnare e supportare le persone con autismo (e le loro famiglie) in tutte le fasi di vita, dall'infanzia alla maturità. L'inaugurazione «quando il contesto ce lo permetterà», precisa Azienda Isola, l'Ente consortile per i servizi alla persona che ha avviato la gestione diretta del polo. Nella struttura sono stati introdotti un salone, stanze di training individuale e una cucina attrezzata. Servizi riservati agli adolescenti e giovani adulti (sono cinque che prima avevano base operativa a Pontida) integrati nel progetto e che li aiuteranno a sviluppare la loro autonomia. Basta gettare lo sguardo verso gli esterni della struttura per capire che nuovi progetti hanno già cominciato a diventare realtà.

Nei giardini del centro «Ufo», adolescenti e giovani adulti hanno creato un orto: in questi giorni sono alle prese con semine, piantumazione di frutti di bosco ed erbe aromatiche. «L'orto - precisa Lorenzo Giusti, coordinatore del servizio - rien-



Orti curati allo Spazio Autismo

tra tra i laboratori sperimentali socioeducativi per sviluppare le loro abilità sociali, relazionali e occupazionali. C'è chi ha competenze grafiche, chi ama dipingere, altri amano scrivere. Il polo è un'opportunità per stringere legami forti, sviluppare un senso d'identità e le competenze individuali, e per stimolare la crescita personale».

Per il futuro, spiega Elena Pedrinzani, responsabile del servizio, «l'obiettivo è coinvolgere le persone con autismo in attività sul territorio perché restituiscano un servizio alla collettività andando oltre la concezione più tradizionale di questo servizio. Abbiamo intavolato un dialogo con il Comune di Ponte S. Pietro per studiare progetti di integrazione tra gli utenti del polo e la comunità». Ai 5 giovani adulti si aggiungono 6 giovanissimi sotto i 14 anni, per un totale di 11 utenti.

Calvin Kloppenburg

Pianura e Isola

Nuovo palazzetto sportivo Sarà pronto per l'estate

Ponte San Pietro. Lavori all'atto finale vicino alle piscine di Briolo
Opera da due milioni di euro. Potrà ospitare basket, volley e calcetto

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Il cantiere per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport di Ponte San Pietro, nell'area tra il centro «La Proposta» e le piscine di Briolo, è entrato nella sua ultima fase.

In queste settimane gli operai della ditta Benis costruzioni di Telgate sono all'opera per completare le rimanenti lavorazioni di tipo edile, coadiuvati da elettricisti, idraulici e impiantisti per la parte interna; all'esterno i tinteggiatori stanno colorando di giallo-oro le pareti degli spogliatoi accostati in forma variabile al corpo principale della struttura.

Successivamente scenderanno in campo altre due aziende: ad Aurora Fleurs di Bottanuco sono state appaltate le opere di sistemazione del verde esterno, mentre Sportissimo di Albino fornirà le attrezzature e gli arredi. Dopo i necessari collaudi conclusivi, nel corso dell'estate il «PalaPonte» sarà pronto: la speranza delle associazioni e degli sportivi è di poter riavviare tra settembre e ottobre la nuova stagione sportiva nel rispetto delle normative che nel frattempo verranno adottate sulla base dell'andamento dell'epidemia e delle relative restrizioni.

Una nuova palestra regolamentare ha rappresentato un obiettivo a lungo inseguito dalle amministrazioni comunali: «La necessità è nota a tutti da 30 anni - ricorda il sindaco Marzio Zirafa - visti gli spazi attuali già pienamente occupati o in alcuni casi anche non idonei. Negli ultimi cinque anni, come promesso, siamo riusciti con determinazione e costanza a progettare, finanziare e realizzare un'opera che darà soddisfazione a tutti coloro i quali vorranno utilizzarla».

L'Amministrazione di Ponte San Pietro ha investito due milioni di euro, ma non è stata



Il cantiere del nuovo palazzetto dello sport di Ponte San Pietro

■ **L'area di gioco, grazie a una tenda scorrevole, sarà divisibile in due per usi contemporanei**

■ **Struttura che avrà consumo energetico quasi pari a zero. Pareti esterne coperte di vite**

l'unica iniziativa intrapresa in ambito sportivo nel recente periodo: «Qualche anno fa - spiega il vicesindaco Matteo Macoli - uno studio collocava il nostro comune, tra quelli della zona, agli ultimi posti come numero e qualità di impianti sportivi in rapporto al numero di abitanti e diverse generazioni di giovani sono stati fortemente penalizzati da questa condizione. Nel giro di poco tempo è stata finalmente impressa una svolta sotto gli occhi di tutti: campi in erba sintetica alla clinica e a Briolo, riqualificazione degli spazi sportivi interni ed esterni delle scuole medie, migliore e nuova gestione del centro sportivo di Locate, migliorie e sistemazione dello storico stadio Matteo Legler e ora finalmente anche il nuovo PalaSport».

Il progetto è stato curato dagli architetti Gualtiero Oberti, Lucia Oberti, Maurizio Ronzoni e Roberta Ronzoni: l'area di gioco avrà le misure per ospitare le di-

scipline della pallavolo, pallacanestro, calcetto e tutti gli altri sport che richiedono spazi inferiori, oltre che per ospitare eventi. L'area di gioco, attraverso una tenda scorrevole, sarà divisibile in due parti così da permettere un maggiore utilizzo della struttura anche in contemporanea. Sono stati realizzati quattro spogliatoi per gli atleti, due per gli arbitri, 200 posti in tribuna, infermeria, depositi per gli attrezzi, illuminazione a led e riscaldamento a pavimento.

La struttura sarà in «classe Nzeb», parametro europeo che definisce un immobile il cui consumo energetico è quasi pari a zero. Le pareti esterne verranno rivestite dalla vite canadese che crescerà nel giro di due-tre anni. Un nuovo parcheggio pubblico è stato realizzato lungo via San Clemente e sarà collegato direttamente all'ingresso del nuovo palasport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro a fumetti sulle apparizioni del santuario

Urgnano

Un progetto per immagini di Alessandro Gavazzi e Armando Scarpellini racconta la Madonna di Basella

Un libro a fumetti per raccontare, con 380 tavole a colori e un centinaio di pagine, la storia delle apparizioni della Madonna di Basella (avvenute l'8 e il 17 aprile del 1356) e le vicende che hanno caratterizzato il piccolo borgo, frazione di Urgnano, dal medioevo ai tempi moderni.

La comunità parrocchiale e civile di Urgnano, e il santuario di Santa Maria degli Angeli di Basella, si stanno preparando ai solenni festeggiamenti per il centenario dell'Incoronazione delle statue della Madonna e del Bambino, che si terranno a settembre. La cerimonia dell'Incoronazione avvenne infatti l'8 settembre 1921, alla presenza di un giovane don Angelo Roncalli, il futuro santo Papa Giovanni XIII, allora in veste di accompagnatore del cardinale Laurenti.

E tra le iniziative commemorative del centenario, sarà presentata e distribuita una nuova pubblicazione illustrata, «Nostra Signora della Basella - Storia a fumetti sulla miracolosa apparizione della Madonna della Basella di Urgnano», in fase di realizzazione proprio in questi giorni.

Il ricavato alla parrocchia

Il volume, col patrocinio della parrocchia e il finanziamento del Comune che coprirà la maggior parte delle spese di stampa, è realizzato da Alessandro Gavazzi (presidente dell'associazione Promo Urgnano e appassionato di storia locale) per i testi, e dall'illustratore Armando Scarpellini (originario di Urgnano e titolare dello studio grafico «Il Creativo») di Ghisalba, editore della pubblicazione) per i disegni. I due autori hanno messo a disposizione gratuitamente la loro opera e il ricavato della vendita del fumetto sarà devoluto alla parrocchia.



La copertina del libro

«Avevo in animo già da tempo di realizzare una piccola pubblicazione in occasione del centenario dell'Incoronazione - racconta Gavazzi - e durante il lungo lockdown questa idea ha cominciato a concretizzarsi. Con Armando Scarpellini abbiamo pensato a un volume che fosse accessibile a tutti e che potesse appassionare dai bambini agli adulti, come è appunto un fumetto. Per la parte testuale ho fatto un lavoro di ricerca su diversi testi, dal 1800 in poi, a cominciare dalla prima pubblicazione del parroco don Giuseppe Plebani. La speranza è che per settembre, quanto questo volume verrà presentato, la pandemia possa dare un po' di tregua permettendoci di celebrare al meglio un anniversario così importante per tutta la nostra comunità e non solo».

La storia del fumetto partirà dalle apparizioni del 1356 per poi snodarsi tra i principali avvenimenti che hanno caratterizzato il piccolo borgo, dalla nascita del santuario e del convento dei domenicani, ai miracoli, all'arrivo dei Passionisti, fino ad oggi. Intanto, proprio in questi giorni si ricorda il 665° anniversario delle apparizioni che, da tradizione, vengono festeggiate il lunedì dell'Angelo. Per il secondo anno però, a causa della pandemia, non si è tenuta la suggestiva processione dalla parrocchiale di Urgnano al santuario.

Stefano Dani

Assemblea online «ridotta», ma sale la polemica per il taglio degli alberi

Urgnano

Tante richieste di accesso al dibattito sugli abbattimenti in zona cascina Spina. I promotori: replicheremo

Tante, troppe richieste d'accesso. È riuscita a metà l'assemblea pubblica online sul maxi taglio di alberi a Urgnano in zona cascina Spina (la grande area boschiva a nord est dell'abitato, dietro la zona produttiva), che ha avuto tra i promotori l'ex consigliere Olivo Cam-

pana, i circoli di Legambiente Oglio e Serio e Agorà, e il gruppo di minoranza «Forza Civica». Al termine non è neppure mancato qualche strascico polemico sui social, da alcuni cittadini esclusi che hanno contestato il fatto di essersi vista negata la richiesta di accesso dagli organizzatori.

«Abbiamo avuto alcune difficoltà iniziali con le connessioni - chiarisce Campana - tuttavia era necessario uscire da questo lungo isolamento della partecipazione: sarà co-

munque organizzata una nuova riunione, con le importanti informazioni richieste al Comune di Urgnano e tuttora in via. Si vuole mettere in atto attività tese a impedire maggiori danni e speculazioni all'area e proposte per il ripristino e la sua tutela».

Durante l'incontro, a cui ha partecipato anche l'agronoma Anna Mazzoleni, i relatori hanno parlato di «1.500 alberi abbattuti nell'ultimo polmone verde rimasto vicino all'abitato di Urgnano: un patrimonio bo-

scivo e paesaggistico, ora raso al suolo col pretesto di bonifica dall'amianto. In realtà l'area è interessata da richieste e progetti per ampliare attività industriali e di depurazione e dalla previsione di una nuova strada di innesto alla nuova cremasca». L'amministrazione comunale non ha partecipato. Il sindaco Efram Epizoi ha sostenuto che i tagli, eseguiti da privati, sono stati in parte abbattimenti programmati per il ripristino degli alvei delle rogge e l'eliminazione di alberi pericolanti, e che la parte più rilevante è legata alla prevista bonifica di 20 mila metri quadrati di amianto dai capannoni abbandonati.

S. Ba.

Aste Legali • Concorsi • Appalti Sentenze • Variazioni Prg

TRIBUNALE DI BERGAMO

COOP. ARCHIMEDE IN LCA DM 104/2014

Si rende noto che sono pervenute all'evidenza del Commissario Liquidatore due offerte di acquisto cauzionate relative alle unità abitative e rispettive pertinenze ubicate nel Comune di Villa d'Ogna (BG) Via Aria, al prezzo di Euro 57.000,00, quanto al SUB 10, e di Euro 60.500,00, quanto al SUB 11. Chiunque fosse interessato a visionare gli immobili ed eventualmente formulare un'offerta migliorativa può rivolgersi al sottoscritto Commissario Dott. Andrea Bertzi presso il proprio studio professionale in Bergamo, Via Verdi 2 tel. 035/5788900.

Le offerte dovranno pervenire con modalità che sarà solo successivamente comunicata ai diretti interessati, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

In caso di presentazione di offerte ritenute valide sarà prevista una gara davanti il Notaio designato esteso anche all'offerente originario sulla base dell'offerta più alta con aggiudicazione al miglior offerente.

Il Commissario Liquidatore, www.asteannunci.it

Aziende in arrivo a Locate cambia volto la via Diaz

Ponte San Pietro. Si insedieranno due attività nell'ambito dell'edilizia. Nell'intesa con il Comune il rinnovo della viabilità e 350 mila euro

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Due nuove aziende operanti nell'ambito dell'edilizia sono pronte a insediarsi in un'area produttiva e artigianale a nord di Locate, nelle vicinanze dell'allevamento delle quaglie. Questa operazione urbanistica porterà in dote al Comune di Ponte San Pietro non solo un rafforzamento del suo tessuto industriale e del lavoro, ma anche la riqualificazione di via Armando Diaz. Nell'accordo tra le parti, infatti, si sono concordati lavori di sistemazione di questa importante arteria stradale nel tratto che connette la frazione di Locate con il confinante Comune di Brembate Sopra. La convenzione, dopo l'istruttoria da parte degli uffici conclusa positivamente nelle ultime settimane, è stata approvata dall'Amministrazione comunale.

«L'attuale Piano di governo del territorio - dice l'assessore all'Urbanistica Mario Mangili - prevedeva già l'ambito denominato "6A-6B" a destinazione industriale. La possibilità di realizzazione è però divenuta concreta solo negli ultimi mesi e ci si è pertanto adoperati per raggiungere l'obiettivo. Da una parte vi è da sottolineare l'investimento economico e l'insediamento di nuove aziende che consolidano il settore produttivo e artigianale del paese in un momento di crisi generale, e dall'altra parte contestualmente la cittadinanza ottiene anche la realizzazione di opere pub-



La zona di via Diaz a Locate: il Comune punta alla riqualificazione per i nuovi insediamenti

bliche per un valore di circa 350.000 euro. L'intervento persegue le finalità indicate dal Pgt: favorire l'incremento di posti di lavoro, migliorare le previsioni infrastrutturali e concorrere al riordino di questa porzione frammentata del territorio comunale».

Le opere di riqualificazione di via Diaz riguardano una strada ad alta percorrenza da e per Locate e anche verso le vicine attività commerciali. «Gli interventi concordati - spiega il vicesindaco Matteo Macoli, con delega ai Lavori pubblici - saranno i seguenti: rifacimento del fondo stradale e riasfaltatura di via Diaz dall'incrocio con via

Leopardi al ponte sul torrente Lesina con contestualmente allargamento della carreggiata a 6,5 metri nel punto attualmente più stretto; un primo tratto di marciapiede e pista ciclabile con la possibilità di poterli ampliare e allungare in futuro; nuova segnaletica a raso di raccordo tra le vie all'incrocio con via Leopardi con l'obiettivo di sistemare il collegamento diretto e rallentare la velocità del flusso veicolare; nuovo attraversamento pedonale rialzato per la messa in sicurezza dei pedoni e il collegamento al marciapiede esistente di via Leopardi; un'area verde piantumata, un parcheggio pubblico e la

nuova illuminazione». Le opere relative alla sistemazione di via Diaz, dall'incrocio con via Leopardi all'incrocio con via Marconi dovranno essere realizzate entro un anno dalla sottoscrizione della convenzione e comunque prima del rilascio della prima agibilità degli edifici privati anche se parziale. Le restanti opere (parcheggio con vasca di laminazione, pista ciclabile, marciapiede, sotto-servizi) dovranno essere realizzate entro 4 anni e comunque non oltre i termini di ultimazione degli interventi relativi alla costruzione degli edifici privati e relative pertinenze.

Una sala nella «sua» biblioteca per ricordare Marco Ravasio

Ponte San Pietro

Responsabile dell'ufficio Cultura, attivo nel mondo delle associazioni, è mancato l'anno scorso

È la sala adiacente alla pinacoteca Vanni Rossi, nonché l'ingresso agli uffici dislocati presso la biblioteca, e verrà intitolata al responsabile dell'ufficio Cultura della biblioteca Marco Ravasio, scomparso l'anno scorso all'età di 64 anni. Marco varcava quell'ingresso tutti i giorni per raggiungere il suo ufficio: da lì gestiva gli eventi culturali organizzati dal Comune e da tutte le realtà territoriali. «Attraversava ogni giorno quell'anticamera carico di idee e entusiasmo che trasmetteva a chiunque entrasse in contatto con lui. E non è la solita retorica

perché Marco - dice l'amica e attuale responsabile dell'Ufficio Cultura Marinella Ferrera - era davvero così». Lo testimoniano anche le tante persone che l'hanno stimato e apprezzato durante i suoi anni di impegno sociale nel campo dell'accoglienza e della solidarietà.

«Alte virtù morali e umane»

«Vista la biografia di Marco Ravasio, dipendente del Comune di Ponte San Pietro dal 1976 al 2018 - si legge nella motivazione redatta dall'amministrazione comunale - e considerate le sue alte virtù morali e umane, si è ritenuto di intitolare a lui la sala d'ingresso degli uffici presso la biblioteca».

Ravasio aveva iniziato nel 1976 il suo servizio come messo comunale. A metà anni '70 aveva anche partecipato alla fonda-

zione della Cooperativa famiglia e lavoratori, grazie alla quale a Ponte San Pietro vengono promosse iniziative di sostegno economico alle famiglie del territorio, con l'allestimento di un punto vendita di prodotti di prima necessità a prezzi agevolati. Da subito l'attenzione solidale di Ravasio si allarga ben oltre il territorio comunale: con Rete Resh partecipa alla raccolta di risorse per finanziare microprogetti in Africa e America Latina. Dagli anni '80 intraprende viaggi in diversi Paesi e partecipa a tanti progetti: tra questi anche uno a favore dei minatori boliviani. Anche la politica è una sua passione, e per molto tempo sarà delegato sindacale della Cgil. Appassionato di fotografia, promuove il rilievo fotografico di numerose santelle votive sparse sul territorio, e salva così la santella di Sant'Antonio Abate, a lungo da lui conservata, che verrà poi restaurata dall'amministrazione comunale e collocata nello Stall Longo.

Una grande apertura verso il prossimo e una sensibilità innata aiutano Marco ad avvicinare con facilità gli altri e a fornire

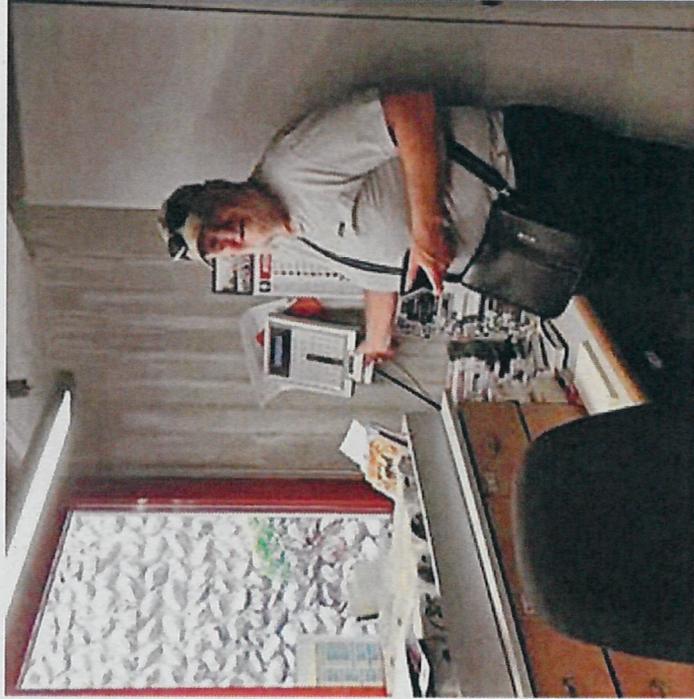
aiuto concreto e supporto.

L'avventura de «Il Porto»

Alla fine degli Anni '80, con un gruppo di amici crea l'associazione «Il Porto», per promuovere azioni di sostegno e integrazione, in occasione dei primi flussi migratori e dell'arrivo dei primi nuclei d'immigrati sul territorio, in particolare originari del Senegal.

Questo porta a molteplici iniziative per l'integrazione socio-culturale, come la creazione di una scuola per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, l'assistenza per la ricerca di lavoro e alloggio, l'apertura di uno sportello di ascolto. Marco dà il suo contributo anche incoraggiando la creazione dell'associazione «Un Fiume d'arte», per promuovere i talenti artistici locali. Nel 2018, dopo 11 anni da responsabile dell'ufficio Cultura della biblioteca, va in pensione, scoprendo purtroppo poco dopo di avere una grave malattia, affrontata con la forza, il coraggio e l'ottimismo che sempre hanno contraddistinto la sua vita.

Annamaria Franchina



Marco Ravasio era responsabile dell'ufficio Cultura della biblioteca

Posata la passerella sul Quisa

Entro l'estate sarà percorribile

L'opera. Collega Ponte San Pietro e Curno nei pressi dell'Isolotto
I sindaci: utile a rilanciare l'area naturalistica lungo il fiume Brembo

REMO TRAINA

È stata posata, con l'ausilio di due autogrù, la nuova passerella ciclopedonale che collegherà Ponte San Pietro e Curno scavalcando il torrente Quisa poco prima della confluenza nel fiume Brembo, nei pressi dell'area verde dell'Isolotto. L'opera, voluta dalle due amministrazioni comunali che hanno sottoscritto un accordo per la progettazione e la realizzazione, ha un costo complessivo di circa 250.000 euro: il consorzio Bim aveva deliberato un contributo di 30.000 euro, la restante quota è stata suddivisa al 50 per cento tra i due Comuni confinanti e promotori dell'iniziativa.

Per terminare il cantiere è necessario completare le parti esterne, pavimentazione, raccordi di accesso, scogliere e arredo urbano, oltre al monitoraggio statico e all'esecuzione di tutti i collaudi previsti dalla normativa vigente. Per ora la passerella è comunque visitabile e sta già attirando numerosi curiosi. Camminatori e cicloamatori, che al momento guardano il torrente Quisa quando è in secca, dovrebbero poter utilizzare la passerella entro la fine dell'estate. «Attraversare a piedi o in bici il torrente Quisa attraverso una passerella - commenta il sindaco di Ponte Marzio Zirafa - sarà



La passerella in acciaio è lunga 25 metri e sarà percorribile da pedoni e ciclisti

possibile grazie a un gioco di squadra non solo tra amministratori ma anche grazie alla collaborazione di associazioni e gruppi locali di promozione del territorio. Il collegamento diretto tra Ponte San Pietro e Curno è un ulteriore importante tassello nell'operazione di rilancio e riscoperta dell'area lungo il corso del Brembo che coinvolge anche Treviolo, Dalmine e oltre. Se ne parlava da tempo: ora questa bella idea sta per diventare realtà». Il sindaco di Curno Luisa Gamba annuncia che «il Co-

mune di Curno sta procedendo con il percorso, in parte già esistente e in parte da creare, verso la Roncola di Treviolo. La realizzazione della pista è già completamente finanziata per un importo di 215.000 euro. È stato avviato il procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo già depositato. La parte più complessa e delicata è ovviamente quella relativa alle aree dei privati che saranno interessate dalla realizzazione della pista. L'obiettivo è partire con i lavori entro l'estate. Nel-

l'attesa, speriamo breve, con molta attenzione e cautela, chi vuole dall'Isolotto può comunque raggiungere la pista ciclabile del parco alla Roncola di Treviolo attraverso un sentiero campestre lungo il fiume».

Il nuovo ponte ciclopedonale, progettato dall'architetto Massimo Bernardelli, ha una lunghezza di 25 metri ed è stato realizzato in acciaio Corten a travi reticolari: l'andamento delle lamelle metalliche è sinuoso e richiama l'idea delle onde del fiume.

Lavori di primavera: asfalti, parchi e nuova area di sosta

Ponte San Pietro

Il Comune pianifica interventi per 200 mila euro: strade risanate, spazi verdi attrezzati e parcheggio in via don Sturzo

Asfaltature e interventi nei parchi tra aprile e maggio: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha stanziato 200.000 euro per un

pacchetto di manutenzioni in questi due ambiti del patrimonio pubblico.

Per la riassetatura di alcune strade l'Ufficio Tecnico ha aggiudicato l'appalto all'impresa Pesenti di Covo per un importo complessivo di 150.000 euro; la restante quota, pari a 50.000 euro, sarà invece impiegata per i parchi con i lavori che sono stati affidati alla ditta Dimensione

Comunità di Bagnatica. Capito- lo viabilità e sistemazione del fondo stradale: in questa fase saranno oggetto di asfaltatura via San Gaudenzio, dall'incrocio con via Marco Polo fino al passaggio al livello al confine con Presezzo, e poi via don Lorenzo Allegrini e il primo tratto di via delle Rimembranze, oltre a via Vittorio Veneto. Verranno riassetate anche via Santa Lucia,

dal ponte della ferrovia fino al confine con Mozzo, via Meucci davanti alla nuova palestra e alcuni marciapiedi in via Vittorio Emanuele. Via Roma, nel tratto compreso tra la Chiesa Vecchia e il ponte sul fiume Brembo, sarà invece riasfaltato al termine del cantiere di messa in sicurezza e riqualificazione di Palazzo Piazzini.

In arrivo un nuovo parcheggio pubblico: «Di particolare importanza - sottolinea Matteo Macoli, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici - sarà la creazione di un parcheggio che potrà ospitare una ventina di posti auto: verrà infatti recuperata, sistemata e adibita alla sosta

un'area, da diverso tempo abbandonata e non accessibile, in via don Luigi Sturzo all'angolo con via Meucci, nelle vicinanze del quartiere delle Piscine e della zona industriale ex Neolt».

Per quanto riguarda i parchi e i giardini, si sostituiranno le panchine in via Fantoni e al ponte di Briolo. Nuove altalene in via Vanni Rossi e via Androni. Manutenzioni al campo da basket del Montenero e al centro «La Proposta. Verrà riqualificato anche l'arredo urbano del parcheggio di via Garibaldi con nuove panchine e cestini maggiormente adatti al contesto del centro storico.

Remo Traina



L'area di sosta in via don Sturzo

Salvò tanti ebrei Un documentario su Lydia Gelmi

ANNAMARIA FRANCHINA

Nel 1974 fu la prima bergamasca inserita tra i «Giusti tra le nazioni»

Riflettori, anche se mai spenti, si riaccendono su Lydia Gelmi Cattaneo, la prima bergamasca a ricevere nel 1974 a Gerusalemme, dall'Istituto della memoria della Shoah, il massimo riconoscimento che la inserì nei «Giusti tra le nazioni». Da allora nel Giardino dei Giusti, che si trova nel museo di Yad Vashem e ricorda i Giusti non ebrei che hanno salvato la vita a migliaia di ebrei durante la Shoah, c'è un albero di carrube a ricordarla.

Il Comune di Ponte San Pietro, dopo averle intitolato la Sala Polifunzionale di via Legionari di Polonia, partecipa ora, su richiesta presentata da Teatro degli Incamminati, con una quota di 1.000 euro

alla realizzazione del documentario sulla sua vita. Il contributo prevede la libera visione del documentario da parte degli studenti dell'istituto comprensivo di Ponte San Pietro e, nel caso in cui il video venga diffuso in occasione di ulteriori eventi sul territorio, il coinvolgimento della Compagnia nella presentazione dello stesso. Si legge nella delibera di giunta: «Riconosciuta la rilevanza culturale dell'iniziativa e ritenuta coerente con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, tra cui la valorizzazione e la diffusione dell'identità storica di Ponte San Pietro anche tramite pubblicazioni di carattere storico, ha deciso di contribuire con la somma richiesta alla realizzazione del documentario su Lydia Gelmi Cattaneo».

A realizzarlo, dopo numerosi studi effettuati negli ultimi anni, sono scesi in campo DeSIDERA e Teatro degli Incamminati, che si sono avvalsi per le loro ricerche anche della collaborazione della



Lydia Gelmi Cattaneo

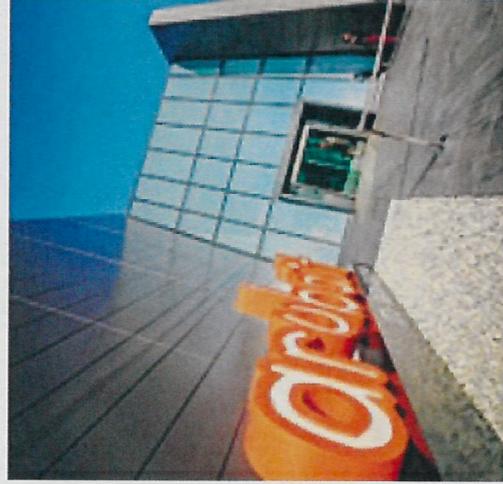
biblioteca comunale e dell'archivio storico dell'immagine di Ponte San Pietro. La storia di Lydia, sconosciuta ancora a tanti, entrerà quindi nelle scuole di Ponte.

Lydia, nata a Presezzo nel 1903, andò a vivere a Ponte San Pietro dopo aver sposato il giovane veterinario Camillo Cattaneo. Fu proprio nella casa di Ponte che, durante la Seconda guerra mondiale, ospitò di nascosto - rischiando la vita - tanti ebrei in attesa di farli partire per la vicina Svizzera, dove c'erano numerosi campi profughi. Nel 1974, accompagnata dal figlio Angioiello, Lydia Gelmi Cattaneo si recò a Gerusalemme per ricevere la prestigiosa onorificenza.

Aruba, l'arrivo a Ponte S. Pietro grazie all'energia del Brembo

Il terziario avanza a passi da gigante anche nell'Isola bergamasca. Dieci anni fa le imprese di servizi iscritte al Registro della Camera di commercio di Bergamo erano 2.304, oggi sono 2.623 (con un incremento del 13,8%) e rappresentano ben il 33,7% delle attive.

Il Brembo, negli ultimi due secoli asservito ai bisogni delle attività manifatturiere, continua ad avere un ruolo centrale anche in epoca digitale. La testimonianza più eclatante è la presenza, da tre anni a questa parte, del cloud data center più grande d'Italia nell'area ex Legler di Ponte San Pietro. Perché Aruba abbia scelto di insediarsi proprio qui si riassume in due parole: autosufficienza energetica. Per alimentare i suoi data center infatti una centrale idroelettrica sul fiume e un impianto fotovoltaico,



La sede Aruba a Ponte S. Pietro

taico, entrambi di proprietà. L'energia prodotta al 100% da fonti rinnovabili di provenienza certificata si aggiunge un sistema di raffreddamento geotermico ad altissima efficienza che consente di ottenere la massima resa con un impiego di potenza molto ridotto.

Oggi un centinaio di persone lavorano là dove prima gli operai si affaccendavano ai telai e

l'azienda è destinata a crescere ancora, visto che a fine 2020 sono stati ufficializzati i lavori di ampliamento che porteranno all'attivazione di altri due data center. A dare una spinta inaspettata ai servizi immateriali nell'ultimo anno è stato il Covid. «L'accelerazione del processo di digitalizzazione - sottolinea Gabriele Sposato, direttore marketing di Aruba - ha riguardato tutti: aziende e consumatori, che ne hanno incrementato l'uso in modo dirompente. Strumenti quali l'e-mail, la Pec, la firma o i servizi in cloud si sono rivelati utilissimi. Gli investimenti di Aruba, in un contesto di domanda crescente, permetteranno di continuare a offrire al mercato servizi abilitanti al digitale, accessibili per professionisti, imprese e pubblica amministrazione».

Lu. Fe.

Ponte San Pietro

Buoni spesa alimentari Nuovo bando fino al 30 aprile

È online fino alle 12 di venerdì 30 aprile sul sito internet del Comune di Ponte San Pietro il nuovo bando utile per ottenere i buoni per la spesa alimentare, rivolto alle persone bisognose colpite dalla crisi socio-sanitaria dovuta alla pandemia di



Covid-19. L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha stanziato 47.500 euro per questo intervento. Un ulteriore contributo di 15 mila euro sarà gestito per l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari in collabora-

zione con le realtà del terzo settore attive sul territorio. San Vincenzo, Banco Alimentare e Caritas diocesana. Per informazioni chiamare lo 035.6228442; e-mail: sociali@comune.pontesanpietro.bg.it.

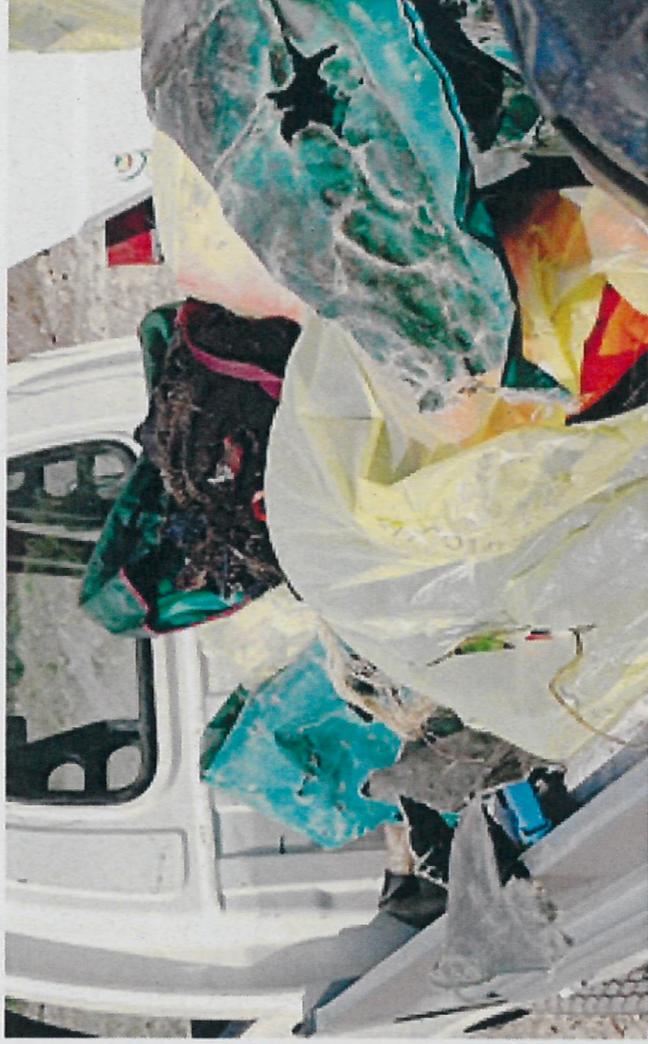
REMO TRAINA

Volontari del verde in azione Ripulita l'area dell'Isolotto

Ponte San Pietro

Legambiente, alcuni assessori e gli operatori ecologici hanno raccolto rifiuti di ogni genere

Un gruppo di volontari del verde ha rinnovato l'opera di pulizia dell'area naturalistica, agricola e ricreativa dell'Isolotto di Ponte San Pietro, collocata lungo il fiume Brembo e il torrente Quiesa, per prepararla al periodo primaverile. I volontari di Le-



I rifiuti raccolti nell'area dell'Isolotto a Ponte San Pietro

gambiente-Gruppo amici dell'Isolotto, coadiuvati da alcuni assessori comunali e operatori ecologici hanno ripulito il parco e la zona circostante raccogliendo rifiuti di ogni genere: al termine dell'iniziativa una decina di sacchi sono stati portati alla stazione ecologica. «In questo periodo - dice il vicesindaco Matteo Macoli - dobbiamo continuare a valorizzare queste aree e ognuno di noi, per la sua parte, può fare la differenza. Con i locali gruppi di volontariato, che ringraziamo, speriamo di poter riproporre aperte a tutti le «Giornate del verde pulito».

Remo Traina

Fs traccia il futuro Collegamento con Orio e raddoppio per Ponte

Trasporti. La società programma il completamento della fermata Bergamo-Ospedale nel 2023 e potenzia la gestione sulle linee ad alto traffico pendolare

SILVESTRO FERRO

Il completamento della funzionalità della fermata ferroviaria di Bergamo Ospedale nel 2023 e il raddoppio della linea Ponte San Pietro-Bergamo-Montello nel 2024. Sono questi alcuni dei capitoli del piano dei principali interventi previsti da Fs. Vadetto che tra gli interventi oltre il 2024 si enuncia anche il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bergamo.

Nella nostra provincia per il programma «Easy and smart station» è stata rinnovata solo quella di Bergamo. A Romano sono iniziati i lavori, ma il cantiere è fermo però da più di un anno. Le altre stazioni bergamasche nel piano di riqualificazione sono da completare entro il 2026 sono: Treviglio Ovest, Verdello, Calusco e Ponte San Pietro.

Nel dettaglio degli interventi bergamaschi per il periodo 2020-2024 si parte con il completamento della fermata di Bergamo Ospedale. È stata attivata nel 2017 a un solo binario e per la congestione della tratta Bergamo-Ponte a binario unico, consente il servizio ad un numero limitato di treni. È prevista la

realizzazione del doppio binario nella fermata come prima fase del successivo raddoppio della linea. Viene confermata l'eliminazione del passaggio a livello di via Martin Luther King con opera sostitutiva. Con il completamento della fermata si potrà aumentare il numero dei treni che fermano a Bergamo Ospedale.

Il raddoppio tra Ponte, Bergamo e Montello viene confermato per fasi. Nella fase 2020-2024 si interviene nella stazione di Ponte San Pietro realizzando

2 nuovi binari con marciapiedi e sottopasso. Poi nella tratta da Bergamo alla nuova fermata di Curmo, che sarà dotata di marciapiedi e di sottopasso di stazione e di un nuovo sistema tecnologico di gestione del traffico da Bergamo a Ponte. La seconda fase prevede il raddoppio della tratta da Bergamo a Montello con l'eliminazione dei i passaggi a livello della tratta.

Sistema di distanziamento

Nel periodo 2020-2024 sono indicati diversi interventi nelle tratta e nelle stazioni del nodo ferroviario di Milano con l'obiettivo di una maggiore puntualità potenziando l'offerta di trasporto mettendo più treni sui binari. Verrà impiegato un nuovo sistema tecnologico di distanziamento tra un treno e l'altro, che interesserà le linee che toccano le stazioni di Milano Greco, Milano Lambrate e Milano Porta Garibaldi, dove passano i treni utilizzati dai pendolari bergamaschi. Nel 2022 per la stazione di Milano Porta Garibaldi e dopo il 2024 per la stazione di Milano Lambrate sono previsti interventi di potenziamento che ri-



La stazione di Ponte San Pietro in una foto d'archivio: nel 2024 il raddoppio dei binari per Bergamo

■ **Proseguirà la riqualificazione delle stazioni: Treviglio Ovest, Verdello e Calusco**

■ **Sarà un doppio binario, lungo 5 chilometri, quello che porterà all'aeroporto**

guardano anche i sistemi di gestione del traffico ferroviario nelle due stazioni milanesi meta dei pendolari orobici.

Il piano delle Fs guarda oltre il 2024, in vista dell'appuntamento con le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026. Sono previsti interventi di soppressione dei passaggi a livello e di potenziamento sulla linea Milano-Lecco-Sondrio-Tirano.

Quanto al collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bergamo: si prevede la costruzione di una linea a doppio binario lunga circa 5 chilometri, di cui un chilometro circa in affiancamento alla linea Bergamo-Ro-

vato-Brescia. All'aeroporto «Il Caravaggio» la nuova stazione ferroviaria avrà 4 binari e sarà direttamente collegata con il terminal aeroportuale. Sarà possibile collegare così la stazione di Milano Centrale hub delle linee alta velocità e internazionali con l'aeroporto di Orio in circa un'ora. In una prima fase con 4 treni all'ora per direzione in base a quanto previsto nell'accordo quadro con la Regione.

Il capitolo delle infrastrutture nel piano delle Fs indica anche: «A valle del raddoppio tra Ponte San Pietro e Montello, è in fase di studio la possibilità di attivare una nuova relazione Pon-

te San Pietro-Montello e la messa a sistema del servizio S18 Milano Porta Garibaldi-Milano Bovisio-Bergamo via Carnate ogni 30 minuti». Ed ancora si legge: «Una volta realizzato il nuovo collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio sarà possibile istituire servizi ferroviari con frequenza 15 minuti». Sviluppi del servizio anche per la linea della Bassa con «il potenziamento della relazione Milano-Brescia Verona con cadenzamento a 30 minuti su Brescia e attestamenti dei treni previsti a Milano Centrale e a Milano Porta Garibaldi».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Merci su rotaia: terminali a Milano, Brescia e Piacenza

Non solo progetti e investimenti per il trasporto dei viaggiatori, ma anche per il traffico merci. Infatti il Gruppo delle Fs, in questo caso d'intesa con il gruppo svizzero Hupac ha previsto la realizzazione di tre nuovi terminali merci nel nord Italia.

Due sono vicini territorialmente alla nostra provincia e sono quelli di Milano Smistamento e di Brescia. Due realtà tra loro collegate dalla linea ferroviaria che attraversa la Bassa da Treviglio a Calcio. Il terzo terminale merci sarà a Piacenza.

Sono previsti 200 milioni di euro da investire complessivamente nei tre nuovi terminali merci in vista di quello che sarà lo sviluppo del traffico ferroviario. La pandemia non ha fermato i treni merci e c'è stato un aumento dei volumi trasportati su rotaia parallelo all'incremento degli acquisti online.

Ci saranno più treni merci in corsa sui binari della linea Milano-Brescia. I tre nuovi impianti merci dovranno essere coerenti con i parametri stabiliti dall'Unione Europea per il trasporto delle merci in treno.

Ciò che treni lunghi anche 750 metri e alti 4 metri. Regole che hanno determinato tutta una serie di interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale sulle linee interessate. Si pensi solo alla ridefinizione della sagoma delle gallerie.

I due terminali più vicini alla Bergamasca, quelli di Milano e di Brescia, saranno realizzati da una società controllata dal Gruppo delle Fs e partecipata dalla svizzera Hupac. Un'ottantina di treni al giorno come media sarà il volume di traffico che i terminali di Milano, Brescia e



Treni merci, nel Nord Italia Fs ha individuato tre terminali

Piacenza potranno gestire. Merci che passeranno dai tir per salire ai treni anche perché gli Svizzeri hanno fatto investimenti miliardari per realizzare i tunnel del Gottardo e del Monte Ceneri con l'obiettivo primario di togliere traffico merci dalle strade. La linea del Gottardo Chiasso-Zurigo collega con i mercati dell'Europa continentale e con quella del Brennero è una delle vie strategiche del traffico merci per l'Italia. Nelle previsioni il terminal di Milano Smistamento sarà attivato tra due anni mentre per quello di Brescia ci vorrà più tempo con la conclusione di tutti i lavori necessari a dopo il 2024.

Sl. Fe.

Auto sfonda contatore e provoca fuga di metano

Brembate Sopra

Illeso il conducente, residenti allarmati per la fuoriuscita di gas. L'area messa in sicurezza dai Vigili del fuoco



L'auto finita contro il contatore

Ha perso il controllo dell'auto ed è andato a schiantarsi contro un contatore del metano: autista illeso, ma il gas ha cominciato a fuoriuscire dal contatore e i residenti si sono allarmati. È successo ieri verso mezzogiorno a Brembate Sopra. Protagonista un automobilista

di origine straniera che viaggiava a bordo di una Fiat Grande Punto e dal ponte di Briolo stava salendo lungo la via Verdi per raggiungere Brembate Sopra. Arrivato all'altezza dell'area residenziale, per motivi ancora da chiarire l'automobilista ha perso il controllo del mezzo, ed è andato a schiantarsi contro il contatore. Per l'urto il contatore è stato sfondato e il gas ha cominciato a fuoriuscire. Sul posto, dopo la chiamata dei residenti al numero unico di emergenza, sono arrivati i Vigili del fuoco di Zogno che hanno messo in sicurezza la zona e il mezzo e bloccato la fuoriuscita del metano, su cui poi si sono concentrati i tecnici dell'azienda fornitrice.

Sl. Sa.

Il sottopasso è allagato Resta bloccato con l'auto

Antegnate

L'automobilista pensava di superarlo, invece il motore è stato sommerso e si fermato. Arrivati sul posto i pompieri



L'auto nel sottopasso

Quando ha visto allagato il sottopasso alla Brebemi, ad Antegnate, ha pensato comunque di riuscire a superare l'ostacolo alla guida della sua auto, senza però calcolare l'effettiva altezza dell'acqua che lo ha invece intrappolato e costretto a richiedere l'intervento dei vigili

del fuoco. Brutta avventura e tanta paura ieri mattina per un operaio 45enne di Covo, che alle 6,15 si stava recando al lavoro

verso Antegnate a bordo della sua Golf. Partito da casa si è diretto come d'abitudine verso via Caramatto, mai pensando di trovarsi di fronte alla barriera d'acqua, formatasi nella notte per la forte pioggia. Dopo avere percorso alcuni metri del sottopasso allagato, il motore dell'auto è stato completamente ricoperto dall'acqua, che ha zittito e fermato il veicolo, allagando anche l'abitacolo. L'uomo ha avuto la prontezza di abbassare il finestrino del lato guida, dal quale è poi uscito finendo nell'acqua. Sul posto i vigili del fuoco di Romano, che hanno poi utilizzato l'idrovora per liberare completamente il sottopasso dall'acqua e quindi recuperare l'auto.

Fa. Bo.

Liberazione Tre cerimonie per celebrare la festa

Ponte San Pietro

■ Sono tre le cerimonie organizzate dall'amministrazione comunale di Ponte San Pietro per celebrare la Festa della liberazione del 25 aprile. Gli appuntamenti si svolgeranno tra sabato 24, a Locate, e domenica 25, a Ponte centro e Briolo. In ogni occasione sarà necessario attenersi alle disposizioni emanate da Governo e Regione per il contenimento del contagio Covid-19.

Il programma prevede: sabato 24 ritrovo alle 17,15 sul piazzale della chiesa di Locate e a seguire Santa Messa (alle 17,30), alzabandiera, deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti, discorso delle autorità e benedizione.

Due sono le celebrazioni che si terranno la domenica del 25 aprile: alle 8,15 ritrovo sul piazzale della chiesa parrocchiale di Ponte San Pietro. Seguiranno la Messa (alle 8,30) e alle 9,45 l'appuntamento al Famedio per l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e il discorso delle autorità. Alle 11 una breve commemorazione si svolgerà anche alla chiesetta di San Marco a Briolo.

Annamaria Franchina

Ponte «città» Il prefetto consegna il decreto

Ponte San Pietro

Il capoluogo dell'Isola - Ponte San Pietro - è stato ufficialmente insignito del titolo di «città» per decreto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Oggi alle 12 il prefetto Enrico Ricci, alla presenza del presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, consegnerà al sindaco Marzio Zirafa il decreto presidenziale.

Il conferimento del titolo onorifico da parte del capo dello Stato è giunto al termine di un percorso avviato nel gennaio 2020 con la delibera di presentazione della domanda approvata dalla Giunta. Il ministero dell'Interno, competente in tale materia, ha esaminato la documentazione allegata fornendo il proprio parere positivo e sottoponendo infine al Quirinale la proposta del riconoscimento e quindi la firma del decreto apposta da Mattarella. Questa mattina il sindaco oltre a ricevere il documento del presidente della Repubblica, il prefetto Enrico Ricci gli consegnerà anche il titolo di Cavaliere ordine al merito della Repubblica Italiana, conferito su proposta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

R. T.

Pianura e Isola

Ponte San Pietro ora è Città «Momento storico per noi»

La cerimonia. Il prefetto ha consegnato il decreto del Capo dello Stato «Tradizioni e rinnovata centralità». Il sindaco Zirafa nominato Cavaliere

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Lo scorso 8 marzo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha concesso «al Comune di Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo, il titolo di Città». Il decreto di nomina è stato consegnato ieri mattina dal prefetto Enrico Ricci al sindaco Marzio Zirafa. La cerimonia si è svolta nel salone Ulisse del palazzo di via Tasso, presente anche il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli.

Il conferimento di questo prestigioso titolo onorifico a Ponte San Pietro da parte del Capo dello Stato è giunto al termine di un percorso avviato nel gennaio 2020 con la delibera di presentazione dell'istanza. Il prefetto il 20 novembre ha dato parere favorevole; su proposta del ministro dell'Interno, il presidente della Repubblica ha emesso il decreto di nomina: Città di Ponte San Pietro.

Nell'ambito della stessa cerimonia il prefetto Enrico Ricci ha consegnato a Zirafa il titolo di Cavaliere ordine al merito della Repubblica Italiana, conferito su proposta dalla Presi-



Il prefetto Enrico Ricci con il sindaco Zirafa e il presidente della Provincia Gafforelli. FOTO BEDOLIS

denza del Consiglio dei Ministri. Il sindaco Marzio Zirafa ha fortemente voluto e seguito questo progetto che ora ha trovato il suo compimento: «Si tratta di un momento storico per Ponte San Pietro - spiega il primo cittadino - sicuramente emozionante per tutti noi e per

la nostra comunità, di cui vengono riconosciuti sia il rilievo della storia sia l'importanza del presente. L'attenzione del presidente della Repubblica ci onora: si tratta di un riconoscimento simbolico ma che, partendo dalle forti tradizioni, certifica l'attuale rinnovata centralità di

Ponte San Pietro e sarà utile anche alla sua futura promozione territoriale. Nel percorso di valorizzazione culminato con questo risultato c'è un elemento centrale: la cultura. Nella prossima seduta leggero al consiglio comunale il decreto di nomina a Città». Per quel che riguarda in-

vece la sua nomina a Cavaliere della Repubblica italiana, Zirafa, impegnato da quasi vent'anni come amministratore comunale - consigliere, assessore e sindaco - si dice «onorato».

Del titolo di Città, in Italia, si possono fregiare quei comuni che ne siano stati insigniti con decisioni degli Stati pre-unitari (fino al 1861), decreto del Re (fino al 1946) o, successivamente, del presidente della Repubblica in virtù della loro importanza storica, artistica, civica o demografica. Attualmente la modalità di concessione del titolo è stabilita dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dove si legge: «Il titolo di città può essere concesso con decreto del presidente della Repubblica su proposta del ministro dell'Interno ai comuni insigniti per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza».

Trattandosi di un titolo onorifico, i simboli avranno la loro importanza: per esempio nei prossimi mesi, secondo le disposizioni dell'araldica civica, potranno essere aggiornati lo stemma comunale, con l'inserimento della corona turrita, e il gonfalone con i nuovi ricami e cordoni di colore oro. L'amministrazione desidera inoltre trovare le modalità per divulgare la relazione che è stata inviata al Viminale: il documento, dal titolo «La centralità di Ponte San Pietro nei secoli e oggi», è stata curata dallo storico Gabriele Medolago, e alla ricerca hanno partecipato anche il sindaco Zirafa, il vice Matteo Macoli, il responsabile della biblioteca Marco Locatelli e il presidente del Gruppo Cultura Massimiliano Sana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con oltre 11 mila abitanti

15° Comune a ricevere questo titolo in Bergamasca

Ponte San Pietro è il 15° comune bergamasco, su 243, a ricevere il titolo di Città. Oltre al capoluogo Bergamo, «Città dei Mille», in diversi momenti nel corso del Novecento hanno ottenuto questo titolo: Treviglio, Caravaggio, Clusone, Romano di Lombardia, Seriate, Albino, Alzano Lombardo e Dalmine. Nei primi anni Duemila si sono aggiunti Pontida, Capriate San Gervasio, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Martinengo. Nel 2013 è toccato a Orio al Serio; otto anni più tardi è arrivato quindi il turno di Ponte San Pietro.

La neo città, bagnata dal fiume Brembo, ha chiuso il 2020 con 11.487 abitanti, con una percentuale di popolazione straniera pari a circa il 18% e una età media di 45 anni. Ponte San Pietro rappresenta un importante nodo infrastrutturale ed è intersezione di numerose direttrici di comunicazione. L'insediamento originario, favorito dalla particolare posizione geografica che facilitava il transito sul fiume Brembo, si sviluppò costituendo uno snodo viario e dei trasporti su strada e ferrovia ed ebbe in epoca recente anche un aeroporto. Ponte si affermò anche per il ruolo che assunse di centro commerciale per i comuni dell'Isola e dalla fine del XIX secolo per l'insediamento sul suo territorio di aziende produttive, tra le quali il cotonificio Legler, ed oggi impianti industriali e tecnologici, come l'Aruba Spa, di rilievo internazionale. R.T.

SPIRANO LA PIATTAFORMA DEDICATA A STUDENTI E FAMIGLIE

Con «Giraskuola» lo scambio di libri si fa su internet

ELENA TIRABOSCHI

Obiettivo: favorire il risparmio e il riutilizzo del materiale scolastico

È da poco attiva anche per Spirano la piattaforma «Giraskuola», un servizio gratuito per lo scambio di libri scolastici e di altro materiale per la scuola. Il Comune ha infatti ufficializzato la sua adesione al progetto, operativo su «Giraskuola.it»: si tratta di una piattaforma digitale creata da una start up bergamasca con lo scopo di mettere in relazione le persone appartenenti al medesimo istituto scolastico interessato allo scambio - compravendita o regalo - di libri di testo scolastico e di qualsiasi altro materiale per il mondo della scuola. Accedere alla piattaforma è semplice, intuitivo e gratuito: dopo la registrazione,

gli utenti potranno caricare i propri annunci di vendita nella sezione dedicata a Spirano, selezionando l'istituto di appartenenza e la classe. Il servizio consente, in tempo reale, di consultare l'elenco dei libri di testo adottati da ciascuna classe e tutti gli annunci caricati dalle famiglie spiranesi per libri e materiali scolastici. «La piattaforma - commenta l'assessore all'Istruzione Ramona Rizzi - è già attiva per il nostro Comune ed è già a disposizione delle famiglie con figli frequentanti la nostra scuola secondaria di primo grado. È gratuita e non chiede commissioni sul venduto. Si tratta di un servizio utile e prezioso, che consente di accrescere la rete di relazioni tra i cittadini e di dare una nuova vita ai libri e ai materiali scolastici. «Giraskuola» consente al Comune di essere ulteriormente al fianco delle famiglie, sostenendo il riuso e il risparmio consapevole senza essere un canale aggiuntivo di ven-



Scambio di libri scolastici

dita per gli editori». «Giraskuola - dichiara Roberta Bonzanni, ideatrice della piattaforma - vuole fare incontrare le persone e favorire il risparmio e il riciclo dei prodotti della filiera scolastica. La piattaforma è pensata per i Comuni italiani che vogliono offrire ai propri cittadini un servizio utile ed ecologico. Grazie al Comune di Spirano per aver creduto nel nostro progetto, che conta già numerose adesioni in tutta la Lombardia». L'adesione alla piattaforma è stata approvata nel corso nell'ultima seduta della giunta comunale; una comunicazione specifica sarà inviata a breve alle famiglie tramite l'istituto scolastico.

Polizia locale, Romano rinnova l'intesa con Morengo e Bariano

Sicurezza

La collaborazione tra i paesi è stata prorogata fino ad agosto. Obiettivo è creare un distretto insieme a Covo



La zona di via Albarotto

È stata prorogata fino alla fine di agosto la collaborazione - sperimentale - per alcuni servizi di polizia locale tra i Comuni di Romano, Bariano e Morengo. L'intesa tra le tre amministrazioni comunali sarà operativa in attesa di poter assumere agenti di polizia locale a Bariano e Morengo.

Spiega in proposito il sindaco di Romano, Sebastian Nicoli: «L'auspicio è che per fine agosto Morengo e Bariano siano riusciti ad assumere i loro vigili. È una premessa sostanziale per poter arrivare a stipulare una convenzione come quella già in atto con Covo».

Bariano ha previsto due agenti di polizia locale e Morengo uno: entrambi i Comuni sono impegnati per assumere gli agenti necessari accedendo a diverse graduatorie di concorsi espletati da altri comuni. Covo con 2 agenti in servizio e Romano con 12 operano già come distretto della polizia locale. Se anche Bariano e Morengo riusciranno ad assumere i tre

grazie agli ultimi acquisti effettuati può schierare una quarantina di telecamere, che sono in fase di collegamento con la sala operativa della polizia locale nel comando di Romano.

Questo consentirà di allertare in tempo reale le pattuglie per effettuare interventi sul territorio. Inoltre le riprese effettuate verranno messe a disposizione delle forze dell'ordine e potranno essere utili per indagini e accertamenti. Nel 2020 sono state 246 le richieste di accesso delle forze dell'ordine alla banca dati dei filmati ripresi dalla videosorveglianza a Romano.

Telecamere in zona Albarotto

Intanto l'arrivo della fibra ottica nella zona di via Albarotto a Romano ha permesso l'installazione delle telecamere anche in questa area della città. Il comandante della polizia locale Arcangelo Di Nardo spiega: «La zona di via Albarotto è stata spesso interessata dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e da illeciti. È una zona sensibile della città. Nelle prime settimane di funzionamento abbiamo già individuato e sanzionato 12 abbandoni di rifiuti».

Gian Battista Rodolfi

La videosorveglianza

Romano inoltre ha attivato un sistema di sorveglianza con 120 telecamere posizionate in diversi punti della città.

Il Comune di Covo invece



arobait
ITD - DATA CENTER A

Borsa europea Server orobici

CONCA A PAGINA 9

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Pneumatici, dal 1° maggio una nuova etichettatura

Il 1° maggio entra in vigore una nuova etichettatura per i pneumatici che dovranno avere un'etichetta adesiva applicata sul battistrada



Borsa italiana acquisita da Euronext Il maxi data center da Londra a Bergamo

L'operazione. Nel campus Aruba di Ponte San Pietro verranno custoditi i server della più importante piattaforma finanziaria del Vecchio Continente con 1.870 società quotate. Gori: da qui passerà il 25% delle transazioni europee

ELVIRA CONCA

Borsa Italiana entra ufficialmente a far parte del circuito di Euronext, la federazione di listini europei che include Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Lisbona, Dublino e Oslo. Contestualmente al closing dell'acquisizione, avvenuta per 4,4 miliardi di euro dal London Stock Exchange, Cassa depositi e prestiti (Cdp) e Intesa Sanpaolo hanno rilevato, come previsto, una quota del 7,3% e dell'1,3%, del capitale di Euronext, entrando nel club degli azionisti di riferimento del più grande polo borsistico del Vecchio Continente.

Un'operazione che, di riflesso, porta il nome di Bergamo alla ribalta internazionale. Alla sigla dell'accordo ha fatto seguito l'annuncio del trasferimento da Londra a Bergamo, nel quartier generale di Aruba a Ponte San Pietro, del data center della più importante piattaforma finanziaria europea. Nei caveau del Campus bergamasco della società informatica guidata da Stefano Ceconi, già oggi sono custoditi i grandi server da cui transitano i dati di Borsa Italiana. Dal 2023, secondo le previsioni, passeranno dai terminal informatici posizionati lungo il Brembo, le operazioni finanziarie di oltre 1.870 società quotate sulle prin-

cipali piazze europee. «Siamo estremamente lieti che Euronext, il principale mercato finanziario paneuropeo, abbia scelto il nostro Global cloud all'avanguardia in Italia di Ponte San Pietro, come proprio data center amministratore delegato di Aruba, Stefano Ceconi. Un centinaio le persone che oggi lavorano nel Campus di 200 mila metri quadrati che sorge nell'area dove un tempo c'erano gli stabilimenti tessili della Legler.

Si tratta del «più grande investimento It» da diversi anni e di «un chiaro segnale» del ruolo che viene riconosciuto all'Italia, ha sottolineato il ceo di Euronext, Stephan Boujnah, commentando una mossa che vuole anche lenire i timori, serpeggiati tra le forze politiche, di una marginalizzazione dell'Italia.

Parla di una notizia con una duplice valenza, il presidente della Regione Attilio Fontana: «Innanzitutto porta in Lombardia una struttura finanziaria di rilevanza assoluta e di fortissimo carattere internazionale». Poi, aggiunge, «la decisione di Euronext di trasferire il suo "core data center" a Bergamo garantisce una nuova iniezione di lavoro e professionalità, che aiuterà il territorio a intraprendere la strada che porta alla ripresa post-pandemica».

Soddisfatto per una fusione «decisamente positiva» il deputato bergamasco Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. «Una operazione che porterà lavoro e competenze nel territorio bergamasco, contribuendo a rafforzare il peso del nostro Paese all'interno del gruppo eu-



Il Global cloud data center di Aruba a Ponte San Pietro sorge nell'ex area Legler

Sottoscrisse quote per 745 milioni

Intesa Sanpaolo e Cdp sono i nuovi soci italiani

Euronext, con l'acquisizione di Borsa italiana, diventa il più grande polo borsistico europeo. Nel 2020 il nuovo gruppo ha conseguito, su base pro-forma, ricavi per 1,4 miliardi di euro, un'ebitda di 789,7 milioni e un utile netto rettificato di 497,6 milioni e prevede di conseguire 60 milioni di sinergie nel giro di tre anni. Dal punto di vista industriale Euronext - Borsa

rappresenta la prima piazza azionaria europea, con oltre 1.870 società quotate, una capitalizzazione di 5,1 trilioni e 63,6 miliardi di capitali raccolti nel 2020. Un'infrastruttura che Borsa arricchisce con le sue attività nel trading dei titoli di Stato e che dispone di una presenza significativa nel post-trading, nel clearing e nel deposito accentrato di titoli. L'acquisizione

verrà finanziata da Euronext con 1,8 miliardi di nuovo debito e un aumento di analogia dimensione, oltre alle risorse fornite dai nuovi soci italiani, che vinceranno le loro quote a quelle degli altri azionisti di riferimento (Abn Amro, la Cdp francese, Euroclear, Sfp-Fpm) in un patto di sindacato sul 27,85% del capitale. L'operazione costerà, inclusa la sottoscrizione dell'aumento, 625 milioni a Cdp e circa 120 a Intesa. L'aumento del debito che si impegna a mantenere l'investment grade, ha spinto S&P a tagliare il rating a BBB.

ropeo».

«La decisione di Euronext colloca Bergamo al livello di Zurigo e Francoforte, modificando una geografia finanziaria che fino ad oggi era centrata sulla capitale inglese» evidenzia il sindaco del capoluogo Giorgio Gori. «Da qui - prosegue - passerà infatti il 25% delle transazioni finanziarie europee. La scelta di Euronext, si deve sicuramente ad Aruba che a Ponte San Pietro ha realizzato il suo cloud data center più grande del nostro Paese, attratta anche dalle soluzioni green che consentono al Campus di essere autosufficiente dal punto di vista energetico». Competenze e qualità del capitale umano gli altri plus che la società ha trovato nel nostro territorio, secondo Gori. «Questo oggi consente - aggiunge - di attrarre a Bergamo, nei luoghi che fino a pochi anni fa ospitavano il cotonificio Legler, la più importante piattaforma di mercato paneuropea».

«Si conferma l'importanza strategica di una realtà come Aruba - evidenzia di Giulio Guadalupe, vice presidente di Confindustria Bergamo con delega all'innovazione - La scelta di Euronext contribuirà a rafforzare la visibilità del nostro territorio nei contesti internazionali, caratterizzandolo sempre più per la vocazione all'innovazione». «Un'operazione - conclude - che mette molto ben in luce quanto la gestione dei dati sia tema centrale per il mondo economico-finanziario, aprendo scenari e prospettive di forte evoluzione a tutti i livelli».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«Operativi entro il 2023» Il sindaco: valenza storica

Le tappe

«Possiamo che qui la transizione digitale sia davvero già in corso anche grazie ad Aruba» commenta Marzio Zirafa, sindaco di Ponte San Pietro. «Il progetto di rilancio e riconversione della storica area ex Legler prosegue senza sosta e ha una valenza storica: si tratta di servizi in espansione e sempre più richiesti come dimostra anche l'avvento di Euronext».



L'amministratore delegato di Aruba spa Stefano Ceconi

La prima parte del trasferimento da Londra a Ponte San Pietro dei grandi server da cui passano le migliaia di transazioni finanziarie che fanno capo alle Borse del circuito Euronext, è fissata per il 2022. L'acquisizione di Piazza Affari, formalizzata ieri, è infatti un'operazione soggetta all'approvazione delle autorità di controllo. Ancora da definire, inoltre, gli aspetti operativi.

«La migrazione - spiega comunque Aruba con una nota - è stata pensata in modo che si possa essere pronti per il passaggio dei mercati di Borsa Italiana sulla piattaforma di trading Optiq entro il 2023». Il trasferimento è stato deciso in risposta a molteplici fattori, non ultima la dinamica creata dalla

Brexit. A pesare anche la volontà di collocare il principale data center del gruppo in un Paese in cui Euronext ha ingenti interessi.

Inaugurato a Ponte San Pietro il 5 ottobre 2017, il Global cloud data center di Aruba costruito nell'ex area Legler, è il più grande d'Italia con i suoi oltre 200 mila metri quadrati. La società che fa capo alla famiglia Ceconi - il più grande cloud provider italiano - ha già avviato i lavori di ampliamento del Campus. Prevista a realizzazione di due nuovi Data center e il potenziamento degli impianti idroelettrico e fotovoltaico. Il DC-B disporrà di una potenza di 9 MW, ripartita tra tre grandi sale. Il DC - C, invece, sarà un data

center multipiano con 4 sale dati poste su due livelli, ed una potenza a regime di 8 MW. I nuovi moduli, andranno ad affiancarsi al DC-A, il primo dei data center inaugurati all'interno del campus, che dispone di 10 sale dati, ormai quasi totalmente utilizzate.

Global cloud bergamasco ha una forte impronta green. Utilizza, infatti, risorse energetiche provenienti da diverse fonti tra cui il fotovoltaico, l'idroelettrico - grazie alla centrale idroelettrica sul Brembo - e altre tecnologie ad elevata efficienza, che permettono di regolare la temperatura delle sale dati abbassando ulteriormente i consumi. E. Con.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Isola e Pianura

Locate, addio allagamenti. Finito il nuovo collettore

Ponte San Pietro. Raccolte le acque che da via Diaz si riversano verso il centro abitato e la rete fognaria

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

È pronto il nuovo collettore delle acque piovane per rafforzare la protezione idrogeologica di Locate: i lavori, nella zona nord della frazione del Comune di Ponte San Pietro hanno avuto inizio lo scorso 1° febbraio e si sono recentemente conclusi. L'intervento ha lo scopo di ridurre ulteriormente le cause degli allagamenti che negli scorsi decenni hanno periodicamente interessato Locate, intercettando le acque che da via Diaz si riversano nel centro abitato e nella rete fognaria, ed entrando in azione in sinergia con la vicina vasca di laminazione del torrente Lesina attiva da qualche anno. «Per la realizzazione di questo canale – spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Matteo Macoli – è stata sottoscritta nel corso del 2018 una specifica convenzione tra il Comune di Ponte San Pietro e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca che ringraziamo per la stretta collaborazione. Tale convenzione prevedeva da parte dell'Amministrazione comunale la progettazione dell'opera e l'acquisizione delle aree e delle autorizza-

zioni necessarie: il progetto è stato curato dall'ingegnere Gabriele Ghilardi e dal geometra Alberto Rossi, successivamente sono stati sottoscritti gli accordi bonari con i proprietari interessati dal tracciato del canale ed è stata ottenuta l'autorizzazione della Snam Rete Gas per risolvere l'interferenza con le condotte del metano. A carico del Consorzio vi erano l'affidamento, l'esecuzione delle opere e la gestione del canale all'interno del reticolo di bonifica consortile una volta completato: i lavori, per un costo totale di circa 170.000 euro, sono stati appaltati all'impresa Belingheri di Colere».

L'intervento è consistito nella realizzazione di un canale a cielo aperto lungo 230 metri nel tratto a est della provinciale Briantea, compreso tra via Diaz e via Ing. Caproni, e la successiva realizzazione di un tratto tombinato di 160 metri comprendente l'attraversamento sotto via Diaz per confluire nel manufatto di sbocco nel torrente Lesina a nord della vasca di laminazione. Il tratto iniziale del canale è stato ricavato modellando il terreno agricolo in modo da far convergere i ruscellamenti superficiali; il successivo tratto è



Un tratto del canale anti allagamenti realizzato a Locate

■ I lavori erano iniziati il primo febbraio, costo totale dell'intervento 170 mila euro

■ Realizzati un canale a cielo aperto di 230 metri e uno tombinato di 160 metri

stato costruito in cemento armato con larghezza netta di 1 metro e altezza variabile fino a 1,40 metri; l'attraversamento stradale di via Diaz è stato ottenuto mediante la posa di una tubazione interrata.

Per quanto riguarda i problemi idrogeologici di Locate, tra il 2017 e il 2020 erano già state realizzate la vasca di laminazione del Lesina e la nuova rete fognaria di via Boccaccio. Il canale scolmatore rappresenta un ulteriore tassello per rafforzare l'assetto del territorio: il collettore intercetterà le acque piovane con una portata di 1.500 litri al secondo consentendo di ridurre l'apporto di acqua nella zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Eventi per l'estate. Treviglio prepara il nuovo calendario

Musica, teatro, cultura

L'assessore Pezzoni: «Sono possibili patrocinii e contributi economici per chi ha proposte»

rativo di più uffici a partire dalla Cultura; l'ottima accoglienza avuta lo scorso anno e i notevoli apprezzamenti ricevuti saranno di stimolo per il lavoro di quest'estate».

L'idea è di proporre una rassegna musicale in tutte le sue componenti, rock, pop, classica e jazz in sedi diffuse per la città, ma anche spettacoli di burattini negli oratori o nelle piazze: spazio inoltre a teatro, cinema e alle visite guidate del museo storico-verticale, al centro storico cittadino e all'agrimuseo. «Vogliamo rafforzare il dialogo con le associazioni culturali cittadine che intendono proporre iniziative estive – dice Giuseppe Pezzoni, assessore alla Cultura –. Con chi ci contatterà verificheremo la possibilità di integrazione all'interno del calendario in fase di definizione e la concessione di patrocinio e di un contributo economico nell'ambito del budget complessivo che abbiamo a disposizione».

Fa. Bo.

Istituto Marconi, doppia vittoria in gare nazionali

Dalmine

Primo posto nel percorso di avvicinamento alle professioni e nella guida di una navicella spaziale

te di informatica dell'istituto dalminese hanno seguito una serie di incontri dedicati alla formazione: da come scrivere un curriculum alle soft skill, dalla reputazione in rete al cyberbullismo, dai nuovi modi di reclutamento del personale da parte delle aziende ai video-colloqui. Ma non solo, l'Istituto Marconi si è classificato primo «Experis Winner School»: a colpi di codice di programmazione, gli studenti hanno saputo guidare una navicella spaziale tra gli asteroidi, conquistando il titolo.

Gloria Vitali

Il Marconi di Dalmine ha vinto la prima edizione della competizione nazionale legata al progetto «Your Career Buddy» di Experis Italia (gruppo Manpower): un percorso di avvicinamento alle professioni dedicato agli studenti degli istituti superiori ad indirizzo informatico. Da gennaio ad oggi le due classi quin-

TREVIGLIO L'AFFETTO DEGLI STUDENTI DEI SALESIANI

La prof è in ospedale. Tutta la scuola in foto. «Ti aspettiamo presto»

L'abbraccio virtuale in cortile: lo striscione è stato poi appeso fuori dal Papa Giovanni: «Così lo vede»

Il colpo d'occhio della foto è impressionante: tutti gli studenti e gli insegnanti della scuola media dei Salesiani di Treviglio riuniti in cortile e, mascherine sul viso, con le braccia alzate al cielo in segno di saluto. Un saluto che significa «ti aspettiamo presto» e che è rivolto a una loro professoressa da qualche giorno ricoverata in ospedale per dei problemi di salute (che non c'entrano con il Covid). Motivo per cui tutta la scuola, non solo

gli studenti delle classi dove insegna, le hanno voluto tributare un forte e simbolico abbraccio virtuale. Le foto sono state pubblicate anche sulla pagina Facebook dei Salesiani e hanno subito raccolto grande affetto pure da parte della popolazione dei social: in tanti hanno commentato con gli auguri di pronta guarigione per l'insegnante. I ragazzi in prima fila tenevano in mano uno striscione dal contenuto emblematico: «Siamo tutti qui». Striscione che è stato poi appeso nei pressi dell'ospedale Papa Giovanni XXI di Bergamo, «in modo che la prof possa vedere dalla finestra», spiegano. Distanziate e separate in realtà le singole classi per rispettare le nor-



L'abbraccio collettivo di tutti gli studenti delle medie

me contro la diffusione del Covid, anche se la foto d'insieme li fa sembrare tutti vicini, il grande cortile dei Salesiani – luogo centrale dello spirito educativo di don Bosco – si è così riempito di sorrisi inequivocabili, sebbene celati dalle mascherine. Due settimane fa la scuola aveva comunicato a ragazzi e genitori che la professoressa, stimata da studenti e docenti, sarebbe stata assente per un po'.

«Fa piacere che questa iniziativa sia partita dai ragazzi – sottolinea il direttore del Centro salesiano, don Massimo Masironi – hanno fatto tutto loro, per dimostrare il grande affetto a una docente apprezzata e che, in questo momento di difficoltà, manca a loro e a noi. E che aspettiamo presto di nuovo tra noi».

Fa. Co.

Giovani, arte e creatività. Incontro sulle start up

Ponte San Pietro

Lunedì prossimo alle 20,45 su Zoom nuovo incontro del progetto «Arte in comune: la creatività genera valore» per giovani dai 18 ai 35 anni (iscrizioni alla pagina <https://forms.gle/5vuK84Cd2p2TB4h9>). La Fondazione Riusiamo l'Italia tratterà il tema «Da spazi vuoti a start up culturali e sociali». Si continua lunedì 10 con «Il Museo come risorsa per la comunità» a cura dell'Acca-

demia Carrara di Bergamo e si chiude lunedì 17 maggio con «L'arte e valorizzazione territoriale» a cura dell'Associazione per il Circuito dei giovani artisti italiani. «A ciascun incontro sarà collegata la presentazione di un giovane artista nel format radiofonico «Incontro con l'artista» in onda su www.YoungRadio.it e live su Instagram-Facebook-Twitch dalle 20 alle 21 all'interno della trasmissione Radio Rebel.

A. F.



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

MAGGIO

2021

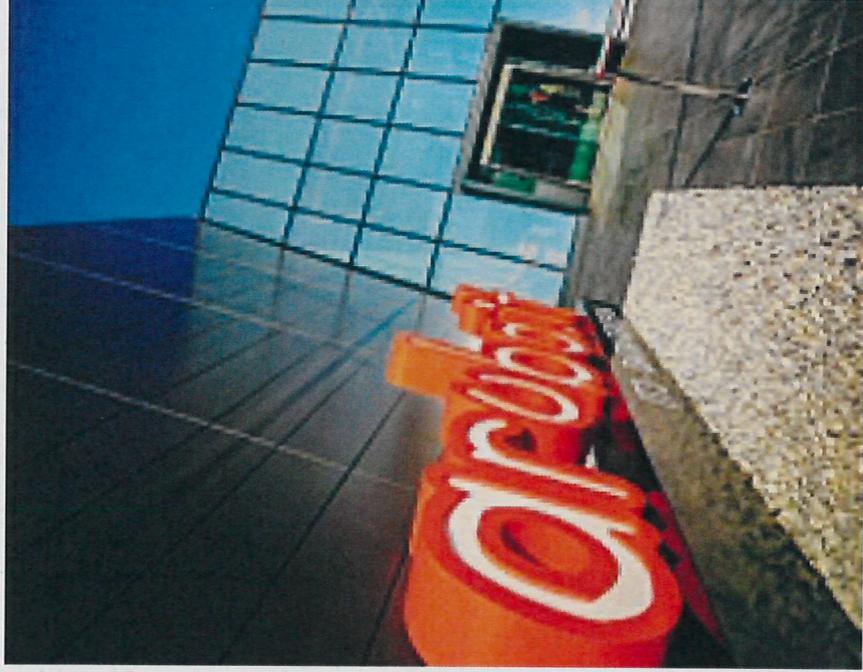


Euronext: l'investimento più importante a Bergamo

Nel Campus Aruba

La migrazione del data center di Euronext da Londra a Bergamo (nel Campus di Aruba a Ponte San Pietro, ndr) è «l'investimento più grande che farà il gruppo ed è un investimento fondamentale per l'Italia». Lo ha detto il ceo e presidente del consiglio di gestione di Euronext, Stephane Boujnah, nel corso di un incontro ieri a Milano all'indomani dell'ingresso di Borsa Italiana nel circuito di Euronext, la federazio-

ne di listini europei. «Vogliamo che l'Italia possa crescere moltissimo, fare vedere un aumento di decine di milioni di revenues (ricavi). Questo avverrà grazie a uno sforzo congiunto europeo». «Borsa Italiana rapresenterà oltre il 34% dei ricavi totali del gruppo. La componente italiana è fondamentale, andremo ad aggiungere una grossa piattaforma tecnologica e un book di aziende fondamentali» ha aggiunto Boujnah, sottolineando il valore internazionale dell'operazione. Nei primi 100 giorni dall'integrazione di Borsa Italiana, ha specificato poi, «ascolteremo molto il mercato ma l'obiettivo fondamentale sarà gestire il data center nei prossimi 24 mesi».



Il Campus Aruba a Ponte S. Pietro

Al centro sportivo rinnovati bar-ristoro e campo da tennis



Il centro sportivo di Locate

Ponte San Pietro

Locate, in programma a breve la ritinteggiatura degli spogliatoi. Per il tennis prenotazioni online

— Durante la chiusura per le normative anticovid il Comune di Ponte San Pietro ha provveduto alla riqualificazione del Centro sportivo comunale di Locate: è stato rinnovato il campo da tennis in terra rossa ed è stata sistemata la copertura del bar.

In programma a breve la ritinteggiatura anche degli spogliatoi. Il polo sportivo di via delle Rimembranze, a Ponte San Pietro, quindi è ripartito. In questi giorni funzionano i campi da tennis ed è stato riaperto anche il bar-ristoro con le attuali restrizioni.

Il centro sportivo di Locate comprende un campo da tennis scoperto in terra rossa e un campo da tennis coperto in erba sintetica (utilizzabile anche per le partite di calcio a 5 o altre attività sportive come ginnastica dolce e camp estivi); ci sono un bar e un ampio spazio esterno con tavolini.

«Nell'ultimo biennio, prima dello scoppio della pandemia - commenta il vicesindaco e assessore allo Sport, Matteo Macoli - il centro sportivo di Locate era tornato a essere un apprezzato punto di riferimento per sportivi, famiglie e

giovani. Il risultato della nuova gestione, affidata alla società pubblica dei comuni dell'Isola Hservizi, si è tradotto soprattutto in un aumento dell'utilizzo dei due campi da tennis e calcetto con un +148% degli utilizzi rispetto alle ultime stagioni. Abbiamo accompagnato questo rilancio con alcuni investimenti: sistema di prenotazioni online, illuminazione a led dei campi, nuova copertura del campo coperto, impianto di irrigazione automatica del campo di terra rossa, nuova centrale termica a condensazione per il risparmio energetico.

«Anche per quanto riguarda Hservizi, in qualità di gestore degli impianti questa apertura ha una doppia valenza - evidenzia il presidente Marco Donadoni -. Sicuramente l'apertura del locale rinnovato potrà rilanciare anche le attività sportive. Abbiamo già una grande richiesta di spazi, a testimonianza che gli investimenti fatti e la buona gestione stanno dando i risultati sperati. Il tennis ha sempre più presa nei nostri impianti, in assoluto abbiamo notato che è lo sport più diffuso per fasce d'età, a partire già dai sette anni fino agli 80, con una buona partecipazione di entrambi i generi. Sicuramente questa ventata di novità sarà apprezzata».

Remo Traina

Visita guidata alla scoperta della chiesa di San Marco



L'interno della chiesa

Ponte San Pietro

— Ora è la chiesetta di San Marco di Briolo, ma in passato era chiamata la chiesa dei «morti» perché venivano sepolte le vittime della peste. Promoisola propone, domenica con doppio turno, alle 15 e alle 16.45, una visita guidata alla scoperta di questa chiesetta, risalente al XIV secolo, ancora poco nota. Situata sulla riva del fiume Brembo, nello spazio che la circonda vennero sepolti i morti di peste nel 1600. «L'affresco sulla facciata - informano gli storici locali - che rappresenta la Crocifissione, si trovava in origine nell'abside, mentre nell'edificio sono presenti diversi affreschi della prima metà degli anni '20 del 1900 opera di Aldo Lazzarini, originario di Ponte San Pietro, poi trasferitosi in Florida fino alla morte, nel 1989». Anticamente, attorno alla chiesa c'erano poche case, tra cui Ca' San Marco, che si può vedere ancora oggi.

Annamaria Franchina

Investe motociclista e fugge: il maresciallo detective lo arresta

Ponte San Pietro

Ferito 34enne, automobilista si dà alla fuga. Ma il carabiniere poco prima aveva fotografato l'auto perché lo insospettiva

Ha investito un giovane in moto, dopo un'inversione a U sulla Briantea, a Ponte San Pietro, ed è fuggito facendo perdere le proprie tracce. Avrebbe avuto la possibilità di farla franca se un maresciallo dell'Arma, che in quel momento non era in servizio, poco prima, in un'altra circostanza, non avesse fotografato quell'auto che gli pareva sospetta. E così, i carabinieri di Villa d'Almè, stazione in cui è in servizio il sottufficiale, con la preziosa collaborazione della polizia locale di Ponte San Pietro, in meno di 24 ore sono risaliti all'investitore e a lo hanno arrestato con l'accusa di fuga dopo incidente con feriti. L'automobilista, H. B. M., 48 anni, di origini marocchine e residente a Bergamo, mercoledì è finito davanti al giudice Alberto Longobardi che ha convalidato l'arresto, scarcerando il 48enne e rinviando il processo per direttissima.

Erano le 17,50 di lunedì, Ro-



L'auto danneggiata nello scontro

berto Galbiati, 34 anni, di Curno, stava rientrando a casa dopo aver fatto un giro a Pontida in sella a una Honda Transalp 600, moto da enduro stradale. H. B. M. viaggiava nella stessa direzione al volante di una Kia Carnival. All'improvviso, all'altezza della macellerie Dimocar, presso lo svincolo per Locate, ha effettuato una inversione a U, tagliando la strada al motociclista che stava sopraggiungendo. Galbiati è stato sbalzato di sella, precipitando sull'asfalto dopo un volo di una ventina di metri. Le

sue condizioni sono apparse all'inizio gravi, tanto che il giovane è stato portato in codice rosso all'ospedale Papa Giovanni. Qui, fortunatamente, s'è riscontrato che non era grave: lussazione di una clavicola e lesioni a una gamba, prognosi di 30 giorni.

H. B. M., anziché fermarsi a prestare soccorso, è fuggito. Ma non aveva fatto i conti con il maresciallo Santino Garro, che, pur non essendo in servizio, poco prima aveva fotografato l'auto e la relativa targa, perché insospettitosi di alcuni movimenti della vettura. Il sottufficiale ha tentato in un primo momento di inseguire il fuggitivo, ma ha desistito considerando troppo rischioso un inseguimento nel traffico dell'orario di punta. Aveva comunque il numero di targa in mano e, grazie alla collaborazione della polizia locale, intervenuta per i rilievi dell'incidente, e alle telecamere comunali, il maresciallo e i colleghi della stazione di Villa d'Almè sono riusciti a risalire al marocchino. La sua auto è stata ritrovata parcheggiata nel piazzale della ex Città Mercato di Bergamo, lontano dall'abitazione del 48enne, ancora con i segni dell'impatto sulla carrozzeria. H. B. M. è stato così arrestato. Al giudice ha raccontato di essere fuggito perché spaventato, ma di essere poi tornato a piedi sul luogo dell'incidente per sincerarsi che il ferito non fosse grave. Versione che ha destato perplessità. La patente di guida gli è stata ritirata in attesa delle determinazioni della prefettura.

Abitazioni di qualità al posto del capannone

Ponte San Pietro. Lo stabile con l'eternit sarà abbattuto nell'area 12 appartamenti ad alta efficienza energetica

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Un vecchio capannone dismesso lascerà presto il posto a due nuovi edifici residenziali ad alta efficienza energetica: un progetto di riqualificazione urbanistica e di rigenerazione urbana a Ponte San Pietro, in via Papa Giovanni XXIII nel cuore del quartiere Villaggio Santa Maria. Il magazzino verrà abbattuto dopo la necessaria bonifica che consiste nello smaltimento della copertura in eternit: i due nuovi fabbricati ospiteranno 12 appartamenti l'uno.

«L'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Marzio Zirafa - ha recentemente approvato il progetto che si realizzerà nel giro di un anno e mezzo. È un iter di cinque anni che si chiude con successo: dapprima la chiusura della società Ponte Servizi originariamente proprietaria di questo capannone e da anni non più attiva sul territorio, poi la variante al Piano di governo del territorio per valorizzare la zona come ambito residenziale di consolidamento, successivamente la permuta dell'area



Il capannone da demolire in via Papa Giovanni XXIII

nell'ambito di una gara d'appalto per un'opera pubblica e infine l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia che ha passato il vaglio dell'ufficio tecnico e della Giunta». «Questo progetto - aggiunge l'assessore all'urbanistica Mario Mangili - porterà a

una riqualificazione di un'area di fatto abbandonata da anni attraverso un'iniziativa di qualità. Peraltro si aggiunge a quella già conclusa pochi mesi fa sempre in via Papa Giovanni XXIII all'intersezione con via San Carlo e via De Gasperi: nell'ambito che il Pgt ha deno-

minato "F" un'altra area abbandonata, fonte anche quella di problemi di salubrità e igiene, è stata infatti già integralmente trasformata con un intervento edilizio all'avanguardia e contestuale realizzazione di una nuova fognatura e di un nuovo parcheggio pubblico a beneficio della collettività».

Il complesso immobiliare in esame ha un'estensione pari a circa 2.870 metri quadrati e si trova in un contesto urbano tipicamente residenziale per famiglie, a pochi passi dalla scuola elementare e dalla chiesa parrocchiale, a meno di un chilometro dalla stazione ferroviaria e dalla caserma dei carabinieri, a poco più di un chilometro dall'entrata sull'asse interurbano. La capacità edificatoria è di 5.550 metri cubi: la proposta progettuale prevede la realizzazione di due edifici a tre piani fuori terra composti da 12 appartamenti nell'edificio "A" e 12 appartamenti nell'edificio "B" (4 unità per ogni singolo piano). Gli appartamenti al piano terra saranno tutti dotati di giardino privato, gli appartamenti sui vari piani avranno ampi balconi. Al piano interrato è prevista la realizzazione di 24 autorimesse e 24 cantine; l'accesso agli appartamenti avverrà da due vani scale condominiali distinti e dotati di ascensore. All'esterno verrà realizzato un nuovo parcheggio pubblico; su proposta dell'Amministrazione il marciapiede sarà allargato fino a tre metri per consentire, in un'eventuale futura riqualificazione dell'intero viale, di essere già a norma anche per un percorso ciclopedonale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti i 28 Punti di comunità per il progetto «DigEducati»

Lezioni di computer

In ogni Comune gli spazi ospiteranno ragazzi, docenti e genitori. Via col prossimo anno scolastico

Sono stati individuati i 28 Comuni in cui verranno aperti, a partire dal prossimo anno scolastico, i Punti di comunità del progetto «DigEducati», promosso dalla Fondazione della Co-

munità Bergamasca e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e da Fondazione Cariplo.

«Si tratta di luoghi dislocati su tutta la provincia bergamasca - dice il presidente della Fondazione Comunità Bergamasca, Osvaldo Ranica - che realizzeranno, in presenza, alcune delle attività

previste dal progetto. Saranno spazi allestiti con arredi ad hoc e forniti di pc portatili e connettività; sarà presente un educatore dedicato alle attività per la riduzione del divario digitale, per il supporto alle famiglie, ai ragazzi e agli insegnanti nell'utilizzo della tecnologia».

Insieme all'educatore, sarà coinvolto nel progetto anche il personale locale, bibliotecari, volontari, con

l'obiettivo di rilasciare competenze che possano rimanere patrimonio della comunità ed essere diffuse oltre i tre anni di finanziamento del progetto.

I 28 Punti di comunità (due per ciascun Ambito territoriale) saranno aperti a Bergamo, Gorle, Sovero, Costa Volpino, Dalmine, Boltrione, Calcinato, Palosco, Ponte

San Pietro, Chignolo d'Isola, Villongo, Sarnico, Romano di Lombardia, Martinengo, Seriate, Costa di Mezzate, Treviglio, Spirano, Piazza Brembana, Zogno, Gorlago, Casazza, Roncola, Almè, Alzano Lombardo, Gandino, Clusone, Colere. Ventidue le biblioteche interessate, che



Al via il progetto DigEducati

apriranno il Punto all'interno delle proprie strutture, insieme a quattro oratori e due spazi comunali, con lo scopo di rendere accessibili le attività a tutti i bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie che si trovano in situazione di bisogno, con i loro adulti di riferimento, genitori e insegnanti.

I prossimi mesi saranno dedicati alla formazione di operatori ed educatori, ai sopralluoghi e agli allestimenti degli spazi, alla costruzione di relazioni e collaborazioni locali, in vista dell'apertura operativa al pubblico prevista per il prossimo anno scolastico.

S.C.



Da sinistra: Macoli, Gori, Boujnah, Cecconi e Modica

Global cloud Aruba Sopralluogo a Ponte dei vertici Euronext

La visita

Il passaggio dei primi dati entro la fine del 2023, ma serviranno parecchi mesi per trasferire da Londra a Bergamo, nel Global Cloud Aruba a Ponte San Pietro, il cuore informatico di Euronext, la più importante piattaforma finanziaria europea che il 29 aprile ha acquistato anche Borsa Italiana per un controvalore di 4,4 miliardi.

In vista dell'avvio delle complesse operazioni, la prima parte è fissata nel 2022, ieri i vertici di Euronext, l'amministratore delegato Stéphane Boujnah e il direttore finanziario Giorgio Modica, hanno fatto un sopralluogo al Ponte San Pietro per incontrare il numero uno di Aruba, Stefano Cecconi. Presenti anche Giorgio Gori, sindaco di Bergamo e Matteo Macoli, vice-sindaco del Comune di Ponte San Pietro. «Il nostro Global Cloud Data Center - ha sottolineato Cecconi - ha sicuramente

le carte in regola per le esigenze di Euronext, sia per la modularità e resilienza della infrastruttura che, fattore non secondario, perché si tratta di un data center "realmente" green e progettato per ridurre al minimo gli impatti ambientali». Lo spostamento in Italia del centro dati di Euronext è stato deciso in risposta a molteplici fattori, tra cui la dinamica creata dalla Brexit che ha di fatto portato «fuori» dai confini Ue, quindi dal rispetto delle normative comunitarie, Londra e la sua Borsa. Per Euronext, l'operazione rappresenta il più importante investimento informatico dalla sua nascita, dopo la creazione di Optiq, la nostra piattaforma di trading» ha sottolineato Stéphane Boujnah. «Si tratta di un evento eccezionale - ha aggiunto - perché il data center rappresenta il cuore di tutta l'attività di trading del nuovo gruppo combinato, che ora comprende sette borse».

Malattia rara A Ponte il Famedio diventa «blu»

Neurofibromatosi

Neurofibromatosi: con questo termine si indica un gruppo di malattie genetiche rare, che causano tumori multipli sulla guaina esterna di rivestimento nei nervi periferici e che possono determinare gravi problemi a chi ne è colpito. Domani è la Giornata internazionale per le Neurofibromatosi e in tutto il mondo si accendono i riflettori su questa patologia. L'iniziativa infatti, è intitolata «Shine a light on Nf» e vede anche la Bergamasca scendere in campo per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della ricerca e dei finanziamenti per curare questa patologia. A Ponte San Pietro, infatti, grazie all'impegno del responsabile dell'Associazione dei pazienti, Enzo Orlando, e alla sensibilità del sindaco di Ponte San Pietro, Marzio Zirafa, e della sua Giunta, per tutta la serata il Famedio verrà illuminato di blu. È infatti il blu il colore scelto per rappresentare la mobilitazione sulla Neurofibromatosi e l'illuminazione di monumenti avverrà anche in altre località d'Italia e del mondo.

Centri per l'impiego In arrivo 132 addetti e sedi più spaziose

Provincia. Fondi dal piano straordinario dello Stato. Il personale triplerà: si sta svolgendo il concorso Traslochi e ristrutturazioni, ma anche più tecnologia

PATRIK POZZI

La Provincia rafforza i servizi per l'impiego, ancor più importanti in questa fase delicata di uscita dalla pandemia. E lo farà nell'ambito del Piano straordinario di potenziamento dei Cpi (Centri pubblici per l'impiego) attraverso cui lo Stato ha assegnato a Province e Città metropolitane risorse necessarie a potenziare il personale del rispettivo Settore Lavoro che, per quanto riguarda via Tasso, triplerà: si passerà da 60 a circa 180 addetti. E per i 10 Cpi della Bergamasca (che sono a Bergamo, Albino, Clusone, Grumello, Lovere, Ponte San Pietro, Romano, Trescore, Treviglio, Zogno) ci saranno sedi nuove, in grado di assorbire il previsto aumento di addetti e di garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza per il Covid. Finora sono

circa 10 i milioni di euro che lo Stato, attraverso la Regione, ha assegnato alla Provincia per il potenziamento dei Cpi. Attualmente gli addetti del Settore Lavoro di Via Tasso sono 60. «Troppo pochi per gestire tutti i servizi previsti», si legge sulla relativa documentazione, tanto che la Provincia dal 2020, per garantire i cosiddetti Livelli essenziali di prestazioni, si è dovuta affidare temporaneamente ad un'agenzia specializzata (andando a sostenere una spesa di circa 700 mila euro, sempre coperta con i fondi statali ottenuti).

Al momento si sta svolgendo un concorso per l'inserimento a breve di 132 nuovi addetti, a cui vanno aggiunti i 35 «navigator» che Anpal (l'agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) ha assegnato ai Cpi della Bergamasca.

■ Per Bergamo si punta su Palazzo della Libertà e Borgo Santa Caterina

■ A Trescore intervento da 825 mila euro per il trasferimento in un edificio comunale

Diversi sono poi gli interventi strutturali previsti per tutti i 10 centri distribuiti sul territorio: per la maggior parte Via Tasso, in collaborazione coi rispettivi Comuni, ha deciso per il cambio della sede (pagando poi i necessari lavori di ammodernamento). Già due cambi di sede sono avvenuti nel 2020 per i Cpi di Ponte San Pietro (che si è trasferito in piazza Libertà 8) e Grumello (in via Roma 83), dove sono anche previsti lavori di potenziamento (soprattutto informatico-tecnologico) per quasi 80 mila euro. Quest'anno invece traslocano i Cpi di Zogno (in un

edificio comunale in via Martiri della Libertà, previa ristrutturazione da 150 mila euro), di Clusone (verrà trasferito in via Matteotti 11 dove ci sono già i servizi sociali, anche in questo caso previa sistemazione da 260 mila euro) di Bergamo (previste due nuove sedi, quella di Palazzo Libertà e Borgo Santa Caterina, a fronte di un investimento di quasi un milione di euro), di Trescore (che si trasferirà in un palazzo comunale previa ristrutturazione da 825 mila euro), di Albino (la cui nuova sede finirà nella ex stazione ferroviaria in zona Teb, di proprietà della Provincia stessa, a fronte di 550 mila euro di lavori) e di Treviglio (che al momento è previsto si trasferisca in un palazzo di recente costruzione di proprietà privata in via Visconti, zona stazione ovest, per cui sarà necessario un adeguamento da 100 mila euro). Per ognuno di questi interventi la Regione condurrà una istruttoria al fine di verificare che i fondi statali assegnati siano stati spesi correttamente. È fondamentale che tutte le nuove sedi rispettino determinate caratteristiche, come si legge sulla relativa documentazione: «la raggiungibilità delle sedi con mezzi pubblici, l'accessibilità delle strutture, la disponibilità dei locali per accoglienza e spazi riservati». Tutte caratteristiche che, secondo Via Tasso, le nuove sedi individuate per i Cpi rispettano pienamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Ponte San Pietro il Cpi ha già traslocato: la nuova sede in piazza Libertà

Nel 2018 accolti in 56 mila Numeri destinati a salire

■ Notevole è l'affluenza che mediamente ogni anno (fatta eccezione per ovvie ragioni per il 2020, anno dello scoppio dell'epidemia di Covid) si registra ai Centri per l'impiego della Bergamasca. La prima azione dei servizi per l'impiego è l'accoglienza che nel 2018 (si tratta dell'ultimo anno in cui è stata aggiornata la banca dati regionale in merito: per il 2019 sono in corso le apposite rileva-

zioni) ha riguardato 56 mila persone. Successivamente si passa all'orientamento di primo livello, che ha interessato 24 mila persone, l'orientamento di secondo livello, 193 persone, l'accompagnamento al lavoro, 10.820 persone, l'inserimento di lavoratori svantaggiati, 1.031 persone, il rinvio alla formazione professionale che ha riguardato 3.115 persone. Il flusso di persone che beneficiano dei servizi per

l'impiego non permette però di avere un'idea del carico lavorativo di ogni addetto ai Cpi. Devono anche essere prese in considerazione le Dichiarazioni di immediata disponibilità (Did) rilasciate e il numero di Patti di servizio (Psp) sottoscritti.

Nei Cpi della Bergamasca nel 2018 sono state rilasciate 38.172 Did e sottoscritti 23.778 Psp. Tutti questi dati quest'anno, grazie al potenziamento delle strutture dei Cpi e all'aumento del personale, che verrà triplicato, registreranno probabilmente un aumento.

Pa. Po.

CASTEL CERRETO INTERVENUTI I CARABINIERI

Scoppia lite in piazza Giovane in ospedale «Ennesimo episodio»

Sono dovuti intervenire i carabinieri: poco prima era stata interrotta per alcuni minuti anche la celebrazione della Messa, tra lo sconcerto dei fedeli presenti nella piccola chiesa

Momenti di grande tensione domenica mattina a Castel Cerreto, nella piazza don Boffi, cuore della frazione trevigliese. In tarda mattinata infatti è scoppiata una rissa, al culmine della quale un giovane che vive in zona è stato soccorso dal 118 e trasferito al Pronto soccorso, per poi esser dimesso. Alla frazio-



La piazza di Castel Cerreto

ne sono poi arrivati anche i carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti. Poco prima, tra l'altro, alcune delle persone coinvolte nella rissa successiva avevano addirittura interrotto la celebrazione della Messa nella chiesetta che si affaccia proprio sulla piazza del Cerreto. Un episodio di pochi minuti, ma avvenuto tra lo sconcerto dei fedeli presenti: all'origine del violento diverbio pare, una situazione di screzi che va avanti da qualche tempo.

Tutto è cominciato proprio mentre era in corso la celebrazione liturgica: una persona - hanno poi raccontato i presenti - è entrata nel bel mezzo della Messa e ha iniziato a urlare. Tanto che la celebrazione è stata interrotta, finché il ragazzo che è poi stato aggredito, e che era in chiesa con la famiglia, è uscito e ha invitato a uscire la persona che aveva urlato, spiegando che non era il luogo per quel genere di uscite. All'esterno, però, gli animi si sono accesi e il giovane poi finito in ospedale sarebbe stato sopraffatto dalla controparte,

supportata anche da due familiari.

Ferito il giovane, è stato chiesto l'intervento del 118, che ha inviato in piazza don Boffi al Cerreto l'ambulanza: il ferito è stato soccorso e trasportato al Pronto soccorso per essere medicato e dimesso. I carabinieri hanno quindi ricostruito l'accaduto, sentendo e identificando i presenti. La vicenda potrebbe in sé risolversi con una querela da parte del ferito (che ha 90 giorni di tempo per presentarla), ma pare che quello di domenica mattina sia stato solo l'ennesimo screzio che si sta registrando nel cuore della frazione: ci sarebbero anche altri precedenti episodi sui quali ora stanno cercando di fare luce le forze dell'ordine, anche perché pare che la popolazione del piccolo centro, da sempre emblema della tranquillità, sia particolarmente infastidita da questi continui e spiacevoli fatti.

Fa. Co.

L'auto vola per 250 metri Illeso il 21enne alla guida

Albino

L'incidente in una zona impervia sul Monte Rena, forse causato da un animale selvatico sbucato dal bosco

■ Incidente stradale forse causato da un animale selvatico sbucato all'improvviso, in una zona impervia posta sul Monte Rena, nella zona di Ganda ma in Comune di Albino al confine con Aviatco. Coinvolto un ventunenne di Milano che fortunatamente è uscito pressoché indenne: vista la dinamica dell'accaduto, se l'è davvero cavata con un bel po' di fortuna. A scopo precauzionale, è stato comunque trasportato al «Papa Giovanni» in codice giallo per accertamenti e controlli.

L'episodio si è verificato ieri pochi minuti prima di mezzogiorno: secondo quanto è stato accertato dai carabinieri della stazione di Fiorano al Serio in-

tervenuti sul posto, un'autovetture, una Renault Scenic fuoristrada, per cause da accertarsi - si presume per un animale che le si è parato davanti lungo il percorso - è uscita di strada rotolando per circa 250 metri lungo il pendio e fermandosi contro la vegetazione nel bosco. Dal veicolo è uscito sulle sue gambe il giovane - un tecnico della Vodafone - che stava raggiungendo la zona dei ripetitori per controlli. Sul posto sono intervenuti l'elisoccorso di Bergamo e l'ambulanza dei Volontari di Selvino mentre è stato allertato il Soccorso alpino di Gazzaniga. Si sono messi in strada anche i vigili del fuoco volontari di Gazzaniga ma il loro intervento è stato sospeso in quanto non più indispensabile. Il conducente del veicolo, rimasto abbandonato in fondo alla scarpata, non aveva riportato danni seri.

F. I.

Visite guidate all'Isolotto Orchidee e una mostra

— L'Isolotto, il territorio che si estende dalla riva del fiume Brembo fino alla confluenza con il torrente Quisa, è considerato da sempre, per i suoi spazi boschivi e fluviali ricchi di biodiversità, «il polmone di Ponte San Pietro», e quindi un'area da conoscere, vivere e proteggere. Domenica potrà essere scoperto e visitato, nel rispetto delle norme sanitarie anti Covid, grazie a un'iniziativa del Fab (Flora alpinabergamasca), del Faie alla

collaborazione del Gruppo Amici dell' Isolotto, Comitato del basso corso del Brembo e patrocinio dei Comune di Ponte San Pietro. Durante la giornata, guidati da esperti botanici, oltre a conoscere le caratteristiche di quella che in passato è stata una grande isola fluviale, si potranno ammirare la particolare fioritura delle orchidee selvatiche e una mostra fotografica storico-naturalistica. Sarà presente anche il Gasp (Gruppo acquisto so-

lendale di Ponte) con un'edizione straordinaria del «Briologico», il mercatino di prodotti locali bio che si svolge ogni sabato a Briolo, e si potranno acquistare libri a un euro che saranno messi in vendita dall'associazione «Il Porto»: il ricavato servirà per finanziare progetti di accoglienza e integrazione.

Le visite si svolgeranno dalle 9 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30 con partenza ogni 30 minuti circa (ritrovo in via Isolotto). Dalle 8 sarà attivo un servizio bar. Prenotazioni, previa registrazione obbligatoria, scrivendo all'indirizzo locamar1@virgilio.it; per info 328.6784550.

Annamaria Franchina

Addio alle buche, si rinnova il collegamento con Locate

Ponte San Pietro. L'Amministrazione destina 140 mila euro per riqualificare via XI Febbraio. Il vicesindaco: «Sarà una radicale messa in sicurezza»

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Via XI Febbraio è una delle principali strade di Ponte San Pietro e ora sarà riqualificata: il suo integrale rifacimento è stato deciso dall'Amministrazione comunale che ha da poco approvato il progetto preliminare dell'opera inserendola nel piano annuale dei lavori pubblici relativi al 2021. L'arteria stradale corre a fianco dei binari della ferrovia e collega il centro con la frazione di Locate toccando anche i quartieri del Villaggio Santa Maria e della Clinica: l'Amministrazione comunale ha stanziato 140.000 euro per l'opera.

In via XI Febbraio, oltre ai residenti e ai pendolari, transitano quotidianamente anche decine di autobus del trasporto pubblico e diversi mezzi di soccorso vista la vicinanza degli istituti scolastici superiori Maironi da Ponte e Betty Ambiveri e del Policlinico San Pietro: «Questa importante strada - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Matteo Macoli - necessita di continui interventi di ri-



Un tratto di via XI Febbraio: la strada collega il centro con la frazione Locate

parazione a causa delle frequenti buche che si creano in modo particolare in occasione di eventi meteorologici come i forti temporali o le abbondanti nevicate: tale situazione è dovuta soprattutto ad un sottofondo realizzato tanto tempo fa con evidenti carenze sotto l'aspetto delle caratteristiche meccaniche, oltre che di un insufficiente sistema di

smaltimento delle acque piovane, causando così pericoli per l'incolumità di persone e cose. Con quest'opera non ci si limiterà al pur importante rifacimento della pavimentazione e della segnaletica attraverso la riasfaltatura, ma l'intervento di messa in sicurezza sarà radicale e consisterà pertanto anche nella creazione di un nuovo sottofondo stradale

per l'intera lunghezza delle corsie oltre all'integrazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche».

Il progetto definitivo, curato dall'ufficio tecnico comunale, sarà approvato in estate: l'inizio dei lavori, a seguito della relativa gara d'appalto, è quindi previsto entro metà settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

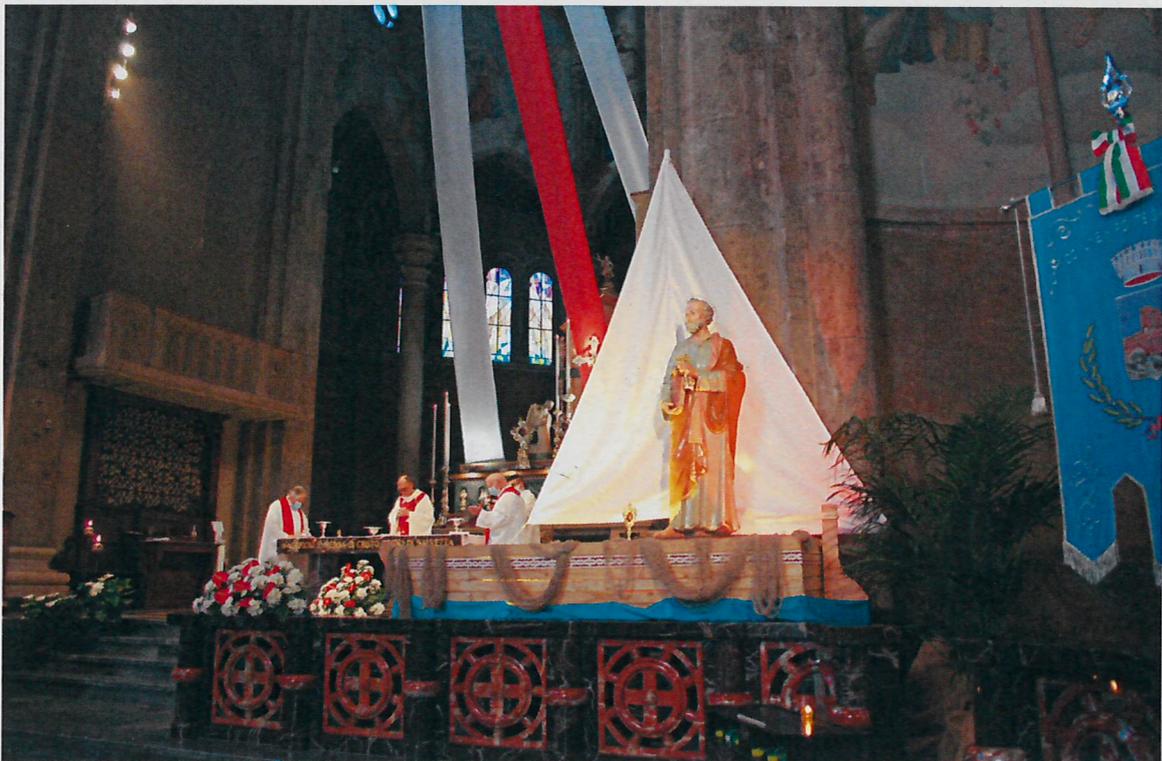


Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

GIUGNO 2021



Trota torrente, i nuovi campioni in erba

Pesca sportiva. A Sant'Omobono Terme si sono conclusi i Campionati provinciali giovanili. A Romitelli il titolo U14 Benzoni s'impone tra gli U18 e Sigralli tra gli U23. Nel weekend in campo i senior per la finale tricolore individuale

SIMONE MASPER

Le 20 promesse della trota torrente bergamasca. A Sant'Omobono Terme si sono conclusi sull'Imagna i campionati della specialità con le esche naturali aperti ai ragazzi delle categorie Under 14, Under 18 e Under 23. La speranza di questo 2021 sono i più piccoli, in netto aumento rispetto alle altre annate: ad accompagnarli nella pescata un adulto per concorrente: la tradizione per alcuni di questi si ripete di padre in figlio. La 2ª prova ha così laureato al Laghetto dei Cigni i nuovi campioni bergamaschi: tra i più piccoli si conferma al vertice Leonardo Romitelli con due primi posti, precedendo Nicolas Tironi con due secondi e Cristian Morlotti con due terzi, tutti e tre della locale Scuola Pesca Valle Imagna. Nell'Under 18 il titolo è andato alla Molinello di Albino, con il 1º posto di Luca Benzoni, seguito da Carlo Sozzi della Valle Imagna e da Morgan Personeni del Laghetto dei Cigni. Nella categoria più grande, l'Under 23, troviamo atleti che da anni danno filo da torcere ai più esperti. Il nuovo campione orobico è Matteo Sigralli dei Garisti Laghetto dei Cigni con 2 primi posti, seguito da Omar Jezm della Valle Imagna e Simone Mazzola del Laghetto dei Cigni. Nello scorso weekend a Ponte Nossa e Gromo si sono svolte le prime due prove del Campionato provinciale di pesca con la mosca a torrente, a cura dell'Ftw Team, una gara ostica per 14 concorrenti a causa della bassa temperatura dell'acqua del fiume

Serio. Nella classifica finale ha prevalso il presidente della società organizzatrice Alberto Vignati con due primi posti. Nel prossimo weekend si svolgerà sugli stessi campi gara la selettiva nazionale del Campionato italiano mosca torrente, la prova zonale che darà accesso alla semifinale della sfida per il tricolore. Sabato 5 e domenica 6 giugno il torrente Esino, in provincia di Ancona, ospiterà la finalissima dell'Italiano individuale e ancora una volta Bergamo parte con i favori del pronostico. In gara ci saranno gli aventi diritto Nicola Prando, Diego Galli, Andrea Giganti, Corrado Spinetti, Gilberto Colombo della Valle Imagna, Massimiliano Colombo e Stefano Tironi della Valle San Martino e Luca Milesi dei Cannisti club Bergamo, oltre ai concorrenti che si sono guadagnati il pass per la finale dopo l'ottima prova disputata in semifinale due settimane fa sul fiume Serio: Giordano Ducolie e Matteo Sigralli della Garisti Laghetto dei Cigni, Francesco Airaghi e Michele Pulcini della Cannisti club Bergamo, Antonio Savoldelli e Manuel Cadei della Molinello, Liam Pesenti, Alessandro Cariboni, Fabrizio Carrara, Marco Leoca e Danilo Boffetti della Valle San Martino, Omar Jezm della Scuola Pesca Valle Imagna, Simone Magro, Diego Tognoli dei Galecc, Morgan Zambelli dello Strazza, Antonio Spandre della Garisti Laghetto dei Cigni, Davide Spinelli e Sebastiano de Lorenzo della Media Valle Seriana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



U23: Jezm (2º), Sigralli (1º), Mazzola (3º), con Rossignoli e Marchesi



I ragazzi che hanno partecipato alla gara dell'Under 14



U18: Sozzi (2º), Benzoni (1º) e Personeni (3º) con Rossignoli della Fipsas

Pesca al colpo

BERGAMASCHI IN OMBRA

SUL MINCIO A PESCHIERA DEL GARDA

Nelle ultime settimane sono iniziate fuori provincia le gare della disciplina della pesca al colpo. Non è stato un esordio da ricordare per le formazioni di casa nostra nel Campionato regionale della specialità che ha visto al via 49 formazioni lombarde. Nella prima prova che si è svolta sul fiume Mincio a Peschiera del Garda, vinta dalla Cannisti Pescaluna, le formazioni orobiche sono arrivate lontanissime dal podio: 28º posto per i Pescatori La Medusa, 40º per Pescasportivi Seriate, 41º per l'Acqua Chiara e 42º per l'Asd Treviglio. Sullo stesso campo gara, i bresciani della Pilastri hanno organizzato il

Campionato interprovinciale del colpo: la gara è stata vinta da Sergio Passeri del Team Fish Pontevichese San Gervasio. Anche in questo caso, gli atleti di casa nostra si sono classificati lontani dai primi posti. Alessandro Mapelli dell'Asd Treviglio ha chiuso in 12ª posizione, mentre nei primi venti troviamo anche Gian Mario Resmini dell'Acqua Chiara (16ª), giornata da dimenticare per tanti, in una prova che ha visto la maggior parte dei concorrenti, tra cui 22 bergamaschi, non mettere nelle nasse neppure un pesce. Il prossimo impegno sarà la seconda prova della Serie C interprovinciale dopo l'esordio nella giornata di ieri: appuntamento il 20 giugno a Cavo Lama di Novi di Modena. (S. M.)

Il Memorial Calissi e Lavelli sorride a Viscusi

Bocce

Un milanese vince la gara nazionale organizzata dalla Vip Credaro. Bergamaschi fuori dal podio: Meroni è 6º

Ben riuscita la nazionale proposta dalla Vip Credaro e dedicata alla memoria di Erminio Calissi e Roberto Lavelli, padri dei due presidenti della società Danilo Calissi e Gabriele Lavelli. Da diversi comitati, non solo lombardi, sono arrivati in Bergamasca (qualificazioni in diversi bocciodromi e finali a Credaro) 64 individualisti della massima categoria che, pur in assenza di pubblico, non si sono risparmiati diventando protagonisti di sfide spettacolari. Ad alzare il trofeo è stato il milanese Luca Viscusi (Caccialanza) che, nella finalissima, ha superato per 12 a 8 Claudio Lupi Timini (Nuova Paolo Colombo, Milano). Solo sesto il primo bergamasco in classifica: è Claudio Meroni della Familiare Tagliano.

3º Memorial Erminio Calissi e Roberto Lavelli Gara nazionale, individuale. Società organizzatrice: Vip Credaro. Giocatori

partecipanti: 64 di categoria A. Direttore di gara: Riccardo Antolini. Classifica finale (12 a 8): 1. Luca Viscusi (Caccialanza, Comitato di Milano), 2. Claudio Lupi Timini (Nuova Paolo Colombo, Milano), 3. Davide Ceresoli (Sulbiatense, Milano), 4. Giuseppe D'Alterio (Giorgione 3 Villese, Treviso), 5. Walter Barilani (Cuviese, Varese), 6. Claudio Meroni (Familiare Tagliano, Bergamo), 7. Mattia Visconti (Arcos Brescia Bocce, Brescia), 8. Davide Fiorini (Raldon, Verona).

Tricolori Promozione per società

Giornata da dimenticare, invece, per le formazioni bergamasche impegnate nei Campionati italiani Promozione per società: solo Orobica Slega (Prima categoria, girone 2) e Vip Credaro (Seconda categoria, girone 2) si concedono un mezzo sorriso grazie a due pareggi.

L'unica che può continuare a ridere è la Polisportiva Presezzo che, in Terza categoria, girone 2, è rimasta salda al comando a quota 12 punti, nonostante il turno di riposo. Con una sfida da recuperare, ha la possibilità di portarsi



Luca Viscusi premiato da Gabriele Lavelli e Danilo Calissi (Vip Credaro)

a 15 allungando sulla Galimberti con la quale, al momento, condivide il podio. Neppure i ragazzi della bocciofila Bonate Sopra hanno ottenuto un punteggio positivo: la sfida casalinga contro la corazzata Caccialanza si è conclusa con un secco 6 a 0 per gli ospiti, anche se questo non ha tolto serenità e sorrisi ai giovani bonatesi. Certi di avere fatto del proprio meglio, i ragazzi sono già pronti per una nuova sfida. Questi i risultati della giornata di Campionato.

Prima categoria Girone 2: Orobica Slega-Corona Ferrea 4-4; Arcos Brescia-Vip Credaro 5-3; Girone 3: Capergnanica-Orobica

Sersar 6-2; Girone 4: Vigevanese-Polisportiva Villese 7-1; Montello ha osservato il turno di riposo.

Seconda categoria Girone 1: Canottieri Bissolati-Orobica Prefabbricati 6-2; Canonichese ha osservato il turno di riposo. Girone 2: Casa del Giovane-Vip Credaro 4-4; Polisportiva Villese ha osservato il turno di riposo.

Terza categoria Girone 2: Polisportiva Presezzo ha osservato il turno di riposo. Girone 3: Orobica Ottica Arrigoni-Madignanese 2-6, Juniores - Bonate Sopra-Caccialanza 0-6.

Donna Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bravo Mammoliti: bronzo a Possaccio e quarto in terna

Bocce

Il portacolori della Villese prima sale sul podio nell'individuale e poi lo sfiora insieme a Capelli e Sonzogni

Che bravi i ragazzi della Villese. Nella nazionale proposta dalla bocciofila Possaccio - riservata a individualisti terne e coppie delle categorie Be C - hanno ottenuto un terzo posto in individuale e un quarto in terna. La medaglia di bronzo è stata conquistata da Ferdinando Mammoliti che, in semifinale, è stato battuto dal padrone di casa Lorenzo Porcellati. Poi, in terna coi compagni di squadra Omar Capelli e Tommaso Sonzogni si è piazzato quarto: i tre sono stati sconfitti sempre dai padroni di casa, Mario Boscardin, Giuseppe Agazzi e Lorenzo Porcellati.

1º Gran premio Renzo Mazzolini Gara nazionale. Società organizzatrice: Possaccio (Verbano Cusio Ossola). Direttore di gara: Claudio Angeretti. INDIVIDUALE, giocatori partecipanti: 96 delle categorie Be C. Classifica finale (12 a 4): 1. Lorenzo Porcellati (Possaccio, Verbano Cusio Ossola), 2. Paolo Pavarini (Scandicci, Modena), 3. Ferdinando Mammoliti



Sonzogni, Capelli e Mammoliti

(Polisportiva Villese, Bergamo), 4. Enrico Trisconi Enrico (Vertese, Verbano Cusio Ossola). TERNA, formazioni partecipanti: 32 delle categorie B e C. Classifica finale (10 a 5): 1. Diego Guerrieri-Thierry Bossi-Luca Di Paolantonio (Renese, Varese), 2. Mario Boscardin-Giuseppe Agazzi-Lorenzo Porcellati (Possaccio, Verbano Cusio Ossola), 3. Marilena Giordetti-Arturo Bergamaschi-Paolo Bodi (Possaccio, Verbano Cusio Ossola), 4. Ferdinando Mammoliti-Omar Capelli-Tommaso Sonzogni (Polisportiva Villese).

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pianura e Isola

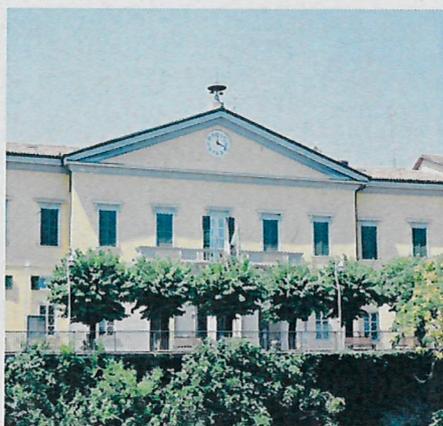
Povert , Cre e teatro 200 mila euro di aiuti

Ponte San Pietro. Dal Comune un pacchetto di sostegni. Entro giugno il bando per aiutare le attivit  commerciali

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Contributi a sostegno delle attivit  economiche, per i centri ricreativi estivi dei bambini e degli adolescenti, per la riduzione della tassa rifiuti, le associazioni sportive, le attivit  culturali e le famiglie bisognose: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha predisposto un nuovo pacchetto di misure di sostegno per le diverse realt  del territorio con la finalit  di affrontare la ripartenza e le progressive riaperture.

Il vicesindaco con delega al Bilancio, Matteo Macoli, illustra i provvedimenti assunti per un valore complessivo di 200.000 euro: «A seguito della difficile fase di chiusura vissuta a inizio 2021 dovuta alla pandemia, l'Amministrazione finanziaria alcuni interventi per i settori economici e sociali della cittadina. Cominciando dai pi  giovani e dalla loro socialit , verranno finanziate le convenzioni per contributi ai Cre per aiutare le parrocchie, gli oratori e gli asili nell'organizzazione di queste importanti iniziative e per calmierare le tariffe a cari-



Il municipio di Ponte San Pietro, varato un pacchetto di aiuti sociali

co delle famiglie che iscriveranno i figli ai centri estivi del territorio». I Cre dei pi  piccoli, 3-6 anni, spiega l'assessore alle Politiche per l'infanzia Daniela Biffi, «si svolgeranno all'asilo Moroni e l'asilo di Locate tra fine giugno e meta luglio, mentre i Cre, 6-17 anni, si svolgeranno

agli oratori di Ponte-Villaggio e di Locate a luglio. Orari: 8,30-17 con mensa. Il Cre, rispetto alla sua versione tradizionale, dovr  necessariamente tenere conto delle normative anti Covid-19, ma dopo tante chiusure sar  sicuramente una bella possibilit  di aggregazione per i

ragazzi. Ringraziamo tutti gli Enti e i soggetti coinvolti per lo spirito di collaborazione mostrato in queste settimane di preparazione e organizzazione».

Verranno inoltre finanziate misure di carattere sociale come i buoni spesa e il sostegno alle nuove povert . In tale ambito verr  assunta anche una nuova figura per il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani. Ripartiranno anche le attivit  culturali con la rassegna «Ponteteatro» che si svolger  nel parco del centro «La proposta». Il primo spettacolo   previsto per il 29 giugno, simbolicamente nella serata di San Pietro non potendo ancora organizzare la consueta festa patronale a causa delle limitazioni. Si proseguir  con i successivi spettacoli nelle serate del 9, 16 e 23 luglio.

Nell'ambito delle micro-imprese e del commercio di vicinato, l'assessore al Commercio, Ivonne Maestroni, presenta ulteriori iniziative: «Nel corso del mese di giugno, l'Amministrazione comunale pubblicher  un nuovo bando con contributi a favore delle piccole attivit  economiche che sono rimaste forzatamente chiuse nei primi mesi dell'anno a causa delle restrizioni subendo una perdita di fatturato. Sar  anche finanziato il progetto "E-Commerce" finalizzato alla promozione digitale dei negozi aderenti».

L'estate porter  infine novit  anche a scuola con due opere: il rifacimento dei bagni della scuola elementare Ponte e la ritinteggiatura della scuola elementare del Villaggio Santa Maria.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Dai ceppi d'alberi abbattuti sculture ispirate dai bambini

Castel Rozzone

All'opera 3 artisti con statue dedicate alle stagioni. Il sindaco: «Bell'esempio di collaborazione»

I ceppi di alcuni alberi abbattuti prendono vita e si trasformano in autentiche opere d'arte. A Castel Rozzone l'Amministrazione comunale ha dato vita a un progetto di recupero di vecchi alberi tagliati che sono stati lavorati dalle sapienti mani di alcuni artisti, basandosi sui disegni dei bambini delle scuole locali.

«Si tratta di un'idea molto suggestiva - spiega il sindaco Luigi Rozzoni - da una parte andiamo ad abbellire il nostro paese con delle sculture e dall'altra abbiamo coinvolto i nostri piccoli in un progetto che vede protagonista Castello. Inoltre il tutto va inserirsi in un progetto di ripiantumatura dell'area: non solo sono stati tagliati questi pini silvestri che risultavano pericolosi ma verranno presto messi in posa nuovi alberi pi  adatti al contesto urbano in cui si trova l'area».

Armati di martelli, scalpelli, motosega e pennelli gli scultori e artisti Andrea Gaspari, Vania Cusini e Marta



Gli artisti del legno

Zucchinalli hanno dato vita a quattro monumenti ispirati alle stagioni.

«Un bell'esempio di collaborazione con i nostri bambini - aggiunge il sindaco - siamo molto attenti alla cura del paese e iniziative di questo tipo non possono che essere gradite. Si tratta di un'area di forte passaggio che si trova tra piazza Castello e le vie don Bosco e Leopardi, proprio vicino alle scuole quindi. Ci   sembrato d'obbligo coinvolgere i nostri giovani, che hanno realizzato i disegni da cui poi sono state tratte le opere».

Diego Defendini

IL PERSONAGGIO VOLONTARIO E REFERENTE DI PROTEZIONE CIVILE

Giannelli: 82 anni messi al servizio dei caluschesi

ANGELO MONZANI

La riconoscenza del Comune al neo cavaliere: impegnato su pi  fronti e responsabile della Protezione civile

Lo spirito di mettersi in gioco come volontario non gli   mai mancato. Anche in questo periodo di restrizioni a causa del Covid, Leopoldo Giannelli di Calusco d'Adda, anni 82, non si   voluto fermare. Tutte le mattine   all'ingresso della scuola della Torre Maria Consolatrice a controllare le temperature degli alunni e delle insegnanti.   da settembre dell'anno scorso che svolge questo compito, ma prima, durante i momenti critici per la pandemia del 2020, aveva svolto compiti di volontario al campo della Fiera di Bergamo, controlli al mercato settimanale a Calusco, alla stazio-

ne ecologica e alle funzioni religiose, per far rispettare il distanziamento, l'obbligo delle mascherine e la sanificazione delle mani. A giugno Leo (come lo chiamano gli amici) era impegnato ad organizzare il Campo scuola giovani alpini, che aveva dato vita nel 2015 col gruppo alpini di Calusco d'Adda. Si teneva nel campo sportivo del convento di Baccanello, con ben 60 ragazzi e ragazze dai 10 ai 12 anni. Quest'anno, come l'anno scorso a causa della pandemia, il Campo scuola non si terr , ma Leo non ha voluto rimanere inoperoso, mettendosi a disposizione dove c'era una necessit . Lo spirito di iniziativa a Giannelli non   mai mancato. Nel gruppo alpini di Calusco d'Adda   un collaboratore dinamico. Dal 2001   responsabile della Protezione civile e ha partecipato a numerosi interventi emergenziali nazionali dal 2011 al 2016   stato volontario anche nella neo costituita Colonna mobile provinciale di Bergamo. Dal 2007 al 2012   stato



Leopoldo Giannelli

vicesindaco, con incarichi di assessore alla Protezione civile, mentre dal 2012 al 2017   stato anche direttore responsabile del periodico comunale. Nel 1998   entrato a far parte del Coro Val San Martino di Cisano Bergamasco, mentre dal 2005   soccorritore-autista della Croce Bianca. Nei giorni scorsi la notizia del riconoscimento come Cavaliere della Repubblica ha permesso di tributargli un pubblico ringraziamento da parte della comunit . «Il merito e l'eccellente impegno per il bene comune vanno sempre riconosciuti, come esempio per la crescita civile della nostra societ », ha commentato il sindaco di Calusco, Michele Pellegrini.

Un Dante a colori spunta sulla cabina di E-Distribuzione



I murales di William Gervasoni hanno trasformato la cabina elettrica

Cavernago

L'opera   frutto della fantasia di William Gervasoni nell'ambito del progetto scolastico «Murales»

Colori e versi celebri dedicati al sommo poeta sulla «base» di una cabina elettrica. Nell'ambito Prosegue l'impegno di E-Distribuzione nella rigenerazione urbana delle proprie cabine elettriche e l'ultima a trasformarsi in una struttura all'insegna della creativit  si trova

proprio in via Petrarca a Cavernago. L'opera   stata realizzata grazie alla fantasia e all'impegno dell'artista locale William Gervasoni e dei ragazzi e delle ragazze della scuola secondaria di primo grado «Ilaria Alpi», coordinati dalla professoressa Carmela Morselli.

L'iniziativa si inserisce nel progetto di street art intitolato «Murales per Dante» e ha l'obiettivo di raccontare a tutta la popolazione il percorso didattico compiuto dall'istituto comprensivo di Calcinat  «A. Moro»

nel settecentenario di Dante.

«William   davvero bravo e mentre realizzava il primo murales ha incontrato i ragazzi delle scuole medie «Ilaria Alpi» - spiega il sindaco di Cavernago, Giuseppe Togni. In poco tempo   nata la voglia di raccontare una parte del percorso didattico di quest'anno su Dante. Una cabina elettrica   divenuta quindi luogo di racconto e di promozione della cultura».

La Societ  del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione ha aderito con entusiasmo all'iniziativa mettendo a disposizione le pareti esterne della cabina di via Petrarca. L'obiettivo di E-Distribuzione, infatti,   quello di riscrivere il volto di intere aree e quartieri, esaltandone la bellezza e integrando le infrastrutture esistenti che, in certi casi, diventano vere e proprie opere d'arte. «La sostenibilit  passa anche attraverso la riqualificazione urbana - afferma Luca Raimondo Responsabile Zona Bergamo di E-Distribuzione - e l'Azienda   impegnata in un progetto di street art sulle proprie cabine elettriche che da anni coinvolge writers diversi, ognuno con il proprio linguaggio, il proprio talento e la propria creativit ».

Sono centinaia, infatti, le cabine di street art sparse per l'Italia che hanno dato vita ad un vero e proprio museo a cielo aperto. La rete elettrica diventa cos  una «rete d'arte» che coniuga i valori di sostenibilit , innovazione e rispetto per l'ambiente.

Ni. Fe.

Pianura e Isola

Voto, «staffetta» a Ponte Candidato sarà Macoli Zirafa resta in squadra

Centrodestra. Avvicendamento tra il sindaco uscente, che non cerca il secondo mandato, e il vice, 33 anni
«Continuità per rimettere in marcia la nostra Città»

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Un avvicendamento concordato, che vedrà il «ticket» Zirafa-Macoli ancora in pista. Ma con ruoli cambiati: al candidato primo cittadino delle prossime elezioni d'autunno, il candidato primo cittadino per l'amministrazione uscente sarà infatti il giovane vicesindaco Matteo Macoli (compirà 33 anni domenica), mentre l'attuale sindaco Marzio Zirafa, pur rinunciando a un secondo mandato, resterà in lista e continuerà a far parte della squadra.

La staffetta nasce dal lontano: «Cinque anni fa, quando io e

Matteo Macoli abbiamo iniziato il percorso che ci ha poi portato alla guida della nostra comunità, avevamo discusso su chi tra me e lui dovesse candidarsi come sindaco - racconta Zirafa -. Di comune accordo la scelta era caduta su di me per ragioni di età ed esperienza, non solo in ambito amministrativo».

Da allora, concordano entrambi, la collaborazione ha funzionato, e ora la si ripropone, benché a parti invertite: «Se i nostri concittadini voteranno per noi, sono sicuro che Matteo, con l'esperienza acquisita in questi cinque anni, saprà dare continuità alle idee e ai progetti realizzati e maturati sotto la mia amministrazione - prosegue il primo cittadino uscente -. Io sarò al suo fianco con lo stesso entusiasmo di sempre, al servizio della nostra amata Ponte San Pietro».

In caso di vittoria di Macoli, per Zirafa l'ipotesi sarebbe di

un ruolo da vicesindaco. Progetto politico e coalizione sono confermati: nel simbolo troveranno spazio i tre partiti del centrodestra (Lega, di cui sia Zirafa, sia Macoli fanno parte, Forza Italia e Fratelli d'Italia), ma anche una lista civica che dovrebbe avere il nome di «Civici popolari». Se la vedranno nelle urne (a quanto è dato sapere oggi) con il centrosinistra guidato da Michele Facheris e con il progetto civico dell'ex sindaco Valerio Baraldi.

Il bilancio

Intanto Zirafa traccia, con «tantissima soddisfazione», il bilancio di questi cinque anni: «Abbiamo rimesso in marcia il paese. Penso per esempio agli oltre dieci milioni di euro investiti in opere pubbliche, intervenendo tra l'altro su tutte le strutture scolastiche del territorio. E poi il nuovo palasport, in corso di realizzazione, che sarà un fiore all'occhiello, e la



Il candidato sindaco Matteo Macoli, a sinistra, con il primo cittadino uscente Marzio Zirafa

stazione ecologica, finalmente realizzata dopo che da anni utilizzavamo quella di Brembate Sopra, spendendo soldi per l'affitto». Poi c'è tutto il tema dell'occupazione: «Ovvio che i Comuni non possono creare posti di lavoro, ma possono cercare di creare le condizioni per attrarre investimenti privati: qui abbiamo avuto, tra gli altri, l'arrivo di una realtà importante come Aruba», osserva Zirafa. Ricordando poi «la ristrutturazione del palazzo di via Roma, la sostituzione - quasi conclusa - di tutti i punti luce del paese, il sostegno al commercio locale ma anche ai servizi alla persona, dove sono state incrementate le risorse». Tra i «pallini» di Zirafa c'era anche quello, recente-

mente raggiunto, di ottenere per Ponte San Pietro il titolo di «Città». Guardando avanti, un obiettivo da perseguire resta quello del Parco dell'Isolotto: «Siamo già partiti con un segnale concreto e molto atteso, la passerella ciclopedonale di collegamento con Curno. Ma è in corso la progettazione esecutiva, che dovrebbe concludersi a fine anno. anche per tutto il Parco, e per il primo lotto di lavori è già disponibile uno stanziamento di 700 mila euro».

Verso le urne

E adesso ci si prepara al voto: data ancora da fissare da parte del governo, ma sarà di certo tra il 15 settembre e il 15 ottobre. E guidare la coalizione uscente a

Ponte San Pietro, questa volta, toccherà a Macoli.

Giornalista sportivo, laureato in Relazioni internazionali, è già stato dal 2011 al 2016 assessore allo Sport, mentre nel mandato che volge al termine, oltre che vicesindaco (e «campione» locale di preferenze: nel 2016 ne ricevette 244), è delegato a Bilancio, Lavori pubblici, Sport e Comunicazione. Il suo obiettivo? «Dare continuità e completare il lavoro avviato in questi anni, in cui abbiamo iniziato a imprimere un deciso cambio di passo al paese - dice -. Abbiamo dimostrato che le promesse elettorali si possono mantenere, e vogliamo farlo ancora».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

■ Zirafa: «Anni di tante soddisfazioni». Macoli: «Promesse mantenute, lo faremo ancora»

SPORT E SOCIETÀ «ATYPIC CAMP»

L'inclusione in campo si gioca a Mapello

CLAUDIA ESPOSITO

La società «Mapello calcio» promuove un progetto rivolto a bambini e bambine con atipicità motoria e mentale.

Vuole essere uno spazio di socializzazione inclusive e offrire un po' di sollievo alle famiglie l'«Atypic camp» organizzato dalla società sportiva Mapello calcio e dedicato a bambini e bambine nate tra il 2006 e il 2015 con atipicità motoria e mentale. Non a caso il progetto si svolgerà in contemporanea con il camp di calcio estivo che si svolge negli impianti della società dal 14 giugno al 30 luglio. «La pandemia ha chiuso in casa i ragazzi - esordisce lo psicologo clinico e dello sport Simone Farina, che già collabora con il Mapello calcio -. Abbiamo

osservato che per i bambini con atipicità motorie e mentali le ripercussioni sono state maggiori. Alcune problematiche sono state amplificate. Da qui l'idea di un camp davvero inclusivo».

Ideato da Farina del centro Anthropos di Bergamo insieme allo psicologo clinico e dello sport Riccardo Dumitran della onlus Arte in ascolto, il progetto, patrocinato dal Comune di Mapello, è stato accolto con favore dai presidenti del Mapello calcio, Gerolamo Crotti e Ivan Arrigoni, e dal responsabile del settore giovanile, Filippo Giordano. Al centro ci sono i bambini e i loro bisogni: «Vogliamo fornire uno spazio di socializzazione inclusivo, educativo e formativo partendo dai bisogni e particolarità di ognuno - interviene Dumitran -, ma anche educare all'inclusione e al contrasto di ogni forma di discriminazione; promuovere stili di vita sani; accrescere le abilità relazionali e motorie dei partecipanti e fornire sollievo



Il campo dello scorso anno a Mapello

alle famiglie offrendo loro tempo e spazi che permettano una più funzionale gestione quotidiana dei figli». Per riuscirci, oltre alla presenza degli psicologi e di educatori professionali, la società mette in campo il suo staff, i suoi istruttori e i suoi responsabili: Michela Cavadini per la scuola calcio élite, Marco Paredi per l'attività di base e Giovanni Mascaro per l'attività agonistica. Prima dell'avvio del camp parteciperanno tutti insieme agli incontri con le famiglie per programmare le attività più funzionali a ogni bambino. Incontri che serviranno per creare anche i gruppi di lavoro: «Dove sarà possibile - spiega Farina - verranno inseriti in gruppi di neuro-fisico tipici. In caso contrario verranno

formati gruppi omogenei per creare il miglior clima possibile e vivere un'esperienza piacevole di crescita, cercando però sempre momenti di vera inclusione e socialità, come nella pausa pranzo o in attività che lo consentano».

L'esperienza si chiuderà con un incontro post camp per la restituzione dei risultati alle famiglie, ma la società sta cercando nuovi spazi per creare, durante la stagionalità, una squadra inclusiva che possa disputare anche partite di campionato.

Per informazioni contattare il dottor Farina al numero 334-3579690.

Claudia Esposito

Trasloco ambulatori «Non c'è necessità»

Calvenzano

Un gruppo di cittadini chiede di spostare i servizi nel complesso dell'auditorium. Ferla: «Andrebbero adattati»

Un invito al sindaco di Calvenzano Fabio Ferla a destinare ad ambulatori per i medici di base gli spazi del complesso dell'auditorium comunale di largo XXV Aprile ora occupati dalla banda musicale locale. Arriva da un gruppo di cittadini formato dall'ex sindaco Natale Molinari e da Pierangelo Ballini, Stefania Giampapa, Stefano Blini e Giuseppe Invernizzi, convinti che le attuali collocazioni dei medici generici del paese, in strutture di proprietà di privati, non siano funzionali. Il gruppo ha aperto una pagina Facebook («Calvenzano per apertura ambulatori comunali») e fornito un'e-mail (ambulatoriaperti@libero.it) e cellulare (340 6024061) per chi volesse condividere quest'iniziativa o ricevere maggiori informazioni. «Nel 2008-2009 l'amministrazione allora in carica - spiega Natale

Molinari, che quella stessa amministrazione guidava come sindaco - rendendosi conto dei disagi dei cittadini a causa di ambulatori dei medici di base insufficienti e inadeguati, decise di investire sulla salute pubblica costruendo in largo XXV Aprile, a fianco del nuovo auditorium, una struttura di 140 metri quadri». Nel 2009 però l'amministrazione cambiò.



Il sindaco di Calvenzano Ferla

«Il nuovo sindaco e la nuova amministrazione - prosegue Molinari - si rifiutarono di aprire gli ambulatori comunali, lasciando irrisolto un problema sanitario. Dopo 12 anni, la situazione non è migliorata. Invitiamo il sindaco

Ferla a provvedere al più presto ad attrezzare gli ambulatori. Per Ferla il problema non si pone: «Non c'è, da parte dei medici di base, l'esigenza di spostarsi in un'altra struttura, quindi il problema non si pone. Come può l'amministrazione spendere soldi pubblici per adattare quegli spazi, e bisognerebbe farlo visto che risalgono a 12 anni fa, ad uno scopo di cui non c'è necessità?».

Luca Maestri

Skille

info@skille.it

Storie e visioni della nuova economia

Il gruppo trasferirà da **Londra** a **Ponte San Pietro** il suo **data center**. La nostra provincia sarà il **centro nevralgico** degli **scambi finanziari** di tutta **Europa** e questo non potrà che portare **positive ricadute** a catena, **occupazionali** e non solo.

Con Euronext la Borsa porterà a Bergamo cervelli da tutto il mondo

di Roberto Clemente



ARRIVA DALL'ITALIA UN TERZO DEI RICAVI

Con il 34% l'Italia rappresenta la maggiore fonte di ricavi per Euronext, il gruppo che gestisce il principale mercato finanziario d'Europa mettendo in collegamento sette economie: il mercato comprende le Borse di Milano, Parigi, Amsterdam, Oslo, Bruxelles, Lisbona e Dublino; Euronext inoltre fornisce servizi finanziari alla Danimarca, agli Stati Uniti e ad altri Paesi.

Borsa Italiana è l'ultimo tassello del mosaico finanziario: Euronext l'ha acquisita dal London Stock Exchange, gruppo che guida la Borsa inglese, alla fine di aprile per 4,4 miliardi di euro.

Nell'operazione è entrata di prepotenza anche Bergamo perché il gruppo ha annunciato che trasferirà il suo "core data center" da Londra a Ponte San Pietro, all'interno del Global Cloud Data Center di Aruba, negli spazi che erano stati della Legler. Cassa depositi e prestiti (Cdp) e Intesa Sanpaolo hanno rilevato rispettivamente una quota del 7,3% e dell'1,3% del capitale di Euronext, entrando così nel "club" degli azionisti di riferimento del più grande polo borsistico del Vecchio Continente. Euronext - ha commentato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros Pietro - è «un investimento strategico per la crescita del Paese».

COLOSSO FINANZIARIO CON CIFRE DA CAPOGIRO

Per capire le dimensioni di Euronext vale la pena ricordare che al gruppo - che ha oltre 1.400 dipendenti in tutto il mondo e su cui nel 2020 sono confluiti capitali per 63,6 miliardi di euro - fanno capo 1.863 società quotate, per una capitalizzazione di mercato di 5,6 trilioni di euro (dati a fine marzo 2021).

Euronext vanta un paniere di blue chip e un'ampia base di clienti, diversificata a livello nazionale e internazionale. Gestisce i mercati azionari e dei derivati regolamentati e trasparenti, oltre a una delle principali piattaforme di trading elettronico del reddito fisso in Europa. È poi la maggiore piazza di quotazione di titoli di debito e fondi al mondo, e la sua offerta di prodotti comprende azioni, valute, Etf



(Exchange Traded Fund, cioè fondi o Sicav negoziati in Borsa come normali azioni e che hanno come obiettivo di replicare l'andamento e il rendimento di indici azionari, obbligazionari o di materie prime), warrant e certificati, obbligazioni, derivati, materie prime e indici. Fornisce a terze parti soluzioni tecnologiche e servizi e gestisce anche una serie di mercati "junior", semplificando l'accesso in borsa alle Pmi.

In Italia, Norvegia, Portogallo e Danimarca Euronext fornisce anche servizi di custodia e liquidazione tramite depositari centrali. Il peso dell'Italia sui ricavi del gruppo è dovuto non solo alle commissioni sugli scambi a Piazza Affari ma anche alla gestione del Mercato dei titoli di Stato (Mts), del Monte Titoli e della Cassa compensazione e garanzia.

Ma quali saranno i vantaggi per le aziende? «Borsa Italiana spiega il direttore finanziario di Euronext, Giorgio Modica - sarà presto connessa alla piattaforma di scambi Optiq - utilizzata da tutte le altre borse della federazione - che gestirà il 25 per cento del trading di azioni europeo. Questo vorrà dire accedere a un mercato di più grandi dimensioni, più liquido, con maggiori op-

portunità anche grazie ad una migliore esposizione verso investitori internazionali».

UN'INIEZIONE DI FIDUCIA PER LA NOSTRA TERRA

«Per la nostra provincia Euronext è una iniezione di fiducia», dice Antonio Misiani, responsabile economico del Pd e già viceministro dell'Economia e finanze nel governo Conte II. «La ricaduta occupazionale sarà soprattutto per figure di alta qualificazione e questo significa - continua Misiani - che Bergamo diventerà attrattiva per i "cervelli" di tutto il mondo. Un salto in avanti importante che non potrà che portare positive ricadute a catena, occupazionali e non solo. Si dice tanto dell'arretratezza italiana in campo digitale: questa operazione, con l'arrivo a Ponte San Pietro della gestione dati di tutto il gruppo Euronext, dimostra che quel ritardo non è così vero, che ci sono in Italia vere punte di eccellenza. Come Mise abbiamo seguito dall'inizio il passaggio di Borsa Italiana dal London Stock Exchange a Euronext: un'operazione che si è dimostrata validissima sia per il nostro Paese, che ora riveste un ruolo importante nel principale mercato finanziario d'Europa, sia perché contribuirà al definitivo rilancio dell'Area ex Legler».

Il passaggio dei primi dati delle transazioni finanziarie provenienti da tutta Europa nel centro dati di Aruba a Ponte San Pietro è previsto entro la fine del 2023: per trasferire da Londra a Bergamo ci vorranno molti mesi, e con quell'obiettivo si sta già lavorando. Perché il futuro della finanza e dei mercati passa da Bergamo.

Le aziende avranno accesso a un mercato più grande, più liquido e con più opportunità

DA MILANO A ROMA, MA IL CUORE DIGITALE SARÀ OROBICO



Piazza affari è stata acquistata per 4,4 miliardi di euro

Borsa Italiana gestisce il mercato finanziario del nostro Paese. Fondata nel 1808, è la sedicesima al mondo in termini di capitalizzazione. Euronext l'ha acquistata da London Stock Exchange per 4,4 miliardi di euro.



Il Mercato dei titoli di Stato ci fa superare la Borsa francese

A Roma hanno sede la Cassa di compensazione e garanzia e Mts, il Mercato dei titoli di Stato; proprio la gestione dei titoli di Stato fa sì che l'Italia abbia un peso maggiore della Borsa francese (più grande) nei ricavi di Euronext.



Le soluzioni tecnologiche per il trading partono da Isernia

A Isernia ha sede GateLab, una società fondata nel 1989 e attiva nella fornitura di soluzioni tecnologiche per il trading e l'accesso ai mercati in tutto il mondo. Anche GateLab fa parte della galassia di Euronext.

1 dipendenti del gruppo
oltre 1.400 nel mondo

La raccolta dagli investitori nel 2020
63,6 miliardi di euro

La capitalizzazione di mercato delle società quotate
5.600 miliardi di euro

Cassa depositi e prestiti e Intesa Sanpaolo
detengono il 7,3% e l'1,3% del capitale

Finanza e mercati

I RICAVI **ITALIANI** VALGONO PIÙ DI QUELLI **FRANCESI E TRE VOLTE** QUELLI **NORVEGESI**: NEL NOSTRO PAESE ENTRA IN GIOCO **ANCHE MTS**, IL MERCATO DEI TITOLI DI **STATO**

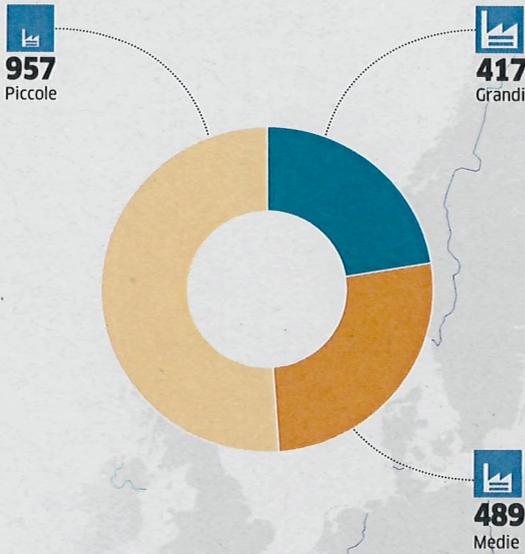


IL **MERCATO** COMPRENDE LE **BORSE DI MILANO**, PARIGI, AMSTERDAM, OSLO, **BRUXELLES**, LISBONA E **DUBLINO**. AD **USA**, **DANIMARCA** E ALTRI PAESI SONO FORNITI **SERVIZI DIVERSI**

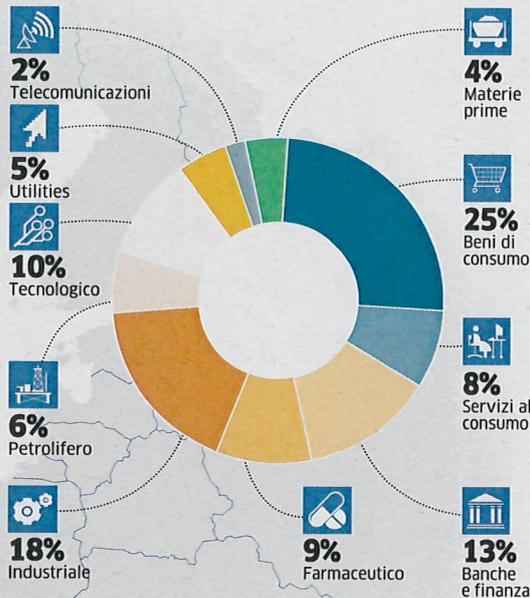


TUTTI I NUMERI DELLA PIATTAFORMA

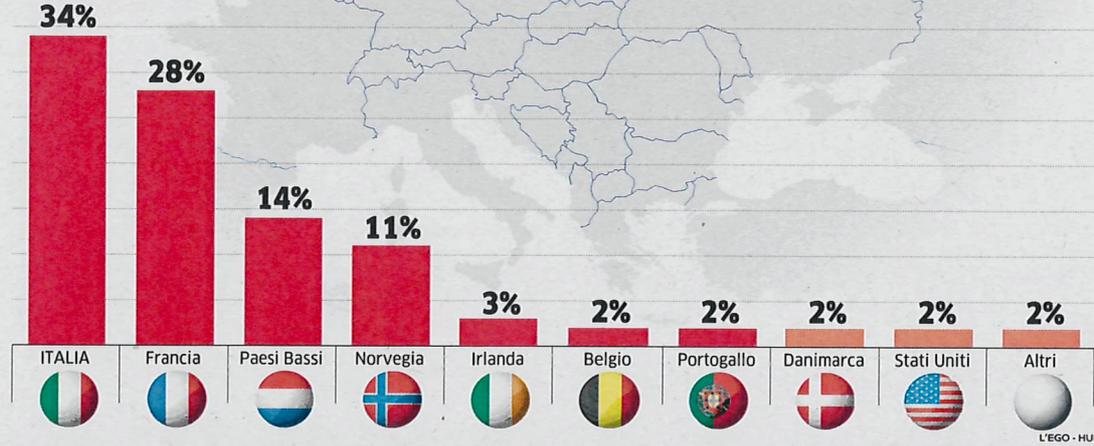
Le 1.863 società quotate



La capitalizzazione per settore



I ricavi Paese per Paese



talk



Giorgio Modica
Cfo di Euronext

Dopo l'acquisizione di Borsa Italiana quali sono gli obiettivi di Euronext?

Gli obiettivi di Euronext e di Borsa Italiana sono sempre stati allineati: supportare l'economia reale facilitando l'accesso ai capitali per le imprese, con una speciale attenzione alle Pmi. Questo impegno non cambierà. Al contrario, tramite questa operazione Euronext e Borsa hanno "unito le forze" per migliorare le opportunità di finanziamento in capitale di rischio delle aziende di ogni dimensione. L'obiettivo è creare un mercato che dia maggiore visibilità internazionale al talento delle nostre imprese e capace di connettere in maniera più efficace le economie locali ai mercati globali.

Quali in particolare le azioni a supporto delle PMI?

Facilitare l'accesso delle Pmi ai capitali paneuropei è una nostra priorità, e crediamo che Euronext possa contribuire facendo leva su punti di forza importanti: dimensioni paneuropee, liquidità del mercato, un network di investitori specializzati e programmi di formazione per avvicinare le Pmi alla Borsa. A questo riguardo, abbiamo messo in piedi negli ultimi anni numerosi programmi che hanno dato gli strumenti a centinaia di imprese per comprendere ed avvicinarsi al delicato percorso di quotazione.



Il data center sarà trasferito da Londra a Ponte San Pietro
Nel Global Cloud di Aruba a Ponte San Pietro, una struttura green progettata per ridurre al minimo l'impatto ambientale, avrà sede il cuore informatico di Euronext. I primi dati passeranno già nel 2023.



Sorint.lab è entrata a maggio in Elite, il private market di Borsa Italiana
Sorint.lab da maggio è in Elite, il private market di Borsa Italiana nato per supportare le aziende nel percorso di crescita, connettendole con i capitali. Sorint, specializzata in soluzioni per l'economia digitale, è a Grassano.



Da dicembre Planetel di Treviso è quotata sul mercato delle Pmi
La Planetel di Treviso si è invece quotata il 30 dicembre 2020 su Aim, il mercato per le Pmi dinamiche e competitive, dedicato dalla Borsa proprio alle società in cerca di capitali per finanziare la crescita.

Pianura e Isola

Macoli si presenta: pronto a fare il sindaco, ho una grande squadra

Ponte San Pietro. La lista dell'attuale vice di Zirafa sarà sostenuta da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Civici Popolari. Sui primi manifesti elettorali lo slogan «Fatti non parole»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

L'attuale vicesindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, è il candidato sindaco proposto dall'Amministrazione uscente per le prossime elezioni comunali che si svolgeranno dopo l'estate. La coalizione che lo appoggerà si presenta compatta ed è composta dall'intero centrodestra tradizionale allargato anche a settori civici e a componenti della società civile: la lista «Matteo Macoli Sindaco» sarà sostenuta da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Civici Popolari.

Macoli, giornalista e laureato in Relazioni internazionali, è stato eletto per la prima volta nel 2011 consigliere comunale assumendo la carica di assessore allo Sport. Alle elezioni del 2016 è stato rieletto consigliere comunale con centinaia di preferenze (244) e nominato dal sindaco Marzio Zirafa suo vice con deleghe a Bilancio, lavori pubblici, sport e comunicazione. Domenica 13 giugno compirà 33 anni: in caso di elezione diventerebbe il sindaco più giovane di Ponte San Pietro dal dopoguerra e il sindaco più giovane tra i Comuni bergamaschi sopra i 10.000 abitanti.

«Ringrazio il sindaco Zirafa e tutta la squadra - dice Macoli - per la fiducia accordatami e per la scelta che di comune accordo abbiamo preso per continuare i progetti in corso e avviare di nuovi. Insieme, cinque anni fa, siamo stati chiamati a una gran-



Matteo Macoli, candidato sindaco

«C'è bisogno di completare il lavoro avviato. Scegliamo quindi di andare avanti»

de e difficile sfida, quella di iniziare a rilanciare Ponte San Pietro dopo un lungo periodo di immobilismo, progetti bloccati e promesse non mantenute: con impegno, pragmatismo e concretezza ci siamo messi al servizio della comunità e giorno dopo giorno, progetto dopo progetto, abbiamo visto la nostra città rimettersi in cammino. Ora c'è bisogno di completare il lavoro avviato, c'è ancora bisogno di quel cambio di passo che abbiamo iniziato a imprimere».

Il nuovo candidato sindaco guarda avanti: «Ponte San Pietro nella fase di ripartenza dopo la pandemia ha bisogno di unità: oggi, più che mai, non abbia-

mo bisogno di divisioni, estremismi, proteste senza proposte, inutili polemiche o volgari attacchi personali. Interrompendo bruscamente questo percorso si tornerebbe alla vecchia politica politicante inconcludente del passato che ha sempre bloccato tutto. Scegliamo quindi di andare avanti, non di tornare indietro».

La lista sarà un mix tra continuità e rinnovamento: «In un Comune, prima di tutto, contano le persone. Al mio fianco, nella squadra e nella futura amministrazione, ci saranno l'attuale sindaco Zirafa e altri assessori e consiglieri uscenti, oltre a nuovi collaboratori che sono determinati a impegnarsi per il bene di Ponte San Pietro e di tutti i suoi quartieri e frazioni».

«Fatti, non parole» è uno dei messaggi rilanciati sui primi manifesti della candidatura: «Con un grande piano di rilancio degli investimenti - conclude Macoli - abbiamo concretizzato progetti fermi da troppo tempo dimostrando che, a differenza del passato, si possono mantenere le promesse elettorali e ottenere risultati concreti: in soli 5 anni, di cui peraltro un anno e mezzo fortemente condizionato dalla pandemia, sono stati numerosi gli interventi realizzati per rinnovare le infrastrutture, potenziare i servizi e migliorare Ponte San Pietro. Abbiamo fatto tanto, ma c'è ancora tanto da fare: noi ci siamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Ponte San Pietro

Il Policlinico si arricchisce con quattro nuovi oculisti

Ponte San Pietro
I dottori Azzolini, Mazzolani, Redondi e Rescaldani si occuperanno di prevenzione e salute oculare

L'unità di oculistica del Policlinico San Pietro si arricchisce dell'esperienza di 4 nuovi oculisti: i dottori Marco Azzolini, Fabio Mazzolani, Gabriele Redondi e la dottoressa Carla Rescaldani. «Si tratta di 4 importanti acquisti per la nostra Unità operativa, grazie ai quali potremo soddisfare in modo sempre più efficiente le crescenti esigenze di prevenzione e salute oculare del territorio» sottolinea Giulio Leopardi, responsabile dell'Unità di Oculistica del Policlinico San Pietro. Azzolini arriva dall'Ospedale San Gerardo di Monza, calcolasse doc, ha alle spalle oltre 20 anni di attività presso l'Unità Operativa di Oculistica sotto la guida del professor De Molfetta e del dottor Arpa.

Per anni responsabile del Servizio di Chirurgia della retina e del Day-Hospital chirurgico, dal 2012 ha un incarico di Alta specializzazione in Chirurgia vitreo-retinica per il trattamento delle patologie della retina e dei casi oculistici complessi. Viene da Monza la dottoressa Rescaldani, dirigente medico per oltre 20 presso l'Unità Operativa di Oculistica dell'ospedale cittadino. Al centro della sua attività, da sempre, è la cosiddetta «retina medica» e in particolare la diagnosi per immagini (OCT, fluorangiografia, Autofluorescenza, angiografia al verde di indocianina e angioOCT) e la terapia di maculopatie, retinopatia diabetica, vasculopatie (occlusioni venose e arteriose) e altri disordini retinici e coroidali.

Completano il quartetto il dottor Mazzolani, milanese, con esperienza in organizzazione e gestione di strutture oculistiche in Lombardia e Piemonte, e il dottor Redondi, pontesampetrino doc, per quarant'anni medico di Medicina generale a Ponte San Pietro. Mazzolani seguirà in particolare modo il controllo della progressione miopica e la contattologia medica avanzata senza dimenticare le basi dell'oculistica come le patologie sociali quali la degenerazione maculare senile, il glaucoma e la retinopatia diabetica. Redondi, 20 anni ai Riuniti di Bergamo e 8 al Policlinico San Pietro, ora in pensione, si occuperà di visite oculistiche ed esami diagnostici di primo e secondo livello.



Il Policlinico San Pietro

Scritti e disegnati dagli alunni i messaggi contro ogni violenza

Sotto il Monte

I lavori degli studenti delle medie raccolti in un volume. I docenti: occasione di cittadinanza attiva

Troppo belli e troppo profondi gli elaborati dei ragazzi delle medie di Sotto il Monte per non essere mostrati alle loro famiglie. L'assessore all'Istruzione Deborah Biffi ha voluto premiare il percorso multidisciplinare di riflessione portato avanti durante l'anno scolastico appena concluso dagli studenti delle classi 3° E, 3° G e 2° E insieme ai propri docenti di Lettere e Arte e immagine e che aveva portato alla realizzazione di elaborati esposti in una mostra e raccolti in un libretto dal titolo «Per non dimenticare». «Contro ogni violenza» si legge in copertina con il volume



Il volume realizzato dall'amministrazione con i lavori degli studenti

che invita a riflettere sulla violenza contro le donne e la violazione dei diritti umani.

«Le opere prodotte - spiegano i docenti - hanno preso avvio da testi scritti proposti dal Miur o scelti dai ragazzi stessi e sui quali gli studenti sono intervenuti con strumenti grafici pittorici, sottolineandone alcune parti o cancellandone altre, in funzione espressiva. Infine

hanno aggiunto immagini suggerite dalla propria sensibilità». Disegni, poesie e testi sono stati esposti prima nei corridoi della scuola in una mostra chiusa al pubblico e successivamente nel libretto realizzato dall'Amministrazione comunale. «Vogliamo omaggiare il bellissimo lavoro svolto dai nostri ragazzi su temi importanti - dice l'assessore Biffi -. In un anno re-

so faticoso dalla pandemia hanno dimostrato, con i loro elaborati, sensibilità d'animo illuminandoci con messaggi colmi di significato e saggezza. Un ringraziamento speciale ai docenti per averci ricordato che la scuola, anche nei momenti più bui, resta il centro della formazione intellettuale e civica delle nuove generazioni».

Il volume si divide in due sezioni: una dedicata alla violenza contro le donne connotata dal colore rosso, l'altra interpreta la Giornata della Memoria e ha lo sfondo nero. Azzurro invece quello del messaggio di speranza affidato alla poesia «Vedrai che è bello vivere» di Cesare Righi. «Per i ragazzi - concludono gli insegnanti - è stata un'occasione unica per esprimere il loro ricco mondo interiore e condividerlo in un esercizio di cittadinanza attiva. Confidiamo che, sentendosi ascoltati e valorizzati dagli adulti, possano crescere fiduciosi di poter realizzare un mondo migliore». Il volume è stato regalato ai ragazzi in occasione dell'ultimo giorno di scuola.

Claudia Esposito

Riabilitazione Moratti inaugura il Centro

Calcinatè

Oggi alle 10 all'Hospice di Calcinatè inaugura il Centro di riabilitazione ologica alla presenza della vicepresidente e Assessore al Welfare della Regione Lombardia, Letizia Moratti. L'Hospice di Calcinatè è impegnato nell'assistenza alle persone affette da malattie in fase avanzata che non rispondono più a trattamenti specifici. Il servizio innovativo, di concerto con il Noa (Nuclei operativi ologici) di Asst Bergamo Est, rappresenterà uno spazio privilegiato di osservazione e di intervento clinico. Alle 10 taglie del nastro all'ingresso del POT «F. M. Passiv» (Calcinatè - p.zza Ospedale 3) e visita guidata ai nuovi servizi.

In scena la storia di Lydia Gelmi, Giusta tra le nazioni

Il debutto

La bergamasca che salvò numerosi ebrei al centro dello spettacolo al Castello di Valverde il 14 e il 15 luglio

— Tra le tante novità della stagione 2021 di deSidera Teatro, giunta, con questa, alla sua diciannovesima edizione, c'è la produzione di un nuovo spettacolo del quale si parla già da qualche tempo. Si tratta di «Lydia tra le nazioni» di Mara Parbellini, con Angela Dematè e Maria Laura Palmeri (scene e costumi di Maria Paola Di

Francesco, regia di Paolo Bignamini) che debutterà mercoledì 14 e giovedì 15 luglio a Bergamo, al Castello di Valverde, una produzione Teatro degli Incamminati e deSidera Teatro. Racconta la vicenda di Lydia Gelmi Cattaneo prima bergamasca ad essere nominata Giusta tra le nazioni per aver salvato numerosi ebrei tra il 1943 e il 1945. È stata Chiara Bettinelli che, incuriosita dalla figura di questa donna, che aveva vissuto per molti anni proprio nel Castello di Valverde, ha voluto saperne di più. Si è così messa a fare ricerche ne-

gli archivi, a incontrare i nipotini, a fare, insomma, un certo lavoro di scavo che, nelle intenzioni avrebbe, appunto, dovuto prendere la forma di uno spettacolo. Progetto poi interrotto dall'arrivo della pandemia ma che, nel frattempo, è diventato un video. Ma l'idea di trarre uno spettacolo teatrale che raccontasse la vita di questa donna straordinaria è sempre rimasta viva e così, grazie anche ad una raccolta fondi tra gli amici di deSidera, una scrittrice che ha dato forma al contenuto, e a due interpreti d'eccezione, lo spettacolo ha preso

vita e debutterà, come diciamo, nel mese di luglio. Durante la conferenza stampa di presentazione della Stagione di deSidera, l'attrice Angela Demattè ha letto alcuni passaggi dello spettacolo che mette in scena la stessa Lydia e Irene Weiss, una ragazza ebrea che Lydia ha nascosto in casa sua dal gennaio del 1944 fino alla fine della guerra, in un confronto serrato durante il quale Lydia «è chiamata a rendere conto delle sue azioni di fronte alla sua coscienza e a un simbolico tribunale della Storia».

An. Fr.

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodiberghamo.it/cronaca/section/

Una rete ferroviaria che risale a 132 anni fa

Non solo la direttrice verso est: la Bergamo-Lecce è datata 1863, la Bergamo-Carnate 1889: la nostra rete ferroviaria era già pronta 132 anni fa.



La storia

Quel doppio binario tolto nel 1919

Già nel 1840 gli austriaci avevano pensato di costruire una ferrovia da Milano a Venezia attraverso la Bassa, tagliando fuori Bergamo e assicurando comunque un collegamento con Treviglio. Ma pare che all'epoca ci sia stata un'autentica levata di scudi da parte dei bergamaschi, e così nel 1854 viene inaugurata la Bergamo-Rovato e tre anni dopo la Treviglio-Bergamo, tutte a doppio binario. La svolta ha una data precisa, 1878, data del raddoppio della Treviglio-Rovato via Chiari: fino all'anno precedente il ministro dei Lavori pubblici era Giuseppe Zanardelli, bresciano doc. Quasi certo che dietro il declassamento della linea bergamasca ci sia il suo zampino, anche se il doppio binario da Treviglio a Rovato via Bergamo viene rimosso solo nel 1919, 16 anni dopo la sua morte.

to del fatto che sia la Regione che le Ferrovie si siano espresse negativamente sulla questione. Per motivi tecnici, economici e anche temporali».

In altre città però si è deciso per l'interramento di alcuni tratti di ferrovia.

«Io credo che ogni progetto abbia la propria storia e le sue peculiarità. Il Comune ha avviato un'interlocuzione molto seria con Rfi, ha presentato a sua volta una serie di osservazioni che mi auguro possano essere accolte e sta lavorando per un incontro tra i Comitati e i tecnici delle ferrovie. In quella sede sono convinto che verranno fornite le spiegazioni tecnicamente più corrette».

Ok, ma serve un dialogo se l'opera è commissariata?

«Il dialogo serve sempre, le cose possono sempre essere migliorate. Stravolte magari no».

Quanto serve all'aeroporto questo collegamento ferroviario?

«Quanto serve al territorio, semmai, e proprio nell'ottica del sistema sul quale torna a insistere. Ad ogni modo gli studi dell'Università di Bergamo avevano ipotizzato una quota del 30% di passeggeri interessati da un collegamento ferroviario».

A questo punto i parcheggi dell'aeroporto non potrebbero diventare anche una nuova porta d'accesso a Bergamo? Parcheggio e prendo il treno.

«Possono essere una grande opportunità, certo: potrebbero essere messi in rete con questo scenario di sistema. Di certo sappiamo che abbiamo portato a casa opere e risorse importantissime, presenti sia nel Pnrr che nel decreto Olimpiadi: quindi hanno tempi definiti e risorse comunque garantite. E credetemi, per la mobilità bergamasca è una svolta storica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering della futura stazione dell'aeroporto di Orio al Serio

«Treno per Orio e Ponte-Montello La svolta per mobilità e territorio»

L'intervista. Giovanni Sanga, presidente Sacbo: 500 milioni d'investimento sulle ferrovie «Sono il primo pezzo di una nuova fase: rivisitazione del sistema e stop all'isolamento»

DINO NIKPALJ

«Sono quasi 500 milioni d'investimento sulle ferrovie bergamasche. Io non so se il nostro territorio abbia mai visto una cosa del genere». E ancora, un commissario unico (Vera Fiorani, amministratore delegato di Rfi) sia per la tratta Bergamo-Orio che per il raddoppio della Ponte-San Pietro-Montello: «Perché è questa la chiave, sono tutte insieme: il primo pezzo di una nuova fase per le ferrovie bergamasche, una rivisitazione del sistema» commenta Giovanni Sanga, presidente Sacbo (la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio) e già deputato Pd.

«Sono temi che ho seguito in prima persona nella mia esperienza parlamentare e anche dopo: sono ben contento che arrivino insieme a compimento. Qui non si tratta di realizzare due binari in direzione aeroporto, ma un sistema che pone le basi per ulteriori sviluppi».

Domanda: ma lei parla da presidente Sacbo o da politico?

«Entrambe le cose, del resto sono stato parlamentare per tanti anni e fino a poche settimane fa: chiaro che come aeroporto siamo interessati al collegamento, ma come politico mi sono occupato appunto per anni di questi temi. Già con la "cura del ferro" dell'allora mi-



Giovanni Sanga

nistro alle Infrastrutture Graziano Delrio avevamo iniziato un percorso che ora sta compiendo passi importanti e soprattutto concreti nella definizione del sistema».

Spieghiamo il concetto di sistema?

«Presto detto: quello bergamasco paga ancora le scelte a cavallo tra '800 e '900 quando per velocizzare l'asse Milano-Venezia siamo stati fatti fuori dalle grandi direttrici di traffico con la rimozione del secondo binario fino a Rovato sulla Bergamo-Brescia. Questo ha voluto dire decenni di isolamento ferroviario di cui paghiamo ancora le conseguenze».

Quindi in quest'ottica il secondo

binario fino a Montello...

«Da un lato è l'attestamento di un sistema di tipo metropolitano verso est, ma anche il primo passo per un prolungamento del raddoppio fino a Rovato, e da qui la nuova alta velocità per Venezia ma anche per Roma via Verona. Per non parlare dei possibili sviluppi della linea esistente per Iseo e da qui l'alto lago e la montagna: temi sui quali c'è una grande convergenza con le istituzioni bresciane. Attenzione, però, parliamo di sistema perché è chiaro che il prossimo passo dovrà essere il potenziamento della linea per Milano: un upgrade tecnologico della linea Bergamo-Treviglio che consenta di migliorarne l'uso e poi quel "salto di montone" di cui si parla da decenni».

Mel'ero quasi dimenticato, roba da archeologia dei trasporti...

«Certo, il ricordo diretto della linea per Treviglio ovest con la Milano-Venezia evitando così che i regionali da e per Bergamo si debbano fermare per dare la precedenza alla linea veloce. Sono interventi che vanno inseriti a breve, già nel prossimo anno. Bisogna ribaltare questa situazione ormai atavica, ma soprattutto ragionare a 360 gradi: non a caso per l'aeroporto l'obiettivo non è solo il collegamento con Bergamo e Milano e da qui ancora l'alta velocità, ma anche con Brescia tramite



La linea per Brescia nel punto dove si staccheranno i binari per Orio

un raccordo diretto sulla linea per Seriate».

Ok, ma in tutto questo quadro di sistema c'è Boccaccone sul piede di guerra.

«Il discorso è delicato e complicato allo stesso tempo. Si parla molto di green e il Recovery fund punta moltissimo sullo sviluppo della rete ferroviaria

piuttosto che quella viaria. Ma non possiamo nascondere che le ferrovie hanno un notevole impatto, e non solo in termini di costi: sono comunque infrastrutture pesanti, questo va detto con grande chiarezza».

E difatti la richiesta è interrarla. «Su questo tema non tocca a me pronunciarmi, prendo però at-

Le radici della Cisl nel territorio: 2 sedi a Romano e Ponte

Servizi

I presidi del sindacato sono stati inaugurati dal segretario generale Sbarra: una casa per lavoratori e pensionati

— Doppio taglio del nastro per la Cisl ieri: due sedi nuove hanno aperto i battenti a Ponte San Pietro e Romano.

Il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra ieri pomeriggio ha tagliato il nastro della sede territoriale a Ponte San Pietro con la collaborazione dei segretari: regionale Ugo Duci, provinciale Francesco Corna, zone Carlo Regazzi e il vicesindaco Matteo Macoli.

Erano presenti alla cerimonia Danilo Mazzola della segreteria provinciale, i dipendenti e volontari che operano negli uffici Cisl, gli amministratori comunali e gente di Ponte San Pietro. Il segretario Corna ha sottolineato l'importanza dell'investimento effettuato dalla Cisl bergamasca per realizzare una sede «più grande e funzionale per dare un servizio di prossimità sempre migliore ai crescenti bisogni

delle persone, per riaffermare i nostri valori». Macoli ha portato il saluto del sindaco Marzio Zirafa, assente per impegni, e di tutta l'amministrazione comunale e ha aggiunto: «La nuova sede della Cisl conferma la centralità della sua presenza nel tessuto lavorativo ed economico di Ponte San Pietro». Il parroco don Maurizio Grazioli ha benedetto la nuova sede. «Lavorano in sede una ventina di impiegati e una decina di volontari per lo più pensionati - afferma il segretario zonale Regazzi - e ogni anno svolgono un intenso lavoro: 8.000 pratiche fiscali e 5.000 Inas (pensioni, assegni, reddito di cittadinanza e di emergenza) e centinaia di pratiche per altre problematiche legate al sociale».

Taglio del nastro anche a Romano. Qui il segretario generale della Cisl Sbarra ha inaugurato la sede della Cisl in via Pagliarini 32 a ridosso del centro storico, dopo avere lasciato i locali in via Tadini. La Cisl ha una presenza radicata a Romano dove la sede territoriale è al servizio della Bassa orientale. Operativa anche con servizi come il CAF e il patronato previdenziale per esempio. Ci sono poi gli uffici, i recapiti oltre alla presenza degli operatori delle varie categorie della Cisl. Nel suo saluto il segretario generale della Cisl di Bergamo, Francesco Corna, ha ricordato che la Cisl «vuole esserci per aiutare gli altri». Lo fa con una settantina di sedi nella nostra provincia che hanno registrato 500 mila accessi nell'ulti-



Il taglio del nastro alla sede di Ponte San Pietro



Foto di gruppo in occasione dell'apertura degli spazi a Romano

ma rilevazione annuale. Il vicesindaco Alberto Beretta ha espresso la soddisfazione per la radicata presenza del sindacato nel territorio. Il prevosto di Romano monsignor Paolo Rossi dopo aver impartito la benedizione ai presenti e alla nuova sede, ha parlato di collaborazione menzionando la Caritas interparrocchiale a cui si rivolgono sempre più persone in stato di bisogno. Presente alla inaugurazione anche Ugo Duci, segretario regionale della Cisl Lombardia e bergamasco di Cividate al Piano. Sbarra ha evidenziato come l'apertura di una sede sindacale sia segno di speranza come casa dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, di chi non ha lavoro. Un sindacato di strada e di comunità. Ricordando poi il pesante tributo pagato dalla Bergamasca alla pandemia, ma anche la voglia di ripartire e il coraggio di questa provincia. Poi il richiamo alle parole di Papa Francesco quando ha ricevuto gli esponenti della Cisl. «Il Papa ci ha detto - ha ricordato il segretario generale della Cisl - "radicatevi nelle periferie esistenziali. Prendetevi cura anche di chi è fuori dal lavoro". Partendo da due principi basilari: la dignità della persona e la centralità del lavoro. Al termine dell'inaugurazione, la foto di gruppo al completo con i dirigenti nazionali, regionali e provinciali della Cisl, gli operatori e i volontari della sede territoriale di Romano e le autorità cittadine presenti.

Remo Traina

Gian Battista Rodolfo

PONTE SAN PIETRO LA 36ENNE CONSEGNATA AI SOCCORRITORI

Avvistata nelle acque del Brembo Donna salvata da due passanti

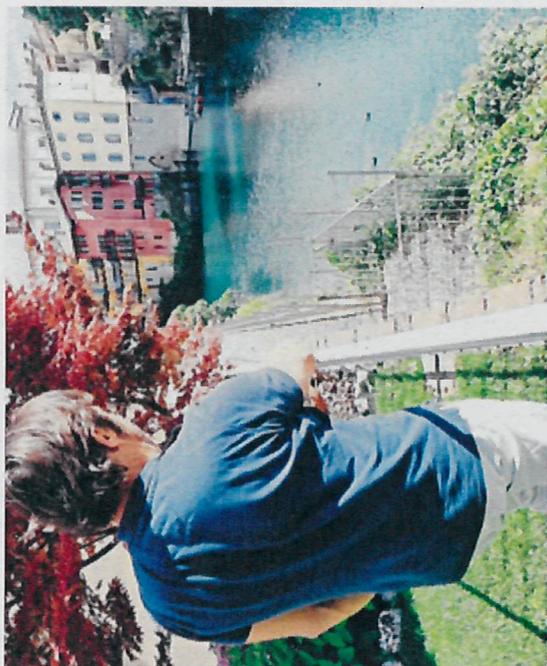
Era fredda, gelata e stretta, se fosse rimasta ancora un po' in acqua le conseguenze avrebbero potuto essere gravi». Invece, grazie all'intervento prima di due persone che si trovavano in zona, e poi dei soccorritori, è stata tratta

in salvo una trentaseienne, caduta nelle acque del Brembo a Ponte San Pietro. La donna è stata notata intorno alle 14 di ieri, in evidente difficoltà. Subito è scattato l'allarme al 112, con l'invio sul posto di auto medicalizzata, ambulanza, vigili del fuoco e Polizia locale di Ponte San Pietro. Mentre i mezzi di soccorso raggiungevano il pun-

to, un'educatrice che opera in uno stabile di proprietà comunale in riva al fiume e un residente di via Piatti sono intervenuti per portare aiuto. Con un po' di difficoltà sono riusciti a superare un cancelletto e attraverso una scala in pietra hanno raggiunto la sponda; sono entrati in acqua, in quel tratto non profonda, e sono riusciti ad ag-

guantare la donna, di Bergamo, e a portarla a riva. «Riusciva a camminare a malapena - racconta il 52enne - ma siamo riusciti a riportarla nel vicolo e l'abbiamo consegnata ai soccorritori che con il loro mezzo erano entrati in via Piatti». I sanitari hanno prestato le prime cure alla donna, prima di trasportarla all'ospedale Papa Giovanni XXIII. Le sue condizioni non sono gravi, con tutta probabilità avrà però bisogno di cure per rimettersi in sesto. I vigili del fuoco e la Polizia locale hanno effettuato sopralluoghi e rilievi sulla passerella pedonale di via Garibaldi e lungo le sponde del Brembo per stabilire le cause dell'accaduto.

Remo Traina



La scaletta utilizzata per raggiungere la donna in acqua

Alle piscine un omaggio per gli operatori sanitari

Ponte San Pietro

«Piscine Ponte» a Briolo di Ponte San Pietro ha riaperto con le piscine all'aperto per un'estate all'insegna del relax, dello sport e del benessere. L'impianto natatorio di via San Clemente 66, ha ripreso l'attività in sicurezza con il parco estivo attrezzato. Sono proposti oltre al nuoto libero corsi di acqua fitness, corsi di nuoto adulti e lezioni private. È sempre attiva la squadra agonistica di Piscine Ponte. Tutte le attività sono su

prenotazione tramite una applicazione. «Una promozione speciale per gli operatori sanitari che tanto sono stati impegnati per mesi contro il virus Covid-19 - afferma la direttrice Elisabetta Locatelli - infatti abbiamo deciso di ringraziarli in questo modo: venite a trovarci e avrete un ingresso omaggio al parco estivo per voi e un'altra persona».

La promozione è valida una volta, sino al 30 giugno. Per informazioni www.piscineponte.com e info@piscineponte.com cell. 375 6281319.

Sanità, Salmoiraghi va in pensione e lascia la Regione

Era vicedirettore

Classe 1957, bergamasco di Ponte San Pietro, una lunga esperienza ai vertici di aziende sanitarie

Il ringraziamento pubblico è arrivato da Guido Bertolaso, consulente per la campagna vaccinale della Regione Lombardia: «In questi mesi abbiamo lavorato a stretto contatto e ha dato un grande contributo a questa sfida che per il momento stiamo vincendo. Si sentirà molto la sua mancanza». Marco Salmoiraghi, vicedirettore dell'assessorato regionale alla sanità, lascia e va in pensione

Bergamasco di Ponte San Pietro, classe 1957, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano, specializzazione in Endocrinologia prima, Diabetologia poi e infine in Igiene e medicina preventiva, Salmoiraghi ha anche svolto il ruolo di direttore vicario nel periodo di transizione tra i vari avvicendamenti ai vertici dell'assessorato, dove nel giro di 9 mesi sono passati Luigi Cajazzo, Marco Trivelli e infine Giovanni Pavesi.

Salmoiraghi ha iniziato la sua attività nel 1987 agli allora Ospedali Riuniti di Bergamo dove per sei anni è stato ispettore sanitario e dal 1993 al 1999 vicedirettore sanitario. Per i due anni successivi è



Marco Salmoiraghi

stato direttore medico del presidio territoriale, per poi passare all'Asl di Lodi come direttore sanitario fino al dicembre 2002. L'anno dopo è tornato ai Riuniti dove ha ricoperto analogo incarico fino al febbraio 2008.

Per quattro mesi, fino a giugno, è stato direttore medico di presidio al Niguarda di Milano: per i successivi sette anni è passato a dirigere l'Areu, l'Agenzia regionale emergenza e urgenza, incarico lasciato a fine 2015 per assumere quello di direttore generale dell'asst San Carlo e San Paolo di Milano. «Io sono soprattutto un soldato: vado dove si ritiene che possa aiutare al meglio il servizio sanitario regionale» aveva dichiarato in quell'occasione. Nel dicembre del 2018 la nomina a vicedirettore generale dell'assessorato regionale alla Sanità.

Oggi la festa del patrono senza i fuochi

Ponte San Pietro

La «magia dell'acqua» al posto dei tradizionali giochi pirotecnici. Celebrazioni officiate dal nunzio Cavalli

Per il secondo anno consecutivo la festa patronale di Ponte San Pietro, dovrà rinunciare, causa restrizioni anti Covid, alle giostre che per l'occasione arrivano da oltre cent'anni a Ponte e ai tradizionali fuochi d'artificio, da sempre attrazione per tutti gli abitanti dell'Isola. Quest'anno la festa sarà un po' un ritorno alle origini, quando la devozione per i Santi Patroni veniva prima di ogni cosa, tanto da forgiare il detto «prima la deus-siù e dopo ol festù».

E infatti già da sabato si stanno svolgendo le celebrazioni religiose in preparazione alla festa patronale che culmina oggi, giorno della ricorrenza, con la solenne celebrazione delle 18 presieduta da monsignor Aldo Cavalli, nel 50° di ordinazione sacerdotale e nel 25° di ordinazione episcopale, e concelebrata da don Fausto Parigi, don Francesco Spinelli, padre Giuseppe Taveri, don Giorgio Tironi, don Roberto Plebani, don Enrico Mangili, don Emanuele Poletti. Monsignor Cavalli, da anni cittadino di Ponte, è stato nominato da Papa Francesco nunzio apostolico per i Paesi Bassi nel 2015. Domenica sera nella parrocchiale di Ponte, dialogando con la comunità, ha voluto portare il suo messaggio esperienziale di vita e di nunzio apostolico nel mondo sottolineando la necessità del rispetto, del dialogo e della libertà: valori fondamentali per una convivenza tra i popoli. «Occorre apprezzarsi alle diverse culture con un atteggiamento di stima e accoglienza autentica così da favorire un vero dialogo. Ogni cultura ha dei valori differenti. Per entrare in contatto, occorre fare un atto di umiltà attraverso il dialogo e la capacità di ascolto perché il rispetto dell'altro nasce dall'ascolto». Monsignor Cavalli è nato in un quartiere di Lecco nel 1946, terzo di 4 fratelli, si è trasferito con la famiglia prima a Caprino Bergamasco dove i genitori hanno gestito per anni un panificio e poi a Ponte San Pietro. Ha fre-

quentato il seminario di Bergamo e poi la facoltà di Teologia nella Pontificia università Lateranense a Roma. È stato ordinato sacerdote da monsignor Gaddi nel 1971 e nel 1996 è nominato vescovo dal cardinale Angelo Sodano. Nel 2001 è nunzio apostolico in Cile, nel 2007 in Colombia e nel 2013 a Malta e in Libia. Dal 21 marzo 2015 è nunzio apostolico per i Paesi Bassi su nomina di Papa Francesco. A Ponte torna ogni anno in occasione di alcune festività, legato alla cittadina da tanti ricordi.

Uno in particolare riguarda la santella votiva di Sant'Antonio Abate collocata attualmente su un muro dello storico cortile Stall lonc. Fu la mamma di mons. Cavalli che abitava lì a salvarla dalle macerie quando lo stabile fu venduto e ristrutturato. La signora avvertì l'allora messo comunale Marco Ravasio, che l'aveva fotografata, di venire a prenderla, pregandolo di conservarla in attesa di nuovo utilizzo. E così è stato. Intanto per compensare la mancanza di processione, fuochi e della classica «fera de Put», i cittadini di Ponte hanno rilanciato dalla pagina Facebook del gruppo la tradizione «barca di San Pietro», con l'invito a realizzarla fotografarla e postarla. L'usanza vuole che la notte di San Pietro mettendo all'aperto una bottiglia di vetro piena d'acqua con l'albumina di un uovo questo si trasforma in una barca a vela simbolo del pescatore Pietro. Quest'anno quindi «la magia dell'acqua» sostituirà, almeno in parte, quella dei fuochi.

Annamaria Franchina



La processione di S. Pietro

SPECIALE PONTE SAN PIETRO

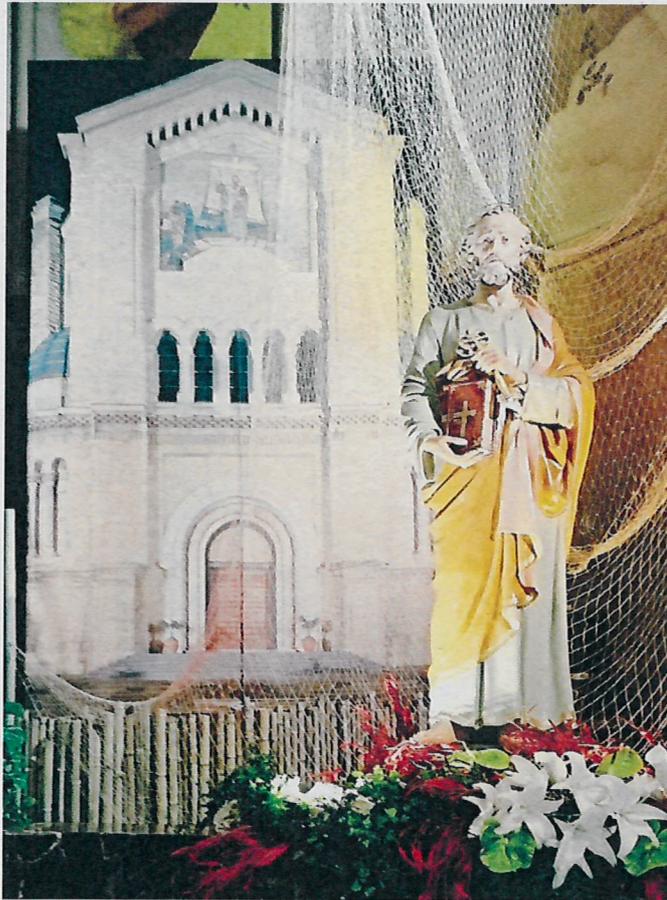
A cura di SPM Pubblicità

Oggi. Le celebrazioni religiose

A Ponte San Pietro la festa patronale

La pandemia non ferma la festa patronale a Ponte San Pietro. Anche se quest'anno non ci saranno eventi collaterali, in primis lo spettacolo pirotecnico all'Isolotto e la salita ai campanili ma anche le bancarelle e le giostrine, la comunità è pronta comunque a riunirsi per le celebrazioni religiose per il santo patrono. «Anche quest'anno la festa patronale è segnata, almeno in parte, dalla pandemia - ricorda il parroco, don Maurizio Grazioli -. La celebrazione della solennità sarà comunque animata da alcuni eventi particolari e la presenza di Mons. Aldo Cavalli. Non vorrei essere scontato, ma celebrare il santo patrono per una comunità parrocchiale è una grande opportunità per riscoprire le proprie identità, il senso di appartenenza ad una comunità che continuamente si rinnova e si rigenera. L'augurio è che l'intercessione di San Pietro ci aiuti ad esser segno credibile in mezzo alla comunità

degli uomini». Le celebrazioni sono cominciate sabato con un'elevazione musicale in chiesa. Domenica, dopo la messa e il mandato agli animatori del Cre, si è tenuto un pranzo al sacco in famiglia con il taglio della torta di San Pietro e, in serata, concerto in chiesa parrocchiale arricchito dalle parole di mons. Aldo Cavalli, nunzio apostolico in Olanda. Oggi per la solennità di San Pietro la festa entra nel vivo con le lodi alle 8.00, la Messa alle 8.30, i Vespri alle 17 e la concelebrazione solenne alle 18 presieduta da Mons. Aldo Cavalli nel 50° di ordinazione sacerdotale e 25° di ordinazione episcopale. Alla Messa parteciperanno anche i sacerdoti che hanno prestato servizio in parrocchia e nativi del paese: don Fausto Parigi 60°; don Francesco Spinelli 40° - P. Giuseppe Taveri 40°; don Giorgio Tironi 35°; don Roberto Plebani; don Enrico Mangili 25°; don Emanuele Poletti 20°.



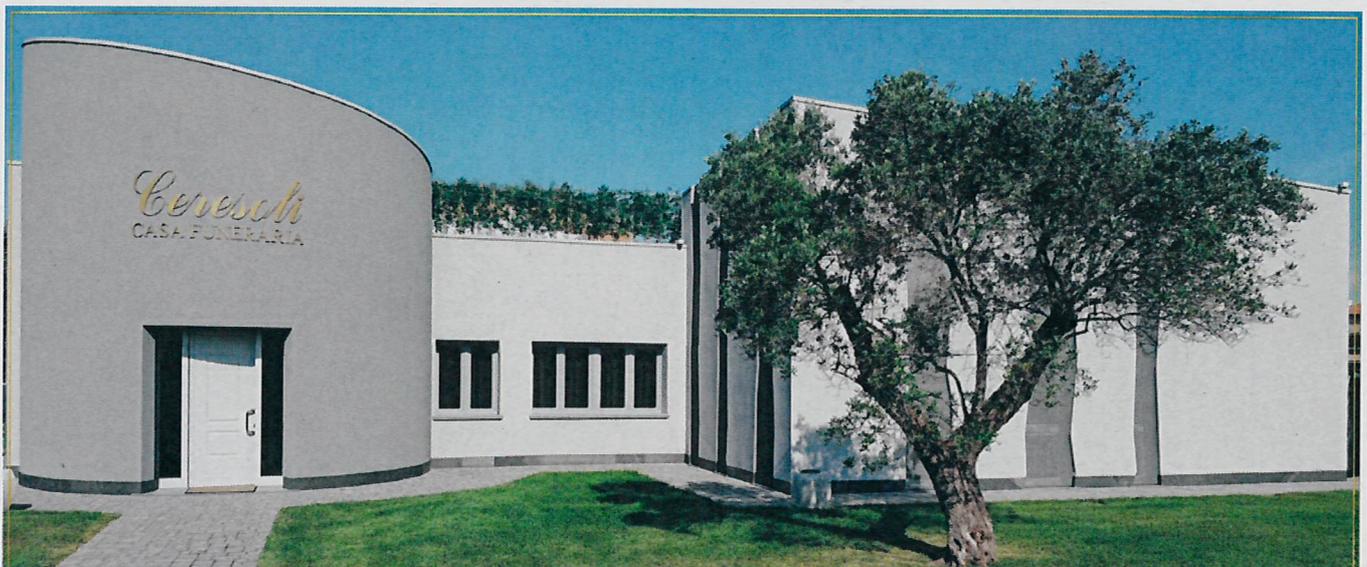
Oggi per la solennità di San Pietro la festa patronale entra nel vivo

Per i ragazzi

Aria Aperta Le iscrizioni possibili fino a domani

L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha organizzato anche per quest'anno, in collaborazione con Alchimia Cooperativa Sociale, l'iniziativa «Aria aperta 2021», un'esperienza di utilità sociale rivolta ai giovani nati tra il 2002 e il 2006. Le iscrizioni potranno essere presentate fino a domani, 30 giugno, trasmettendo i moduli scaricabili dal sito all'indirizzo ariaaperta@coopalchimia.it (priorità ai residenti).

Le attività di Aria aperta si svolgeranno nel totale rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid 19. L'iniziativa si configura come un'esperienza di utilità sociale e vedrà i giovani cittadini di Ponte San Pietro prendersi cura di parchi, giardini e dell'arredo urbano della città. Ai ragazzi è richiesto un impegno di 20 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e al termine dell'esperienza verrà consegnato ai partecipanti un voucher del valore di 60 euro da spendere nei negozi convenzionati. Cosa aspettare allora a dare un valore ecologico all'estate appena cominciata? Il primo gruppo comincerà venerdì 5 luglio e finirà venerdì 16. Seguirà il secondo gruppo da venerdì 19 luglio a venerdì 30. Iscrizioni fino ad esaurimento posti. Per informazioni, tel. 0356228470. Sul sito del Comune è disponibile l'intera documentazione.



Ceresoli
SERVIZI FUNEBRI

**CASA FUNERARIA
SALE DEL COMMIO**

Bergamo 035.23.76.87
Ponte San Pietro 035.61.12.85

SPECIALE PONTE SAN PIETRO

A cura di SPM Pubblicità

Da stasera. A La Proposta di Briolo quattro spettacoli per tutte le età

Ponteatro, si alza il sipario sulla rassegna

Martedì 29 giugno prende il via la diciannovesima edizione della rassegna teatrale «Ponteatro» organizzata dal Comune di Ponte San Pietro - Assessorato alla Cultura, con la direzione artistica della Compagnia Teatrale La Pulce. La Rassegna vuole rappresentare un forte segnale di ripartenza delle attività culturali, per ritrovarsi di nuovo insieme e in sicurezza.

Quattro appuntamenti si terranno all'aperto presso il Centro La Proposta di Briolo in via San Marco (in caso di maltempo gli spettacoli verranno presentati presso l'auditorium della Rsa di Ponte San Pietro, in via Matteotti 5). Per permettere lo svolgimento della manifestazione in totale sicurezza, i posti sono limitati e si consiglia pertanto la prenotazione, telefonando ai numeri 035610330 o scrivendo a biblioteca@comune.pontesanpietro.bg.it.

Nel corso di questi anni sono stati presentati numerosi spettacoli, prevalentemente a carattere comico, adatti ad un pubblico misto e a cura di compagnie di fama nazionale provenienti da tutta Italia. Ad inaugurare l'edizione di quest'anno sarà la compagnia Eccentrici Dadarò con «Incomica». Protagonisti due uomini e una donna, ammiccanti-innamorati in corsa verso un traguardo comune: la Felicità.

Tra gag esilaranti e trucchi sorprendenti i tre personaggi accompagneranno il pubblico nel viaggio della vita, fatto di cadute e fallimenti, successi e trionfi ma sempre insieme, alle volte amici, altre rivali, in un equilibrio instabile per raggiungere l'ambita meta. L'arte del trasformismo, utilizzata come «macchina del tempo», li farà peregrinare tra passato e futuro



Oggi prende il via la diciannovesima edizione della rassegna teatrale «Ponteatro»

facendoci appassionare alle loro avventure o sventure, come solo i clown sanno fare.

La rassegna prosegue poi venerdì 9 luglio con «Pedala» della compagnia Luca e Gnac. Uno spettacolo dedicato al campione Gino Bartali e alla sua amatissima Adriana. Insieme attraversano il Paese del dopoguerra: il voto alle donne, la Repubblica e le sue contraddizioni legate a un

regime che non vuole finire, l'inizio del boom economico.

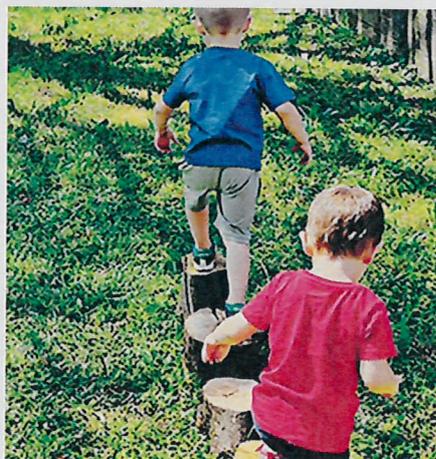
Venerdì 16 luglio, invece, si alza il sipario su «Cinque» della Compagnia La Pulce, racconto della meravigliosa e straziante condizione di padre. Un monologo con accompagnamento musicale dal vivo che, dopo lo spettacolo Vitanuova, apre un nuovo capitolo sulla paternità.

Venerdì 23 luglio chiude la

rassegna «Hostress» del Cikale Comic Vocal Trio.

Dopo un lungo tour che le ha viste protagoniste in importanti festival italiani ed esteri, le tre artiste fanno tappa in Bergamasca tra musica e comicità frizzante, a suon di brani di Stevie Wonder, Queen, Bruno Mars, Pharrell Williams, Cohen, Abba. Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.15.

Locate. Per i bambini da 0 a 3 anni



Al via il 5 luglio il progetto rivolto ai più piccoli

«1,2,3...Estate!» Attività e giochi insieme nel parco

«1,2,3...Estate!»: al via il 5 luglio il progetto rivolto ai più piccoli che prevede giochi e attività al parco per bambini e bambine 0-3 anni (accompagnati da un adulto). Un'occasione per trascorrere una mattinata all'aria aperta dove giocare, scoprire, creare, esplorare, insieme ad altre famiglie, con la presenza di educatrici professionali della Cooperativa Sociale Alchimia. Dal lunedì al venerdì, fino al 30 luglio, il parco di via Don Seghezzi di Locate ospiterà i piccoli all'insegna del divertimento ed dello stare insieme: tutte le attività si svolgeranno nel totale rispetto delle indicazioni ministeriali anti-covid19. Il servizio è gratuito, con il patrocinio e il contributo del Comune di Ponte San Pietro. Le iscrizioni si chiuderanno domani, 30 giugno: sul sito del Comune è possibile trova-

re tutte le informazioni, il form per l'iscrizione online e la documentazione necessaria (fino ad esaurimento posti, con precedenza alle famiglie residenti).

Esempio per i più piccoli, bambini dai 2 ai 6 anni, giovedì 11 luglio (ore 16,45) al Parco comunale via Don Seghezzi di Locate riprendono gli incontri di Briostorie, la rassegna di letture organizzata dalla biblioteca comunale. Non servenullaseno non plaid per sedersi e gustarsi buone storie. Gli incontri proseguiranno sabato 3 luglio, ore 10 presso il Centro La Proposta, il 9 luglio, ore 16,45 Parco «Cav. E. Ubiali» via Roma, e il 17 luglio, ore 10, Centro La Proposta. Ad agosto appuntamento mercoledì 4 alle 16,45 al Parco comunale via Don Seghezzi e il 7 agosto alle ore 10 al Centro La Proposta.

dal 1962...
tipografia
dimograff
per ogni tua esigenza di stampa
Ponte San Pietro
Tel. 035.611103

di Consonni Mara
LAVASECCO ECONOMICO
Tel. 035.614352
PONTE S. PIETRO (Bg) Via V. Emanuele, 141

**ELETTROMECCANICA
MADASCHI srl**

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

- Motori elettrici unel-mec e autofrenanti
- Motori corrente continua
- Motori duttori
- Elettropompe sommergibili
- Pompe periferiche, autoadescenti, centrifughe, inox, pvc, pluristadio e dosatrici
- Motopompe
- Gruppi anticendio e di pressurizzazione
- Addolcitori d'acqua
- Circolatori
- Serbatoi di pressurizzazione
- Vasi di espansione - idrosfere
- Elettroventilatori
- Saldatrici c.a./c.c.
- Gruppi elettrogeni elettrotensili
- Caricabatterie
- Paranchi elettrici
- Apricancelli
- Compressori
- Regolazioni c.c.
- Inverters digitali

SAN PAOLO D'ARGON (BG) Via Manzoni, 24
tel. 035.958245 - info@elettromeccanica.it

BORGO MARINARO
RISTORANTE PIZZERIA



Ponte San Pietro (BG) Via San Clemente, 50
Tel. 035.462532 • Lunedì chiuso •
www.ristoranteborgomarinaro.com

Cristian Ceroni
consulenze immobiliari

Ponte San Pietro (Bg) - Via Giovanni Moroni, 17
+39 339 3553659
studio@cristianceroni.it - www.cristianceroni.it

Agenda

Proverbio

Ogne fal cōnta quindes

Ogni errore conta quindici (ad ogni errore le sue conseguenze)



Al via oggi la rassegna «Ponteatro»: nella foto lo spettacolo «Cinque» della compagnia La Pulce

TEATRO

Risate e commozone in quattro spettacoli

MICAELA VERNICE

Anche questa estate tornala rassegna Ponteatro, giunta alla 19ª edizione, organizzata dal Comune di Ponte San Pietro con la collaborazione e la direzione artistica della Compagnia La Pulce. Quattro gli spettacoli in cartellone, soprattutto comici, adatti a tutte le età, che saranno rappresentati con inizio sempre alle 21,15 al Centro La Proposta di Briolo di Ponte San Pietro (in caso di maltempo, all'auditorium della Rsa di Ponte San Pietro in via Matteotti, 5. Ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria allo 035.610330 o a biblioteca@comune.pontesanpietro.bg.it). Si parte oggi con «Incomica» della compagnia Eccentrici Dardarò: Andrea Ruberti, Dadde Vi-

scontie Umberto Banti nei panni di due uomini e una donna che sono amici-rivali-innamorati in corsa verso un traguardo comune: la felicità. Tra gag esilaranti e trucchi sorprendenti i tre personaggi accompagneranno il pubblico nel viaggio della vita, fatto di cadute e fallimenti, avventure e sventure, successi e trionfi, ma sempre insieme.

Si continua venerdì 9 luglio con «Pedalala», il seguito dell' apprezzato spettacolo «Gino Bartali - Ero e silenzioso» della compagnia Luna e Gnac. Federica Molteni porterà sul palco ancora il grande campione di ciclismo che continua a pedalare e la sua amatissima Adriana, che è diventata sua moglie, e insieme attraverseranno il Paese del dopoguerra con i fatti più significativi della storia italiana, ma ci sarà spazio anche per raccontare il legame

di Bartali con Fausto Coppi. «Cinque» è il titolo dello spettacolo che sarà proposto venerdì 16 luglio dalla compagnia La Pulce. Attraverso il monologo, Enzo Valeri Perutanarerà, con risate e tenerezza, la condizione meravigliosa e straniante di padre, precisamente di tre figli. È complicato e straordinario. Perché mette in crisi tutti i giorni. Perché i manuali non servono a niente e aver il sesto senso non basta, ci vuole il settimo e pure l'ottavo. Perché sei padree sei il papà, due figure ben distinte ed entrambe necessarie.

Chiusura venerdì 23 luglio con le Cikalè - Comic Vocal Trio (Beatrice Niero, Sara Righetto e Anna Marcato) in «Hostress», per la regia di Rita Peluso: tre donne comiche, eleganti, frizzanti, tre hostess che coinvolgono gli spettatori con la loro esuberanza.



Il Santo

Santi Pietro e Paolo
Apostoli

Pietro, nato a Betsaida in Galilea, era un pescatore a Cafarnaon. Fratello di Andrea, divenne apostolo di Gesù dopo che questi lo chiamò presso il lago di Galilea e dopo aver assistito alla pesca miracolosa. Morì tra il 64 e il 67 durante la persecuzione anticristiana di Nerone. San Paolo, originario di Tarso, prima persecutore dei cristiani, incontrò il Risorto sulla via tra Gerusalemme e Damasco. Baluardo della evangelizzazione, morì anch'egli a Roma tra il 64 e il 67.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ E PROVINCIA

In città

Pomeriggio
Concerto con i giovani talenti

Ore 18:00
Nella sala della musica Tremaglia del Teatro Donizetti, concerto di giovani talenti su musiche di Chopin e Stravinskij.

Yoga nel parco
Ore 18:30

Al giardino al Galgario, ogni martedì, fino alle 19,45, yoga nel parco a cura dell'Associazione Yantra. Partecipazione libera. Si consiglia abbigliamento comodo e una coperta leggera. In caso di pioggia durante la giornata le lezioni possono essere sospese a discrezione dell'insegnante. Info: yantrabergamo@libero.it

Festival del casoncello
Ore 19:00

Nel parco del neonato social pub Bombonera del Villaggio degli Sposi, fino al 4 luglio, è di scena il festival del casoncello. Ingresso libero, ma la prenotazione è sempre consigliata chiamando tutti i giorni dalle 14 alle 18 al numero 035.0158426.

Sera
Festival danza estate

Ore 21:00
Via del Carpinoni 18 - In palestra, Joshua Monten in «Game Theory».

In provincia

Mattino
Solto Collina
Riapre la Valle del Freddo

Ore 09:00
Riapre la Valle del Freddo e fino al 31 luglio potrà essere visitata per osservare da vicino la flora alpina che, grazie a un particolare fenomeno microtermico, cresce a 360 metri di quota all'interno della riserva naturale situata nel comune di Solto Collina e gestita dalla Comunità montana dei laghi bergamaschi. Da lunedì al venerdì è aperta ai gruppi (formati al massimo da dieci persone) che devono prenotare l'accesso contattando direttamente la Comunità montana (al numero 035 4349830); il sabato la riserva è aperta dalle 13,30 alle 18; la domenica e nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 18. Per le visite in programma valgono le regole anti Covid.

Sera
San Pellegrino Terme
Alla scoperta del Casinò

Ore 09:30
Ogni martedì e giovedì visite guidate a cura delle ragazze della coop. Oter. Ingresso 7 euro; email: info@orobietourism.com

Sera
Albino, Un Museo da

Martinengo



Cinema all'aperto al Filandone

«Cinema all'aperto» da oggi alle 21,30 nel cortile del Filandone di Martinengo, col film d'animazione «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» di Lorenzo Mattotti. Il programma prevede il 6 luglio «In viaggio verso un sogno», di Tyler Nilson, il 13 luglio «Il Grande passo», di Antonio Padovan; 20 luglio «The Farewell, Una bugia buona», di Lulu Wang. Ingresso su prenotazione (tel. 0363/986250, da martedì a venerdì 9-12 e 14-18, sabato 9-12).

raccontare, tante storie da scoprire
Ore 20:15

Via S. Maria, 10 Ritrovo al Museo della Torre di Comenduno e incontro sul tema «Il maglio Calvi e l'uso delle acque nella lavorazione del ferro albinense» con Franco Innocenti. E' d'obbligo il rispetto delle norme di contenimento in materia di Covid (mascherina e distanza di 1 m da ogni presente). Info: museotorre.comenduno@hotmail.it oppure tel. 035.755283 o 349.3801256.

Verdello, Presentazioni di volumi
Ore 20:30

Al parco municipale (in caso di maltempo nella sala «Franco Abbiati»), presentazione dei volumi «Cronache verdellesche - Quaderni di storia e cultura locale» a cura della biblioteca comunale «Mons. Luigi Chiodi» di Verdello e del volume dal titolo «Per non dimenticare: militari di Verdello durante la Seconda guerra mondiale (1940-1945)» a cura dell'Associazione nazionale bersaglieri, sezione Vittore Daminelli di Verdello. Interventi musicali a cura del Corpo bandistico musicale «Mons. Luigi Chiodi» Amici del santuario.

Mostre
Collettiva sociale 2021

Via Malj Tabajani 4
Al Circolo artistico bergamasco, esposizione delle opere del terzo turno della Collettiva sociale 2021, visibile fino all'8 luglio. Orari: da martedì a domenica dalle 16 alle 19.

Daiga Grantina

Via San Tomaso 53
Allo Spazio Zero della Gamec, mostra di Daiga Grantina «Atem, lehm - Fiati e argilla» a cura di Sara Fumagalli e Valentina Gervasoni» visibile fino al 29 agosto.

Ernesto Neto

Piazza Vecchia
A Palazzo della Ragione, mostra di

Ernesto Neto «Mentre la vita ci respira - SoPolpoVIT Eretico Le» a cura di Lorenzo Giusti, visibile fino al 26 settembre.

GestoZero, l'arte racconta il lockdown

Via S. Alessandro
Nell'ex chiesa della Maddalena, mostra itinerante nata come risposta all'isolamento dei mesi scorsi: 74 foto e 36 opere visite per ripartire e disegnare un mondo migliore, visibile fino al 25 luglio. Orari: venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 11 alle 18 con prenotazione al n. 338.9220054 o mediante la piattaforma eventbr.it.

Le opere di Guido Guidi

Nel complesso monumentale di Astino, esposizione della mostra dedicata all'opera di Guido Guidi dal titolo «Guido Guidi. Cinque viaggi 1990-1998», a cura di Fondazione Mia, che propone 60 fotografie realizzate da Guidi negli anni Novanta, visibile fino al 30 settembre.

Metafore

Via San Tomaso 86
Alla Galleria Ceribelli, mostra «Metafore» del ragusano Giuseppe Leone, fotografo siciliano, visibile fino all'11 settembre. Orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì e domenica chiuso. Info@galleriaceribelli.com

Montagna da vivere

Piazza Mercato del fieno 6/a
Al Museo della fotografia Sestini nel Convento di San Francesco, esposizione dal titolo «Montagna da vivere - Le Orbie negli scatti di Tito Terzi, visibile fino al 5 settembre. Orari: da giovedì a domenica dalle 11 alle 19. Ingresso a pagamento. Info e contatti: 035.247116 oppure museodellestorie.bergamo.it

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9): MARIANI SAS, Via A. Maj, 2/A/B.

SERVIZIO DIURNO CONTINUATO (ore 9-20): FARMACIA ESTERNA OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII. Piazza OMS 1 - Ingresso, 24.

E' attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacia Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:

* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.

Alta Valle Seriana: Castione della

Presolana.

Hinterland: Dalmine Miccichè. Sorisole frazione Petosino (dalle 9 alle 24).

Isola e Valle Imagna: Bonate Sotto Cribber Snc, Caprino Bergamasco (dalle 9 alle 24). Berbenno frazione Ponte Giurino.

Romano di Lombardia: Romano di Lombardia Comunale n.1.

Seriante Grumello: Palosco Facchinetti, Seriate Del Redentore Sas (dalle 9 alle 24).

Treviglio: Calvenzano (dalle 9 alle 20), Pagazzano (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale n.3 (dalle 20 alle 9).

Valle Brembana: Sedrino, Taleggio.

Valle Cavallina Alto e Basso

Selbino: Borgo di Terzo, Gandosso.

Valle Seriana: Albino frazione Vall'Alta, Nembro fraz. Gavarno.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 116117
Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle ore 14 alle 19, per l'utenza fino a 14 anni, previo colloquio telefonico (dalle 14-19), nelle seguenti sedi: Albino, tel. 035.306.27.22; Almenno S. Salvatore, tel. 035.632.00.21; Bergamo, tel. 035.267.6523; Caluso d'Adda, tel. 035.438.94.18; Dalmine, tel. 035.378.134; Romano di L., tel. 0363.919.200; Sarnico, tel. 035.306.24.44; S. Giovanni Bianco,

Nuovo Pgt, sull'Isolotto non si potrà mai costruire

Ponte S. Pietro. La destinazione verde è confermata dalla variante generale passata in Consiglio. L'ex palazzo Inam sarà a destinazione socio sanitaria

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Il Comune di Ponte San Pietro ha un nuovo Piano di governo del territorio: la variante generale al Pgt è stata infatti approvata nell'ultimo Consiglio comunale dopo una maratona di quattro ore e mezza, di approfondimenti e votazioni.

Sono stati innanzitutto valutati i pareri degli enti sovra-comunali (Provincia, Regione e Consorzio di bonifica) e poi esaminate le 28 osservazioni inviate da cittadini, associazioni o imprese: al termine del dibattito, sei sono state accolte, 11 sono risultate parzialmente accettabili e 11 respinte.

Il Piano di governo del territorio - erede del vecchio Piano regolatore -, ha il compito di definire le destinazioni urbanistiche degli spazi pubblici e privati, le future opere e le regole edilizie: nel caso di Ponte San Pietro il percorso della variante, durato circa due anni, è stato seguito dal punto di vista specialistico dall'ingegnere Dario Vanetti dello studio tecnico Urban Studio e dagli architetti Oliviero Rota e Nives Mostosi per l'ufficio tecnico comunale.

L'assessore all'urbanistica Mario Mangili ha illustrato i contenuti principali del documento: «Riqualificazione completa dell'area ex Legler, tutela dell'area verde dell'Isolotto, raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo, destinazione socio-sanitaria al palazzo ex Inam di piazza della Libertà e una riduzione complessiva del consumo di suolo pari al 25%: il nuovo Pgt guarda al futuro di Ponte San Pietro per i prossimi 10-20 anni. Per l'ambito strategico ex Legler si continuerà quindi a procedere rapidamente alla rigenerazione urbana di tutte le strutture semplificando le procedure e integrando le convenzioni e gli accordi già assunti in precedenza tra l'Amministrazione comunale e la società Aruba. Per l'Isolotto, dopo almeno 20



L'area dell'Isolotto a Ponte San Pietro

Le minoranze

Luci e ombre sul consumo di suolo e interscambio

Per le minoranze Michele Facheris (gruppo Tu per Ponte) ha osservato: «Il Pgt ha poche luci e troppe ombre: ben ridestinare l'ex palazzo delle Mutue ad accogliere servizi sanitari pubblici e bene la creazione del Parco dell'Isolotto. Male il gran consumo di suolo con un'altra vasta area della frazione di Locate vittima della speculazione edilizia. Eccessiva tutela degli interessi privati e poco riguardo per il benessere della collettività: aree comunali lottizzate, volumetrie assegnate senza apparenti motivazioni, aree agricole divenute parcheggi. Non è il progetto di una città in cui vogliamo vivere». Rosalba Cattaneo capo gruppo di Ponte al Futuro fa presente: «Ab-

biamo espresso le nostre votazioni sulla base di tre principi: il rispetto tassativo dei vincoli derivanti dalle normative e dal principio di precauzione; il sostegno alle iniziative economiche di investimento corretto e responsabile; il supporto alla salvaguardia dell'ambiente. Abbiamo infine proposto di includere, nella verifica dei fabbisogni: la pressione sulle risorse idriche, la minaccia alla biodiversità e alla qualità dell'aria». Il consigliere Valerio Baraldi (gruppo Baraldi Sindaco) dichiara: «Il Pgt presentava 28 osservazioni: tra queste abbiamo votato positivamente, quelle degli enti sovra-comunali come Provincia, Regione e Consorzio di Bonifica, recependo il parcheggio di interscambio presente nel progetto della mia amministrazione e le aree allagabili e di prevenzione del torrente Lesina. Abbiamo votato a favore anche alla non edificabilità dell'Isolotto. Ci ha fatto piacere che la Provincia è tornata ad esaminare l'interscambio dopo 5 anni».

anni di dibattiti, è stata finalmente eliminata qualsiasi possibilità di edificazione privata su questo grande polmone verde di 100 mila metri quadrati tra il Brembo e il torrente Quisa, tutelando di conseguenza come parco agricolo, naturalistico e ricreativo da realizzare progressivamente a tappe.

Per il palazzo degli ex ambulatori in piazza della Libertà, di proprietà dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Treviglio, viene ripristinata l'originaria funzione socio-sanitaria e assistenziale eliminando le destinazioni residenziali o miste: questa previsione sarà vincolante per eventuali futuri lavori di ristrutturazione.

Infine per il raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo sono individuati gli spazi per ospitare i nuovi binari, il sottopasso della stazione e i parcheggi sulla base del progetto che sta coinvolgendo tutti i Comuni della tratta interessata al tavolo con Regione, Governo e Ferrovie».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Stemmi storici recuperati dagli studenti

Cividate

Progetto del Comune con il liceo Manzù, per la riproduzione pittorica di 10 «simboli» familiari

L'anno scolastico appena concluso ha visto il Comune di Cividate al Piano coinvolto in un progetto di alternanza scuola-lavoro (ora Peto - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) con il liceo artistico statale di Bergamo «Giacomo e Pio Manzù», che è sfociato nella realizzazione della prima parte del progetto di alternanza (che ha una durata biennale), consistito nella riproduzione pittorica di dieci stemmi delle famiglie più antiche di Cividate al Piano.

A realizzarli sono stati gli studenti iscritti alla classe 3A del liceo Manzù coadiuvati dalla docente di Discipline pittoriche Clementina Macetti e dalla docente di Discipline plastiche Laura Nani. Gli stessi dieci stemmi, il prossimo anno scolastico, saranno realizzati in terracotta dipinta, mentre in terracotta grigia gli studenti realizzeranno il leone di San Marco, simbolo della Repubblica di Venezia.

La collaborazione nata in seno a questo progetto di alternanza ha soddisfatto sia l'Amministrazione comunale sia la scuola, tanto che sono allo studio, nonché in via di realizzazione, un buon numero di targhe, sempre in terracotta, recanti il nome delle

antiche contrade del paese che, una volta terminate, potranno trovare collocazione nelle attuali vie corrispondenti alle stesse contrade.

La scelta dell'Amministrazione cividatese va nella direzione, come più volte dichiarato dallo stesso sindaco Giovanni Battista Forlani, di ridare smalto alle tracce storiche ancora presenti sul territorio, integrandole ancor meglio con l'abitato e il paesaggio circostante dal fiume Oglio, solcato dal fiume Oglio.

Manifestazione di tale volontà è l'intervento, in corso d'opera dallo scorso inverno, di recupero architettonico dell'antico ricetto: «Intervenendo sull'ultimo immobile a nord del corpo centrale dell'antico borgo si sono riportati recentemente alla luce dettagli interessanti risalenti appunto all'epoca medievale - ha osservato il sindaco Forlani -. Si proseguiranno i lavori con la sistemazione dell'area antistante il castello ricetto che diventerà una vera e propria piazza, fruibile da tutti, dalla quale sarà possibile godere del panorama circostante che comprende il fiume Oglio». Per consentire il proseguo dei lavori di risanamento e salvaguardia dell'area del castello, fino al 13 ottobre è prorogata la modifica alla viabilità urbana: divieto di transito a tutti i veicoli, tutti i mezzi di cantiere e i veicoli di emergenza; divieto di sosta con rimozione forzata al centro della piazza.

Gloria Belotti



Un recente intervento di recupero dell'antico ricetto: prima e dopo

Le serate d'estate aprono con «Saga noir»

Carvico

Stasera alle 21.30, nel piazzale del municipio di Carvico, inizia l' rassegna estiva dal titolo «Cosa fai le serate d'estate?», organizzata dalla biblioteca comunale e dall'assessorato alla Cultura. Tutti gli eventi si terranno in piazzale del municipio o in caso di maltempo nel salone dell'oratorio di Carvico, con ingresso alle 21. Tutti gli spettacoli sono a prenotazione e a numero chiuso: iscrizione ed informazione in biblio-

teca: tel. 035.791127 interno 8. Oggi si terrà lo spettacolo «Saga noir» di Qui e Ora Residenza Teatrale. Mercoledì 7 luglio concerto di Acaro live con musica pop urbano di Ricky Zonca. Mercoledì 14 luglio spettacolo teatrale «7 contro Tebe da Eschilo» della compagnia Lombardi-Tiezzi e i Sacchi di Sabbia. Il 21 luglio spettacolo «Vecchia sarai tu!», il 22 luglio spettacolo «Infanzia felice» di Antonella Questa e il 28 luglio concerto «2Mondi» di Massimo Numa, tributo a Lucio Battisti.

4 Appartamenti

BERGAMO Ad.ze Santa Caterina, accogliente piano alto, trilocale + servizi, doppio affaccio: soggiorno, cucina separata, terrazzo vivibile, balcone. Box. Finemente rifinito. Euro 167.000 Mutuo permuta. Classe E - 158,09 kWh/mq. 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

SAN PAOLO D'ARGON Interessante Villa a schiera indipendente: luminosa ampia zona giorno, 2 camere doppie, 2 bagni, lavanderia. Taverna, porticato vivibile e giardino privato. Box. Euro 199.000 Mutuo permuta. In attesa di A.P.E. 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

5 Case, Ville e Terreni

GRUMELLO del Monte dominante, sontuosa villa singola di notevoli dimensioni, sviluppo principale su 2 livelli, splendida taverna a giorno. Ascensore interno, piscina, terrazze, giardino circostante. Immobile unico richiesto adeguato. Classe C, 63,81 kWh/mq. 035.4520330 www.leaderimmobiliarebergamo.it

12 Offerte Impiego

AD Communication società leader nella gestione di canali pubblicitari tra cui la rivista Città dei Mille, Cinema Lombardia, Servizi Digitali per le aziende, pubblicità interno/esterno autobus. Cerca agenti, offresi fisso mensile, alte provvigioni. Contattare 035.3591158 - direzione@adcommunication.it

CERCASI operatore telemarketing, buona remunerazione. Contattare 338.3743471.

STUDIO di consulenza del lavoro ricerca addetto/a paghe con esperienza e ottima conoscenza software Omnia-Paghe web Zucchetti. Inviare curriculum a: bergamopaghe@gmail.com

14 Offerte Lavoro

AZIENDA metalmeccanica cerca per manutenzione impianti siderurgici le seguenti figure: responsabile di cantiere, carpentiere/saldatore e montatore meccanico. Contatti: tel. 035/980143. E-mail: delfa@delfamontaggi.it

CERCASI capaci fresatori e tornitori capo officina gestione produzione conoscenza Cad, Cam, 3D, torni, fresi C.N., zona Rovato (BS). Inviare cv a: mte@mte.it Tel. 335.61.32.629.

CERCO ragazzo/a esperto/a lezioni di computer, tablet, power point, oppure studente ingegneria informatica. Elena 331.94.94.367.

POTATORE Cooperativa Berakah cerca potatore di alberi ad alto fusto (e non) per lavori in quota con PLE da 18-25 metri in provincia di Bergamo, autunno-inverno con possibilità primavera-estate per giardinaggio. Si richiedono attestati formazione sicurezza, flessibilità oraria e attitudine al lavoro di squadra. Contattare 0363.816201.

19 Vacanze e Turismo

BELLARIA Hotel Everest *** Tel. 0541.34.74.70. Sul mare, centrale, confortevole, aria condizionata. Parcheggio custodito. Ascensore. Luglio euro 54,00/56,00. Speciale spiaggia. Bimbi scontatissimi. Agosto interpellateci. www.hoteleverebellaria.it



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo . *Bèrghem*

LUGLIO

2021



La Scuola Valle Imagna brinda Tre medaglie tricolori giovanili

Trota torrente. Sigralli oro e Jezm argento nell'U23, Panza secondo nell'U14
Il presidente Morlotti: «Soddisfazione bellissima, il futuro promette bene»

SIMONE MASPER

Il futuro della pesca bergamasca sono loro, ancora una volta. Dopo il titolo tricolore nella trota torrente veterani della scorsa settimana con Leone Morlotti, lo scorso weekend i ragazzi della Scuola Pesca Valle Imagna, insieme ai «cugini» del Laghetto dei Cigni, hanno preso parte al Campionato italiano della categoria Under 23, Under 18 e Under 14 sul torrente Cuccio, in provincia di Como, portando a casa ben tre medaglie, un oro e due argenti, di cui due nelle categorie più grandi.

Matteo Sigralli ancora una volta si è dimostrato il numero uno della disciplina a livello giovanile e ha sbaragliato la concorrenza nella categoria degli Under 23 conquistando medaglia d'oro e titolo tricolore e portando un nuovo alloro alla sua Ponte San Pietro. Alle sue spalle, segnatevi questo nome: Omar Jezm ha chiuso al 2° posto, medaglia d'argento, dimostrandosi sempre più in ascesa e a suo agio anche con i più grandi.

La grande sorpresa di giornata, in ottica futura, arriva invece dalla categoria degli Under 14, i più piccoli, dove Marco Panza ha centrato un brillante secondo posto, sintomo che il lavoro di Leone Morlotti e dei suoi ragazzi sta già pagando.

«È una soddisfazione bellis-



La festa di tutti i ragazzi della Scuola Valle Imagna che hanno conquistato tre medaglie tricolori nel Comasco

sima, il mio successo e quello dei ragazzi - spiega con grande emozione il presidente Morlotti -. Ho cinque nuovi ragazzi tra i più piccoli e abbiamo centrato un secondo posto, sono ragazzi alla prima manifestazione: il futuro c'è, promettono bene. Ci stiamo muovendo anche verso il settore dei 16 anni, stiamo cercando i ragazzi, ma vedo che c'è un buon interesse, si può pensare positivo».

Sul fiume Sesia, in provincia di Vercelli, lo scorso weekend è andata in scena la finalissima

del Campionato italiano trota torrente esche rigide, dopo la semifinale dello scorso maggio sul Serio. Purtroppo per gli atleti di casa nostra non è arrivato il piazzamento a podio, ma riempiono la classifica finale nelle prime 20 posizioni: 6° Fabrizio Carrara (Valle San Martino), 8° Andrea Giganti (Valle Imagna), 9° il redivivo Mattia Ruggeri (Molinello), 15° Matteo Ambrosioni (Molinello), 17° Christopher Esposito (Bergamo Spinning) e 19° Angelo Pesenti (Molinello).

Nel prossimo weekend saranno nuovamente impegnati gli atleti dello spinning per il loro Campionato provinciale, che in questi ultimi anni sta riscuotendo sempre più successo e partecipanti. Sarà il campo gara di Zogno sul fiume Brembo ad accogliere gli appassionati delle esche artificiali con la 2° prova del Provinciale individuale, mentre l'ultima gara sarà in programma il 25 luglio sul fiume Serio, sui campi gara di Gromo/Ponte Nossà.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Cooperativa Legler la resa per il Covid: «Negozii in vendita»

Triste epilogo. A settembre l'assemblea straordinaria chiederà la messa in liquidazione dopo 120 anni di storia Operatori interessati a tessile e alimentare: salvi i posti

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Cala il sipario su 120 anni di storia della cooperativa Legler. A settembre un'assemblea straordinaria chiederà la sua messa in liquidazione.

Le attività tessili e alimentari dello storico marchio saranno nel frattempo cedute, con la condizione della salvaguardia del posto di lavoro per i dipendenti attualmente in forza, ad altri imprenditori.

Si conclude così la tormentata vicenda che ha coinvolto la società cooperativa - fondata nel 1901 a Ponte San Pietro da Matteo Legler, a capo dell'omonimo cotonificio - e dal 2019 in concordato preventivo (al 90% liquidatorio).

A nulla sono serviti gli sforzi del consiglio di amministrazione per garantire la continuità aziendale: a mettere definitivamente in ginocchio la società, già con una situazione particolarmente compromessa, è stata l'emergenza Covid. «E' il settore alimentare (dove le restrizioni legate allo spostamento delle persone, hanno favorito proprio negozi di prossimità come i punti vendita gestiti dalla cooperativa) - spiega Massimo Monzani, vicepresidente della Legler - ha visto anche importanti incrementi delle vendite, sempre però in un contesto di marginalità contenuto, quello

tessile su cui più si era poggiata la speranza di una positiva evoluzione gestionale, è stato particolarmente colpito dalla pandemia. Inoltre, essendo sottoposti ad una procedura non abbiamo potuto godere di ristori, né abbiamo potuto fare gli investimenti necessari». Da qui la decisione di cedere tutte le residue attività commerciali (altre erano già state cedute in precedenza, a Gorle e a Foppenico, nel Lecchese).

Per il settore tessile - composto dai quattro negozi, rispettivamente a Ponte San Pietro, Calolziocorte, Cassano e Vimercate (per un totale di 10 dipendenti in attività) - è arrivata la manifestazione di interesse dell'operatore italiano di uno storico marchio francese.

«Trattativa a buon punto»

«Siamo a buon punto con la trattativa - continua Massimo Monzani - abbiamo già ricevuto l'offerta per i canoni di locazione dei quattro punti vendita. Stiamo lavorando perché

■ Gli ultimi anni molto tormentati: dal 2019 la società era in concordato preventivo

questo ramo d'azienda possa essere ceduto rapidamente, così che la nuova proprietà possa subentrare dal primo settembre».

Potrebbero essere anche più rapidi i passaggi per quanto riguarda il settore alimentare. In questo caso gli operatori interessati sono due per i punti vendita di Ponte San Pietro e Calolziocorte (anche se Unes, in quanto fornitore di Legler, avrebbe un diritto di prelazione a parità di condizioni), uno invece l'operatore che vuole rilevare il punto alimentare di Treviolo. E uno anche per il negozio di Paladina, dove però c'è qualche criticità tecnica in più, perché l'immobile, non di proprietà della Legler, deve essere adeguato alle recenti normative.

Complessivamente il personale riassorbito di questo segmento è di 39 unità. «In questi anni i nostri dipendenti sono diminuiti (erano 65 alla fine del 2020), perché abbiamo ovviamente favorito le uscite - precisa il vicepresidente della Cooperativa Legler - e il loro ricollocamento».

Intanto, in attesa dell'assemblea straordinaria di settembre che metterà la parola fine alla storia della Legler, ieri nel corso dell'assemblea annuale è stato approvato a maggioranza il bilancio. Il 2020 si

L'assemblea Abi sarà on line con Patuelli, Visco e Franco

Martedì si terrà on line l'assemblea dell'Abi. Dopo il presidente, Patuelli, interverranno il governatore di Bankitalia Visco e il ministro Franco



Sta per calare il sipario su 120 anni di Cooperativa Legler: a settembre l'assemblea chiederà la liquidazione

La storia

In guerra venne bombardata L'espansione negli anni '70

Fondata nel 1901 a Ponte San Pietro, dai proprietari del Cotonificio Legler Hefti & C. la Cooperativa Legler, su analoghe esperienze inglesi, dona quote ai dipendenti del cotonificio, utilizzando i soldi per comprare alimenti all'ingrosso e rivenderli a prezzi calmierati a soci e non soci. Nel 1910 si propone come vero supermarket e nel 1919 diventa «cooperativa di consumo», aprendo a Brembate Sopra. Nel 1944 viene bombardata: muoiono alcuni dipendenti e la squadra di primo intervento del Cotonificio. Nel 1955 si inaugura la nuova sede, sulle macerie della precedente, e nel 1962 è uno dei primi supermarket d'Italia. Tra

anni '70 e primi del 2000 si moltiplicano i punti vendita: Seriate, Calolzio, Vimercate, Cassano, Dalmine, Presezzo, Bonate Sopra, Treviolo, Gorle, Paladina e Cene. Nel 2016 nasce l'alleanza con Unes. Il resto è storia d'oggi: nel 2018 (i negozi sono 15 e 153 lavoratori) scoppia il caso Legler: chiesto il concordato in continuità e chiusi 4 punti vendita con 62 esuberi. Il passivo è di 17,2 milioni, di cui 9,4 la somma depositata sui libretti. Il Tribunale ammette la Coop al concordato preventivo e nel 2019 il piano quinquennale, approvato dall'adunanza dei creditori che scongiurano il fallimento, prevede rimborsi per oltre 14 milioni. M.M.

è chiuso con un fatturato di 12.643.656 euro (contro i 14.935.529 euro del 2019). Il risultato di gestione ha registrato una perdita di 4.151.302 euro (rispetto all'utile di 5.563.552 dell'anno precedente).

Bilancio: pesano le svalutazioni

Con una precisazione però: «Il risultato del 2019 comprendeva sopravvenienze attive, conseguenti alla falcidia dei crediti, per un importo di circa 7 milioni e 800 mila euro (con l'approvazione del concordato i creditori avevano rinunciato ad una parte di quanto avrebbero dovuto ricevere). Mentre sulla perdita di quest'anno - conclude Monzani - incidono le svalutazioni delle immobilizzazioni (aste non andate a buon fine) per oltre 2 milioni e 300 mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso diamanti, sindacati coi dipendenti «Loro fuorviati». Supporto Banco Bpm

Il 19/7 le decisioni del Gup

«Il prossimo 19 luglio il Gup di Milano si esprimerà sulla richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di numerosi lavoratori bancari, dipendenti di primari gruppi bancari, per fatti correlati al procedimento penale avviato all'esito di denunce presentate da clienti che in passato investirono in diamanti». L'orizzonte sindacati, con una nota dei coordinamenti sindacali del gruppo Banco Bpm (Fabi, First-Cisl, Fisas-Cgil, Uil-

ca, Unisin) per «difendere i lavoratori ingiustamente coinvolti». «Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura - sottolinea - non confidiamo che verranno distinte le responsabilità fra chi, a livelli apicali, ha operato in accordo con le società venditrici di diamanti e i dipendenti, che in assoluta buona fede sono stati ingannati al pari dei clienti, avendo ricevuto le stesse informazioni fuorvianti»; «Non a caso - evidenziano i sindacati - sono numerosi i casi in cui gli stessi bancari, persuasi della bontà di

tale investimento hanno persino acquistato per sé i diamanti». Per i sindacati è «indispensabile che le responsabilità siano sempre accertate» ma anche «evitare generalizzazioni, anche mediatiche», e sarebbe «opportuno riflettere sulla revisione dell'approccio commerciale rispetto alla vendita dei prodotti bancari e non bancari ed alla fortissima pressione che opprime i lavoratori del credito».

Da parte sua la banca precisa che «i fatti legati al processo diamanti si riferiscono all'attività

svolta nel periodo 2003-2016 e precedono la nascita di Banco Bpm, avvenuta nel 2017. La nuova banca ha affrontato la vicenda con la massima attenzione, disponendo decise azioni di discontinuità manageriale e, collaborando con le autorità giudiziarie. Nei confronti dei clienti, sono state messe in campo diverse iniziative, basate sul costante dialogo per trovare con loro soluzioni positive». Banco Bpm ha gestito la vicenda nel pieno rispetto della clientela confidando nel corretto operato delle colleghe e dei colleghi ai quali, nella più completa fiducia nelle decisioni della magistratura, la banca non ha mai mancato e non mancherà di assicurare il pieno supporto».

«A' Design Award 2021» 3 premi a Studio Archos

Albino: allori mondiali

Un premio in uno dei concorsi internazionali più noti al mondo è già una grande traguardo, figurarsi tre: eppure lo studio Archos di Albino dell'architetto Edoardo Mileti, è riuscito a fare «triple» nel prestigioso premio «A' Design Award 2021» per la categoria «Architettura, Costruzione e Strutture». «A' Design Award & Competition è tra i più importanti concorsi di design del mondo che annual-

mente premia le migliori opere di design.

Le opere Archos premiate sono il Forum Fondazione Bertarelli di Poggi del Sasso (Grosseto), la Villa bifamiliare di Ponteranica e il Roccolo Abitato di Clusone (quest'ultimo già vincitore lo scorso anno del prestigioso German Design Award): la giuria internazionale le ha scelte soprattutto per il loro inserimento nell'ambiente circostante e lo stretto rapporto con la natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

Proverbio

De l'oi ol temporà a l' fà mai mal
Il temporale di luglio non fa danno



«Le avventure del signor Bastoncino» oggi al parco del Centro La Proposta a Ponte San Pietro

ISOLA Il «signor Bastoncino» con il Teatro del Vento

ANDREA FRAMBROSI

La rassegna Teatro a Merenda, organizzata dalla compagnia Teatro del Vento, prosegue la sua stagione dedicata ai bambini e alle famiglie, presentando oggi al parco del Centro La Proposta di via San Marco a Ponte San Pietro, lo spettacolo intitolato «Le avventure del signor Bastoncino» (ore 20.30, ingresso 5 euro, prenotazione consigliata: Biblioteca di Ponte San Pietro 035 610330 - whatsapp 333 6112256 - biblioteca@comune.pontesanpietro.bg.it - Teatro del Vento cell whatsapp 348 3117058 - info@teatrodelvento.it). Di e con Walter Maconi di Pandemonium Teatro, lo spettacolo è un lavoro di teatro d'attore con oggetti animati. Ma

chi è il signor Bastoncino, protagonista dello spettacolo? È un semplice rametto ma che può diventare mille cose: «Il veliero in mezzo al mare. La spada di un cavaliere. La bacchetta magica di una fata. Ma Signor Bastoncino è un rametto molto speciale, è una creatura stramba rispetto a tutto ciò che vive nel bosco. È un pezzo di ramo con gambe, braccia, occhi, naso e bocca... È metà albero e metà bambino. Inoltre ha una passione tutta particolare per il canto». Vive sulla cima di un albero ma un giorno, la brezza che lo culla, si trasforma in un tornado e così il Signor Bastoncino viene trasportato molto lontano. Inizia così la sua straordinaria avventura in luoghi sconosciuti: riuscirà a ritrovare la strada di casa? «Mi sono liberamente

ispirato al libro «Bastoncino» di J. Donaldson e A. Scheffler - scrive il regista - perché ho riconosciuto fin da subito nel protagonista un personaggio archetipo molto potente. Penso che la sua storia abbia la forza di risuonare nel cuore dei bambini perché utilizza simboli, situazioni, parole e creature che sono presenti nell'immaginario di tutti». Lo spettacolo è realizzato con la collaborazione artistica di Albino Bignamini, del progetto, scenografia, costumi e del Signor Bastoncino di Anuse Castiglioni, della realizzazione scenografia e Signor Bastoncino di Max Zanelli, costumi di Michela Sollecito, vocal coach e voce registrata Emanuela Palazzi, movimenti di scena Serena Marossi e le luci di Paolo Fogliato.



Il Santo

Beato Pier Giorgio Frassati

Terziario domenicano

Nasce nel 1901 a Torino in una famiglia della ricca borghesia. Entra in contatto con la povertà: durante il liceo frequenta le Opere di san Vincenzo. Dedicò il tempo libero alle opere assistenziali per poveri e diseredati. Fonda con i suoi amici più cari una «società» di giovani attenti ad aiutarsi nella vita interiore e nell'assistenza degli ultimi. Muore di poliomielite il 4 luglio 1925.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ E PROVINCIA

In città

Mattino Suoni in estate

Ore 10:30

Via San Giacomo, 9 - A Palazzo Polli Stoppani, esibizione del Quintetto a fiati Orobic, composto da Pierandrea Bonfadini (flauto), Marino Bedetti (oboe), Fabio Ghidotti (clarinetto), Alessandro Valoti (corno) e Oscar Locatelli (fagotto).

Pomeriggio Bergamo Festival

Ore 16:00

Viale Papa Giovanni XXIII 106 - Al Centro Congressi Giovani XXIII, «Un velo di piombo» proiezione video di Davide Cavallieri, presentato da Piero Alessandro Corsini, responsabile Rai5 e direttore Rai Cultura; ore 18, Susanna Camusso e Ivana Pais in «Il lavoro di domani» intervista la giornalista Francesca Ghirardelli; ore 21, Roberto Vecchini in «Lezioni di volo e di atterraggio» intervista Alma Maria Grandin, caposervizio Tg1. Ingresso libero con prenotazione sul sito www.bergamofestival.it

In provincia

Mattino Almè accende i motori sfilano le moto d'epoca

Ore 08:00

Primo Raduno di moto d'epoca organizzato e promosso dal Moto club Prealpi Orobiche: ritrovo in piazza Lemine per iscrizioni e ritiro gadget e dopo la colazione di benvenuto, ore 10,30 tutti in sella per trascorrere una giornata dedicata ai motori, Rientro sempre in piazza Lemine per le 12,30 e poi pranzo convenzionato in oratorio

Gazzaniga



Estate In 2021

Ore 21, all'interno del cortile delle scuole elementari, concerto «...che la dolcezza ancor dentro mi suona» omaggio a Stravinsky ad opera di Ensemble Nuovi Orizzonti (Classica - Contemporanea). La serata, a ingresso libero, fa parte della rassegna musicale «Estate In 2021», quest'anno dedicata a Dante Alighieri. In caso di pioggia l'evento sarà spostato in Chiesa Parrocchiale (160 posti).

Papa Giovanni XXIII. Ore 14 premiazioni con la consegna di simpatici omaggi. Inoltre esposizione di fotografie in bianco e nero dei diversi motoclub esistenti negli anni Settanta e Ottanta ad Almè e Villa d'Almè.

Costa di Mezzate, Antiquariato in Cascina

Ore 08:00

Fino alle ore 17, come ogni prima domenica del mese, 29ª edizione del mercatino «Antiquariato in cascina», organizzato dall'Associazione Paese Vecchio in Festa, che accoglie circa 30 espositori selezionati provenienti da diverse regioni del Nord Italia. Info: 338.6544891.

Corna Imagna Oli mercat de San Sù

Ore 09:00

Via Finilmascher - Fino alle ore 13, in piazza della Rinascita, torna il mercato contadino, sotto la chiesa parrocchiale.

Tavernola Bergamasca,

Visite guidate

Ore 09:30

Tutte le domeniche estive e il 15 agosto, apertura al pubblico della Pieve di S. Pietro fino alle ore 12 e dalle 14,30 alle 17,30.

Treviglio vintage

Ore 10:00

Per le vie della città, torna la settima edizione di «Treviglio vintage».

Sera Onore Festival Onore e Cultura

Ore 21:00

Al piazzale del mercato, piazzale del Municipio, «Ad eccelsa tendo: La montagna per Dante» in occasione della Giornata regionale della Montagna, lettura del Canto XVII Paradiso della Divina Commedia, relatori Marco Cimmino e Paolo Valoti. Ingresso libero, con obbligo di prenotazione. Info: 0346.72.220 o info@borghipresolana.com

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9): VIA CAMOZZI, via Camozzi, 138.

SERVIZIO DIURNO (ore 9-20): GRUMELLINA, via Tadino 4D.

È attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacie Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:

* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.

Alta Valle Seriana: Cerete, Schilpario, Valbondione.

Hinterland: Dalmine all'Università, Urgnano comunale (dalle 9 alle 24).

Isola e Valle Imagna: Brembate di Sopra (dalle 9 alle 24), Calusco d'Adda Magni, Costa Valle Imagna.

Romano di Lombardia: Romano di Lombardia Torricoda.

Seriate Grumello: Castelli Calepio frazione di Cividino, Torre de' Roveri (dalle 9 alle 24).

Treviglio: Arzago d'Adda (dalle 9 alle 20), Ciserano (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3 (dalle 20 alle 9).

Valle Brembana: Branzi, Zogno Brighenti.

Valle Cavallina Alto e Basso Sebino: Riva di Solt, Trescore Algisi.

Valle Seriana: Colzate, Torre Boldone De Gasperis.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 116117

Dalle ore 20 alle ore 6 nei giorni lavorativi, dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle ore 14 alle 19, per l'utenza fino a 14 anni, previo colloquio telefonico (dalle 14-19), nelle seguenti sedi: Albino, tel. 035.306.27.22; Almè, tel. 035.306.27.22; Bergamo, tel. 035.267.6523; Calusco d'Adda, tel. 035.438.94.18; Dalmine, tel. 035.378.134; Romano di L., tel. 0363.919.200; Sarnico, tel. 035.306.24.44; S. Giovanni Bianco.



ESTRAZIONI DEL LOTTO

CONCORSO n. 79 del 03/07/2021

SuperEnalotto

Numero Jolly 67

Numero Superstar 61*

CONCORSO n. 79 del 03/07/2021

MONTEPREMI

Euro 4.907.919,60

Punti 6 JackPot 53.512.008,32

Punti 5+1

Punti 5 25.766,58

Punti 4 534,49

Punti 3 34,98

Punti 2 6,26

6 stella -

5+1 stella -

5 stella 644.164,50

4 stella 53.449,00

3 stella 3.498,00

2 stella 100,00

1 stella 10,00

0 stella 5,00

ESTRAZIONI LOTTO

Bari 11 80 24 90 81

Cagliari 12 19 24 9 66

Firenze 7 86 63 6 11

Genova 24 38 76 80 37

Milano 68 80 29 23 41

Napoli 61 39 68 7 1

Palermo 28 17 83 71 50

Roma 34 21 45 72 85

Torino 15 11 13 82 43

Venezia 60 39 71 87 50

Nazionale 23 66 6 7 82

10 7 19 34 63

11 21 38 68

12 24 39 76

15 28 60 80

17 29 61 86

Oro Doppio L'ECO - HUB

Pianura e Isola

Lavori estivi nelle scuole 200 mila euro per tre progetti

Ponte San Pietro. Interventi previsti alle elementari nel centro del paese, al Villaggio Santa Maria e a Locate

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Durante l'estate, nel periodo delle vacanze è tempo di lavori nelle scuole. L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha stanziato 200.000 euro per tre progetti: rifacimento dei bagni della scuola elementare di Ponte capoluogo (100.000 euro), ritinteggiatura della scuola elementare del Villaggio Santa Maria (50.000 euro) e manutenzioni straordinarie della scuola dell'infanzia di Locate (50.000 euro).

«A giugno sono iniziate le opere di ritinteggiatura delle aule della scuola Giovanni Pascoli del Villaggio - spiega il sindaco Marzio Zirafa - per dare nuovo colore e gradevolezza agli ambienti scolastici dei nostri ragazzi. L'architetto Davide Martis, direttore dei lavori, ha ritenuto opportuno sospendere momentaneamente i lavori a causa dell'inizio del centro ricreativo estivo che utilizza anche alcuni locali della scuola. La ditta C.M. Service di Berzo San Fermo riprenderà il cantiere nel mese di agosto per poterlo concludere prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. Con questo intervento completiamo la ritinteggiatura

di tutte le tre scuole elementari del territorio avviata l'anno scorso; l'impegno complessivo per i lavori nelle scuole del territorio negli ultimi 5 anni ha superato il milione di euro».

Partiranno a breve anche i lavori presso la scuola Alessandro Manzoni di Ponte. L'ufficio tecnico ha appaltato l'opera all'impresa I. M. R. di Rudiano che si occuperà quindi del risanamento delle murature dei corridoi e del rifacimento dei servizi igienici del primo piano: si tratta di due blocchi bagno destinati agli studenti e dei servizi per gli insegnanti. Davanti al plesso scolastico verrà inoltre rafforzata la segnaletica dedicata al flusso pedonale.

Per quanto riguarda, invece, la scuola dell'infanzia di Locate, di proprietà comunale e a gestione parrocchiale, le manutenzioni scatteranno al termine del centro ricreativo estivo ora in corso e riguarderanno il rifacimento del muretto esterno e la sistemazione delle infiltrazioni e delle murature esterne sulla parte originaria dell'asilo. «In vista del prossimo anno scolastico - prosegue Zirafa - ci sono buone notizie anche per gli studenti delle scuole superiori o univer-



La scuola primaria di Ponte San Pietro in via Piave

■ **Il sindaco Zirafa:** «In cinque anni ha superato il milione l'impegno totale nelle scuole»

■ **Sconti per studenti sugli abbonamenti annuali con Atb e Autoservizi Locatelli**

sità che acquisteranno abbonamenti annuali del trasporto pubblico. Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha infatti approvato due convenzioni con Atb e con Autoservizi Locatelli, confermando condizioni agevolate agli studenti del paese. Lo stanziamento previsto è di circa 10.000 euro a carico del bilancio comunale».

Per gli abbonamenti di Atb dedicati agli studenti fino a 26 anni, i residenti potranno usufruire di uno sconto pari a 35 euro per la tariffa A (una zona), 45 per la tariffa B (due zone) e 50 per la tariffa C (tre o più zone). Per gli abbonamenti con Locatelli, previsto il 10% di sconto sulle tariffe annuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Alla chiesetta cippo in memoria degli alpini

Monte Marenzo

Inaugurato come segno di gratitudine per l'impegno delle penne nere



La benedizione del cippo

È stato inaugurato nei giorni scorsi a Monte Marenzo un cippo in memoria degli alpini, nella zona dove si trova la chiesetta di Santa Margherita con i suoi splendidi affreschi che risalgono al XIV e XV secolo. Proprio domenica scorsa ha preso il via la nuova stagione dell'iniziativa culturale «Un gioiello tra i boschi», giunta alla 13ª edizione, che prevede visite guidate alla chiesetta e agli affreschi. L'inclemenza del tempo non ha consentito le visite che sono rinviate a domenica 1º agosto e 5 settembre.

Nell'occasione il parroco don Angelo Roncelli ha celebrato la Messa. Al termine è stato inaugurato e benedetto, alla presenza anche della sindaco Paola Colombo, il cippo in memoria degli alpini, per ricordare l'impegno di tanti di

loro come volontari, anche in occasione delle visite alla chiesetta. Il capogruppo delle penne nere Ruben Carsana ha ricordato l'impegno degli alpini e degli amici degli alpini che «hanno contribuito, con il loro sostegno, a salvare la chiesetta di Santa Margherita».

R. A.

«Spid Day», a Capriate l'attivazione è gratis

In Comune

Servizio su prenotazione, sabato dalle 9 alle 18, soprattutto in aiuto ai cittadini anziani

Sabato con «Spid Day» a Capriate San Gervasio. Dalle 9 alle 18, nel palazzo comunale (Ingresso 4, piano terra) si potrà attivare lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Il servizio è organizzato dall'Amministrazione comunale. Ai residenti che lo richiedono verrà attivata gratuitamente l'identità digitale. La

prenotazione è obbligatoria al numero 02.920991230 dalle 9 alle 12, entro domani. Il giorno dell'attivazione si dovranno portare carta d'identità e tessera sanitaria, uno smartphone su cui ricevere e-mail e sms. «Abbiamo deciso di organizzare lo «Spid Day» - evidenzia Susanna Della Vite, assessore alla Comunicazione - al fine di permettere ai nostri cittadini, soprattutto anziani, di attivare senza problemi il loro Spid che è diventato un po' il passaporto per i servizi della pubblica amministrazione».

R. T.

Monsignor Delpini in Valle San Martino

L'appuntamento

Domenica visita alle frazioni di Torre de' Busi, poi momenti di preghiera a Calozziocorte e Carenno

Domenica è in programma in Valle San Martino l'arrivo dell'arcivescovo metropolita di Milano monsignor Mario Delpini. Con questo arrivo l'alto prelato completa la visita alle comunità ambrosiane della dio-

cesi di Bergamo. Il programma di domenica prevede la visita alle frazioni di Torre de' Busi. Alle 15,30 un momento di preghiera nella chiesa di Sogno, segue alle 16,15 nella chiesa di Valcava e poi alle 17,30 la Messa nella chiesa della frazione San Marco.

Alle 19 un momento di preghiera al cimitero della frazione Lorentino di Calozziocorte e infine al cimitero di Carenno.

Passaggio di consegne al Rotary Casali lascia, Martina presidente

Isola Bergamasca

La neopresidente, medico radiologo 47enne: «Dedico questa nomina a mio papà che non c'è più»

Passaggio di consegne al Rotary Club Isola Bergamasca - Ponte San Pietro. Claudia Martina succede a Giuseppe Casali alla presidenza del club nel nuovo anno rotariano 2021/2022. L'avvicendamento è avvenuto nei giorni scorsi. «Vorrei ringraziare in modo particolare una persona che non c'è più: mio papà Elio Martina - ha esordito la neo presidente, 47 anni e medico radiologo all'ospedale di Vimercate -. Secondo me lui incarnava quelli che sono i più importanti principi rotariani quali servizio, solidarietà e amicizia. Pensavo che i valori che mi aveva



La neopresidente Claudia Martina con Giuseppe Casali

trasmesso fossero difficili da ritrovare in un gruppo di persone tanto eterogeneo, ma mi sono ricreduta e sono pronta a prendere in mano per un anno il timone di questa piccola barca di cui ciascuno di noi tiene un remo».

Con un obiettivo in particolare: «Cercheremo - ha continuato - di donare un po' del nostro tempo, professionalità e

amore per imparare a servire in modo da cambiare in meglio la vita di qualcun altro e rendere il nostro piccolo mondo un posto migliore in cui vivere». Dal canto suo il presidente uscente ha voluto sottolineare l'impegno del club anche in un anno difficile come quest'ultimo caratterizzato dalla pandemia. «Mantenere contatti telefonici con i soci in un momento così

particolare - ha detto Casali - è stato determinante nel consolidare e dare senso al nostro agire rotariano. Nonostante le difficoltà il nostro Rotary Club ha organizzato a distanza 20 conviviali/interclub e ha portato avanti svariati progetti».

Tra questi, insieme al Distretto 2042, il progetto Aquaplus, La Ruota d'oro e Usaid per dotare le scuole secondarie del territorio di pc e tablet da assegnare in comodato d'uso agli studenti che non disponevano di strumenti per la didattica a distanza; quello dei padri separati a Baccanello e quelli d'inclusione sociale e lotta alla povertà in collaborazione con Azienda Isola. Ha poi partecipato alla valorizzazione del ponte San Michele a Patrimonio dell'umanità, collaborato con Aeper per il progetto comunità «Piccola stella» e attivato un canale comunicativo e di riflessione con la Rete anti- violenza dell'Isola per lo sviluppo di un progetto ad ampio respiro a livello provinciale da attuarsi in collaborazione con gli altri Club Rotary.

Claudia Esposito

Skille

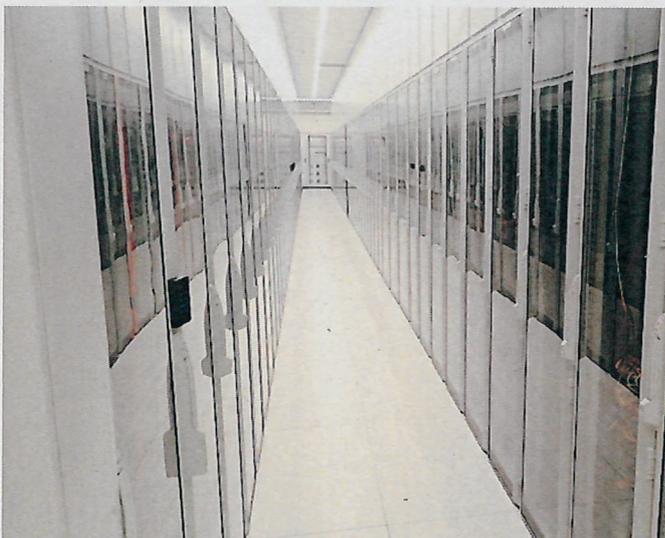
info@skille.it

Storie e visioni della nuova economia

Centinaia di **migliaia di server** lavorano **senza sosta** per garantire **servizi** alle aziende e ai privati. Scopriamo **come funziona** il campus dove arriverà anche **Euronext**, il gruppo che **gestisce** il mercato di **sette Borse** europee, inclusa Piazza Affari

A Ponte San Pietro il data center dei record è targato Aruba

di Roberto Clemente



DOVE L'AVANGUARDIA È SEMPRE DI CASA

Con i suoi 200 mila metri quadrati di superficie nell'area ex Legler, quello di Aruba a Ponte San Pietro è il più grande e moderno campus di data center in Italia. Il Data Center A, attualmente operativo, è in grado di ospitare centinaia di migliaia di server negli spazi che la società - fondata e guidata dall'amministratore delegato Stefano Ceconi - mette a disposizione dei propri clienti. Sono tantissime le aziende che hanno scelto di collocare i propri server negli spazi di Aruba, nomi di rilievo nel mondo enterprise, da Ducati a Sisal, società telefoniche o dell'editoria, per continuare tra l'altro con numerose pubbliche amministrazioni.

Nel Data Center C - attualmente in costruzione contemporaneamente al B, destinato ad accogliere altre migliaia di server - troverà invece spazio Euronext, il gruppo che gestisce il principale mercato finanziario d'Europa mettendo in collegamento le principali Borse, inclusa quella di Milano. Euronext ha scelto di affidare proprio ad Aruba la gestione del sistema sul quale si scambieranno tra l'altro le azioni di Piazza Affari e delle Borse di Parigi, Amsterdam, Oslo, Bruxelles, Lisbona e Dublino. Merito anche della massima sicurezza, sia logica che fisica, che il campus di Ponte San Pietro offre, con guardie armate 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con sette diversi perimetri di sicurezza che assicurano l'invulnerabilità degli spazi e soprattutto dei dati.

STRUTTURE ENERGIVORE E SCELTE GREEN

La struttura ha numeri da record. Basti per esempio pensare che il solo edificio A, lungo circa 120 metri e largo circa 60, impegna una potenza elettrica all'incirca equivalente a quella di intere città di medie dimensioni.

Alcune stime dicono che entro il 2025 i data center consumeranno un quinto di tutta l'energia generata nel mondo, e per questo negli ultimi anni c'è stato uno spostamento concertato da parte dei data center e dei fornitori per trovare "strategie green" così da ridurre il consumo e impegnarsi a fare un uso intelligente delle energie rinnovabili.

Nel caso di Aruba la scelta gre-



en è stata chiara sin dall'inizio: le facciate e parte del tetto del Global Cloud Data Center, il campus di Ponte San Pietro, sono coperte di pannelli fotovoltaici, con 10.258 metri quadrati di pannelli installati e una potenza complessiva di 2.310 kW. La stessa scelta del sito di Ponte è stata fatta per la presenza di una centrale idroelettrica ("ereditata" dall'azienda tessile Legler). Attraverso anche altre centrali idroelettriche di proprietà, dislocate nel Nord Italia, Aruba prevede una produzione annuale media di 35 GWh ed una potenza complessiva installata di 8.554 kW. E comunque - assicura l'a.d. - «il resto dell'energia necessaria viene comprata da operatori che garantiscono il 100% di produzione da fonti rinnovabili».

LA STRATEGIA 2N PER NON FERMARSI MAI

Sempre parlando di record, tutti gli impianti utilizzati per fornire energia elettrica, raffreddamento e connettività ai server che si trovano all'interno del campus hanno un gemello. Ogni rack - gli armadi che contengono i server - ha per esempio una doppia alimentazione per assicurare che in caso di guasto a una linea ci sia quella di scorta. Per capire meglio il funzionamento, non succede che se una linea si guasta interviene l'altra: entrambe le linee sono sempre collegate, garantendo, in condizioni normali, il 50% di energia

■ Per ogni impianto ne esiste almeno uno di scorta: l'obiettivo è scongiurare ogni interruzione

ciascuna: in caso di guasto a una linea l'altra semplicemente continua a lavorare fornendo il 100% dell'energia. In questo modo - spiega Stefano Ceconi - il rischio di uno stop a un server si riduce allo 0,00001%.

Questa filosofia della duplicazione degli impianti (2N) accomuna un po' tutti i servizi necessari al mantenimento dei server, con sistemi di emergenza, come generatori autonomi di energia elettrica e impianti di scorta per il raffreddamento sempre pronti a entrare in funzione.

PAROLA D'ORDINE SICUREZZA TOTALE

La sicurezza è totale nel campus di Ponte San Pietro: prima di arrivare anche solo a poter toccare la maniglia di un rack, ci sono fino a sette perimetri di sicurezza da superare. Entrare dà un po' l'impressione di essere a Fort Knox, perché oltre a badge, pin e sensori biometrici, ci sono i controlli del personale, la videosorveglianza, porte da superare che se restano aperte anche solo pochi secondi di troppo fanno scattare l'allarme. Ogni gruppo di server è protetto da una "cage" (una gabbia), e in alcuni cage non può accedere neppure il personale di Aruba, perché la manutenzione e gestione di queste macchine è in toto in carico al cliente.

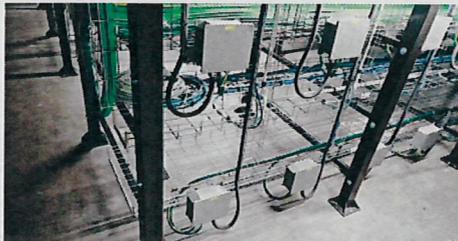
«L'intero edificio è una macchina - ci spiega Stefano Ceconi - con sensori per la temperatura, sia dell'ambiente che dei cavi, per l'energia, con un doppio impianto antincendio che utilizza un gas inerte e ha ugelli silenziati per non rischiare di danneggiare i dischi dei server». Per mantenere in funzione questa sofisticata macchina a Ponte lavorano 200 persone, oltre ai sistemisti e a chi si occupa della manutenzione elettrica, idraulica e della sorveglianza.

ALTA TECNOLOGIA E ATTENZIONE PER L'AMBIENTE



Tutta l'energia arriva da fonti rinnovabili

Il Data Center A impegna una potenza elettrica pari a quella di una città di medie dimensioni: in Aruba la scelta ecologica è una scelta precisa, e i pannelli fotovoltaici coprono le pareti e parte del tetto dell'edificio.



Sotto il pavimento la doppia alimentazione e il raffreddamento

Il pavimento galleggiante ha una portata di 2.000 kg per metro quadro e un'altezza di 2 metri: a ogni rack arriva una doppia linea di alimentazione e, attraverso il sottopavimento, l'aria a 21 gradi, che raffredda i server.



L'erogazione dell'energia è garantita da batterie e gruppi di continuità

La costanza nell'erogazione dell'energia destinata ad alimentare ogni singolo server è garantita da gruppi di continuità: le batterie sono monitorate in tempo reale per poter intervenire subito in caso di anomalie.

L'area ex Legler acquisita
200 mila metri quadrati

I data center
uno operativo, 2 in costruzione

Pannelli fotovoltaici installati
10.258 metri quadrati

Il trasferimento di Euronext nel campus
è previsto entro la fine del 2023

Tecnologia nella rete



ENTRARE DÀ L'IMPRESSIONE DI ESSERE A FORT KNOX: SERVONO BADGE, PIN E, PER ARRIVARE AI SERVER, SENSORI BIOMETRICI, ALLARMI, VIGILANZA E VIDEOSORVEGLIANZA



ARUBA HA ACQUISITO L'AREA DELL'EX LEGLER A PONTE SAN PIETRO, INCLUSA LA CENTRALE IDROELETTRICA: LO SPAZIO CONSENTIRÀ FUTURE ULTERIORI ESPANSIONI

SCOPRIAMO IL CUORE DEL SISTEMA

I SERVER SONO ALL'INTERNO DI RACK

I server si trovano all'interno di rack, ossia armadi particolari dotati di un telaio su cui sono poi montate le parti hardware vere e proprie. Ogni server montato all'interno dei rack viene utilizzato per la gestione dei servizi e dei dati: un server è generalmente composto da dischi fissi, memorie ram, processori e alimentatori.

PRIVATE CAGE

Gabbia privata. In inglese private cage: ci sono fino a sette perimetri di sicurezza da superare prima di arrivare a poter toccare la maniglia di un rack, perimetri che possono aumentare nel caso si doti il rack di una serratura intelligente posizionata nella gabbia.

ANTINCENDIO

Il sistema antincendio è basato su gas: nel caso dovesse entrare in funzione, gli ugelli sono dotati di soppressori di rumore, installati per evitare rischi di danneggiare le componenti meccaniche.

RAFFRESCAMENTO GEOTERMICO

Il raffreddamento dei componenti dei server è garantito da un costante flusso di aria fredda che entra alla base del rack ed esce dall'alto. L'aria viene erogata da macchine scambiatrici di calore alimentate da un sistema geotermico che usa l'acqua di falda.

PAVIMENTO FLOTTANTE

Il pavimento su cui poggiano i rack è di tipo flottante. Si trova a 2 metri di altezza e ha una portata di 2.000 chili per metro quadrato. Questa configurazione è utile per la gestione di tutti i cablaggi, che si trovano sotto il pavimento, che può essere fatta in modo efficiente e pulito.

RETE A SCELTA

Ogni utente ha la possibilità di scegliere tra numerosi operatori nazionali e internazionali per i servizi di connettività e quindi per il collegamento alla rete internet.

ALTA CAPIENZA

I rack sono ad alta capienza e al loro interno possono trovare spazio server che ospitano servizi cloud o altri servizi proprietari delle aziende clienti.

ALIMENTAZIONE DA 2 LINEE

L'alimentazione dei server passa sul retro dei rack ed è garantita da due linee indipendenti e protette che assicurano la massima ridondanza e continuità di servizio. Le linee utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili.

talk



Stefano Ceconi
amministratore
delegato di Aruba

State già lavorando da tempo per il futuro: quali saranno i prossimi passi?

Grazie agli investimenti nei due nuovi data center e nel potenziamento degli impianti per l'autoproduzione di energia derivante da fonti rinnovabili, stiamo proseguendo nell'obiettivo che ci eravamo preposti con la nascita di questo Global Cloud Data Center, ossia mettere a disposizione dei nostri clienti il massimo della tecnologia IT, nel rispetto dell'ambiente. Aggiungeremo questi nuovi tasselli al completamento del campus tecnologico con l'intenzione di mantenere il nostro carbon footprint negativo nell'intera rete di Data Center Aruba.

Per voi il green non è un'opinione: quali scelte avete in programma?

Nell'ottica di potenziare ulteriormente la capacità di produzione di energia in loco, che garantisce il massimo dell'efficienza, i nuovi moduli DC-B e DC-C, che accoglierà Euronext, saranno rivestiti da impianti fotovoltaici di nuova generazione sia sulle pareti che sulle coperture. In aggiunta, sarà installata una terza turbina all'interno della centrale idroelettrica sul Brembo.



La "cattedrale" eroga 12.000 kilowatt di corrente elettrica

La chiamano la cattedrale. Ogni fila di questi container navali contiene alla base le batterie, nella parte centrale gli ups. In alto invece entra la corrente a 15.000 volt ed esce a 400; sono 12 file da 1.000 kW l'una.



Il freddo si ottiene con un sistema geotermico

Per il raffreddamento dei server si utilizza un sistema geotermico. L'acqua viene prelevata da pozzi nella zona di Valbrembo. Filtrata, a circuito chiuso, entra in scambiatori di calore da 750 kW e poi ritorna nell'ambiente.



La centrale idroelettrica sul Brembo

Se ora Aruba ha sede a Ponte S. Pietro è grazie alla centrale idroelettrica sul Brembo: la società era alla ricerca di sistemi per produrre la propria energia e ha partecipato a un'asta. Alla fine ha comprato l'intera ex Legler.

Agenda

Proverbio

Quando l'sul a l'è 'n liù biv ol vi del tò pesti
Con il solleone bevi il vino del tuo bottigione



Lydia Gelmi Cattaneo è al centro dello spettacolo «Lydia tra le nazioni», in scena domani e giovedì

VALVERDE

«Lydia tra le nazioni» La sua vita a teatro

ANDREA FRAMBROSI

Un piccolo sogno che si avvera l'approdo sul palco del lavoro che Chiara Bettinelli aveva pensato, sin dall'inizio, come rappresentazione teatrale. Parliamo dello spettacolo «Lydia tra le nazioni», che racconta la vita di Lydia Gelmi Cattaneo (1903-1994), insignita nel 1974 del titolo di Giusto tra le nazioni, per aver salvato decine di ebrei dalla deportazione organizzando, dalla sua casa di Ponte San Pietro, la loro fuga in Svizzera.

«Era una donna coraggiosissima, non aveva paura di niente» racconta Chiara Bettinelli, che ha condotto minuziose ricerche su questa eroica donna bergamasca, attivissima, curiosissima della vita e dell'arte, viaggiatrice instancabile, tra le

pochissime ad avere la patente automobilistica, fine miniaturista, amica dell'allora monsignor Roncalli destinato a diventare Papa Giovanni XXIII. Presentato nell'ambito di deSidera Teatro, «Lydia tra le nazioni» debutta domani e giovedì al Castello di Valverde (via Giovanni Maironi da Ponte, 3, Bergamo). Prenotazioni: www.eventbrite.it/e/biglietti-lydia-tra-le-nazioni-160216557035.

Scritto da Mara Perbellini, è interpretato da Angela Demattè e Maria Laura Palmeri (scene e costumi di Maria Paola Di Francesco, luci di Simone Moretti, musiche di Ennio Morricone, Gabriella Ferri e Riccardo Bignamini, regia di Paolo Bignamini, produzione Teatro de Glincauminati/deSidera Teatro). L'idea dello spettacolo era venuta a Chiara Bettinelli, di deSidera Tea-

tro, nel 2019 in occasione della messa in scena dello spettacolo ispirato al «Decamerone», allestito all'interno del magnifico Castello di Valverde che era stato di proprietà della famiglia Cattaneo, dove Lydia aveva vissuto gli ultimi anni della sua intensissima vita. Poi è arrivato il Covid e ha bloccato tutto. O quasi, perché Chiara Bettinelli nel frattempo ha cominciato a setacciare gli archivi alla ricerca di notizie sulla vita di Lydia. Ne è nato così un film documentario curato dall'astessa Bettinelli e con la regia di Paolo Bignamini oggi si avvera il sogno di trasformare tutto il materiale in un lavoro teatrale. In scena Demattè interpreta Lydia mentre Palmieri è Irene Weiss, una ragazza ebrea salvata da Lydia, che nasce in casa sua dal gennaio 1944 alla fine della guerra. Info: www.teatrosidera.it.



Il Santo

Sant'Enrico II
Imperatore

Enrico II è un esempio di rettitudine nell'arte del governare e, oltre che santo, è patrono delle teste coronate. Nato nel 973 vicino a Bamberg, in Baviera, crebbe in un ambiente cristiano. Il fratello Bruno divenne vescovo di Augusta, una sorella si fece monaca e l'altra sposò un futuro santo, il re d'Ungheria Stefano. Papa Benedetto VIII lo incoronò a guida del Sacro Romano Impero. Enrico morì nel 1024. Fu lui a sollecitare l'introduzione del Credo nella Messa domenicale.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ E PROVINCIA

In città

Pomeriggio

Yoga nel parco
Ore 18:30
Ingresso da via Galgaro e via Borgo Palazzo - Al giardino al Galgaro, ogni martedì, fino alle 19,45, yoga nel parco a cura dell'Associazione Yantra. Partecipazione libera. Si consiglia abbigliamento comodo e una coperta leggera. In caso di pioggia durante la giornata le lezioni possono essere sospese a discrezione dell'insegnante. Info: yantrabergamo@libero.it

Il libro di Rosella Ferrari

Ore 18:30
Al Circolino, Vicolo S. Agata, presentazione del libro «A Bergamo ci sono i fantasmi» di Rosella Ferrari. Modera Oreste Fratus. Partecipa «Il Sipario - il tuo racconto».

E-State insieme 2021

Ore 19:00
Dietro il santuario della Madonna della Castagna, parrocchia di Fontana, ogni venerdì, sabato e domenica, è possibile cenare con specialità locali, bar e altre sorprese, fino al 16 agosto. Ogni venerdì, in santuario, con inizio alle 19,30, tavolo «filosofico-letterario» (massimo sei persone, con prenotazione), curato dal parroco don James Organisti. Info e prenotazioni: 339.7495855 oppure james.organisti@gmail.com

In provincia

Mattino

Solto Collina, apertura Valle del Freddo
Ore 09:00

Apertura della Valle del Freddo e fino al 31 luglio potrà essere visitata per osservare da vicino la flora alpina che, grazie a un particolare fenomeno microtermico, cresce a 360 metri di quota all'interno della riserva naturale situata nel comune di Solto Collina e gestita dalla Comunità montana dei laghi bergamaschi. Da lunedì a venerdì è aperta ai gruppi (formati al massimo da dieci persone) che devono prenotare l'accesso contattando direttamente la Comunità montana (al numero 035 4349830); il sabato la riserva è aperta dalle 13,30 alle 18; la domenica e nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 18. Per le visite in programma valgono le regole anti Covid.

San Pellegrino Terme
Alla scoperta del Casinò
Ore 09:30

Ogni martedì e giovedì visite guidate a cura delle ragazze della coop. Oter. Ingresso 7 euro; email: info@orobietourism.com

Bergamo



Rembrandt in una storia meravigliosa

In Accademia Carrara, piazza Carrara 82, esposizione dell'Autroritratto giovanile di Rembrandt, eccezionale prestito dal Rijksmuseum di Amsterdam, visitabile fino al 17 ottobre. Orari: lunedì dalle 9,30 alle 13,30; martedì chiuso, mercoledì e giovedì dalle 15-19; venerdì 15-20,30 (dal 13 settembre al 17 ottobre venerdì 10-19), sabato 10-20,30, domenica 10-19. Apertura straordinaria giovedì 26 agosto dalle 10 alle 19.

Pomeriggio

San Giovanni Bianco, Museo Casa di Arlecchino
Ore 14:30

Nel borgo di Oneta, apertura del Museo, con i seguenti orari: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. Fino al 15 settembre aperto anche venerdì mattina, agosto aperto anche lunedì e martedì pomeriggio. Ingresso 1,50 euro (con visita guidata 3,50 euro). Info: info@orobietourism.com oppure 0345.21.020.

Ardesio night Fair

Ore 18:00
Fino alle 22,30, mercato serale organizzato dalla Pro loco con Vivi Ardesio.

Mostre

Daiga Grantina

Allo Spazio Zero della Gamec, via San Tomaso 53, mostra di Daiga Grantina «Atem, lehm - Fiati e argilla» a cura di Sara Fumagalli e Valentina Gervasoni visitabile fino al 29 agosto.

Ernesto Neto

A Palazzo della Ragione, piazza Vecchia, mostra di Ernesto Neto «Mentre la vita ci respira - SoPolpoVit' Eretico.Le» a cura di Lorenzo Giusti, visitabile fino al 26 settembre.

Fantasia e Sublime di Piranesi. Le Carceri d'invenzione

Nell'atrio scamozziano della biblioteca civica Angelo Mai, piazza Vecchia, mostra «Fantasia e Sublime di Piranesi. Le Carceri d'invenzione», una serie delle celebri incisioni dell'artista veneto realizzate fra il 1745 e il 1750, visitabile fino all'11 settembre. Orari: da lunedì a venerdì dalle 8,45 alle 17,30.

GestoZero, l'arte raccontata il lockdown

Nell'ex chiesa della Maddalena, via Sant'Alessandro, mostra itinerante nata come risposta all'isolamento dei mesi scorsi: 74 foto e 36 opere visite per ripartire e disegnare un mondo migliore, visitabile fino al 25 luglio. Orari: venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 11 alle 18 con prenotazione al n. 338.9220054 o mediante la piattaforma eventbrite.

Le fotografie di Giacomo Nuzzo

Allo studio Balini, via Alberico da Rosciate 16/b, mostra fotografica «La bambina pugile ed altri racconti», visitabile fino al 17 luglio. L'esposizione è aperta nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 20, gli altri giorni su prenotazione, con ingresso gratuito.

Le opere di Guido Guidi

Nel complesso monumentale di Astino, esposizione della mostra dedicata all'opera di Guido Guidi dal titolo «Guido Guidi. Cinque viaggi 1990-1998», a cura di Fondazione Mia, che propone 60 fotografie realizzate da Guido negli anni Novanta, visitabile fino al 30 settembre.

Metafore

Alla Galleria Ceribelli, via San Tomaso 86, mostra «Metafore» del ragusano Giuseppe Leone, fotografo siciliano, visitabile fino all'11 settembre. Orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì e domenica chiuso. Info:galleriaceribelli.com

Caprino Bergamasco, mostra fotografica

Nel chiostro di Palazzo Vimercati Sozzi, esposizione della «Mostra i Baschenis de' Avararia», visitabile fino al 25 luglio. Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9): BERGAMO BORGO S. CATERINA, via Borgo S. Caterina, 83/B.

SERVIZIO DIURNO (ore 9-12,30 e 15-20): MALPENSA, via Zanica, 6/a.

E' attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacie Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24: * Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.

Alta Valle Seriana: Piario.

Hinterland: Azzano San Paolo.

Isola e Valle Imagna: Cisano Bergamasco Invernizzi (dalle 9 alle 24), Madone (dalle 9 alle 24), Ponte San Pietro Magoni, Rota d'Imagna.

Romano di Lombardia: Romano di Lombardia Aiolfi.

Seriate Grumello: Grassobbio S. Alessandro Srl, Telgate (dalle 9 alle 24).

Treviglio: Misano Gera d'Adda (dalle 9 alle 20), Pontirolo Nuovo (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3 (dalle 20 alle 9).

Valle Brembana: Oltre il Colle, San Pellegrino Terme.

Valle Cavallina Alto e Basso

Sebino: Spinone al Lago, Villoongo Comunale Sant'Anna.

Valle Seriana: Gazzaniga Seriana, Ranica Le Torrette.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 116117
Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'As di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle ore 14 alle 19, per l'utenza fino a 14 anni, previo colloquio telefonico (dalle 14-19), nelle seguenti sedi:
Albino, tel. 035.306.27.22;
Almenno S. Salvatore, tel. 035.632.00.21; Bergamo, tel. 035.267.6523; Calusco d'Adda, tel. 035.438.94.18; Dalmine, tel. 035.378.134; Romano di L., tel. 0363.919.200; Sarnico, tel. 035.306.24.44; S. Giovanni Bianco

Il ministro Colao al Data Center Aruba Entro fine anno campus più ampio

Digitale

— Lunedì tappa al Global Cloud Data Center di Aruba a Ponte San Pietro del ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, Vittorio Colao. Il ministro era reduce dalla visita, in mattinata, presso il Tim Innovation Lab di Torino. «La visita, guidata dal padrone di casa Stefano Ceconi, amministratore delegato di Aruba - spiega una nota della società - è stata anche l'occasione per vedere i lavori in corso del cantiere

di ampliamento del campus che porterà all'imminente attivazione di altri due data center, uno dei quali entro la fine del 2021». Il Data Center A, attualmente operativo, è in grado di ospitare centinaia di migliaia di server. Entro la fine del 2023 previsto anche l'arrivo da Londra del data center di Euronext, il gruppo che gestisce il principale mercato finanziario d'Europa che ad aprile ha acquisito Borsa italiana.

Con i suoi 200 mila metri quadrati di superficie nell'area

ra e impianti conformi ai massimi standard di sicurezza del settore (Rating 4 Ansi/Tia 942-B).

Colao in queste settimane è impegnato nella messa a punto della gara per selezionare il gestore del Polo strategico nazionale, il cloud destinato a conservare tutte le applicazioni della Pae i dati dei cittadini. Il recovery Plan destina all'operazione 900 milioni e il ministro della Transizione digitale intende chiudere entro il 2022 il trasferimento sulla «nuvola». In corsa ci sono tutti i colossi tricolori del settore, a partire da Tim che ha stretto una partnership strategica con Google. Ma a muoversi sono stati anche Fincantieri, in alleanza con Amazon, e Leonardo assieme a Microsoft.



Il ministro Vittorio Colao

ex Legler, quello di Aruba a Ponte San Pietro attualmente è il più grande e moderno campus di data center in Italia con struttu-

Pianura e Isola

Polo sanitario all'ex Inam Dall'Asst c'è il via libera

Ponte San Pietro. L'operazione possibile dopo il sì alla variante al Pgt in Consiglio per il recupero del palazzo. Disponibili 1.800 mq su tre piani

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

«Sarà possibile realizzare nel palazzo dell'ex Inam di piazza Libertà a Ponte San Pietro un centro servizi sanitario e sociale a disposizione della popolazione dell'Isola Bergamasca e comuni vicini? Se l'interrogativo è d'obbligo, c'è però la volontà di tutta l'Amministrazione comunale (maggioranza e minoranza) di perseguire questo importante progetto. Il percorso è avviato: recentemente nell'ambito dell'approvazione della variante al Pgt, il palazzo ex Inam di piazza Libertà è stato destinato a struttura socio-sanitaria. Un'importante destinazione condivisa da tutto il Consiglio comunale. Da registrare la nota del sindaco Marzio Zirafa inviata alla Asst Bergamo Ovest (proprietaria dell'immobile), in cui si chiede «di dotare Ponte San Pietro di un centro servizi socio-sanitari a disposizione della popolazione dell'Isola Bergamasca e di porre rimedio attraverso la progettazione e il finanziamento di un Piano di recupero dell'immobile (ex Inam), che oramai da 10 anni per l'intera cittadinanza della zona viene considerato un monumento allo spreco».

Il direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest, Peter Assembergs, ha comunicato che «come Asst ci attiveremo per la parte di nostra competenza presso le sedi più oppor-



Il palazzo di tre piani dell'ex Inam a Ponte San Pietro che si punta a utilizzare come polo socio sanitario

tune affinché la proposta possa essere realizzata». L'Asst con sede a Treviglio è proprietaria di questo palazzo rimasto vuoto da quando, nel 2010, si decise di trasferire l'allora poliambulatorio in un edificio a Brembate Sopra dove l'azienda tuttora paga un affitto.

Il poliambulatorio di Brembate Sopra potrebbe proseguire nella sua quotidiana e consolidata attività, mentre nel palazzo del capoluogo dell'Isola, che può contare su 1.800 mq divisi su 3 piani e un seminterrato di 600 mq, potrebbe sorgere, dopo un'adeguata riqualificazione, una

sorta di «Cittadella della salute» che potrebbe essere legata a qualche settore sanitario attualmente scoperto e altamente specifico, oppure potrebbe contenere una pluralità di servizi sia sanitari ma anche assistenziali legati ai medici di base, a sedi associative e uffici pubblici.

Da sottolineare che il gruppo di minoranza «Ponte al futuro» ha sempre evidenziato la riqualificazione di piazza Libertà e il recupero ai fini socio sanitari dello stabile ex Inam. «Dai banchi della minoranza abbiamo sostenuto con convinzione, presentando diverse interrogazioni, il cam-

bio di destinazione d'uso del palazzo ex Inam al fine di recuperarlo per servizi socio sanitari - afferma la capo gruppo Rosalba Cattaneo - come è stato poi deciso nel recente Consiglio comunale».

«Questa - aggiunge Cattaneo - è anche una nostra vittoria, dopo 5 anni di opposizione, su un tema così essenziale per il nostro paese. Siamo lieti che la Giunta Zirafa ne abbia compreso l'importanza, ma la strada è lunga per far sì che la pur positiva dichiarazione d'intenti del direttore generale della Asst Bergamo Ovest si traduca in fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Treviglio e Crema Accordo per laurea in Infermieristica

Università
Le due Asst impegnate
in un corso triennale
per 30 matricole

Le Asst Crema e Bergamo Ovest hanno siglato un accordo con il quale si impegneranno nella formazione dei futuri infermieri, con un corso di laurea che si svolgerà nella sezione di Crema dell'Università Statale di Milano.

La sezione del corso di laurea in Infermieristica, nell'anno accademico 2021-22, mette a disposizione 30 posti per le nuove matricole. Si tratta di un percorso di studi articolato in tre anni accademici, durante i quali gli studenti apprenderanno le basi del funzionamento del corpo umano, come assistere i principali quadri patologici, ma, soprattutto, come definire un progetto di assistenza infermieristica che ponga al centro la persona e la sua famiglia, per raf-

forzarne le competenze e sostenerne le funzioni/capacità presenti sia nella vita quotidiana sia nelle diverse fasi di malattia. Le lezioni si svolgeranno nella sede di Crema, così come gli appelli d'esame, tenuti sia da docenti provenienti dall'Università degli Studi di Milano sia da professionisti che operano nelle Asst Crema e Bergamo Ovest, per rafforzare quel legame imprescindibile che lega conoscenza teorica e competenza nell'agire.

Per poter frequentare il corso di laurea in Infermieristica è necessario superare il test d'ingresso, che quest'anno si terrà, per tutte le Università pubbliche italiane, il prossimo 7 settembre: al test ci si può iscrivere entro il 14 del 26 agosto. L'intera procedura è descritta nel bando di concorso che può essere visualizzato all'indirizzo <https://infermieristica.cdl.unimi.it/iscriversi>.

Terno, addio all'agente Salvatore Scollo

Terno d'Isola

Si è spento a 63 anni dopo tre mesi di malattia, lascia la moglie e una figlia



Salvatore Scollo, 63 anni

Addio all'agente di Polizia locale di Terno d'Isola Salvatore Scollo, 63 anni, che dopo soli tre mesi ha dovuto soccombere alla malattia e martedì sera è morto all'Humanitas Gavazzeni di Bergamo. Lascia nel dolore la moglie Fabiola, la figlia Serenella, la mamma Enza e i fratelli Antonio, Maurizio e Fabio. Di origine siciliana come la moglie, la coppia si era trasferita a Terno nel 1996 e nel 2005 Scollo era entrato nel Consorzio di Polizia locale Isola Bergamasca. Ha fatto l'agente di quartiere nei comuni di Brembate di Sopra e Mapello e nel 2009 si è trasferito alla Polizia locale di Terno d'Isola, dove ha lavorato sino allo scorso aprile. «La perdita quasi improvvisa di mio marito cambia la vita a me, ma anche a nostra figlia, perché ci viene a mancare la persona sulla quale potevi contare» confida la moglie Fabiola, anche lei dipendente del Comune di Terno all'ufficio anagrafe. Scollo collaborava con l'associazione «Teremocc di Terno» che ogni anno organizza la corsa podistica Teremotta. Il commissario Riccardo Brioschi, per una decina d'an-

ni suo comandante a Terno, così lo ricorda: «Era una persona umile e sapeva ascoltare le persone. Era appassionato al suo lavoro e come cittadino ternese lo viveva come missione». L'ex collega Francesca Fiannacca aggiunge: «Un esempio di onestà, amicizia e disponibilità» e il commissario Giovanni Rigamonti lo definisce «Un amico prima che un collega, una persona capace di portare un po' di serenità con quel sorriso che non perdeva mai». Infine il sindaco di Terno d'Isola Gianluca Sala: «Era la memoria storica, conosceva tutti a Terno. La comunità è vicina alla moglie Fabiola, alla figlia Serenella e ai suoi familiari». Ieri pomeriggio la salma è stata portata nella chiesetta di San Rocco, oggi alle 15 i funerali nella parrocchiale. **R. T.**



«I colori dell'anima», maxi dipinto di 15 metri dei ragazzi disabili

Treviglio. Con mani e piedi, quindi con pennelli e rulli, hanno dipinto nell'area mercato di Treviglio un grande telo lungo 15 metri e largo un metro e mezzo, raffigurando la terra e dimostrando le loro capacità, divertendosi e socializzando. Sono i ragazzi e le ragazze con disabilità della locale associazione «Ci sono anch'io»,

partecipanti al corso associativo di arte terapia «I colori dell'anima», seguiti per l'occasione dal pittore e scultore trevigliese Bruno Manenti. Perché limitarsi al mondo quando è possibile guardare più in là? Al primo telo ne seguirà infatti un secondo, sul quale sarà raffigurato l'universo.

Aruba si candida a gestire i dati del Polo strategico nazionale

Tecnologia. La società di cloud provider a Ponte San Pietro, con Almaviva ha presentato una manifestazione d'interesse al ministero dell'Innovazione

Aruba, la società di cloud provider e data center guidata da Stefano Cecconi, che ha il suo quartier generale a Ponte San Pietro, e Almaviva, gruppo dell'innovazione digitale, hanno presentato una manifestazione d'interesse congiunta al ministero dell'Innovazione (Mistd) per la realizzazione e gestione del Polo strategico nazionale Cloud nazionale. Con l'entrata in scena delle due società tricolori, si scaldano all'insegna dell'italianità l'operazione Cloud della Pubblica amministrazione. Tra i competitor, infatti, ci sono i colossi esteri del settore (Google, Aws e Microsoft).



Il data center Aruba di Ponte San Pietro nell'ex area Legger

Previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Polo strategico nazionale (Psn) si presenta come una infrastruttura all'avanguardia per prestazioni e sicurezza, sul quale migrare dati e servizi strategici della pubblica amministrazione, a supporto del processo di trasformazione digitale con strategia «cloud first».

Una nuova infrastruttura che sarà gestita da un operatore economico selezionato attraverso l'avvio di un partenariato pubblico-privato su iniziativa di un soggetto proponente.

La regia dell'operazione è strettamente nelle mani del ministero dell'Economia con la vi-

gilanza stretta del premier Mario Draghi, vista la posta in gioco anche in tema di sicurezza nazionale. Della partita fa parte anche il ministro per l'Innovazione, Vittorio Colao, che lunedì ha visitato in forma riservata il quartier generale di Aruba di Ponte San Pietro che, con i suoi 200 mila metri quadrati di superficie, è attualmente il data center campus più grande d'Italia, ora in fase di ampliamento con l'attivazione di altri due data center, uno dei quali entro la fine del 2021. Una struttura che si contraddistingue per impianti conformi ai massimi standard di

sicurezza del settore (Rating 4 Ansi/Tia 942-B). Un campus con infrastrutture green by design: utilizzano, infatti, risorse energetiche provenienti da fonti rinnovabili tra cui il fotovoltaico, l'idroelettrico - grazie alla centrale idroelettrica sul fiume Brembo localizzata all'interno dell'area - e sistemi ad alta efficienza, come quello geotermico.

Colao in mattinata aveva fatto tappa all'Innovation Lab di Tim a Torino, una delle altre società in corsa per la gestione del cloud nazionale in partnership con Google.

«Almaviva ed Aruba - si legge

in una nota delle due società - intendono proporre una soluzione tecnologica e di servizio innovativa per la costituzione del Polo strategico nazionale al servizio delle Pubbliche amministrazioni centrali, delle Asl e delle principali amministrazioni locali, orientata alla centralità di cittadini e imprese, in linea con le linee guida AgID e gli obiettivi strategici indicati nel Pnrr». «L'esperienza delle due aziende, interamente a proprietà e a guida italiana, sui temi infrastrutturali, cloud e di trasformazione - scrivono Almaviva e Aruba - punta alla nascita di una Cloud Factory che possa fungere da motore di innovazione e rivoluzione digitale del Sistema Paese, garantendone al contempo la velocità, la qualità e la sicurezza necessarie ad un cambiamento efficace, sostenibile e strutturale».

Un obiettivo ambizioso, quello della società guidata da Cecchetti, che a gennaio aveva siglato una partnership con Leonardo, leader mondiale nel settore dell'Aerospazio, difesa e sicurezza con scopo dichiarato «di proporre, tramite una filiera completamente italiana, delle soluzioni cloud altamente affidabili, scalabili e ad elevate prestazioni».

Elvira Conca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri pubblici «Ristori» alle imprese per i maxi aumenti

Caro materie prime

L'Ance esprime soddisfazione per l'approvazione della norma sul Sostegni bis che istituisce un Fondo per compensare i maxi aumenti delle materie prime che mettono a rischio migliaia di cantieri. «Con l'approvazione della norma sul caro materiali - afferma il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia - possiamo tirare un sospiro di sollievo e scongiurare la chiusura di migliaia di cantieri».

Soddisfatto anche il presidente di Assolegno di FederlegnoArredo, il bergamasco Angelo Luigi Marchetti (Marlegno, più volte intervenuto sul tema caro materie prime. «Riconosciamo al Governo il merito di aver ascoltato il grido d'allarme del comparto industriale delle costruzioni, di fronte a una situazione davvero insostenibile che ha visto il legno da costruzione subire aumenti anche oltre il 200% rispetto a settembre 2020».

La norma nella nuova formulazione del decreto Sostegni-bis - spiega l'Ance in una nota - introduce un meccanismo di compensazione per le imprese, costrette a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e istituire un fondo ad hoc. Un risultato importante - prosegue Buia - che abbiamo ottenuto grazie all'attenzione dimostrata da Governo e Parlamento alle nostre istanze



Un cantiere pubblico

nell'interesse della crescita e della ripresa dell'intera economia».

La misura scatterà a partire da rincari di oltre l'8% relativi al primo semestre dell'anno 2021, evitando così che un'impennata improvvisa dei costi dei materiali possa mettere in difficoltà la prosecuzione dei lavori pubblici. Si tratta - si legge - di un meccanismo di ristoro che mette l'Italia alla pari con gli altri Paesi Ue che già prevedono nel loro ordinamento misure di compensazione».

«Ora però - conclude - bisogna occuparsi di tutti gli altri cantieri privati, compresi quelli della ricostruzione nelle zone terremotate. Il Paese non può rischiare uno stop sulla tabella di marcia del Pnrr e per farlo serve un lavoro di squadra tra imprese e istituzioni per non fallire l'obiettivo della ripartenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delcon investe su Fybra il sensore che monitora l'aria

L'azienda di Grassobbio

Delcon investe su Fybra, il sensore che monitora la qualità dell'aria in uffici e scuole. La società di Grassobbio, una settantina di dipendenti, specializzata nella progettazione di software e dispositivi medici, ha deciso di scommettere sul device studiato per arieggiare gli ambienti indoor insieme a WellD (software house svizzera, partner industriale di Fybra per il software) e Blum (società di comunicazione).



Barbara Sala, ceo di Delcon

Aumento di capitale

Nei giorni scorsi si è concluso l'aumento di capitale che ha visto l'ingresso dei nuovi soci nella startup innovativa fondata dal ceo Gaetano Lapenta e dal direttore tecnico Marco Scaramelli. I due imprenditori nei mesi scorsi sono stati protagonisti di un'operazione di management buyout che ha portato Fybra a ridefinire il suo rapporto con il Gruppo Focchi, di cui la società era nata come spin-off, e che conserva un'opzione di riacquisto di una quota minoritaria.

«Fybra rientra a pieno titolo nel nostro nuovo piano di investimenti nell'ambito dell'innovazione volto a valorizzare il know-how già sviluppato già in

ambito sanitario da Delcon - dichiara Barbara Sala, ceo di Delcon - Supporteremo il progetto con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un nuovo device di altissima qualità in linea con il nostro posizionamento». Attualmente Fybra è in grado di migliorare la qualità dell'aria nei luoghi chiusi, come classi e uffici, segnalando grazie ad algoritmi predittivi e adattivi quando arieggiare per disperdere virus, CO2 e inquinanti, con un avanzato sistema di monitoraggio attraverso app e dashboard proprietarie. Allo studio nuove applicazioni che puntano a una ripartenza in piena sicurezza an-

che all'aperto.

Nel nuovo assetto di Fybra i due co-founder detengono il 50% delle quote e la compagine sociale è allargata ai nuovi soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale, tra cui tre società che apporteranno, oltre ai capitali, solide competenze e relazioni nell'ambito dell'innovazione. All'operazione partecipano inoltre alcuni business angel attivi nel sostegno a startup tecnologiche.

Progetto di crescita

Ambiziosi progetti di crescita, dunque, per la pmi innovativa orobica che, nonostante la pandemia, nel 2020 ha registrato una crescita dei ricavi del 25% a 12,8 milioni di euro. Lo scorso anno l'acquisizione della Moelca, realtà imprenditoriale di Limido Comasco con una decina di dipendenti e un milione di fatturato che ha permesso a Delcon di allargare il business nel settore dei dispositivi legati ai processi trasfusionali. Primo, concreto risultato, il lancio di «Milano», un'innovativa bilancia per le trasfusioni di sangue realizzata in co-design con Cefriel, spin-off del Politecnico di Milano, per un progetto pilota avviato presso il New York Blood Center.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 6 anni. Il Fondo ha registrato un rialzo del 118% Arca Economia Reale Equity Italia è «Best SME Equity Fund Italy 2021»

A cura di OPQ

Arca Fondi SGR si è aggiudicata, grazie all'ottima performance di Arca Economia Reale Equity Italia, il premio «Best SME Equity Fund - Italy - 2021» da parte di Capital Finance International (CFI), prestigiosa rivista internazionale che ogni anno premia le persone e le organizzazioni che aggiungono valore alle economie di tutto il mondo. CFI ha anche confermato ad Arca Fondi, per il sesto anno, il premio come Best Emerging Markets Debt Manager, Europe.



Ugo Loeser, A.d. Arca Fondi SGR

Arca Fondi è stata tra le prime società a sostenere l'economia reale e il sistema Italia lanciando nel 2015 Arca Economia Reale Equity Italia. Il Fondo si è da sempre posto l'obiettivo da un lato di valorizzare le aziende di piccole e medie dimensioni con elevate prospettive di sviluppo, e dall'altro di incidere sul sistema competitivo del Paese fornendo capitale di rischio per le imprese e settori più innovativi, in particolare le tecnologie digitali e sostenibili. Attraverso un processo di rigorosa selezio-

ne delle società che rappresentano l'eccellenza nel panorama dell'imprenditoria italiana e con le migliori prospettive di crescita, Arca Fondi punta a generare valore nel tempo sia per il sistema Paese sia per i risparmiatori. Dal lancio ad oggi, Arca Economia Reale Equity Italia ha registrato un rialzo del 118% (dati dalla partenza del Fondo al 2 luglio 2021, performance del benchmark pari a +104,7%) offrendo importanti risultati ai propri sottoscrittori. Il fondo

è dal 2017 disponibile anche in classe PIR con l'ulteriore vantaggio quindi di azzerare l'imposizione fiscale sulle plusvalenze per le quote detenute almeno 5 anni. Grazie a queste performance, confermate con un +28,7% (dati dal 30 dicembre 2020 al 2 luglio 2021, performance del benchmark pari a +28,3%) nel primo semestre di quest'anno, il fondo ha raccolto complessivamente oltre 370 milioni di euro.

«L'investimento in selezionate aziende italiane a piccola e media capitalizzazione è profittevole perché si tratta di imprese che possono offrire prodotti e servizi innovativi, con un'alta vocazione all'export e una forte leadership su specifiche nicchie di mercato con basso livello di indebitamento e alta redditività - sottolinea Ugo Loeser, amministratore delegato di Arca Fondi SGR - Siamo molto orgogliosi di questo premio perché conferma il nostro impegno nel sostenere l'economia italiana e gli imprenditori eccellenti che abbiamo sul nostro territorio».

Bus, sconti abbonamenti per i ragazzi delle superiori

Ponte San Pietro

Con le aziende Locatelli e Atb,
riduzione del 10% o di 50 euro.
Entro il 15 ottobre
gli eventuali rimborsi

Il Comune di Ponte San Pietro, nell'ambito dei programmi di sostegno e di tutela ambientale, al fine di incentivare gli studenti delle scuole superiori a utilizzare i servizi pubblici ha approvato delle convenzioni con le aziende di trasporto (Locatelli srl e Atb) per acquistare abbonamenti a prezzo agevolato per un impegno di spesa a carico del comune di circa 10.000 euro.

Con la società Autoservizi Locatelli srl è prevista una riduzione del 10% sugli abbonamenti annuali per gli studenti delle scuole superiori residenti a Ponte che useranno il pullman per raggiungere le scuole. Il costo ridotto verrà applicato presentando la carta d'identità. Gli studenti che avessero già acquistato l'abbonamento potranno chiedere il rimborso della quota in riduzione presentando l'abbonamento entro il 15 ottobre.

Per quanto riguarda gli abbonamenti Atb, l'Amministrazione comunale ha aderito alla campagna abbonamenti indetta proprio dall'azienda Atb Servizi di Bergamo, agevolando gli studenti delle scuole superiori con uno sconto sino a 50 euro sulla quota annuale. Con questa iniziativa si vuole incentivare gli studenti all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico sia per i collegamenti casa-scuola e per la partecipazione alle attività ricreative sportive e culturali dei mesi estivi. Per ottenere l'agevolazione occorre comunicare la residenza agli sportelli Atb.

Remo Traina

Convenzione col nido

Venti posti gratuiti

Ponte San Pietro

L'Amministrazione comunale garantisce l'azzeramento della retta nell'ambito del progetto «Nidi gratis» regionale

■ Venti posti gratuiti nell'asilo nido di Ponte San Pietro: l'Amministrazione comunale ha approvato la convenzione con l'asilo nido «La Culla» di via Begnis per il 2021/2022 con l'obiettivo di aiutare le famiglie, sostenere la genitorialità e fornire un'opportunità in più per conciliare lavoro, cura familiare e sostenibilità economica in un periodo storico di particolare attenzione alle problematiche demografiche.

L'assessore alle Politiche per l'infanzia Daniela Biffi spiega: «L'accordo permetterà la frequenza gratuita dell'asilo nido per 20 bambini, in età 0-3 anni, residenti a Ponte San Pietro. È una misura importante poiché

prevede l'azzeramento della retta di frequenza altrimenti a carico dei genitori: il comune di Ponte San Pietro, non essendo direttamente proprietario di asilo nido, si è convenzionato con un nido attivo disponibile ad aderire. È il quarto anno consecutivo che l'Amministrazione comunale aderisce, con un co-finanziamento, al progetto "Nidi gratis" della Regione: siamo partiti con 11 posti a disposizione nell'annualità 2018/2019, per poi salire a 17 nel 2019/2020, 20 nel 2020/2021, fino a confermare i 20 posti anche per l'anno educativo ormai alle porte».

La domanda va presentata sulla piattaforma informatica Siage: la procedura verrà aperta alla fine dell'estate. «Nidi gratis» è una misura destinata ai nuclei familiari che hanno figli tra 0-3 anni, iscritti al nido aderente e aventi un Isee inferiore o uguale a 20 mila euro.

R. T.



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

AGOSTO

2021



Nuove luci in piazza Libertà Ora tocca ai passaggi pedonali

Ponte San Pietro. Procede il rifacimento dell'illuminazione pubblica. Intervento da 1,5 milioni. Con i ribassi d'asta altri lavori entro ottobre

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Nuova luce per piazza della Libertà, ma anche in tutto il resto della cittadina. La piazza principale di Ponte San Pietro, nel cuore del centro storico, da pochi giorni, al termine dei lavori realizzati dalla ditta Colman, è stata dotata di una nuova illuminazione che darà maggiore risalto al grande slargo che tocca il palazzo municipale, sede degli uffici comunali, l'ex palazzo Littorio ora sede del Centro per l'impiego e il palazzo dell'Asst di Treviglio che fino a dieci anni fa ospitava un poliambulatorio.

«La piazza principale della nostra città - spiega il vicesindaco Matteo Macoli, delegato ai lavori pubblici - era da decenni inspiegabilmente uno dei luoghi più bui dell'intero territorio comunale. La nuova illuminazione a led ha comportato la sostituzione dei pali obsoleti verdi e l'installazione di nuovi lampioni a norma; inoltre sono state collocate alcune lampade anche sotto la gronda del tetto del municipio. La piazza, che ospita an-



Piazza Libertà è stata valorizzata con la sostituzione degli impianti di illuminazione

che il mercato comunale del venerdì mattina, è stata oggetto di diversi interventi negli ultimi anni: tre anni fa sono state installate le colonnine a scomparsa per gli allacci di corrente e acqua al fine di rendere migliore l'organizzazione di eventi e manifestazione di caduti presso il Fa-

zionario migliore».

Il progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica è in corso da sei mesi ed è stato finanziato dall'amministrazione comunale con un investimento di un milione e mezzo di euro: le rate del mutuo

saranno coperte dai risparmi ottenuti in bolletta, mentre il risparmio energetico annuo sarà di 635.000 kWh, pari a 275.000 chilogrammi di mancata emissione di anidride carbonica in atmosfera. L'apporto sta avanzando in tutti i quartieri: il 90% delle sorgenti luminose è stato sostituito con fari a led, in diverse zone precedentemente sprovviste e stato già ampliato il servizio con nuovi lampioni e infine si sta completando il cambio anche dei quadri elettrici.

«Questa opera - prosegue il vicesindaco Macoli - sta consentendo alla cittadinanza un impianto d'illuminazione nuovo, sostenibile e ampliato, migliorando vivibilità e sicurezza».

Inoltre la Giunta ha da poco approvato opere complementari, su progetto dello Studio Elettrotecnico Ardiszone, per circa 100.000 euro ottenuti con il ribasso d'asta e che metteranno quindi nuovi lavori entro ottobre: oltre alla piazza della Libertà, verranno illuminate le parti ancora buie di via Kennedy, via Fermi, parcheggio di via Legionari di Polonia, parcheggio di via Adoda, passaggio pedonale della biblioteca, piazzale delle scuole medie, vicolo Scotti, scaletta di via Zambianchi e il parco del Centro La Proposta.

Infine 17 attraversamenti pedonali saranno provvisti di un'illuminazione speciale: si tratta di quelli in via XXIV Maggio, via Vittorio Emanuele, via Piave, via Roma, via Adoda, via Forlanini, via Colombo, via Mapelli, via XI Febbraio e via San Clemente».

Viadotto sul Brembo

Lavori a fine agosto

Infrastrutture

Definiti i tempi del lotto a Ponte San Pietro. Intesa anche sul ponte di Canonica: si parte a settembre

Partirà alla fine di agosto (lunedì 30), a Ponte San Pietro, la riqualificazione del ponte sul fiume Brembo della statale 342 «Briantea» (che nel tratto in questione è di competenza provinciale).

I tecnici dell'ufficio Ponti della Provincia, con l'azienda di Appiano Gentile a cui è stato assegnato l'appalto, stanno definendo gli ultimi dettagli per la gestione del cantiere su una strada molto trafficata come è appunto la Briantea. Obiettivo: creare meno disagio possibile. I lavori saranno quindi concentrati in due mesi: solo per

un breve periodo è previsto il senso unico alternato; per il resto, si manterrà il doppio senso. La riqualificazione, che riguarderà esclusivamente la parte carrabile del viadotto, è il primo lotto del progetto complessivo di rifacimento del ponte. Il costo di un milione di euro sarà finanziato dalla Provincia grazie a un contributo regionale. «Con questo primo lotto - spiegano dall'ufficio Ponti - andremo a intervenire su tutto il piano viario: è previsto il rafforzamento delle solette, il rifacimento dei parapetti, delle barriere stradali e, ovviamente, del manto stradale. Abbiamo deciso di concentrare tutto il finanziamento regionale sulla parte superiore del ponte in modo da interferire con il traffico una sola volta».

Il secondo lotto riguarderà invece la parte strutturale sostanziale con un costo di 1,5 milioni di euro, che la Provincia finanzia grazie al contributo ottenuto dall'ex Mit (Ministero Infrastrutture e trasporti) nell'ambito del bando «Tavolo di finanziamento bacino del

Po». L'inizio dei lavori era stato annunciato entro la fine del 2021 ma slitterà al 2022.

La Provincia dovrebbe essere riuscita anche a sbloccare l'impegno sul primo lotto della messa in sicurezza del ponte sull'Adda della provinciale 525 fra Vaprio e Canonica. Questo intervento è considerato tra i più urgenti visto lo stato di degrado dei tiranti in acciaio del viadotto. L'allestimento del cantiere era stato annunciato per la fine di maggio. Ma tutto si era bloccato. L'azienda vincitrice dell'appalto, la Bergamelli di Albino (che sentita non ha voluto commentare) aveva avanzato alcuni appunti tecnici sul progetto e messo sul tavolo il problema dell'aumento dei costi dell'acciaio (arrivato fino a +200%) necessario per la realizzazione dei nuovi tiranti.

Nei giorni scorsi, in un incontro fra privato e Provincia, sarebbe stata trovata la quadra. A quanto risulta anche sul ponte fra Canonica e Vaprio i lavori, del costo di 600 mila euro, dovrebbero partire fra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

Pa. Po.



Parte il 30 agosto il cantiere per sistemare il ponte sul Brembo

ALBINO

Eroso un tratto di argine della pista ciclopedonale

Non c'è pace per la pista ciclopedonale della Valle Seriana. Il maltempo di mercoledì notte e l'improvvisa piena notturna del fiume Serio ha contribuito ad erodere un tratto di argine sulla sponda destra del fiume, in prossimità della pista ciclabile presente ad Albino, poche

centinaia di metri prima del tratto chiuso a inizio giugno a causa della pericolosità delle due passerelle in legno ormai prossime al collasso. L'argine è franato portando con sé anche gli alberi sulla sponda: fin dalla mattinata di ieri la Protezione civile di Albino è stata all'opera per chiudere al transito di pedoni e biciclette la pista, ma in questo



caso non ci sono veri problemi di passaggio, essendoci la possibilità di transitare al suo fianco su un prato privato. Nella notte tra mercoledì e giovedì il sindaco Fabio Terzi, con il capo della Protezione civile locale Vincenzo Ciceri, erano al parcheggio della fermata Teb di Albino per monitorare il Serio: alla colonna di misurazione a

Cene all'1,30 aveva raggiunto 2 metri 15 centimetri e il ponte che separa Albino dalla Valle del Lujo era ormai prossimo alla chiusura. Fortunatamente dopo poche ore, alle 6, il livello è sceso ad 1 metro e 10. Per il tratto di argine franato si attenderà il sopralluogo di Ufficio territoriale regionale.

S.L.M.A.

Piena del Brembo, superato il livello di guardia: 6,01 metri

Maltempo. È l'altezza record misurata l'altra notte al ponte di Briolo. A Ponte Cene la portata del Serio ha raggiunto i 300 metri cubi al secondo

SERGIO COTTI

Livelli così non se ne vedevano da ottobre dell'anno scorso. Dieci mesi fa i danni furono ingenti; l'altra notte la piena del Brembo è tornata a fare davvero paura, superando di nuovo - per la prima volta quest'anno - i 6 metri al ponte di Briolo (6,01 metri per la precisione).

Una foga e una profondità impressionanti, considerato che il livello di guardia più elevato (quello rosso) in quel punto è di 4,5 metri. Da qui la decisione del Comune di San Pellegrino, nella serata di mercoledì, di chiudere i ponti in via precauzionale. Due i momenti più critici registrati in alta valle: il fiume ha continuato a salire fino alle 21, poi dopo una breve pausa, ha ricominciato a montare fino alla seconda e ultima piena, intorno a mezzanotte.

«Sono stati i momenti peggiori - spiega Jonathan Lobati, sindaco di Lenna -. Dal 2018 è il terzo evento di questa portata, e questa ripetitività del fenomeno ci deve far riflettere. In passato questi episodi capitavano infatti molto più di rado».

Le piene dell'altra notte rappresentano l'ultimo e più pericoloso di una serie di fenomeni che hanno interessato gran parte della Bergamasca nel mese di luglio. La prossima settimana - tra martedì e mercoledì - arriverà anche nella nostra provincia il personale del Dipartimento di Protezione civile nazionale per effettuare sopralluoghi di verifica e per valutare se riconoscere lo Stato di emergenza anche in provincia di Bergamo dal 3 luglio al 2 agosto per i fenomeni che si sono



La piena del Brembo ieri a Villa d'Almè FACEBOOK

Lobati: «Dal 2018 è il terzo evento di questa portata, e questa ripetitività ci deve far riflettere»

Settimana prossima la Protezione civile nazionale in sopralluogo

seducuti nelle ultime settimane.

«Ci aspettiamo che lo stato di calamità venga riconosciuto - è l'auspicio di Lobati -, così da poter intervenire e risolvere le situazioni di pericolo che gravano sul territorio. Nel frattempo, confido molto anche nel piano che sta predisponendo la Regione Lombardia per il 2022, finalizzato a interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico, e nel progetto già finanziato e che verrà realizzato da Ersaf di manutenzione dell'alveo del Brembo».

La pulizia dei corsi d'acqua è un tema annoso, non solo nelle valli bergamasche: «Non basta intervenire una sola volta - dice ancora Lobati -. Ci sono

interventi di pulizia che andrebbero fatti periodicamente e organizzati in maniera più strutturale, rispetto a quello che accade finora».

Nei prossimi giorni proseguiranno i sopralluoghi anche dei geologi dell'Ufficio Territoriale Regionale, per valutare eventuali danni causati dalla piena. Conseguenze gravi, per fortuna, non ce ne sono: le piogge delle ultime ore, più diffuse e meno intense, hanno consentito ai fiumi di contenere le piene ed evitato le esondazioni.

Anomalo rispetto al periodo

Tuttavia anche il Serio si è ingrossato in maniera preoccupante, rispetto i livelli di quasi secca che si registrano di solito a inizio agosto: «Ieri notte al nostro misuratore a Ponte Cene - racconta Mario Reduzzi, direttore del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca - la portata del fiume ha raggiunto i 300 metri cubi al secondo, quando di solito è possibile attraversarlo a piedi senza bagnarsi, in questo periodo. Abbiamo avuto allerte decisamente fuori stagione. Anche questa mattina (ieri, ndr) la portata era ancora alta: abbiamo fatto una serie di sopralluoghi tra Nembro e Pradalunga dove stiamo facendo alcuni lavori di ripristino della traversa fluviale tra i due Comuni, per verificare se la piena ha prodotto danni alle opere appena eseguite». Insomma, quello dell'altra notte «è stato un episodio decisamente importante, fuori stagione - prosegue Reduzzi -, con tutte le caratteristiche per chiedere la calamità naturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei 298 interventi dei vigili del fuoco a luglio: qui a Treviolo, dove una tromba d'aria ha fatto cadere la statua dal campanile

L'INTERVISTA STEFANO AMBROSIONI.

Il sindaco di Piazza Brembana, che è anche vigile del fuoco effettivo: «Questi disastri sono il segno dei cambiamenti climatici: bisogna avere il coraggio di cambiare modo di amministrare»

«Le infrastrutture costruite fino al 2000 non reggono più»

La piena di mercoledì notte tutto sommato è passata via senza fare troppi danni, ma Stefano Ambrosioni, sindaco di Piazza Brembana e vigile del fuoco, se l'è vista brutta. Negli occhi ha ancora il crollo che la sera del 25 novembre 2020 ha tagliato in due la strada che collega la

parte alta a quella bassa del paese. Un disastro per cui è servito un investimento complessivo di 800 mila euro, «compresa - dice - un'analisi dettagliata di cosa sta succedendo nel sottosuolo».

Sindaco, stavolta è andata bene.
«Ero preoccupato, almeno

fino a quando le previsioni non hanno annunciato l'attenuarsi delle precipitazioni. La portata del fiume era molto alta; per fortuna le piogge sono state più diffuse nel tempo, rispetto ad altri eventi più repentini. E poi hanno funzionato bene le dighe di Lenna e San Pellegrino: i lavori fatti nel tempo stanno dan-

no i primi risultati».

Questi eventi sono sempre più frequenti. Cosa sta succedendo?

«Sono i segni del cambiamento climatico. Le strutture costruite dagli Anni '70 al Duemila ormai non sono più in grado di reggere questi eventi. Faccio un esempio: prima si progettavano fognature per la raccolta delle acque meteoriche con tubature di un certo diametro. Ora i fenomeni sono talmente violenti che fanno saltare i tombini, provocando danni ovunque sul territorio».

Quindi?

«Bisogna avere il coraggio di cambiare il modo di amministrare e intervenire sulle infrastrutture. Negli Anni '80 si pen-



Stefano Ambrosioni

sava a uno sviluppo edilizio molto forte, mentre oggi bisogna fare attenzione ai Servizi sociali e a tutta una serie di problematiche relative ai territori e al dissesto idrogeologico».

Con quali risorse?

«Quelle dei Comuni, naturalmente, non bastano. Servono aiuti anche dagli altri enti. Le programmazioni ci sono e la collaborazione non manca, ma le risorse economiche, da qualche parte, vanno trovate. Le statistiche ci dicono che gli interventi di prevenzione costano un quarto rispetto a quelli di ripristino, in caso di disastro. Certo, fanno meno notizia, ma sono sempre più necessari».

S. C.

Il nuovo «PalaPonte» intitolato al boxeur messo ko solo dal Covid

Ponte San Pietro. Venerdì a Briolo l'inaugurazione del complesso sportivo dedicato al grande campione Angelo Rottoli, morto a marzo 2020, in piena pandemia

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Il nuovo palazzetto dello sport di Ponte San Pietro verrà intitolato alla memoria del campione di pugilato Angelo Rottoli, venuto a mancare l'anno scorso all'età di 61 anni: lo ha deciso l'Amministrazione comunale. Venerdì prossimo alle 17,30 verrà inaugurato il «PalaPonte» situato nel parco del «Centro La Proposta», nel quartiere di Briolo, dove la nuova struttura sportiva è stata costruita. Alla cerimonia, aperta alla cittadinanza, parteciperanno anche familiari, amici e conoscenti dell'indimenticato boxeur bergamasco.

«Nel giro di pochi anni - spiega il sindaco Marzio Zirafa - è stata impressa una svolta radicale attesa da tempo per riquali-

I lavori al palazzetto durati 18 mesi, un investimento di circa due milioni

ficare l'impiantistica sportiva dedicata ai nostri giovani: nuovi campi in erba sintetica alla Clinica e a Briolo, riqualificazione degli spazi sportivi interni ed esterni delle scuole medie, migliori e nuova gestione al centro sportivo di Locate, sistemazione dello storico stadio «Matteo Legler» e ora finalmente anche il nuovo palazzetto che consegniamo alla cittadinanza».

«È un sogno che diventa realtà - aggiunge il vicesindaco e assessore allo Sport Matteo Macoli - una nuova palestra regolamentare era attesa da 30 anni. Come promesso siamo riusciti con determinazione e concretezza a programmare, finanziare e realizzare questa importante opera: l'intitolazione ad Angelo Rottoli, nella «sua» Ponte San Pietro, ne renderà indelebile il ricordo».

Il progetto del «PalaPonte» è stato curato dagli architetti Gualtiero Oberti, Lucia Oberti, Maurizio Ronzoni e Roberta Ronzoni: i lavori, durati 18 mesi con un investimento di circa 2 milioni di euro, sono stati appaltati all'impresa edile Benis Costruzioni di Telgate. L'area di

gioco potrà ospitare le discipline della pallavolo, pallacanestro, calcetto e tutti gli altri sport che richiedono spazi inferiori, oltre ad eventi e manifestazioni: sono a disposizione quattro spogliatoi per gli atleti, due per gli arbitri, infermeria, tribuna e depositi per gli attrezzi. L'accesso alla struttura potrà avvenire da via San Marco ma anche da via San Clemente attraverso un nuovo parcheggio. Da settembre la gestione del centro sportivo sarà affidata ad Hservizi, la società dei comuni dell'Isola operante nell'ambito dei servizi pubblici, in collaborazione con la Polisportiva Ponte San Pietro.

«L'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport - illustra Fabio Ratti, presidente della Polisportiva - sarà quindi l'occasione per tributare il giusto omaggio ad Angelo Rottoli. Legatissimo a Ponte San Pietro, dove ha vissuto con la famiglia, con il suo carisma ha contribuito ad accendere i riflettori sul pugilato bergamasco: dopo aver praticato calcio e atletica in gioventù, ha intrapreso la strada vincente della boxe nelle categorie dei pesi massimi e massimi-



Il palazzetto dello sport verrà inaugurato venerdì a Briolo



Angelo Rottoli in un combattimento

leggeri». È stato campione italiano dei pesi massimi nel 1983, sfidante per la cintura Wbc dei pesi massimi leggeri nel 1987, campione internazionale Wbc dei pesi massimi leggeri nel 1988 e campione europeo sempre nei pesi massimi leggeri nel maggio 1989. Rottoli ha disputato 34 incontri da professionista con solo 3 sconfitte e 2 pareggi, gli altri tutti vinti di cui 17 prima del limite. Il 28 marzo 2020, in piena pandemia, è deceduto a causa delle conseguenze del Covid-19, come la sua adorata mamma Ester, morta il 9 marzo, e il fratello Giuseppe che l'aveva seguita due giorni dopo: ora è giunto il momento per un ricordo atteso e condiviso da tutta la città.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cvp a Basilea per donare deumidificatori ad Adenau

Castione

La cittadina tedesca, colpita dalle violente inondazioni delle scorse settimane, è gemellata con quella seriana

Grazie alla generosità di molte persone legate a Castione della Presolana e al contributo di un'azienda seriana il Cvp - Corpo Volontari della Presolana

è partito venerdì mattina, direzione Germania con un mezzo della Protezione civile regionale, per consegnare 25 deumidificatori ai volontari della cittadina gemellata di Adenau, tra i territori colpiti dal violento nubifragio che ha travolto il Paese nelle scorse settimane. Un dono molto importante, vitale, se considerato che in Germania i deumidificatori sono introvabili.

«Ringraziamo la Faip di Ranica e il suo titolare Giuseppe Magoni che ci hanno permesso di acquistare 20 deumidificatori un prezzo molto agevolato grazie alle donazioni ricevute - spiega il presidente del Corpo Volontari Presolana Fulvio Canova -». A questi si aggiungono altri deumidificatori donati direttamente da alcune persone». L'incontro tra i volontari di



I volontari bergamaschi e tedeschi a Basilea

Castione e di Adenau si è svolto a Basilea, dove un anno fa i volontari tedeschi avevano consegnato mascherine, disinfettanti ed altri prodotti ai volontari del Cvp in quei mesi nel pieno dell'emergenza Covid in Val Seriana. E non è l'unico gesto di solidarietà promosso dalla comunità di Castione della Presolana per aiutare la città gemellata. In queste settimane la popolazione ha aderito alla campagna di raccolta fondi promossa dal Rotary Club di Adenau inviando al club tedesco diverse migliaia di euro. «Grazie di cuore a tutti» dal primo cittadino di Castione Angelo Migliorati.

A. Sav.

Villa d'Ogna e gli auguri al suo neo centenario

Il decano

La sindaca ha donato una targa a nome di tutta la comunità ad Alberto Fantoni: una lunga vita e la medaglia di Mattarella

«Al nostro concittadino Alberto Fantoni, nel giorno del suo centesimo compleanno, i nostri migliori auguri per questo splendido traguardo». Così sulla targa che la sindaca di Villa d'Ogna, Angela Bellini, a nome della comunità ha consegnato ad Alberto Fantoni. La targa gli è stata consegnata alla presenza dei familiari, tra i quali i figli Giu-



Alberto Fantoni con la sindaca e il figlio Bruno

lio e Bruno, quest'ultimo consigliere comunale. Fantoni è nato a Villa d'Ogna nel 1921. Militare nel 24 Battaglione di Fanteria, ha combattuto suo fronte jugoslavo ed è stato fatto prigioniero dai tedeschi, a Trieste, l'8 settembre 1943. Deportato in Germania, ha duramente lavorato per l'industria bellica germanica. Liberato dagli americani nel maggio 1945 è tornato in Italia dove è stato assunto presso l'industria tessile Festi Rasini. È stato insignito di medaglia d'onore a Roma, il 27 gennaio 2020, dal presidente Mattarella.

Enzo Valent

dottorlegno^{snc}

RESTAURO
PERSIANE, ANTE
E FINESTRE

INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS

VERNICI
CERTIFICATE UV

NUOVA SEDE CURNO Via E.Fermi, 19
tel. 035 691150 cell. 392.9047540
www.dottorlegno.it

Il PalaPonte intitolato al boxeur Rottoli «Sei nei nostri ricordi»

Ponte San Pietro. Inaugurato nel quartiere di Briolo
La cintura del campione d'Europa sarà donata dall'ex pugile Messi al Comune, per esporla al palasport

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

«L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro consegna questo palazzetto dello sport alla cittadinanza per promuovere la pratica e i valori dello sport in tutte le generazioni, alla memoria del campione Angelo Rottoli». Così è scritto sulla lastra di marmo posta all'ingresso del nuovo PalaPonte e scoperta da Giacomo Rottoli, fratello del grande pugile bergamasco, visibilmente commosso tra gli applausi dei numerosi cittadini presenti e con le note della colonna sonora del film «Rocky» in sottofondo.

Prima del taglio ufficiale del nastro è intervenuto il sindaco Marzio Zirafa: «Caro Angelo, il tuo ricordo vive in tutti

noi e per questo i tuoi concittadini che tanto ti hanno voluto bene, ti donano questo che sarà il tuo palasport, il PalaPonte Angelo Rottoli».

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Matteo Macoli, con un elenco dettagliato, ha ringraziato tutte le persone che hanno dato un contributo alla realizzazione dell'opera.

L'inaugurazione del nuovo impianto sportivo, con la contestuale intitolazione alla memoria del boxeur di Ponte San Pietro, si è svolta venerdì alla presenza di una nutrita schiera di cittadini, associazioni e soprattutto sportivi che annoverano in futuro con la loro attività il PalaPonte. Il palasport, in grado di ospitare molteplici discipline sportive e dotato di un ampio parcheggio, è stato costruito nel quartiere di Briolo dove si è così formato progressivamente un vero e proprio campus sportivo con diverse infrastrutture legate al tempo libero.

Il filo conduttore della cerimonia è stata proprio la figura di Angelo Rottoli, campione

di pugilato degli Anni 80, ricordato con emozione dal conduttore sportivo e assessore Fabrizio Pirola, dal presidente della Polisportiva Fabio Ratti e dai tanti amici presenti. Egidio Valeri Peruta ha prestato la sua voce per la lettura di un articolo denso di bellissimi ricordi scritto il 29 marzo 2020, giorno della scomparsa del pugile, da parte del caposervizio della redazione sportiva de L'Eco di Bergamo Andrea Benigni.

L'ex pugile Luca Messi, anche lui di Ponte San Pietro, ha annunciato, mostrandola al pubblico, che consegnerà la cintura di campione d'Europa (Ebu) di Rottoli all'Amministrazione comunale per esporla nel PalaPonte.

Sono intervenuti anche il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, per i saluti iniziali, e i progettisti del complesso, Gualtiero Oberti e Maurizio Ronzoni per illustrare le caratteristiche tecniche dell'impianto. Erano presenti anche la senatrice Simona Pergreffi, il deputato Daniele Belotti, il con-



Da sinistra Gafforelli, Zirafa, Giacomo Rottoli con la moglie e Macoli davanti alla targa d'intitolazione



L'ex pugile Messi con la cintura di campione d'Europa

sigliere provinciale Matteo Villa, assessori e consiglieri del Comune di Ponte San Pietro, il sindaco di Terno d'Isola Gianluca Sala e altri amministratori dei Comuni vicini. Hanno partecipato anche Massimo Bugada, presidente del comitato regionale della Federazione pugilistica; Maria Fantini, presidente dell'Azienda Isola, e Marco Donadoni, presidente della società Hservizi che gestirà il PalaPonte in collaborazione con la Polisportiva. Al termine il parroco don Maurizio Grazioli ha benedetto la struttura, mentre il sindaco con alcuni giovani atleti e le autorità ha tagliato il nastro tricolore.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Cocaina in auto, a casa anche hashish: due arresti

I controlli

In manette a Brusaporto un 62enne e a Bonate Sopra un 34enne: sequestrati 10.150 euro in contanti

Due arresti per detenzione e spaccio di droga in provincia, negli ultimi giorni. I provvedimenti sono frutto dei servizi condotti dai Cara-

abinieri della Compagnia di Bergamo, finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari della Tenenza di Seriate hanno arrestato, a Brusaporto, un uomo di 62 anni della provincia di Bergamo, sorpreso mentre era intento a cedere a un acquirente una dose di cocaina. Fermato e controllato dai Carabinieri,

l'uomo è stato trovato in possesso di un'ulteriore dose e, condotto in caserma, è stato poi dichiarato in stato di arresto.

A Bonate Sopra, i militari della Stazione di Ponte San Pietro hanno invece arrestato un 34enne di origine tunisina, anch'egli accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. I militari, che già da giorni



La droga e il contante sequestrati dai carabinieri

avevano notato l'uomo aggirarsi in paese alla guida della propria autovettura, lo hanno fermato e sottoposto a controllo e, subito all'interno dell'auto, hanno rinvenuto 7 dosi di cocaina per un totale di 5,5 grammi. Pertanto, i militari hanno esteso la perquisizione all'abitazione del soggetto in questione, rinvenendo ben tre «sassi» di cocaina per un totale di 100 grammi, 22 grammi di hashish, sostanza utilizzata per tagliare la sostanza stupefacente, materiale per il confezionamento e la somma in contante di 10.150 euro. Condotta in caserma, l'uomo è stato arrestato.

Parco del Serio, le regole per prevenire gli incendi

Pianura

Tutta l'asta presa d'assalto dai bagnanti: il Parco richiama all'attenzione per non rischiare, anche le sanzioni

Sei regole da rispettare per evitare il pericolo d'incendio: le ha ribadite il Parco regionale del Serio, messo alla dura prova dall'ondata di caldo afoso di queste ultime settimane e a fronte del disseccamento della

vegetazione. Regole ribadite per prevenire situazioni di pericolo per i visitatori, per la flora e per la fauna del Parco stesso. Tra le regole ribadite quelle di non bruciare mai residui vegetali e non utilizzare apparecchi che producano scintille o fiamme. E, ancora, non accendere fuochi per barbecue per le classiche grigliate direttamente a terra, ma farlo nelle apposite aree attrezzate facendo attenzione alla raccolta delle braci e verificando il totale

spegnimento prima di lasciare l'area. Le auto e gli altri mezzi a motore vanno parcheggiati nelle aree autorizzate evitando che le parti calde di questi possano venire a contatto con le erbe secche. Tra gli altri divieti quelli di non gettare rifiuti come vetri rotti che possono concentrare i raggi del sole in una area limitata e fare da innesco alle fiamme.

In caso di incendio chiamare subito il Corpo Forestale dello Stato al numero verde 1515 o i vi-

gili del fuoco al numero verde 112. «In questa stagione purtroppo contrassegnata da incendi su vasta scala del patrimonio verde, dobbiamo avere tutti comportamenti corretti» ha ribadito Basilio Monaci, presidente del Parco. Per aggiungere che «non bisogna gettare mozziconi di sigarette, né altri oggetti magari buttandoli dai finestrini delle auto. Sottolineo, infine, che la semplice accensione di un fuoco nelle aree non autorizzate anche se non si sviluppa alcun incendio, comporta comunque il pagamento di una sanzione». Oggi Ferragosto, l'orto botanico del Parco in località Pascolo a Romano sarà aperto dalle 9 alle 17,30.

G. B. R.



Il Serio, meta di tanti bagnanti in questi giorni di grande afa



Numerose le autorità presenti tra cui il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli e il sindaco di Ponte San Pietro Marzio Zirafa



Ecco il nuovo «PalaPonte» intitolato ad Angelo Rottoli

L'inaugurazione. Venerdì scorso la cerimonia con numerose autorità

PONTE SAN PIETRO

Un nuovo impianto sportivo polivalente a Ponte San Pietro: è stato inaugurato venerdì scorso il «PalaPonte», il nuovo palazzetto dello sport da tempo atteso nella cittadina dell'Isola Bergamasca. Contestualmente si è svolta anche la toccante e partecipata cerimonia di intitolazione alla memoria del grande campione di pugilato Angelo Rottoli, venuto a mancare l'anno scorso all'età di 61 anni: la targa commemorativa è stata scoperta dal fratello Giacomo Rottoli, comprensibilmente commosso davanti a numerosi cittadini, sportivi e associazioni presenti.

Il sindaco Marzio Zirafa e il vicesindaco Matteo Macoli hanno illustrato le iniziative e gli investimenti realizzati dall'Amministrazione comunale negli ultimi anni per lo sport e le giovani generazioni: nuovi campi in erba sintetica alla Clinica e a Briolo, riqualificazione degli spazi sportivi interni ed esterni delle scuole medie, migliori e nuova gestione al centro sportivo di Locate, sistemazione dello storico stadio «Matteo Legler» e ora il nuovo palasport. Sono intervenuti anche il presidente della provincia Gianfranco Gafforelli, l'assessore e conduttore televisivo Fabrizio Pirola, il presidente della Polisportiva Fabio Ratti e l'ex pugile Luca Messi che ha consegnato al Comune la cintura di campione d'Europa (E.B.U.) di Angelo Rottoli.

Legatissimo a Ponte San Pietro, dove ha vissuto con la famiglia, Rottoli con il suo carisma ha contribuito ad accendere i riflettori sul pugilato bergamasco. È stato campione italiano dei pesi massimi nel 1983, sfidante per la cintura Wbc dei pesi massimi leggeri nel 1987, campione internazionale Wbc dei pesi massimi leggeri nel 1988 e campione europeo dei pesi massimi leggeri nel maggio 1989: Angelo Rottoli ha disputato 34 incontri da professionista con solo 3 sconfitte e 2 pareggi, gli altri tutti vinti di cui 17 prima del limite. Il 28 marzo 2020, in piena pandemia, è deceduto a causa delle conseguenze del Covid-19, come la sua adorata mamma Ester, morta il 9 marzo, e il fratello Giuseppe che l'aveva seguita due giorni dopo.

Il suo ricordo vivrà ora al «PalaPonte», il cui progetto è stato curato dagli architetti Gualtiero Oberti, Lucia Oberti, Maurizio Ronzoni e Roberta



La targa in memoria del campione bergamasco Angelo Rottoli

Ronzoni: i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Benis Costruzioni di Telgate. L'area di gioco ospiterà le discipline della pallavolo, pallacanestro, calcetto e tutti gli altri sport che richiedono spazi inferiori, oltre ad eventi e manifestazioni.

La cintura di campione E.B.U. di Angelo Rottoli consegnata da Luca Messi



tre ad eventi e manifestazioni. Sono a disposizione quattro spogliatoi per gli atleti, due per gli arbitri, infermeria, tribuna e depositi per gli attrezzi. L'accesso potrà avvenire attraverso il parco del «Centro La Proposta» ma anche da via San Clemente dove è stato realizzato un nuovo parcheggio. Da settembre la gestione della struttura sarà affidata ad Hservizi, la società dei comuni dell'Isola operante nell'ambito dei servizi pubblici, in collaborazione con la Polisportiva Ponte San Pietro: l'impianto sarà a disposizione anche per le attività del Centro Sportivo Italiano.

M.M.

PROGRAMMAZIONE 2021/22 CALCIO A 5

Norme Generali

1. Giocatori in distinta
Possono essere indicati nelle distinte ufficiali di gioco un massimo di 14 giocatori.

2. Campi di gioco
È obbligatorio avere a disposizione settimanalmente un impianto sportivo regolamentare coperto con le seguenti misure: larghezza da mt. 15,00 a mt. 22,00, lunghezza da mt. 28,00 a mt. 42,00.

La Commissione Calcio si riserva di accettare l'iscrizione di squadre con impianti non del tutto corrispondenti alle misure indicate in caso di partecipazione ai campionati di Gruppo C e D previa una visita all'impianto per verificarne le condizioni di corretta praticabilità. Per i Gruppi A e B le suddette misure sono da ritenersi obbligatorie.

3. Palloni e parastinchi
Devono essere utilizzati solo palloni numero 4 a rimbalzo controllato. È obbligatorio l'uso dei parastinchi.

4. Orari di gioco
Le società devono indicare nel modulo di iscrizione di ogni singola squadra l'orario ed il giorno ufficiale delle partite casalinghe, valido per tutta la stagione sportiva:
- da lunedì a venerdì: tra le ore 20,00 e le ore 21,00.

Tali limitazioni potranno non valere in caso di abbinamento di più gare. È fatto obbligo alle squadre che utilizzano la stessa palestra di fissare giorni ed orari abbinati. Ad eventuali iscrizioni di squadre non abbinate sarà comminata, a discrezione della Commissione Calcio a 5, un'ammenda di 100 euro, da saldare prima dell'inizio del campionato.

5. Tesseramento
Il tesseramento di atleti si chiude improrogabilmente il 31 marzo 2022.

Norme Specifiche Over 30

L'età minima di partecipazione al torneo è di 30 anni. È comunque concesso di poter schierare in distinta ed utilizzare in campo, in ogni incontro, un massimo di 2 giocatori di età inferiore (comunque superiore ai 18 anni). È consentita la partecipazione al campionato Over 30 e al campionato Dilettanti a 5 anche con società diverse.

Coppa Bergamo

1. Categorie
È prevista l'organizzazione di un torneo denominato «Coppa Bergamo Dilettanti a 5».

2. Tesseramento
Possono partecipare alla manifestazione tutte le squadre regolarmente iscritte ai campionati Csi. La Coppa si effettuerà al raggiungimento minimo di 16 squadre.

Un giocatore, durante la Coppa, non può disputare gare per più di una squadra. Il divieto vale anche se trattasi della medesima società (un giocatore utilizzato nella squadra 'A' non potrà più giocare nella squadra 'B').

3. Formula di svolgimento
La prima fase si svolgerà durante la pausa invernale; eliminazione diretta con incontri di andata e ritorno (senza raddoppiare il valore delle reti in trasferta in caso di parità). In caso di parità tre calci di rigore



(tra tutti i giocatori in distinta) ed eventualmente ad oltranza.

4. Tempi di gioco
La durata dei tempi di gioco è la medesima del campionato.

5. Giorni ed orari di gara
Sono i medesimi del Campionato.

6. Provvedimenti disciplinari
I provvedimenti disciplinari vengono separati da quelli del campionato.

Diversamente dal campionato, la squalifica per somma di ammonizioni verrà irrogata sempre al raggiungimento di 2 ammonizioni. Resta inteso che eventuali squalifiche a tempo dovranno essere scontate in tutta l'attività ufficiale del Csi.

7. Varie
Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono le norme tecniche ed organizzative del campionato di calcio a cinque del Csi di Bergamo.

Nota Bene

OBBLIGHI OSPITANTI
Si ricordano alcuni obblighi e doveri di ospitanza della società ospitante. In occasione della disputa d'una gara la società ospitante deve:

- verificare l'effettiva disponibilità del campo di gioco;
- verificare la regolarità degli impianti e delle attrezzature necessarie per la disputa della gara;
- verificare l'agibilità, l'igiene e la funzionalità degli spogliatoi per le squadre e per l'arbitro;
- accogliere l'arbitro e mettere a sua disposizione, se possibile, un dirigente addetto all'arbitro; quest'ultimo dovrà accompagnare l'arbitro negli spogliatoi e prodigarsi affinché entrambe le squadre predispongano per tempo le distinte di gioco.

Distinte on line

SONO OBBLIGATORIE
Le distinte on line sono obbligatorie per Calcio, Calcio a 5, Pallavolo e Pallacanestro. Si ricorda che in caso di presentazione della distinta di gioco elettronica non dovranno essere esibite le tessere annuali ma esclusivamente un documento di riconoscimento come previsto dai regolamenti tecnici.

Csi Figc

NORME PARTICOLARI
Il Centro Sportivo Italiano Comitato di Bergamo intende regolamentare la partecipazione di atleti tesserati Figc al campionato provinciale di calcio a cinque fissando le seguenti norme particolari. È liberamente consentita la partecipazione contemporanea ai campionati ed ai tornei ufficiali Csi e Figc ad atleti tesserati per la medesima società, purché partecipino ai campionati Figc Calcio a 5 di Serie C o di categoria inferiore. (I tesserati Figc per il calcio a cinque possono partecipare al campionato Csi solo ed esclusivamente con la medesima società.) I tesserati Figc partecipanti ai campionati di prima, seconda e terza categoria possono disputare contemporaneamente entrambi i campionati. È consentito tesserare giocatori che, pur avendo partecipato ad attività ufficiale Figc per la stagione in corso, ottengono lo sviluppo o vengono trasferiti ad altre società partecipanti contemporaneamente ai campionati Csi e Figc. (Relativamente alla sola categoria femminile non è consentita la partecipazione di atlete che partecipino ai campionati di Serie A e B.) Resta inteso che, anche per questo campionato, valgono le norme che regolano i campionati di calcio e che prevedono il riconoscimento di tutte le squalifiche sportive inflitte dalla Figc.

A settembre Millegradini e BCT

La Millegradini si prepara al ritorno nel weekend del 17-19 settembre con una formula «a prova di assembramento». Una manifestazione podistica unica per tanti motivi. Uno dei tanti è che la camminata si snoda tra splendidi luoghi della città (sia bassa che alta) raggiungibili, a seconda della preparazione e della voglia di ciascun partecipante, percorrendo le storiche scalette che si inerpicano lungo le antiche vie d'accesso al borgo medievale e aprono ai camminatori scorci incantevoli sulla pianura. Inoltre la nostra città è divenuta simbolo del Covid, è arricchita da musei, ville, chiese, parchi e monumenti che, nei giorni e negli orari della Millegradini, sono aperti e accessibili ai partecipanti gratuitamente o a prezzo promozionale. Occasione perfetta per fare una sosta riempendosi occhi e cuore di arte e bellezza.

A testimonianza di quanto

sentita questa camminata ci sono i numeri: 10.000 partecipanti nell'ultima edizione prima della pandemia, 4.600 in quella «virtuale» dello scorso anno. Nelle prossime edizioni dell'Inserto Nonsoloperpugilato daremo tutte le indicazioni sulle modalità di svolgimento e di iscrizione.

La gara per i runners

Si farà, e non poteva essere altrimenti vista l'attesa tra i runners, la gara agonistica BCT Bergamo City Trail organizzata dai Runners Bergamo. Incrociando la ditta, tornerà nella versione tradizionale con la gara Csi a coppie e individuale e il mitico Gran Premio della Montagna disputati su 16 km e 1.000 metri di dislivello. Si tratta di un percorso tecnico e panoramico, reso particolarmente divertente dalle numerose scalette che caratterizzano la gara. Nel primo tratto si attraversa il centro cittadino (Sentierone, via Tas-

so, via Verdi, via Pignolo), poi si comincia un saliscendi di avvicinamento a Città Alta e, infine, ci si dirige verso il Castello di San Vigilio percorrendo in serie le impegnative scalette di via delle More, San Martino, Scorzalzone e Scorzalzone. In questo tratto si disputerà il Gran Premio della Montagna



Iscrizioni alla Bergamo City Trail già aperte e accessibili da runnersbergamo.it

Millegradini: sempre grazie ai tappeti cronometrici sarà rilevato il tempo di percorrenza (sia per le coppie che per i singoli) dalla zona delle piscine fino al Castello di San Vigilio. Per tutti coloro che termineranno il percorso ci sarà la medaglia di partecipazione. Alle prime tre coppie classificate di ciascuna categoria (maschili, femminili, miste) e ai primi tre classificati della gara individuale sarà invece consegnato il trofeo disegnato dall'artista Carlo Scarpani.

Info e iscrizioni

Le iscrizioni sono già aperte sul sito Endu raggiungibile anche dal sito dei Runners Bergamo, c'è tempo fino a sabato 18 settembre alle ore 18.00. Per tutti i partecipanti la t-shirt della manifestazione nei bellissimi colori blu e verde acqua. Per tutte le informazioni è possibile scrivere a info@runnersbergamo.it.

Addio a Gianni Cardani La memoria di Ponte

Il lutto. Morto a 99 anni lo studioso locale, anima e mente dell'Archivio storico dell'immagine. Trovò e selezionò migliaia di preziose fotografie

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA
REMO TRAINA

La comunità di Ponte San Pietro saluta la sua memoria storica: Giovanni Battista Cardani, per tutti semplicemente «Gianni», creatore e animatore dell'Archivio storico dell'immagine, è morto ieri al Policlinico San Pietro dove era stato ricoverato dopo un malore accusato nella giornata di domenica.

Nato nel 1922, aveva da poco compiuto 99 anni: terminato il lavoro al Cotonificio Legler (dal 1945 al 1997), si era dedicato allo studio della storia locale, alla catalogazione e alla divulgazione attraverso mostre e pubblicazioni. Grande appassionato di fotografia e amante della musica jazz, negli ultimi anni si era trasferito alle Ghiaie di Bonate Sopra con la nipote Giuliana. Sabato alle 10 nella parrocchiale delle Ghiaie saranno celebrati i funerali, la salma è composta nella vicina chiesetta della Beata Vergine di Lourdes per le visite.

L'Archivio storico dell'immagine della biblioteca di Ponte era il suo «regno incontrastato», quasi una seconda casa per lui, Gianni Cardani, che dal suo «trono» regalava storie, memorie, arte e fotografie. Tutti amavano quel piccolo, grande uomo che ricordava vite, aneddoti e persone di tutte le età e le generazioni. Perché Cardani era davvero la memoria storica di Ponte.

Senza di lui l'Archivio storico dell'immagine non sarà



Gianni Cardani, morto ieri al Policlinico San Pietro a 99 anni

più lo stesso. Mancheranno il suo brontolio, i suoi saperi, la sua scalata agli scaffali alla ricerca di passati preziosi. Ma soprattutto mancherà lui.

«Si tratta di una forte perdita per la nostra comunità – commenta il sindaco Marzio Zirafa – e per questo ricorderemo Gianni sempre con massima riconoscenza per la sua instancabile e minuziosa opera di conservazione e promozione della storia di Ponte San Pietro».

La figura di Cardani rimane infatti legata all'archivio fotografico della biblioteca, una sua creatura, avviato negli anni '90 in collaborazione

con Carlo Rocca: nel corso del tempo, insieme al direttore della biblioteca Marco Locatelli e al presidente del gruppo Cultura Massimiliano Sana, è stato affiancato da un gruppo di appassionati che lo hanno supportato nelle varie attività e tra i quali si annoverano anche Lorenzo Naiadi, Achille Locatelli, Carlo Consonni, Guerino Dezza e il compianto Antonio Gotti.

Il loro lavoro ha portato alla raccolta e all'avvio della catalogazione di decine di migliaia di foto e cartoline, provenienti da archivi fotografici ma anche consegnate di-

rettamente dalle famiglie del paese: si tratta di istantanee che immortalano luoghi simbolici, frammenti di quotidianità, scolaresche in posa, cerimonie religiose, eventi sportivi o altre iniziative comunitarie della città capoluogo dell'Isola Bergamasca. Ogni anno alcune di queste fotografie venivano selezionate per essere esposte al pubblico durante il periodo della festa patronale di San Pietro. Le mostre si svolgevano all'interno dei locali della sala civica «Oriana Fallaci» al piano terra del palazzo municipale, attirando sempre numerosi visitatori.

Lo scorso 3 agosto, in occasione del 99° compleanno di Cardani, il sindaco Marzio Zirafa con il vice Matteo Macoli e il presidente del gruppo Cultura Massimiliano Sana, hanno raggiunto Gianni per gli auguri di rito e per parlare dei nuovi progetti storico-culturali. «Nelle ultime settimane – spiega il vicesindaco Macoli – è infatti iniziato il lavoro che, in stretta collaborazione con il collezionista Roberto Scudeletti e l'editore Grafica&Arte, porterà alla pubblicazione di un libro dal titolo «Saluti da Ponte San Pietro nelle vecchie cartoline»: il volume, illustrato da cartoline rappresentative i luoghi del paese nei primi decenni del '900. Questo libro lo dedicheremo alla memoria di Gianni Cardani: il suo ricordo e i suoi insegnamenti rimarranno sempre nelle nostre menti e nei nostri cuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa Bikers, da oggi per due weekend il rombo dei motori

Cologno al Serio

Nuova location in via Coppi per una edizione più contenuta e senza rock festival. E il 29 c'è il motogiro



Un motogiro degli anni scorsi

Si scaldano i motori a Cologno al Serio dove oggi prende il via la 24ª edizione della «Festa Bikers», celebre motoraduno a scopo benefico dedicato al mondo custom organizzato dall'associazione Bikers Cologno al Serio.

L'evento da oltre 50 mila presenze in 5 giorni, che nel 2020 a causa delle restrizioni dovute al Covid si era tenuto solo attraverso una Run Edition (un semplice motogiro), anche quest'anno dovrà adeguarsi alle circostanze, ma si farà, seppure in formato ridotto: si spalmerà su due weekend, dal oggi al 22 e dal 26 al 29 agosto, durante complessivamente 8 giorni e si svolgerà non più nell'area industriale di viale Padania, bensì in via Fausto Coppi (zona ex piscine), uno spazio più piccolo che consentirà di monitorare al meglio gli ingressi. Sarà garantito il servizio di ristorazione a pranzo e a cena con dj set, mentre a differenza degli scorsi anni non sono previsti il rock festival, la mostra mercato e il servizio camping. L'ingresso, gratuito, sarà consentito esclusivamente alle persone dotate di green pass e l'area, all'aperto con alcune tensostrutture, potrà registrare un'affluenza di massimo 1.200 persone in contemporanea.

«Alcune sono state decisioni sofferte, altre sono regole alle quali dobbiamo attenerci, ma tutto ciò è necessario per la buona riuscita dell'evento – dicono dall'organizzazione –. Sarà un'edizione speciale, più contenuta in termini di attrazioni e spazi occupati, ma realizzata con la stessa grinta e passione di sempre». In programma, corsi di guida per neofiti e non, con

istruttori certificati Fmi (Federazione motociclistica italiana) appartenenti a BikerX, partner tecnico dell'evento; il «Kustom Lab», l'esposizione d'arte dinamica di artisti del panorama custom italiano; la presenza di customizzatori di fama internazionale e i corsi in bicicletta di «Mondo in Moto» per i bambini. Il 2 un corner Tuning con una ventina di auto elaborate sostituirà l'«Hot Import Nights», il raduno dedicato alle 4 ruote modificate.

Il 29, il consueto «motogiro» lungo le strade della Bassa, rigorosamente a numero chiuso. Già attiva la sottoscrizione a premi, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione Cure palliative di Bergamo e ad altre realtà del volontariato. Primo premio stavolta non sarà una Harley-Davidson, ma un set di accessori per motociclisti. «Grazie al supporto di sponsor, partner tecnici e a centinaia di volontari – dice Fausto Fratelli, presidente di «Festa Bikers» –, l'evento ha un nuovo concetto, ma lo stesso intento benefico». Apertura alle 18, domani, sabato e domenica alle 10. Info su www.festabikers.com e su Facebook.

Elena Tiraboschi

Parco inclusivo, via ai lavori I bambini sceglieranno il nome

Brembate Sopra

Giochi senza barriere in via Locatelli. La sindaca Giussani: «Un atto concreto per sostenere le associazioni»

Brembate Sopra avrà entro i primi giorni di ottobre un parco gioco inclusivo, ovvero 150 metri quadrati di area gioco senza barriere.

Lavori sono iniziati in questi giorni e lo spazio gioco inclusivo sarà accessibile e fruibile da tutti i bambini entro i primi di ottobre. Il parco pubblico interessato è quello con accesso da via Bruno Locatelli ma anche da via Gotti a nord e da via Ravasio a sud, luogo ideale per la realizzazione di un'area attrezzata con giochi inclusivi per la comunità, perché presenta tutti gli elementi e le caratteristiche che non limitano



Il progetto del parco inclusivo a Brembate Sopra

o condizionano la fruibilità (presenti le barriere architettoniche). La vicinanza delle scuole assicura già ora una presenza importante di adulti con bambini e questo progetto «parco gioco» può divenire veramente uno spazio inclusivo in cui promuovere socialità e buone relazioni. L'area gioco di progetto è di circa 150 metri quadrati interna al parco pub-

blico di via Locatelli, con la presenza di alberi, giochi, panchine e fontanella. Il perimetro è delimitato da siepe e recinzione con servizio di video-sorveglianza, il tutto assicura ristoro, sicurezza e tranquillità ai fruitori. «Oggi il numero di persone con disabilità conosciute e seguite dal Comune e dai Servizi Sociali è di 50 persone, i minori disabili con supporto di as-

sistenza educativa scolastica sono 28 – spiega la sindaca Emiliana Giussani -. L'obiettivo è di realizzare nel parco un'area attrezzata con giochi inclusivi, un atto concreto per sostenere le associazioni presenti sul territorio, e promuovere le numerose iniziative, in particolare nel periodo primaverile quando si tiene il progetto «Primavera nei parchi»: progetti con le scuole di laboratori ed attività in collaborazione con le cooperative del territorio. Inoltre, l'eventuale gestione del parco inclusivo sarà con l'inserimento di soggetti svantaggiati che seguiranno l'apertura e la manutenzione».

La spesa dell'intervento è di 53 mila euro, di cui 23 mila finanziati dal Comune e 30 mila con il contributo della Regione Lombardia relativo al bando per gli interventi di parchi inclusivi, al quale Brembate Sopra ha partecipato. Il parco con giochi inclusivi non ha ancora un nome e il sindaco intende chiedere ai cittadini di proporre un nome, sentendo i bambini.

Angelo Manzani

Carenza medici di base Si apre uno spiraglio

Brignano Gera d'Adda

Da Ats arriva l'ok a un centro di Continuità assistenziale diurna in paese. Senza dottore restano ancora in 1.500

Si apre uno spiraglio per tamponare la carenza di medici a Brignano Gera d'Adda. Dall'Ats Bergamo è arrivata la disponibilità all'insediamento nel paese di una Cad (Continuità assistenziale diurna) a cui potrà rivolgersi chi è senza medico, circa mille e 500 persone. Lo ha annunciato la sindaca Beatrice Bolandrini a seguito di una lettera ricevuta per conoscenza dal direttore generale dell'Ats Bergamo, Massimo Giupponi, e indirizzata al consigliere di minoranza Noemi Galimberti che, in collaborazione con lo Spi Cgil Bergamo e l'Anser, aveva promosso una petizione popolare (500 firme raccolte) proprio

per sensibilizzare l'Ats sul problema. La questione era già approdata in Comune con una mozione di «Progetto Comune Brignano», respinta dalla maggioranza di «Brignano al centro», che chiedeva, prima della lettera dell'Ats, di mettere a disposizione un ambulatorio in vista del possibile insediamento di una Cad: «Ora – dice Bolandrini – questo aspetto dovrà essere affrontato, ma solo dopo la conferma della reale possibilità di attivare il servizio. Sarà necessario un luogo con spazi consoni, il Comune è pronto a fare la sua parte». Nel frattempo pare che uno dei 4 medici titolari di Brignano, la dottoressa Brunella Ambrosini con studio ad Arcene, abbia a disposizione circa 150 posti liberi. «Invitiamo i brignanesi che non hanno problemi di spostamento – conclude Bolandrini – ad approfittare di questa possibilità».

Pa. Po.

«Noi bibliotecari, non solo libri ma anche fornitori di servizi»

San Pellegrino

Da domani la tre giorni promossa insieme al Comune di Treviso per riflettere sul ruolo delle biblioteche

Da domani a martedì a San Pellegrino si tiene la «Summer school» sulla biblioteca del futuro. Un evento promosso dai Comuni di Treviso e San Pellegrino per affrontare al meglio le sfide del settore, anche alla luce dell'esperienza della pandemia.

I bibliotecari e le biblioteche in tutta la Bergamasca negli ultimi 18 mesi sono diventate porti sicuri per gli utenti. «Fin dal lockdown del 2020 - racconta Floriana Minacapilli, bibliotecaria di Brusaporto - dopo un periodo iniziale di confusione e smarrimento, abbiamo iniziato a pensare a come poter portare

avanti un servizio essenziale per la comunità». «Da casa - spiega Donatella Milesi, bibliotecaria di San Pellegrino Terme -, attraverso i social e con l'aiuto del sistema bibliotecario, si è cercato di mantenere il contatto con gli utenti, di fornire loro consigli di lettura indirizzandoli verso l'utilizzo della biblioteca digitale, mentre al pubblico dei piccoli sono state suggerite bibliografie digitali e proposte tante letture on-line».

I bibliotecari sono riusciti a mantenere un rapporto con gli utenti. «Potevano contattarci sul cellulare della biblioteca - racconta Marinella Perra di Ponte San Pietro -, così facendo abbiamo potuto mantenere vivo il rapporto con loro. Ci siamo poi inventati i prestiti alla finestrina, il servizio di consegna a domicilio "Bibliotaxi", "Biblio-

tecario al telefono" (consigli di lettura per adulti, bambini, e supporto alla MediaLibraryOnLine). «Favole al telefono» (dedicato ai bambini con letture di storie al telefono), «La borsa del Mistero» (5 libri scelti dalle biblioteche per i propri utenti). Per noi è stata la possibilità di dare, anche se a distanza, un supporto non solo culturale, ma anche emotivo ai nostri utenti».

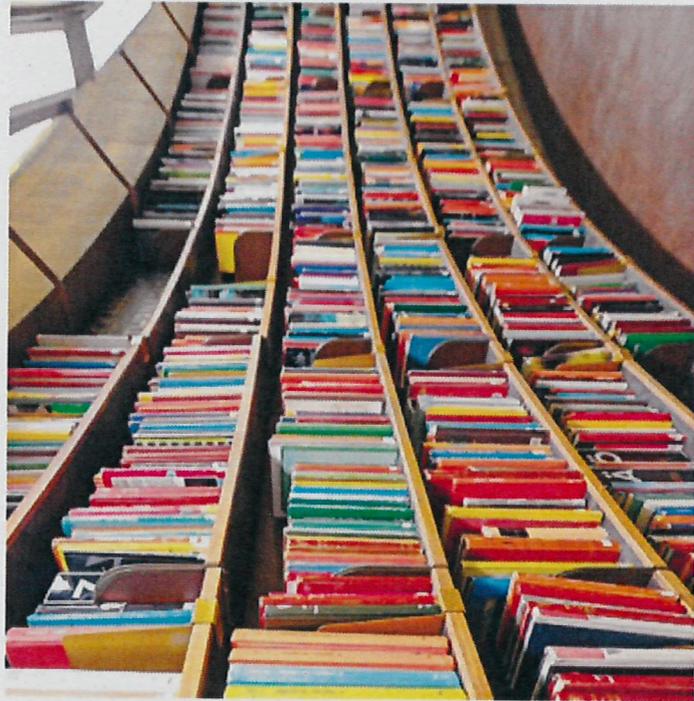
Un supporto, quello dato dai bibliotecari e dalle biblioteche, che nelle piccole comunità è stato ancora più fondamentale. «Per una realtà come Berzo, la biblioteca - racconta Mariscka Trapletti, assessore e già presidente della biblioteca comunale e bibliotecaria -, insieme alle scuole, sono luoghi di aggregazione. Anche durante il lockdown, visto i problemi di inter-prestito, abbiamo attivato la consegna porta a porta. Per qualcuno il mio arrivo era diventato un appuntamento settimanale fisso, un'occasione per raccontarci come stava andando nelle nostre famiglie e nel vicinato». «La biblioteca di Levate

- ricorda la bibliotecaria Laura

Barazzetti - si è fermata, almeno come attività di prestito, ma è diventata il centro operativo che ha fornito aiuto alla popolazione chiusa in casa. Il gruppo del Sanfai (i giovani volontari del paese, ndr) faceva base qui, riceveva le telefonate di chi aveva bisogno e si attivava per portare aiuto. Il futuro della biblioteca è un futuro di servizi in aggiunta a quello che già si fa. Tante biblioteche si stanno attivando per offrire lo Spid, servizi digitali, informatici, corsi. Credo sia quella la direzione, senza dimenticarsi, però, che il cuore della biblioteca restano i libri e il rapporto con gli utenti». «In biblioteca a Treviso - conferma la bibliotecaria Viviana Vitari - abbiamo sempre fatto assistenza digitale ai cittadini: spieghiamo che cos'è lo Spid, come fare una scansione dallo smartphone, aiutiamo a combattere le fake news. La biblioteca nel post pandemia non ha cambiato la sua mission, ma la percezione sulle sue potenzialità spero di sì. Una possibile riposta ce l'abbiamo da questa Summer School».

Andrea Taletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da domani a San Pellegrino la Summer school sulle biblioteche

Nella lista di Macoli ex amministratori, avvocati e impiegati

Ponte San Pietro

Ufficiale la composizione: tra i 16 nomi otto hanno già esperienza amministrativa e otto sono volti nuovi

In vista delle elezioni comunali di domenica 3 e lunedì 4 ottobre, è ufficiale la composizione della lista «Matteo Macoli sindaco» che a Ponte San Pietro appoggerà la candidatura a sindaco di Matteo Macoli, 33 anni, attuale vicesindaco. Macoli è stato proposto dall'amministrazione uscente composta dall'intero centrodestra allargato anche a membri indipendenti della società civile (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Civici Popolari).

«Radicamento sul territorio e competenza - spiega Macoli - sono le caratteristiche della nostra squadra: abbiamo realizzato numerose opere dopo anni di immobilismo, di conseguenza abbiamo la credibilità per proporre nuovi progetti perché sappiamo come concretizzarli. Ma prima di tutto, a livello locale, contano le persone: assicuriamo massima disponibilità e correttezza, senza arroganza e sen-



Matteo Macoli

za inutili polemiche personali che non portano alcun beneficio al paese». Tra i 16 nomi della lista spiccano alcune riconferme: capolista sarà infatti Marzio Zirafa, sindaco uscente e presidente del Sistema bibliotecario nord-ovest della provincia di Bergamo. Saranno presenti anche Mario Mangili, assessore all'Urbanistica, viabilità e attività produttive; Ivonne Maestroni, assessore al Commercio, associazioni e pari opportunità; Giordano Bolis, consigliere delegato ai rapporti con il Bim; Claudio

Agazzi, consigliere delegato alla Sicurezza; Cesare Rota, consigliere delegato ai Servizi cimiteriali. Altri due candidati che possono già vantare esperienze amministrative sono Giulio Valsecchi, direttore di banca in pensione e da tempo impegnato nell'ambito parrocchiale, sportivo e sociale di Locate; e Fabio Ratti, impiegato commerciale e presidente della Polisportiva. La lista si compone inoltre di Barbara Bertoletti, imprenditrice; Elena Brocca, avvocato; Laura Magni, impiegata; Stefania Migliazza, avvocato; Alessandro Pelizzi, commercialista e consigliere della Fondazione Principessa Margherita; Vincenzo Singuaroni, ingegnere informatico e consigliere della Fondazione Casa di Riposo; Federico Tonon, studente universitario e Simona Zeng, operatore sociale.

Opere pubbliche, rigenerazione urbana e ambiente sono i principali obiettivi della lista: completare la grande riqualificazione dell'area ex Legler; interventi sul polmone verde dell'Isolotto; un intervento sull'incrocio "Zecchetti"; pedonalizzazione di una porzione di Piazza della Libertà per creare uno spazio aggregativo e culturale; avvio dei cantieri per il raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo con nuovi binari e sottopasso alla stazione; interventi per migliorare la viabilità nei quartieri; ampliamento della videosorveglianza e completare il rifacimento e ampliamento dell'illuminazione a led.

Remo Traina

PONTE SAN PIETRO

Cimiteri, nuovi orari di apertura

I cimiteri di Ponte e Locate prolungano l'orario di apertura al pubblico nel periodo estivo: fino al 30 settembre i cancelli del cimitero di via Roma, nel capoluogo, e di via Colombo, nella frazione, chiuderanno infatti alle 19.30. In precedenza la chiusura era prevista alle 18.30; l'orario di apertura rimane invece alle 8. «La scelta del prolungamento dell'orario è data da più fattori – spiega Cesare Rota, consigliere comunale delegato ai servizi cimiteriali – si vuole favorire la possibilità di recarsi al cimitero per le visite anche in un orario più avanzato della giornata al fine di evitare le ore più calde». L'ordinanza, firmata dal sindaco Marzio Zirafa, è entrata in vigore nei giorni scorsi. Dopo il 30 settembre verrà poi applicato l'orario invernale: dall'1 ottobre al 31 marzo l'apertura dei due cimiteri rimarrà dalle 8 alle 17. In queste settimane la società Hservizi, che gestisce i cimiteri, è inoltre impegnata in lavori di manutenzione straordinaria al cimitero di Ponte.

Sul Linzone in mille per celebrare la forza della famiglia



Un momento della Messa celebrata al santuario sul monte Linzone

Palazzago

Partecipata la Messa al santuario. Monsignor Rota: «Senza i suoi valori vincono violenza e sopraffazione»

In una giornata splendida con uno spettacolare panorama, un migliaio di persone hanno raggiunto il Monte Linzone per la tradizionale Messa al santuario dedicato alla Santa Famiglia di Nazareth. La manifestazione animata dagli alpini con il cerimoniere Giancarlo

Sangalli è iniziata verso le 11 con il saluto del vice capogruppo degli alpini di Palazzago Alessio Donghi che, anche a nome del capogruppo Umberto Riceputi, assente perché indisposto, ha dato il benvenuto ai convenuti sul Linzone.

Il vice presidente sezionale degli alpini Stefano Casetto ha portato i saluti del presidente Giorgio Sonzogni augurando una buonagionata di festa della famiglia. Il sindaco di Palazzago Michele Jacobelli ha ringraziato monsignor Daniele Rota «per

aver realizzato con gli Alpini questo santuario che 27 anni fa il compianto vescovo di Bergamo monsignor Roberto Amadei volle dedicare alla Santa Famiglia di Nazareth a protezione delle nostre famiglie sempre più scosse e minate da gravi e difficili situazioni che le amministrazioni comunali conoscono molto bene. Questo santuario sia proprio una guida e un faro per tutte le famiglie».

Alla funzione erano presenti anche il vice sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli e il consigliere comunale di Costa Imagna Giovanni Fumagalli. La Messa è stata presieduta da monsignor Daniele Rota con numerosi sacerdoti tra i quali: don Andrea Pedretti di Roncola e Costa Imagna, don Giuseppe Navoni di Palazzago, don Paolo Mazzoleni, emerito di Burligo, don Giuseppe Locatelli di Albino, don Matteo Bartoli, don Angelo Riva e il frate francescano don Manuel. Monsignor Rota all'omelia ha ricordato che 27 anni fa il santuario venne benedetto da monsignor Amadei e dedicato alla Santa Famiglia di Nazareth: «Una dedizione profetica. La famiglia è stata scossa dalle fondamenta con una sequenza di eventi negativi. Senza la famiglia e i suoi valori vincono la violenza e la sopraffazione. Invochiamo la protezione della Santa Famiglia di Nazareth, che ci aiuti a salvare le nostre famiglie». Al termine della Messa, la lettura della preghiera degli Alpini e il pranzo al sacco.

Remo Traina

PONTE SAN PIETRO CASA WINDSOR RISPONDE

«Grazie per le condoglianze» Elisabetta II scrive a Wilma

REMO TRAINA

La signora Bonacina aveva inviato un biglietto per la morte del principe Filippo

Wilma Bonacina di Ponte San Pietro, presidente dell'as-

sociazione San Vincenzo, è appassionata della storia del casato degli Windsor, i reali d'Inghilterra. Il 9 aprile, alla morte del principe Filippo di Edimburgo consorte della regina Elisabetta II, ha scritto un biglietto di condoglianze alla regina inviandolo alla Casa Reale. Alcuni giorni fa è arrivata alla signora Bonacina una lettera da

Londra con il timbro Royal Mail Windsor Castle con la data 22 luglio, in una busta un pieghevole con stampigliato lo stemma della casa reale e la scritta His Royal Highness Prince Philip Duke of Edinburgh 1921-2021. All'interno del pieghevole, a sinistra la fotografia del principe Filippo, a destra la frase: I send you my sin-

cere thanks for your Kind words of sympathy on the death of my husband (Vi mando i miei più sinceri ringraziamenti per le gentili parole che avete detto per la morte di mio marito). Firmato Elisabeth II.

«Sicuramente saranno state migliaia le frasi di condoglianze provenienti da tutto il mondo alla Regina, tra le quali anche la mia - afferma Wilma Bonacina -. Gentilmente gli uffici di Windsor a nome di Elisabeth II mi hanno risposto e ringraziato. Per me sarà un bellissimo e indelebile ricordo».

Locate, si mette in sicurezza il ponte che sovrasta la ferrovia

Ponte San Pietro. Approvato in Comune il progetto, finanziato dalla Regione. Ora il via libera di Rfi. In acciaio zincato i nuovi guardrail «performanti»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Lavori di messa in sicurezza del cavalcavia ferroviario di via Colombo, sul bivio ferroviario per Milano e Lecco: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha approvato il progetto preliminare dell'opera, che prevede l'adeguamento e la sostituzione di alcune barriere di sicurezza stradale sul bivio di via Colombo, denominato comunemente «Tricornio» per la sua particolare conformazione e situato all'inizio della frazione Locate. Il costo complessivo è di 150 mila euro: il Comune è risultato beneficiario di un contributo regionale che coprirà interamente la spesa.

L'iter prevede che nella seconda metà dell'anno l'ingegner Roberto Vanzini, progettista dell'intervento, redigerà il progetto definitivo-esecutivo, che dovrà necessariamente ottenere il via libera anche da Rete Ferroviaria Italiana, competente in materia: successivamente l'ufficio tecnico comunale potrà indire la gara d'appalto per individuare l'impresa a cui affidare i lavori.

«Ringraziamo la Regione per la vicinanza - commenta il sindaco Marzio Zirafa -, poiché il finanziamento ottenuto all'interno del «Programma degli interventi per la ripresa economica»



Il cavalcavia che sarà interessato alla messa in sicurezza

consentirà al Comune di realizzare un'importante opera viabilistica. Rfi aveva chiesto al Comune di verificare la presenza di efficaci strumenti di contenimento dei veicoli, in relazione ai tratti stradali che attraversano i binari con ponti e viadotti, in quanto l'eventuale invasione della sede ferroviaria provocherebbe gravi ripercussioni per la

sicurezza e la regolarità della circolazione. Di conseguenza la progettazione ha riguardato la messa in sicurezza del cavalcavia ferroviario di via Colombo: le barriere stradali da rimuovere, poiché obsolete, e da sostituire con nuove barriere maggiormente performanti, sono complessivamente pari a 372 metri. L'amministrazione vuole inol-

tre sistemare, mettere in sicurezza e ripristinare anche la vicina scaletta pedonale di collegamento da e per il quartiere della Clinica». Tenuto conto della classe di traffico e delle normative, saranno impiegati guardrail con classe di contenimento H2 e H3. Le barriere dovranno essere in acciaio zincato e verificate da Rfi, con cui dovranno essere concertate anche le future modalità di intervento con riferimenti alle fasce orarie di lavoro. In corrispondenza delle sovrapposizioni tra le vie Colombo e Pasteur e la sottostante linea ferroviaria, la barriera di sicurezza stradale dovrà essere di tipo «integrato», ossia dotata di pannello retrostante di altezza minima di tre metri, idoneo ad impedire la caduta di oggetti.

Il vicesindaco Matteo Macoli, delegato ai Lavori pubblici, fa infine il punto della situazione sui tre cantieri stradali in arrivo: «È in corso il primo lotto della riqualificazione e prolungamento del percorso ciclopedonale di via San Clemente, per 120 mila euro. Verranno riasfaltati i marciapiedi di via Vittorio Emanuele e via Mozart, in zona Moiana, con uno stanziamento di 20 mila euro. Tra settembre e ottobre sarà il turno del rifacimento integrale di via XI Febbraio, finanziato con un contributo regionale di 140.000 euro».

Nuove aree picnic e barbecue sulle sponde del Brembo

Bonate Sotto
Rimpiazzeranno quelle distrutte dalle ultime maxi piene del fiume. A giorni il via ai lavori



Il Brembo in piena

Negli ultimi tre anni le «maxi» piene del Brembo ne hanno di volta in volta strappato un pezzo, ma il sito si appresta non solo a rinascere ma a raddoppiare: nei prossimi giorni saranno installati gli arredi per due nuove aree picnic e barbecue all'interno del parco fluviale di Bonate Sotto. Andando con ordine: a partire dal 2018, il Brembo ha eroso centinaia di metri di sponda all'interno dell'area verde, tra cui la superficie dove aveva sede questo spazio molto frequentato nel tempo libero da giovani e famiglie. Gestire questi fenomeni estremi è un tema tanto complicato quanto delicato: costruire un argine artificiale sarebbe eccessivamente oneroso e, d'altra parte, la superficie rientra nell'area di esondazione naturale del fiume.

Sullo spostamento naturale del corso del fiume e sui continui fenomeni di erosione, Bonate Sotto e Bonate Sopra hanno aperto un dialogo con gli enti sovracomunali. Per ricreare l'area picnic portata via dalle piene sono stati stanziati circa 30 mila euro: un investimento che darà nuova vita a uno spazio che per decenni ha ospitato grigliate e momenti di ristoro e di cui oggi rimangono solo al-

cune panchine. Nei prossimi giorni partiranno i lavori, in collaborazione con la Protezione civile e il Gruppo alpini.

La prima area avrà sede su una superficie non lontana dallo sbarramento sul fiume, luogo molto frequentato nella stagione estiva per la «tintarella» a chilometro zero. Una nuova area barbecue sorgerà nei pressi dell'accesso carrabile al parco, vicino al parcheggio sterrato. Su ciascuna superficie saranno installati quattro tavoli con sedute e due griglie fisse per il barbecue. Inoltre, ora è possibile orientarsi nel parco seguendo il nuovo sistema di segnaletica che guida attraverso i boschi e i prati aridi. Si tratta di cartelli esplicativi che illustrano i sentieri del Plis, gli itinerari naturalistici più suggestivi e i percorsi del romantico, in collegamento con la basilica di Santa Giulia.

C. M.

DALMINE LA RICHIESTA DELLE MINORANZE SULL'AFGHANISTAN

«Il Comune dia la disponibilità per i profughi»

GLORIA VITALI

Il Comune, a guida leghista, il 17 agosto scorso ha posto la bandiera a mezz'asta in segno di solidarietà al popolo afgano

Dalmine faccia la sua parte: si renda disponibile ad accogliere famiglie afgane. La richiesta è stata depositata ieri in Comune da parte delle tre liste d'opposizione. Insieme per Dalmine, Nostra Dalmine e Partito Democratico.

La mozione, che verrà discussa in Consiglio comunale a settembre, chiede al sindaco e alla giunta di sottoscrivere ufficialmente l'iniziativa di Anci di manifestare alle autorità competenti la propria disponibilità: «Ad accogliere eventuali cittadini afgani rifugiati in Italia e beneficiari del regime di Pro-

tezione Internazionale così come sarà definito da successivo provvedimento del Governo - scrivono le opposizioni -. A seguito del concludersi della missione Nato terminata ufficialmente il 15 agosto 2021 infatti le condizioni di sicurezza, ordine pubblico e rispetto dei diritti fondamentali nel Paese sono rapidamente deteriorate. Un eventuale governo guidato dai cosiddetti Talebani non fornirebbe alcuna garanzia di rispetto dei diritti delle donne, delle minoranze e, più in generale, delle condizioni minime per poter considerare il Paese come sicuro».

La città, che ricordiamo è a guida leghista dal 2019, ha già preso posizione su quanto accaduto in Afghanistan nei giorni successivi alla caduta di Kabul, quando il 17 agosto scorso ha posto il tricolore sull'antenna a mezz'asta: «La bandiera del Comune di Dalmine è a mezz'asta - aveva spiegato il sindaco Fran-



La bandiera a mezz'asta

cesco Bramani sui suoi canali social - in segno di solidarietà per il popolo afgano e in particolare delle donne, che pagheranno il prezzo più alto per quanto sta accadendo». Le minoranze però ora chiedono un passo più concreto e formale: una disponibilità all'accoglienza di famiglie rifugiate. E annunciano che devolveranno il gettone di presenza del Consiglio comunale ad Emergency, associazione attiva da diversi anni anche in Afghanistan, «per contribuire attivamente al finanziamento del programma di aiuti - aggiungono -, onorando la memoria del recentemente defunto Gino Strada, fondatore della onlus».

DALMINE Domani clown e marionette

Nuovo appuntamento a Dalmine con il ciclo di spettacoli e letture nei parchi per bambini della rassegna «Strega Stregghetta, c'è una fiaba che mi aspetta». Domani alle 17,30 nello spazio esterno della scuola Carducci sarà la volta di «Varietà prestige: lo spettacolo di carne e legno» con Francesca Zoccarato. Protagonisti, un clown e le sue marionette in legno. L'ingresso è gratuito ma obbligatoria la prenotazione. Per info: 035.6224895.

CARENNO Festa della Madonna a Forcella Alta

La comunità di Carenno si prepara alla festa della Madonna della Cintura a Forcella Alta, sotto il Pertus. Da venerdì, Messa alle 20,30 nella frazione Boccio, sabato alle 20 itinerario di preghiera dalla frazione Boccio a Forcella con la recita del rosario e la benedizione. Domenica la Messa solenne alla Forcella celebrata dal parroco mons. Angelo Riva con l'accompagnamento del Coro San Biagio di Carenno. Non ci sarà la processione tra i campi. Poinel pomeriggio conclusione alle 15 con il rosario e poi la celebrazione eucaristica.

«Oltre ogni confine» Da domani ritorna la festa missionaria

Monte Marenzo
Fino a domenica, tutte le sere iniziative, cenze e la pesca di beneficenza. Servirà il green pass



La chiesa parrocchiale

Da domani a domenica torna a Monte Marenzo la festa missionaria «Oltre ogni confine», organizzata dal locale gruppo missionario. Si inizia domani, alle 20, con la Messa officiata dal parroco, don Angelo Roncelli. A seguire il taglio del nastro con il brindisi inaugurale. Venerdì 27, alle 19,30, cena all'aperto, su prenotazione (telefonando entro oggi a don Angelo, allo 0341.603025, oppure a Nina al 333.2320277). Alle 21 l'inaugurazione della mostra «Pittura e fotografia» con le opere di Adriano Baracchetti, Dario Carsana e Edoardo Benedetti. Sabato 28, alle 18, la Messa, seguita dalla cena all'aperto (su prenotazione). Alle 20,30 incontro con suor Gabriella Assolari, che parlerà sul tema «La mia missione in Italia». Alle 21 «Io rinascerò», con la proiezione di un video del campo missionario 2021. Do-

menica 29, alle 14 laboratorio creativo e alle 15 l'inaugurazione della mostra «Monte Marenzo ieri». Alle 18 la Messa animata dai giovani missionari. Seguirà alle 19,30 la cena all'aperto (su prenotazione) e alle 21 lo spettacolo «Genitori in gioco». Alle 22 estrazione della sottoscrizione a premi. Per accedere alla manifestazione bisognerà essere in possesso del green pass. La manifestazione si svolgerà nel rispetto delle normative anti-Covid. Sarà inoltre aperta tutte le sere la pesca di beneficenza.

R. A.

Palazzo Piazzini 2.0 Il restyling prende corpo: a nuovo il tetto

Ponte San Pietro. Installate le travi in legno, si lavora sugli intonaci e 600 metri quadrati di solai «Siamo sempre più vicini a sanare uno sfregio»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Entra nel vivo il cantiere di riqualificazione di Palazzo Piazzini, in via Roma a Ponte San Pietro, l'edificio di proprietà comunale collocato nel cuore del centro storico della cittadina dell'Isola, davanti alla chiesa vecchia.

Nei giorni scorsi sono state consegnate e installate le imponenti travi di legno dei tetti dei due immobili che compongono il complesso: gli operai delle imprese Perico Renato ed Edile Vigani stanno ora procedendo alla posa dei coppi sulle nuove coperture. Transitando e osservando dietro i ponteggi installati, si può inoltre scorgere l'evoluzione della sistemazione delle murature esterne: gli addetti del-

le ditte Leonardo ed Edildecor si stanno concentrando infatti sugli intonaci che, al termine dei lavori, daranno un'immagine completamente rinnovata a un palazzo degradato dopo l'incendio occorso vent'anni fa e il successivo abbandono.

«Siamo sempre più vicini a sanare uno sfregio arrecato alla bellezza del nostro centro storico - commenta il sindaco Marzio Zirafa - e nei prossimi mesi potremo riconsegnare alla cittadinanza di Ponte San Pietro un angolo suggestivo della nostra città nuovamente in condizioni di sicurezza statica e di decoro rispetto alle condizioni pessime con le quali l'abbiamo ereditato. Il palazzo era stato interessato con il passare del tempo da infiltrazioni d'acqua, distacchi d'intonaco, cedimenti degli elementi strutturali e del colonnato: l'Amministrazione comunale ha voluto fortemente intervenire con un progetto di sistemazione che, firmato dall'ingegnere Riccardo Sonzogni e dall'architetto Franco Niccolosi, ha ricevuto il

parere favorevole della Soprintendenza delle Belle Arti delle province di Bergamo e Brescia in quanto l'edificio è sottoposto a vincolo conservativo proprio per la sua particolare posizione. Il costo dell'opera, pari a 500.000 euro, è stato coperto dal ricevimento di un contributo di Regione Lombardia».

Le palificazioni

In questi mesi, da un punto di vista tecnico, la riqualificazione ha riguardato innanzitutto il ripristino delle fondazioni dell'edificio e la formazione di sottomurazioni e palificazioni per i pilastri dell'adiacente porticato, intercettando il ceppo del Metro 14 metri sottoterra: per queste lavorazioni si è resa necessaria anche la chiusura di via Roma, tra i civici 34 e 48, per circa un mese tra febbraio e marzo. Il cantiere sta proseguendo con la sostituzione integrale delle coperture con orditura in legno e tegole in cotto, la formazione di nuovi solai per 600 metri quadrati e il rinforzo delle murature. La conclusio-



Lavori in corso a Ponte San Pietro

ne spetta alle fasi di intonacatura e pitturazione e, infine, al ripristino della pavimentazione del portico.

Gli altri lavori

«Nell'ambito del patrimonio comunale - conclude il sindaco Zirafa - si stanno svolgendo tre ulteriori opere in questo periodo estivo: si tratta della ritintegrazione della scuola elementare del Villaggio, per un valore di 50.000 euro, il rifacimento dei bagni della scuola elementare di Ponte, per un importo di 100.000 euro, e manutenzioni straordinarie all'asilo di Locate con uno stanziamento di 50.000 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonate Sopra

Domenica il raduno AutoMoto

Domenica torna a Bonate Sopra, dopo il fermo l'anno scorso a causa del Covid19, il raduno d'epoca AutoMoto organizzato dal Moto Club Isola Bergamasca di Bonate Sopra con il patrocinio del Comune e la collaborazione del gruppo Alpini e della Pro loco. Il ritrovo e le iscrizioni saranno dalle 8 alle 9,30 nell'area feste in via San Giovanni XXIII; alle 10 partenza per il giro turistico di 35

Km verso Valtrighe, Sotto il Monte, Villa d'Adda, Odiago, Caprino Bergamasco, Torre de Busi, Loretino, Calozziocorte, ristoro a Lavello, quindi verso Cisano Bergamasco dove di pranzerà in un ristorante. «Sono ammessi al giro turistico motoveicoli in possesso di un'assicurazione propria ed in regola con il codice della strada - spiega il presidente del Moto Club Lorenzo Previtali, affiancato dal cassiere Renato Bonati. - L'anno scorso non l'abbiamo potuta tenere per la pandemia, ma quest'anno l'abbiamo organizzata nel rispetto delle normative per ritrovare lo spirito di appassionati di auto e moto d'epoca». A.M.

Il costo dell'opera, pari a 500.000 euro, è stato coperto da un contributo della Regione

Sabbio saluta don Fratus Addobbi per un mese

Dalmine

La frazione si prepara al passaggio di testimone dal parroco arrivato 10 anni fa a don Gianluca Mandelli

Il saluto a don Massimo e il benvenuto a don Gianluca. Quella tra il 5 e il 12 settembre per la frazione di Sabbio di Dalmine non sarà una settimana

come le altre. Don Massimo Fratus, parroco dal 18 settembre del 2011, lascia infatti Sabbio con destinazione Grumello del Monte, al suo posto la parrocchia dalminese di San Michele arcangelo e del Redentore sarà guidata da don Gianluca Mandelli, già conosciuto in città perché vicario parrocchiale di Mariano negli anni 2000 e oggi parroco di Bracca, Paglia-

ro, Frerola e Cornalta.

Per salutare don Massimo Fratus la comunità ha in programma il 5 settembre una Messa dedicata alle 10 e a seguire un pranzo comunitario (partecipazione con prenotazione) in oratorio. Ma non solo: tutte le vie verranno addobbate fino al 3 ottobre, data della chiusura della festa patronale.

Sono stati dieci anni intensi



La chiesa di Sabbio a Dalmine

quelli che don Massimo ha dedicato a Sabbio. Rientrato nel 2011 a Bergamo dopo 11 anni trascorsi come missionario a Cochabamba, in Bolivia, non ha mai dimenticato l'esperienza all'estero. Nel tempo passato in città sono state diverse le iniziative che ha dedicato proprio alla Bolivia: dai viaggi con i parrocchiani in diverse comunità, in particolare a Santivanez da padre Fernando Bustos Ponce che è stato coadiutore nella gestione dell'oratorio di Sabbio per diversi anni, alla formazione del nuovo gruppo missionario giovanile «BoliviAmo», oltre alle diverse raccolte fondi e aiuti solidali. Punto di riferimento

negli anni, don Massimo è stata una presenza importante per la comunità: dall'organizzazione di eventi, come la cena del povero, alle iniziative per i bambini e adolescenti, come lo spazio aiuto compiti in oratorio.

Il benvenuto di don Gianluca Mandelli è invece fissato per la settimana successiva: il 12 settembre. L'accoglienza è in programma a partire dalle 9,30. Il programma prevede ritrovo presso la chiesa di San Michele, corteo fino alla parrocchiale e pranzo in oratorio. Don Gianluca sarà il 24° parroco di Sabbio dal Concilio di Trento ad oggi.

Giorgia Vitali

Impianti sportivi, minoranza all'attacco sulla convenzione

Bariano

Il Comune non l'ha ancora stipulata. «Futuro e Tradizione» chiede quando si provvederà

La polemica, a Bariano, passa, ancora una volta, attraverso gli impianti sportivi comunali. E se fino a qualche tempo fa a far inalberare il gruppo di minoranza «Futuro e Tradizione» era stata la volontà dell'Am-

ministrazione comunale di impegnare le risorse provenienti dal Piano Marshall di Regione Lombardia (200 mila euro) per trasformare in sintetico il campo di via Piave, oggi, a far insorgere i consiglieri dai banchi dell'opposizione, è, invece, l'assenza di una convenzione firmata che regoli la gestione di questi impianti (e delle loro pertinenze come spogliatoi e spazi accessori) da parte dell'Unione Sportiva Barianese. «Con la convenzione

si legge in un post pubblicato sulla pagina Facebook del gruppo di Futuro e Tradizione - l'associazione diventa responsabile di eventuali danni a persone e cose, di qualunque genere, che potranno derivare agli utenti durante l'utilizzo delle strutture. Alla data di oggi, però, il Comune non ha ancora provveduto alla stipula della convenzione, scaduta a dicembre 2020. Non si può - aggiungono - concedere l'utilizzo degli impianti senza al-



Il campo da calcio di Bariano

con documento ufficiale a garanzia di una corretta procedura di affidamento. Si tratta di responsabilità, rischi e tutele non indifferenti. Quando si provvederà a questa mancanza? Quando sarà successo qualche inconveniente? Non è un dovere istituzionale e morale?».

Nessuna replica dalla squadra del sindaco Andrea Rota che, anzi, precisa come la convenzione sia pronta per essere deliberata dal Consiglio e poi sottoscritta tra le parti. «Da marzo 2020 le attività sono state sospese - sottolinea la Giunta - ma abbiamo già incontrato più volte le tre società di calcio e, quindi, dopo varie revisioni, siamo arrivati alla convenzione definitiva».

Niall Ferri



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo *Bèrghem*

SETTEMBRE

2021



Bonassi dal Ponte all'Empoli Giocherà nel vivaio toscano

Il mercato di Serie D

Il 17enne centrocampista gioca anche nell'Under 18 azzurra della Lnd: qualità tecniche, serietà e personalità

Dal Ponte San Pietro, in serie D, al vivaio dell'Empoli, la cui Primavera si è appena laureata campione d'Italia. È la news di mercato e riguarda Luca Bonassi, classe 2004, giovane stella del vivaio blues, già con la prima squa-

dra del Ponte dalla scorsa stagione, che andrà a rinforzare il centrocampo della Under 18 o della Primavera toscana. L'Empoli Primavera, a fine giugno, ha piegato i pari grado dell'Atalanta nella finale scudetto per 5-3. Aveva chiuso il campionato sesto, ma nella fase finale ha sorpreso tutti battendo Juventus, l'Inter di «Minodo» Madonna (in semifinale) e l'Atalanta di Massimo Brambilla, conquistando il titolo e guadagnandosi il pass per la Youth Lea-

gue. Bonassi, pochi giorni fa, ha partecipato a un torneo giovanile, la Lazio Cup, con la Rappresentativa Lnd Under 18, ed è stato premiato come il miglior giocatore. E magari anche le prestazioni con la maglia azzurra hanno convinto l'Empoli a investire sul talento del giocatore cresciuto nel Ponte. Il profilo di Bonassi, 17enne della Roncola di Treviolo, è quello di un centrocampista moderno, difensivo e dinamismo, abile negli inserimenti, che può fare il mediano e la



Luca Bonassi, classe 2004. AFB

mezzala. Bonassi, sotto la guida di Giacomo Curioni, nel 2020/2021, è stato lanciato e valorizzato e ha chiuso la stagione con 16 presenze in D, dimostrando qualità tecniche, grande serietà nel lavoro settimanale e personalità. Il Ponte, nella stagione scorsa, ha vinto anche la classifica «Giovani D Valore» del suo girone e le presenze di Bonassi hanno dato un contributo importante. Il suo trasferimento all'Empoli, certifica il valore assoluto del settore giovanile blues. Sempre in tema di mercato di D, inoltre, buon rinforzo tra i pali per il Brusaporto che si è assicurato le prestazioni di Andrea Brevi, classe 2002, portiere di scuola Albino-Lefte.

P. Vav.

Scuola, le nuove reggenze

Dirigenti di nuova nomina a.s. 2021/22

IC Arcene	Antonio Rapuano
IC Azzano San Paolo	Angelica Marrone
Istituto Superiore Serafino Riva (Sarnico)	Monica Bariselli
IC Seriate - Aldo Moro	Rosa Buoniconiti
Istituto Superiore Guglielmo Oberdan (Treviglio)	Antonio Venneri
IC Muzio (Bergamo)	Antonietta Capone
IC Ranica	Giovanna Colleoni

Istituti sottoposti a reggenza a.s. 2021/22

IC Vilminore di Scalve (sottodimensionato)	Federico Spandre
IC Clusone	Nico Rinaldi
IC Gromo	Antonino Florida
IC Lovere	Simonetta Marafante
IC Mapello	Cesare Emer Botti
IC Mozzanica	Ivano De Luca
IC Martinengo	Iolanda Sinatra
IC Paladina	Giovanni Vezzoli
IC Ponte San Pietro	Giosuè Panzeri
IC Valnegrà	Francesco Cagnes
IC Valle Serina - San Pellegrino	Marta Rota

TORESANI DANIELE

Scuola, nominati altri 7 presidi E 11 raddoppiano la dirigenza

Da oggi. La nuova tornata decisa dall'Ufficio scolastico regionale: ecco tutte le assegnazioni. Ora corsa per completare le procedure per l'assunzione di insegnanti e personale Ata supplente

ALICE BASSANESI

Primo settembre per il mondo della scuola significa iniziare un nuovo anno scolastico. E se si attende ancora il completamento delle procedure per l'individuazione e l'assunzione di docenti e personale Ata supplente, per l'anno che sta iniziando sono state invece già definite tutte le assegnazioni delle cariche apicali, quelle dei dirigenti scolastici per le scuole che finora risultavano essere ancora senza una guida.

Nei giorni scorsi infatti l'Ufficio scolastico regionale lombardo ha assegnato la dirigenza degli istituti che ancora risultavano essere scoperti a sette dirigenti di nuova nomina e, per le scuole che non sono state scelte dai nuovi dirigenti, undici in totale, nella giornata di ieri ha proceduto ad assegnare le reggenze. Ad assegnare, cioè, la

dirigenza delle scuole rimaste a dirigenti che si occupano già di un istituto e che accettano, per un anno scolastico, di occuparsi di due istituti contemporaneamente. Si tratta delle ultime procedure prima dell'inizio dell'anno, quelle che completano il quadro complessivo delle dirigenze, dopo che, nel mese di luglio, erano già state rese note le mobilità del personale: in quell'occasione erano stati sette i dirigenti che avevano cambiato istituto; in questa prima «tornata» erano stati nominati anche i nuovi dirigenti di alcuni importanti istituti di Bergamo e provincia, come il Mascheroni, il Caniana, il Decio Celeri e il Simone Weil. Per quanto riguarda le nuove nomine, sono due gli istituti di istruzione superiore assegnati a un nuovo dirigente: il Serafino Riva di Sarnico, che da oggi verrà retto da Monica Bar-

riselli (ex docente del liceo Don Milani di Romano di Lombardia), e il Guglielmo Oberdan di Treviglio, dove è stato nominato Antonio Venneri. Il maggior numero di nuovi dirigenti si occuperà invece degli istituti comprensivi: ad Arcene arriva Antonio Rapuano, ad Azzano San Paolo Angelica Marrone, all'Aldo Moro di Seriate Rosa Buoniconiti, a Ranica Giovanna Colleoni (già docente alla Petteni di Bergamo). Nuova dirigente anche per uno dei comprensivi cittadini, l'Istituto Muzio, dove da oggi arriva Antonietta Capone.

Per quanto riguarda invece il capitolo reggenze, gli istituti sottoposti al dirigente «supplente» saranno solo undici comprensivi sparsi in tutta la provincia. Quest'anno infatti tutti gli istituti superiori hanno ottenuto un dirigente titolare. A Vilminore di Scalve,

unico istituto (quest'anno) sottodimensionato in provincia di Bergamo (cioè con meno di 400 iscritti e quindi senza il diritto ad avere un dirigente e un Dsga titolare), viene riconfermato Federico Spandre, dal Convitto Nazionale Cesare Battisti di Lovere. Anche a Clusone una conferma di reggenza, per Nico Rinaldi (titolare a Costa Volpino), così come a Gromo per Antonino Florida (che viene dall'Olivelli - Putelli di Darfo - provincia di Brescia). Al comprensivo di Lovere, in reggenza per il primo anno e a rischio sottodimensionamento per il prossimo anno scolastico, arriva Simonetta Parafante, dall'Istituto comprensivo di Artonne (Brescia). A Mapello arriva invece Cesare Emer Botti (dirigente del liceo artistico Manzù di Bergamo), a Mozzanica Ivano De Luca (titolare all'Istituto comprensivo

di Ciserano e Boltiere), a Martinengo Iolanda Sinatra (titolare al Fermi di Romano di Lombardia), a Paladina arriva a sostituire Pierpaolo Maini il dirigente dell'Istituto Belotti di Bergamo, Giovanni Vezzoli. A Ponte San Pietro sarà Giosuè Panzeri (titolare allo Zonca di Treviolo) a guidare l'istituto, mentre in Valle Brembana viene confermato Francesco Cagnes, già dirigente del comprensivo di San Giovanni Bianco, per il comprensivo di Valnegrà e arriva Marta Rota (dal comprensivo di Villa d'Alme) a guidare il «nuovo» istituto Valle Serina - San Pellegrino, che da quest'anno unisce i due istituti che fino all'anno scorso avevano ognuno una propria autonomia e che sono stati accorpati perché il comprensivo di Serina risultava essere sottodimensionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cercansi «Dsga» Mancano in 24 istituti



L'Ufficio scolastico territoriale

L'emergenza

L'Ufficio scolastico territoriale è alla ricerca di direttori dei servizi generali e amministrativi supplenti

I dirigenti scolastici per le scuole della Bergamasca sono stati tutti individuati nei giorni scorsi, ma lo stesso non si può dire dei Dsga: ci sono infatti ancora 24 scuole della provincia di Bergamo che non hanno il Direttore dei servizi generali e amministrativi. Una figura importante per l'organizzazione scolastica, senza la quale gli istituti non possono procedere a stipulare assicurazioni o fare anche il più semplice degli acquisti.

E in mancanza di personale vincitore di concorso, che potrebbe quindi essere assunto dalle scuole per risolvere in via definitiva il problema, l'Ufficio scolastico territoriale sta cercando Dsga supplenti: nelle scorse settimane sul sito dell'amministrazione provinciale sono stati pubblicati avvisi per poter trovare candidati con i quali creare una graduatoria alla quale attingere per questo scopo. «Si ritiene opportuno - si legge nel testo - invitare gli assistenti amministrativi titolari a tempo indeterminato nelle scuole in indirizzo, a presentare istanza, al fine di formulare una graduatoria». I risultati di tale appello dovrebbero essere resi disponibili a breve.

LICEO MASCHERONI IL DIRIGENTE SCOLASTICO IN PENSIONE

Punzi: «La mia porta sempre aperta per ragazzi e docenti»

TIZIANA SALLESE

Ha sempre vissuto la scuola come un luogo in cui si esercita la propria funzione insieme agli altri e dove tutti danno il proprio contributo perché tutto vada per il meglio. E per il bene dei ragazzi. Una filosofia di vita valida sia quando erodentesia quando è stato chiamato a ricoprire il ruolo di dirigente. Ugo Punzi, fino a ieri preside del Liceo Mascheroni, da oggi ha smesso i panni di dirigente per indossare quelli, certamente ricchi di soddisfazione, di nonno. Preside del Liceo Mascheroni dal

2015, Punzi dopo la laurea in Filosofia all'Università di Catania inizia a insegnare per due anni in istituti privati per poi vincere nell'84 il concorso ordinario per l'insegnamento dell'italiano. Fino al '96 occupa questa cattedra a Spirano per poi svolgere, sempre nello stesso istituto, la funzione di preside incaricato per quattro anni. Nel 2004 partecipa, e vince, il concorso come dirigente. La sua prima presidenza è al Istituto comprensivo Muzio per approdare poi, nel 2015, al Mascheroni. «Essere docente ed essere dirigente implica ovviamente impegni e responsabilità diverse e il passaggio non è certamente facile se si vive la scuola con un'ottica individualista. Da parte mia - sot-



Ugo Punzi

tolinea Punzi - ho sempre considerato la scuola come un sistema in cui tutto funziona se ciascuno, docente o dirigente che sia, fa la propria parte. La scuola è un luogo di

relazione non solo per gli studenti, ma anche per tutta la componente docente. Devo ammettere che per me il passaggio da docente e dirigente è avvenuto in modo piuttosto morbido perché la mia prima esperienza come preside l'ho fatta nella stessa scuola in cui insegnavo». Da insegnante a dirigente il passo è comunque importante: «Certo il carico di responsabilità è importante, comunque ho cercato di anteporre alla relazione gerarchica quella personale, basata sulla fiducia. Soprattutto poi ho cercato di mettere i miei docenti con un certo bagaglio di competenze, e con una forte volontà di essere propositivi, nelle migliori condizioni di lavoro alleggerendoli dalle pastoie burocratiche che appesantiscono il lavoro dei docenti, purtroppo, avvertite le demotivano». Per essere dei docenti a pieno titolo bisogna essere appassionati del proprio lavoro. E quando si è appassionati si deve anche essere convinti della propria azione educativa: «Se le persone vengono coinvolte in quella che è la progettazione complessiva allora arriva-

no i risultati. Cosa che non accade quando c'è il solo obbligo di fare qualcosa. E per coinvolgere le persone si deve costruire un rapporto personale di fiducia». La scuola però è fatta anche di studenti: «Credo di non aver mai abbandonato il ruolo di insegnante - confessa Punzi - perché ho sempre cercato di mantenere un rapporto con loro, anche da dirigente. La mia porta era sempre aperta per i miei studenti, grandi o piccoli che fossero. Quando ero alla Muzio i piccoli erano abituati a Natale a vedermi girare con il sassofono vestito da Babbo Natale. Era un appuntamento fisso per loro». A proposito dell'Ic Muzio il preside Punzi non può esimersi dai ricordi: «Insieme ai miei splendidi collaboratori, tutti con una forte passione civile e una grande disponibilità ad ascoltare gli altri, l'indirizzo musicale della scuola è stato potenziato ed è diventato occasione di stimolo ed impegno per tutti i ragazzi. Non solo per quelli che avevano scelto quell'indirizzo. L'Ic Muzio - ricordo con giusto orgoglio Punzi - è stato il primo Istituto compres-

ivo in cui fin dalla scuola primaria si poteva scegliere l'indirizzo musicale. Non solo, grazie alla valorizzazione dell'insegnamento della musica è stato possibile dare il via all'orchestra provinciale a partire dall'esperienza di "Maggio in notte". Punzi come dirigente non si è fatto mancare niente, da compresa: «La scuola è un luogo di incontro, di relazioni che si stabiliscono sull'essere, sullo stare insieme. Sono relazioni fondamentali in un momento in cui i ragazzi stanno formando la propria personalità e questo non può avvenire nel chiuso della propria camera. La scuola è un incredibile palestra di vita in cui ci si forma nella grande ricchezza della diversità. Per questo la scuola deve essere aperta e inclusiva». Da oggi dunque Punzi è «a riposo»: «Mi piacerebbe tornare a insegnare. Per adesso però mi dedicherò alla mia nipotina nata ai primi di luglio. Una grande gioia e un cambiamento forte nella vita. Si ricomincia».

Primo piano Le liste elettorali Verso il voto del 3-4 ottobre

PONTE SAN PIETRO

Ponte nel cuore

Candidato sindaco
VALERIO ACHILLE BARALDI
Consiglieri
Paola Colavitto, Mario Brioschi, Lucia Frigini, Danilo Rota, Maurizio Gualandris, Andrea Battaglia, Giuseppe Terlizzi, Roberto Poma, Katuscia Trovesi, Francesco Lazzari, Alessandro Lotito, Stefano Cattaneo, Antonella Ambrosioni, Rosa Nodari, Pierluigi Lotito, Luisa Bronca.

Tu x Ponte al Futuro

Candidato sindaco
MICHELE FACHERIS
Consiglieri
Claudio Arrigoni, Mirvjen Bedini, Marco Carissimi, Giuseppe Casali, Paolo Colombi, Valeria Di Modugno, Flora Drago, Michele Facchinetti, Patrizia Farina, Massimiliano Frese, Camilla Ghezzi, Jacopo Maser, Elisa Ravasio, Dennis Salvetti, Valentina Suardi, Daniela Zappa.

Matteo Macoli sindaco

Candidato sindaco
MATTEO MACOLI
Consiglieri
Mario Zirafa, Claudio Agazzi, Barbara Bertolotti, Giordano Bolis, Elena Brocca, Ivonne Maestroni, Laura Magri, Mario Mangili, Stefania Migliazza, Alessandro Pellizi, Fabio Ratti, Cesare Rota, Vincenzo Simola, Federico Tonon, Giulio Valsecchi, Monalisa Adela Zeng.

PREDORE

Insieme per Predore

Candidato sindaco
PAOLO BERTAZZOLI
Consiglieri
Florindo Alari, Angelo Bonardi, Paolo Bonardi, Laura Dossi, Simona Pedrighini, Elisabetta Ghirardelli, Fabio Ghirardelli, Manuela Martinelli, Giovanni Papissoni, Roberto Pilata.

Predore Incontra

Candidato sindaco
MARIO LUIGI SERRA DETTO GIGI
Consiglieri
Angela Bonardi, Stefania Bonardi, Paolo Bonardi, Valentina Bonassi, Francesco Fenaroli, Daniela Ghirardelli, Marta Papissoni, Pierantonio Papissoni, Beatrice Schillaci, Laura Suardi.

PUMENENGO

Un progetto in Comune

Candidato sindaco
MAURO BARELLI
Consiglieri
Matteo Annoni, Stefania Giuseppina Bedoschi, Federico Bolognini, Enrica Antonietta Cantarelli, Manuel Facchi, Anna Maria Lanzanova, Stefano Tarletti, Clara Vezzoli, Giuseppe Vezzoli, Alessandra Zappella.

Pumenengo 2021

Candidato sindaco
ROBERTO CECCHI
Consiglieri
Claudio Bracchi, Andrea Cantù, Giuseppe Cecchi, Vanessa Cominardi, Maria Teresa Foglia, Omar Foglia, Giovanna Pagliarini, Samra Ramic, Simone Vezzoli, Roberto Viviani.

SAN GIOVANNI BIANCO

Gruppo civico con Enrica Bonzi sindaco

Candidato sindaco
ENRICA BONZI
Consiglieri
Marco Milesi, Sara Annovazzi, Tarcisio Bottani, Livia Rachele Fumagalli, Bernardo Marco detto Chicco Galizzi, Davide Gamba, Claudio Cristoforo Plevana, Maria Riva, Annunziata Giuseppina detta Nuci Scavini, Giacomo Silboldi, Amelio Adolfo Sonzogni, Remo Veronese.

Crea futuro San Giovanni Bianco

Candidato sindaco
LUCIANO VALAGUZZA
Consiglieri
Anna Maffioletti, Cristian Carrara, Marco Facchinetti, Marie Anna Febbraio, Nicola Gatti, Michele Magri, Marzia Mazzucchetti, Fabrizio Perletti, Tommaso Tiraboschi, Marta Trapletti.

SAN PAOLO D'ARGON

L'alveare

Candidato sindaco
ROBERTO ZANOTTI
Consiglieri
Giorgio Bonetti, Barbara Colleoni, Elisabetta Corinini, Eugenio Facchinetti, Marco Facchinetti, Marie Anna Febbraio, Nicola Gatti, Michele Magri, Marzia Mazzucchetti, Fabrizio Perletti, Tommaso Tiraboschi, Marta Trapletti.

Legna Salvini - Per Frassinini sindaco

Candidato sindaco
GRAZIANO FRASSINI
Consiglieri
Alberto Acerbis, Elena Acerbis, Renato Allieri, Marco Brugnotti, Milena Rollo Casavola, Veronica Flaccadori, Adele Maffi, Giuseppe Patelli, Fabiola Rondi, Matteo Terzi, Claudio Triglia.

SAN PELLEGRINO

Insieme per San Pellegrino

Candidato sindaco
FAUSTO GALIZZI
Consiglieri
Vittorio Milesi, Davide Galizzi, Lisa Genini, Ivan Grataroli, Mario Manzoni, Nicolò Minossi, Franco Nicolosi, Erika Panza, Michele Pesenti, Nicola Ruggeri, Francesca Salvi, Alessandro Scanzi.

SOLZA

Vivere Solza

Candidato sindaco
SIMONE BIFFI
Consiglieri
Attilio Agazzi, Laura Agazzi, Alessandro Bissola, Danilo Brembilla, Linda Colicco, Giuseppe Colombo, Carla Vanessa Heredia Delgado, Giovanna Peregò, Fabio Ravasio, Laura Zonca.

Per Solza

Candidato sindaco
JESSICA MARTINO
Consiglieri
Mirko Boschini, Christian Commodo, Enrico Gatto, Alessandra Ghisleri, Pierluigi Locatelli, Cosimo Perrone, Rosario Radice, Desirée Valerio, Fabrizio Verdolini.

STROZZA

Lista 4.0 no discarica si sviluppo

Candidato sindaco
RICCARDO CORNALI
Consiglieri
Claudio Capelli, Valentina Capelli, Mirco Antonio Capelli, Camilla Cattani, Alex Culer, Silvia Invernici, Giovanni Mazzoleni, Paolo Gargantini, Andrea Rota, Marco Rota.

Lista Noi per Voi

Candidato sindaco
MAURO CAPELLI
Consiglieri
Angelo Invernici, Delia Pezzoni, Gianluigi Cattani, Yasmine Baldassarre, Carletto Piazzalunga, Maria Virginia Roncelli, Filippo Locatelli, Alberto Giovanni Fustolini, Valentina Porru.

TORRE PALLAVICINA

Obiettivo Comune

Candidato sindaco
ANTONIO MARCHETTI
Consiglieri
Omar Ambrogio, Valentina Borlotti, Luigi Bossoni, Desirée Calabro, Giuseppe Marconi, Lorenzo Moro Gattini, Antonietta Novi, Diego Rossi, Luca Soldo, Michele Vecchi.

Torre Pallavicina Bene Comune

Candidato sindaco
ROBERTA PALOSCHI
Consiglieri
Laura Belloli, Moris Bergamaschi, Fabio Boraschi, Nazareno Samuel Ferrero, Nicholas Micheletti, Gabriele Premoli, Maddalena Ravelli, Simone Romanelli, Sara Maria Rossi.

TREVIGLIO

Legna

Candidato sindaco
JURI IMERI
Consiglieri
Luigi Santo Avanzi, Giuseppina Ceruti, Alessandro Ciocca, Marinella Daga, Ruggero Del Zotti, Giulio Ferri, Elisabetta Gatti, Francesco Giussani, Michele Guida, Roberto Giuseppina Morigeri, Monica Premoli, Matteo Prezioso, Pierangela Ramponi, Jacopo Lorenzo Riganti, Gianluca Tirroni, Enrico Viganò.

Fratelli d'Italia

Candidato sindaco
JURI IMERI
Consiglieri
Simonetta Laura Bamfi, Angela Barone, Andrea Colongo, Silvia Colombo, Alessandro Facchetti, Mario Ferrandi, Massimo Gatti, Davide Geracitano, Fabio Giuseppe Mariani, Claudio Parma, Giancarlo Rossi, Georgiana Scacaleanu, Stefano Scaccabarossi, Monica Tomasoni, Valentina Tugnoli, Lucrezia Vezzoli.

Forza Italia - Udc

Candidato sindaco
JURI IMERI
Consiglieri
Annalisa Arrigoni, Alberto Balconi, Michele Bornaghi, Elio Colleoni, Cristina Ghione, Federica Maggi, Anto-



Schede elettorali: il voto amministrativo è fissato per domenica 3 e lunedì 4 ottobre

nella Mansueto, Francesca Chiara Manzotti, Andrea Marotta, Carla Musazzi, Thomas Ravasi, Alice Rivoltella, Stefano Maria Grimaldi, Paolo Grossi, Dario Lonati, Maria Mandelli, Raimondo Pilo, Federico Romagnoli, Cristiano Santiani, Valeria Villa, Lorena Zanardi, Giuseppe Zoccolli Prandina detta Pinuccia.

Io Treviglio

Candidato sindaco
JURI IMERI
Consiglieri
Alessandro Bonalumi, Stefania Cavalli, Giancarlo Fumagalli, Paola Gattinoni, Marco Ghigini, Primo Girolotti, Stefano Maria Grimaldi, Paolo Grossi, Dario Lonati, Maria Mandelli, Raimondo Pilo, Federico Romagnoli, Cristiano Santiani, Valeria Villa, Lorena Zanardi, Giuseppe Zoccolli Prandina detta Pinuccia.

Con Mangano per Treviglio

Candidato sindaco
JURI IMERI
Consiglieri
Stefano Armellini, Guido Beretta, Vittoria Blunno, Alessandro Cometti, Lorenza Frigerio, Valentina Grossi, Federico Gusmini, Antonino Lucido, Basilio Mangano, Lidia Angela Nissoli, Elisabetta Resmini, Gianantonio Ramanzin, Luca Rizzi, Riccardo Tedeschi, Max Vavassori, Klara Vigh.

Salute e futuro

Candidato sindaco
JURI IMERI
Consiglieri
Merica Bana, Irene Maria Domenica Ceragi, Aldo Caterina, Giovanni Antonio Cavallari, Antonio Cuti, Michael Ferrari, Enzo Franciamore, Francesca Gatti, Ornella Maniverni, Vittoria Oragnini, Filippo Pezzotta, Andrea Prezioso, Augusto Rippa, Oreste Risi, Claudia Rossetti, Giovanni Tripoli.

Pd

Candidato sindaco
MATILDE TURA
Consiglieri
Davide Beretta, Carla Bonfichi, Antonio Cefala, Hajar Chahbouh, Lorenda Carobbio, Federico De Ponti, Francesco Lingardi, Patrizia Molinari, Erik Molteni, Mariagrazia Morini, Oliviero Moroni, Corrado Negri, Rossana Ramella, Laura Rossini, Stefano Rozzoni, Federica Santiani.

M5S

Candidato sindaco
MATILDE TURA
Consiglieri
Giuliana Anzoni, Massimo Bologna, Andrea Bottinelli, Emanuele Bottinelli, Sara Danelli, Luca Galeffi, Giovanni Invernizzi, Lara Lanzani, Francesca Masotti, Giuseppina Mozzali, Stefania Riganti, Vito Domenico Rinaldi, Francesco Steffani, Paola Vanoli, Emanuela Vergani, Ivan Vergani.

Tura sindaco

Candidato sindaco
MATILDE TURA
Consiglieri
Antonio Bossi, Martina Bove, Francesco Canfora, Laura Crespi, Alessandro Fornaro, Diego Guerini, Anna Manenti, Francesca Pelliaschiar, Gianluca Pignatelli, Antonietta Poletti, Cosimo Ruggiero, Luigi Re, Concetta Sannino, Rosangela Villa, Edoardo Michele Tura.

Treviglio aperta

Candidato sindaco
MATILDE TURA
Consiglieri
Giacomo Bellagente, Filippo Cornelli, Andrea Crippa, Andrea De Paoli, Manuel Di Dio, Francesca Donadoni, Margherita Doneada, Elena Forestiero, Ingrid Galeffi, Laura Ghirlandetti, Carmelo Iardo, Anna Mauri, Silvia Odono, Eva Oggioni, Federica Pellegrini, Dylan Quirico.

Treviglio merita di +

Candidato sindaco
MATILDE TURA
Consiglieri
Hichem Aboutaleb, Simone Arba, Giovanni Belloni, Alberto Ciocca, Silvia Colpani, Selene Cremonesi, Alice Fabretto, Clara Fava, Silvia Giardina, Alessandro Iocco, Sara Lazzarini, Leonardo Papini, Manuel Rondi, Edoardo Signorini, Armando Zonile, Roberta Mazza.

Noi trevigliesi con Luigi Minuti

Candidato sindaco
MATILDE TURA
Consiglieri
Paolo Arcari, Paolo Bellotti, Claudio Bugini, Maria Conti, Maria Rosa Corti, Caterina Cozzi, Diyaa El Bouazzaoui, Elisabetta Festini Cromer, Alessia Fer-

telli, Federica Melocchi, Alessandro Pelucchi, Elvis Pezzoli, Marco Ranica, Giuseppe Rapizza, Iolanda Riseri, Silvia Rossi, Antonio Savio e Daniela Togni.

Rinnoviamo Urgnano - Basella

Candidato sindaco
GIACOMO PASSERA
Consiglieri
Claudio Aceti, Paolo Salvetti, Moira Rossi, Cristian Provenzi, Thais Dias Santos, Gianmarco Passera, Laura Bellavite, Matteo Lorenzi, Simone Giassi, Elena Cuni Berzi, Andrea Ganzeria, Fabio Parimbelli.

Noi Cittadini

Candidato sindaco
GIOVANNA SEGHEZZI
Consiglieri
Paolo Mario Natali, Olivo Campana, Bruna Gandiani, Angelo Uberti, Enrico Malanchini, Ermellina Gritti, Matteo Borella, Roberto Ronchetti, Maddalena Legrenzi, Gianfranco Losi, Liliana Gastoldi, Maria Teresa Bonardi.

Volto Civico

Candidato sindaco
MARIA ROSARIA ZAMMATARO
Consiglieri
Fabio Bonaschi, Ivan Caffi, Gabriella Fratus, Viviana Giassi, Tina Lo Cicero, Davide Maffei, Andrea Merisio, Alessio Nossa, Milena Patelli, Simone Pizzaballa, Luca Togni, Mirco Togni.

VALNEGRA

Progetto Valnegra

Candidato sindaco
ENZO MILESI
Consiglieri
Antonio Matteo Albanese, Elia Bolestra, Marco Calegari, Adelmo Dell'Agostino, Sara Dell'Agostino, Barbara Giupponi, Emanuela Miele, Emanuela Parigi, Lucia Reguzzini.

Partito Gay Lgbt+

Candidato sindaco
ANDREA VISCARDI
Consiglieri
Santa Altavilla, Renata Bonacina, Paolo Garau, Filomena Gravina, Samanta Losa, Annamaria Parravicini, Carmen Pillari, Mario Viscardi.

Impegno civico

Candidato sindaco
GIUSEPPE DOCI
Consiglieri
L'elenco non è stato fornito a L'eco dai promotori della lista

VERDELLINO

Lista Zanoli sindaco

Candidato sindaco
SILVANO ZANOLI
Consiglieri
Franco Ballabio, Guido Bonacina, Malico Di Dio, Paolo Franzini, Lucia Ghidotti, Giuseppe Maiorana, Giovanni Nozza, Miriam Nozza, Ennio Rovarini, Roberto Serramazza, Sibilla Scarpellini, Antonio Giovanni Olivo Scorpaccia detto Livio.

Lista VIVERE!

Candidato sindaco
HELGA OGLIARI
Consiglieri
Nicoletta Baroni, Lucio Caccia, Gianluca Camerlingo, Emanuele Camisana, Laura Cighetti, Barbara Corra, Raffaele De Giudice, Vittorio Grossi, Sara Pagani, Francesco Paladini, Luca Santapaola, Giambattista Santus.

Insieme per cambiare Verdellino Zingonia

Candidato sindaco
UMBERTO VALOIS
Consiglieri
Elena Aldegani, Vito Bilotta, Fabio Calenzo, Aronne Giacquinta, Consuelo Giassi, Valentina Gritti, Stefano Lupi, Chiara Margutti, Mauro Maltza, Antonella Pignatelli, Walter Sannoner, Sara Signorelli.

VILMINORE DI SCALVE

FARE Vilminore di Scalve

Candidato sindaco
PIETRO ORRU
Consiglieri
Stefano Albrici, Roberto Belingheri, Gianpaolo Carizzoni, Stefano Magri, Maurana Marcelli, Alessandro Morandi, Luigi Moreschi, Elena Rinaldi, Michela Romelli, Lino Pungitore.

ViviAmo Vilminore di Scalve

Candidato sindaco
LUCIO TONINELLI
Consiglieri
Giuseppe Agoni, Angela Baldoni, Pamela Bettineschi, Etta Bonicelli, Andrea Capitano, Giovanni Giudici, Monica Riccardi, Elisa Tagliavferi, Alessia Tagliavferi, Fernando Zamboni.

Ghisoni, Allal Loukili, Luigi Minuti, Angelo Oreni, Fabrizio Orsini, Bruna Vitali.

Treviglio Civica

Candidato sindaco
DANIELE CORBETTA
Consiglieri
Sara Arosio, Guido Cavagna, Alessandro Conti, Antonella Ferrari, Andrea Finardi, Mirco Gatti, Ermanno Gavazzi, Tamara Montana, Jossiane Nzyoisenga, Roberto Parolari, Giuliana Portesani, Ermina Profitti, Orietta Scaravaggi, Patrizio Vitari.

Socialisti per Treviglio

Candidato sindaco
AUGUSTO CORSI
Consiglieri
Fabio Ardighi, Antonella Belotti, Annamaria Cappa, Laura Ciccarelli, Franco Colasello, Alfredo De Marchi, Carmine Gallo, Andrea Gubellini, Maurizio Gubellini, Arianna Grassi, Ernest Hofner, Robert Hofner, Giovanni Mossoli, Nadia Nicoli, Immacolata Panza, Maurizio Quirico.

Rinascerò

Candidato sindaco
AUGUSTO CORSI
Consiglieri
Davide Andriani, Massimo Arricchiello, Teresa D'Andrea, Claudia Fragomeli, Simona Giardino, Maurizio Ghilardi, Marina Macri, Sara Migliorelli, Antonio Notaro, Artur Osmani, Orietta Sagula, Khadija Sidi, Valentina Scaravaggi, Francesco Valentini, Gabriele Valentini, Antonio Zito.

URGNANO

Legna - Fratelli d'Italia

Candidato sindaco
SIMONE BONFADINI
Consiglieri
Cinzia Testa, Luca Nozza, Jennifer Aceti, Marco Albertini, Luca Bossoni, Andrea Lodetti, Paola Longaretti, Silvia Messi, Angelo Passerini, Stefania Pastorelli, Andrea Scaini, Rudy Zanoli.

Guardare Oltre

Candidato sindaco
MARCO GASTOLDI
Consiglieri
Luca Bono, Efram Epizolo, Davide Loca-

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

I più giovani (classe 1991)
sono Tura e Facchinetti

La candidata sindaca del centrosinistra a Treviglio e quello di «Idea civica» a Costa Volpino hanno entrambi trent'anni



Aspiranti sindaci Vince l'esperienza Solo 6 «under 35»

Comuni al voto. L'età media dei candidati è di 52 anni. Ma non mancano figure «in erba» nelle liste per i Consigli. A Cornalba Alessandro Vistalli punta al sesto mandato

FAUSTA MORANDI

Due anni fa la Bergamasca era balzata alle cronache nazionali per aver eletto - a Onore - il sindaco più giovane d'Italia, Michele Schiavi, oggi ventiduenne. E una ventina, quell'anno, erano i candidati sindaci «under 30» (su 166 Comuni al voto). Due anni dopo il quadro è decisamente cambiato: nelle 38 realtà chiamate al voto il 3 e 4 ottobre, ad avere la meglio è l'esperienza, sia per età, sia per curriculum, con candidati sindaci che nella stragrande maggioranza dei casi hanno già «calcato», in diverse vesti, le aule consiliari. Un quadro su cui possono aver influito in parte la pandemia e la consapevolezza delle fatiche attraversate da chi svolge il ruolo di amministratore, ma che sembra confermare pure la difficoltà crescente (con le dovute eccezioni) nel coinvolgere nuovi volti nell'impegno amministrativo.

Qualche calcolo anagrafico mostra che l'età media dei candidati sindaci di questa tornata è di 52 anni; la fascia d'età più presente è quella dei cinquantenni, e in generale, scorrendo l'elenco di aspiranti primi cittadini, non si trovano figure al di sotto dei trent'anni. Sono sei, invece, sparsi in vari Comuni, gli «under 35». Si tratta di Nicola Facchinetti a Costa Volpino e Matilde Tura a Treviglio (entrambi trentenni), Roberto Cecchi a Pume-

nengo (31 anni), Marco Picenni a Cologno al Serio (32), Matteo Macoli a Ponte San Pietro (33) e Sara Riva a Gromo (34).

Mentre se, pure nelle letture tra addetti ai lavori, la generazione dei 30-40enni risulta particolarmente distante dal mondo dell'amministrazione, va detto che in questo caso sono 24 (su 79) i candidati sindaci in corsa di età compresa tra i 35 e i 49 anni.

«Grande entusiasmo»

«Per la mia esperienza, confermo che non è sempre facile trovare ragazzi che abbiano voglia di impegnarsi per la comunità, e ancora più per la politica. Ma ce ne sono, ne abbiamo anche nella nostra squadra», racconta Facchinetti, che a Costa Volpino sfigurerà l'assessore uscente Federico Baiguini. Classe '91, Facchinetti è alla sua prima esperienza amministrativa, mentre fa parte del direttivo della Pro loco, ed è volontario di Protezione civile. Preoccupato per il carico di (eventuali) responsabilità da primo cittadino? «No, c'è grande entusiasmo, sia mio che della squadra».

Trent'anni anche per Matilde Tura, candidata del centrosinistra nella più grande tra le realtà al voto: Treviglio (se la vedrà col sindaco uscente Juri Imeri, 39 anni, oltre che con Daniele Corbetta e Augusto Corsi). «Quello dei giovani è un tema centrale nella nostra campagna elettorale»

le - dice -. Tra le sei liste che mi sostengono ce n'è una, «Treviglio merita di +», formata interamente da under 35. Credo che la mia scelta di impegnarmi possa essere anche un modo per dare voce a una generazione che non ne ha molta». Anche se, sottolinea, «lo spirito non è di certo quello della «rottamazione»: vogliamo un rinnovamento con radici solide».

E a proposito di radici solide, merita di sicuro una menzione il «cursus honorum» di Alessandro Vistalli, che a Cornalba corre (sfidato da Luca Vistalli, peraltro suo cugino di secondo grado) per il sesto mandato da sindaco: «Ho iniziato a 22 anni come consigliere - racconta -. Le difficoltà ci sono sempre state, in un Comune piccolo con risorse minime. Certo il Covid ci ha spiazzati tutti, e negli anni, avendo meno personale, le responsabilità sono aumentate». Vistalli, per dire, nel suo Comune fa anche il responsabile di ufficio tecnico e ragiona: «Per fortuna ho sempre avuto validi collaboratori, ma il sindaco deve essere molto presente». E anche qui sta una delle spiegazioni della difficoltà, soprattutto per gli «under 40», di impegnarsi in prima linea. Numerose figure giovani sono comunque presenti nelle liste dei vari paesi, che spesso puntano sul «mix» tra esperienza e rinnovamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono 79 i candidati sindaci in corsa per le amministrative di ottobre: l'età media è di 52 anni

Correzioni

«Rinascero»,
il capolista
sarà Notaro
Le liste a Ponte

È l'avvocato penalista Antonio Notaro il candidato capolista della lista «Rinascero», in corsa per il Consiglio comunale di

Treviglio alle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre. In un articolo pubblicato sul giornale di ieri a pagina 26, per errore, il ruolo era stato attribuito a Davide Andriani. C'è ne scusiamo con i lettori e con i diretti interessati. Nella tabella che, a pagina 25 dell'edizione di ieri, riassume i candidati sindaci nei 38 Comuni al voto, compariva invece un refuso riguardo alle liste di Ponte San Pietro. Questi i tre candidati

sindaci nella Città dell'Isola con le rispettive compagini: Valerio Baraldi si presenta con «Ponte nel cuore», Michele Facheris con «Tu x Ponte al Futuro», mentre Matteo Macoli è sostenuto dalla lista «Matteo Macoli sindaco». Dalle notizie di ieri, a seguito delle verifiche delle commissioni competenti, risultano tutte ammesse le 96 liste in corsa per le amministrative nei vari Comuni.

YVAN CACCIA CANDIDATO SINDACO (SOLITARIO) AD ARDESIO

«Burocrazia pure per le capre... Ma i giovani stanno tornando»

L'ultimo esempio è di questi giorni: «Ho dovuto firmare una filza di certificati sanitari di vacche, pecore e capre che da Valcanale si trasferiscono nel Milanese, perché senza non si può fare la transumanza. Ma perché di una cosa così si deve occupare il sindaco?». Se si par-

ladi candidati sindaci esperti, Yvan Caccia da Ardesio è certamente nel novero, dopo trent'anni in Consiglio comunale e tre mandati alla guida del paese. E se «le difficoltà ci sono sempre state», le responsabilità, legate anche alla burocrazia «sono aumentate. Come sono aumentate purtroppo a dismisura le diatribe tra privati, in cui si preten-

de che il Comune faccia da parte dirimente». Uno scenario in cui fare il sindaco è soprattutto «una passione, di sicuro non lo si fa per soldi né per interessi». Caccia, primo cittadino uscente, è in corsa per il quarto mandato per la prima volta, in un paese storicamente molto vivace, la sua è la sola lista in corsa. «Lo vedo come un problema non

tanto da amministratore, quanto da cittadino: è un impoverimento della democrazia». Caccia racconta comunque di non aver faticato a trovare candidati per la sua lista, che include anche un gruppo di giovani: «Si sta un po' invertendo la tendenza. In generale vedo meno presente la generazione tra i 30 e i 40 anni, cresciuta tra l'altro negli anni di crisi della politica, da Tangentopoli in poi. Dai 25 anni in giù noto tanta voglia di impegnarsi, qui per esempio nella Pro loco è attiva una nuova squadra di 25 giovani e giovanissimi. Segnali di speranza se ne vedono».

F. Mor.



Manutenzione
del verde
pubblico e privato

Progettazione e manutenzione parchi giardini condomini

Potature alberi con la tecnica del Tree Climbing
Impianti di irrigazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria campi sportivi
Percorsi di progettazione partecipata del verde
in collaborazione con Amministrazioni e popolazione

L'Albero Società Cooperativa Sociale

Via Ponte della Regina, snc
24031 ALMENNO SAN SALVATORE
Tel. 035/640.640 Fax 035/640.816
Email: amministrazione@alberocoop.it
Siti internet: www.alberocoop.it

Macoli lancia la volata: «C'è ancora da fare»

Ponte San Pietro

Il vicesindaco, candidato dell'amministrazione uscente, ha aperto la sua campagna elettorale

È iniziata ufficialmente la campagna elettorale di Matteo Macoli come candidato sindaco di Ponte San Pietro.

Sabato pomeriggio, a lista ufficialmente depositata, nel parco del Centro La Proposta, un centinaio di cittadini hanno partecipato alla presentazione della squadra che si propone alle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre in continuità con l'Amministrazione comunale uscente, guidata da Marzio Zirafa, di cui Macoli è stato il vice negli ultimi cinque anni.

Gli avversari di Macoli e della sua lista saranno Michele Faucheris con «Tux Ponte al Futuro» e Valerio Baraldi con «Ponte nel cuore».

La squadra di Macoli è sostenuta - anche nel simbolo - da quattro movimenti: il centro-destra tradizionale (Lega, For-

za Italia e Fratelli d'Italia) più uno sguardo al mondo civico (Civici Popolari).

La cerimonia è stata presentata da Fabrizio Pirola, assessore comunale e conduttore sportivo, mentre il sindaco Marzio Zirafa, che si candida come capolista, nella sua introduzione ha parlato dei risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'ultimo quinquennio. Sono intervenuti anche i parlamentari della Lega Paolo Grimaldi e Toni Iwobi, la senatrice di Forza Italia (e coordinatrice provinciale) Alessandra Gallo, ne il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Giuliano Verdi.

Dalla ex Legler all'isolotto

Il candidato sindaco Matteo Macoli ha affermato: «In soli cinque anni, nonostante le difficoltà burocratiche, sono stati numerosi gli interventi realizzati per rinnovare le infrastrutture di Ponte San Pietro: tanto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare. Ci presentiamo quindi per proseguire e completare il lavoro avviato con



Macoli (al centro) con la sua squadra e alcuni sostenitori

concretezza e passione per il bene comune». È seguita l'illustrazione dei principali punti programmatici: «Completare la grande riqualificazione dell'area ex Legler e il rifacimento e ampliamento dell'illuminazione a led; interventi per la tutela e la ciclabilità dell'Isolotto, riqualificazione dell'incrocio

“Zecchetti”: sistemazione del ponte stradale sul fiume Brembo; pedonalizzazione di una parte di Piazza della Libertà dopo aver realizzato il nuovo parcheggio in zona stadio e la ciclopedonale centro-Briolo; proposta all'Asst di Treviglio per la creazione di una Casa della Comunità socio-sanitaria

nei locali di sua proprietà in piazza: avvio dei cantieri per il raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo».

Infine un appello: «Abbiamo una chiara responsabilità: rappresentare l'intera nostra comunità senza distinzioni di parte. Possiamo avere idee diverse ma in questo particolare momento, per ripartire dopo la pandemia, nel nostro paese ma non solo, occorrono unità e serietà: non abbiamo bisogno di candidature divisive mosse dall'arroganza, dall'invidia o dall'attacco personale».

I nomi in lista

Lo speaker Fabrizio Pirola ha infine presentato i 16 candidati che compongono la lista «Matteo Macoli Sindaco»: Marzio Zirafa, Claudio Agazzi, Barbara Bertoletti, Giordano Bolis, Elena Brocca, Ivonne Maestroni, Laura Magni, Mario Mangili, Stefania Migliazza, Alessandro Pelizzi, Fabio Ratti, Cesare Rotta, Vincenzo Singuaroli, Federico Tonon, Giulio Valsecchi e Monalisa-Adela Zeng.

Strade rinnovate e parcheggi a Briolo



Il parcheggio in via Don Sturzo

Ponte San Pietro

Completati gli interventi per due aree di sosta: in tutto 85 posti auto per una spesa di 300 mila euro

Due nuovi parcheggi pubblici sono stati aperti nei giorni scorsi a Briolo, quartiere nella zona nord-est di Ponte San Pietro, su iniziativa dell'Amministrazione comunale: si tratta di 85 nuovi posti a disposizione per la sosta con un investimento complessivo di circa 300.000 euro. Il primo parcheggio, con 60 posti, si trova lungo via San Clemente, nelle vicinanze dell'azienda Aruba, delle piscine e del nuovo palazzetto dello sport, alle spalle del campo da calcio in erba sintetica. Il secondo parcheggio, con 25 posti, è all'incrocio tra via Meucci e via don Luigi Sturzo, con ingresso e uscita su quest'ultima strada, nei pressi della zona industriale ex Neolt: è stata ripristinata la corretta segnaletica stradale verticale, con i cartelli dedicati alla memoria del sacerdote don Luigi Sturzo, fondatore del Partito Popolare Italiano. Sempre in ambito viabilistico, sono terminati i lavori estivi delle manutenzioni stradali.

R. T.

Ponte San Pietro, il futuro comincia da una storia lunga più di un secolo

Calcio Serie D

Dai più piccoli fino alla prima squadra, 250 atleti in campo al «Legler» con i loro tecnici per il via ufficiale alla stagione

Da una parte il prestigio di una storia lunga 111 anni, dall'altra la certezza di un settore giovanile che guarda al futuro con rinnovata fiducia: sono stati questi gli ingredienti della speciale serata di ieri durante la quale il Ponte San Pietro ha dato il via ufficiale alla stagione sportiva 2021/2022.

Sul tappeto rigorosamente di colore «blues», steso sul manto erboso dello stadio «Matteo Legler», sono sfilate tutte le squadre della società con i rispettivi staff tecnici: 250 atleti, dai più piccoli della scuola calcio fino alla principale formazione che milita da tredici anni in Serie D, tutti pronti a ripartire con allenamenti e campionate nella speranza, questa volta, di non doversi più fermare.

E proprio sull'uscita da questo difficile periodo ha voluto soffermarsi il presidente Marziale Bonasio: «Non voglio fare il malinconico - ha spiegato commosso il primo tifoso del Ponte -, ma vi assicuro che questi due anni segnati dalla pandemia hanno mes-



Le squadre del Ponte San Pietro 2021/22: al centro la formazione di Serie D FOTO ALESSANDRO VILLA

so a dura prova la nostra volontà di proseguire. Vedendo questo spettacolo mi torna però l'entusiasmo di quando ho iniziato 27 anni fa: vi ringrazio perché mi date ancora la soddisfazione di portare avanti una società che si è sempre distinta per risultati, serietà e blasone. Ora torniamo ai primi posti con le squadre giovanili e disputiamo un campionato tranquillo in Serie D».

Davanti a un numeroso pubblico, il presentatore Fabrizio Pirola ha chiamato sul campo i ragazzi che compongono le rappresentative dei «primi calci» (2013),

Pulcini anno 2012, Pulcini anno 2011, Esordienti anno 2010, Esordienti anno 2009, Giovanissimi under 14, Giovanissimi regionali under 15, Allievi regionali under 16, Allievi regionali under 17, Under 19 nazionale e la prima squadra (Serie D). Sono intervenuti anche il presidente onorario Livio Galbusera, il responsabile del settore giovanile Paolo Villa, il delegato provinciale della Figg Amleto Bertoletti, il sindaco di Ponte San Pietro Marzio Zirafae il responsabile del progetto Accademia Atalanta Loris Margotto.

Sono stati infine premiati nove

giovani calciatori che sono approdati nell'ultimo anno in società professionistiche partendo proprio dal vivaio del Ponte San Pietro: si tratta di Jacopo Capelli, Leonardo Gervasoni, Mattia Merla, Nicola Ronzoni ed Enea Shabaj (all'Albinoleffe), Danilo Trafiletti e Raffaele Volpe (al Monza), Matteo Locatelli (all'Atalanta) e ovviamente del centrocampista Luca Bonassi (classe 2004) approdato da pochi giorni alla Primavera campione d'Italia dell'Empoli.

M.M.